Sommario

N. 45 (1120) - 8/14 novembre 1996

NEL PROSSIMO NUMERO
Boavista
Alla scoperta dell'avversario dell'Inter in Coppa Uefa

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 01 di giovedì 7 novembre

Super Mercato Colpacci in vista

È l'ora di Mancini Blomqvist e Zola

Fantasisti tra gioie e dolori: Inter e Milan li inseguono, il Parma se ne vuole disfare

Tutti lo vogliono, ma sarà il Milan a prenderlo. Jesper Blomqvist, tornante mancino dell'IFK Göteborg, dopo la grande prova di San Siro contro i rossoneri in Champions League, ha convinto i vertici di Via Turati: è lui l'uomo giusto per questo Milan in difficoltà permanente. Ormai è fatta, la concorrenza di Barcellona, Fiorentina, Inter, Sampdoria e delle tante altre squadre europee che sognavano questo talento emergente svedese è vinta. Blomqvist sarà rossonero dopo il 4 dicembre, ultimo turno della prima fase di Champions League. Il Milan verserà al club campione di Svezia circa 6 miliardi. Non è un acquisto improvvisato, determinato soltanto dalle buone prestazioni che Blomqvist ha offerto in Champions League: il club rossonero già da diverso tempo lo seguiva e aveva mandato più volte un suo emissario in Svezia per osservarlo anche in campionato.

Jesper Blomqvist: ormai è del Milan (fotoDanielsson)

Il rilancio del Milan comincia da questo ragazzo svedese di 22 anni, studente di chimica all'Università di Göteborg ma soprattutto calciatore di grande qualità. Un mancino naturale, capace di coprire tutta la fascia sinistra con dinamismo e fantasia. Libri e pallone sono le grandi passioni di questo ragazzo di buona famiglia. Il padre Lars insegna matematica all'Università di Umeå, dove la madre Ulla, laureata in economia e commercio, dirige la sezione amministrativa. L'ambiente familiare ha indirizzato e sostenuto Jesper non soltanto nello studio ma anche nell'attività sportiva a livello agonistico. Ulla ha praticato con discreto successo lo sci di fondo; Lars ha difeso la porta di una squadra di terza divisione fino a quando un brutto infortunio lo ha costretto a lasciare lo sport attivo. Inoltre, lo zio materno Håkan Lundgren era un arbitro, uno dei migliori di Svezia. Nel 1984 era uno dei guardalinee di Erik Fredriksson, arbitro di Roma-Liverpool, finale di Coppa dei Campioni disputata all'Olimpico e vinta dal club inglese ai calci di rigore.

Jesper Blomqvist è nato il 5 febbraio 1974 a Umeå, città di 30 mila abitanti del Norrland, regione della Svezia settentrionale, a due passi dal circo-

segue a pagina 98

Bosnia-Italia 2-1 Nell'amichevole pro-Sarajevo azzu

Hanno fatto ridere Sa

Bolic 2-1

Chiesa 1-1

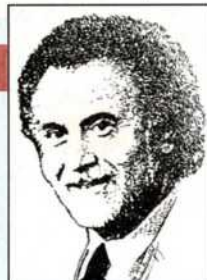
Sopra, lo stadio di Sarajevo solo alcuni mesi fa. Per Ernie Walker, presidente del comitato Fifa per gli stadi, l'impianto bosniaco è però ancora inadatto per le gare della Bosnia di qualificazioni al Mondiale: Bolic e compagni per ora resteranno a Bologna
(Foto Fotosfera)

Salihamidzic 1-0

Indice

di Italo Cucci

ARRIGO, SALVATI!

La Bosnia ha vinto la prima partita della sua giovane storia. Novanta minuti dall'incubo al sogno, fino a una realtà tutta nuova per la gente di Sarajevo: quarantamila appassionati che all'improvviso, al gol della vittoria segnato da Bolic, hanno potuto gridare: non di paura, non per il dolore, nè per rabbia come d'abitudine, ma per una miracolosa ritrovata gioia. Evviva. Vittoria. Le parole antiche tornano alle labbra ed è tutto ciò che conta, di questa partita, di questo viaggio nel dolore voluto da Matarrese, che certo non sarà rimpianto come dirigente ma avrà almeno il diritto a una levata di cappello per le sue qualità umane. Perché fu lui a volere questa manifestazione di solidarietà.

Peccato che la Nazionale non sia stata capace di onorare sino in fondo l'impegno. Qualcuno pensava che la nostra generosità sarebbe arrivata al limite di una esibizione arrendevole, ovvero di un comportamento antisportivo. A Sarajevo hanno aspettato l'Italia per applaudire — e magari sconfiggere — quelli che con fantasia vengono chiamati Vicecampioni del Mondo. I perdenti. E li avrebbero applauditi anche se avessero vinto. Invece hanno battuto i soliti fantasmi, non tali per fraintesa solidarietà ma perché ormai questa Nazionale è

rri ko a sorpresa

rajevo

Bolic e Salihamidzic i bomber

finita. La Nazionale dei Bravi Ragazzi: con questa definizione, che gli sta a pennello in tempi di mieloso ipocrita buonismo, passerà agli archivi la squadra cui Sacchi non è riuscito a dare un gioco, una mentalità vincente, una predisposizione allo spettacolo. Sicuramente anche Baggio, o Vialli, o Signori — i più attesi a Sarajevo — avrebbero potuto recitare la parte di Bravi Ragazzi (pur se non sono abbastanza ruffiani, baciapile, fedelissimi del Mito) in tutte le cerimonie preliminari che hanno offerto i momenti più significativi di questa trasferta: l'incontro con la città martoriata, con i piccoli feriti nel corpo e nell'anima, con la gente che ha perduto il sorriso. Ma gente come Baggio, Vialli, Signori avrebbe sicuramente nobilitato anche la partita di calcio, clou di una cerimonia civile e sportiva che doveva essere onorata con altro spirito. È vero, dovevamo far sorridere Sarajevo: siamo riusciti a farla ridere. Se non ne siamo stati convinti dai fischi e dalle grida della tifoseria avversaria, crediamo almeno al disappunto

segue

Sarajevo, 6 novembre 1996

Bosnia-Italia 2-1

BOSNIA: (4-4-2) Dedic 6 - Sabic 5,5 (69' Dadic n.g.), Besirevic 6, Konjc 6 (75' Pintul n.g.), Begic 5 - Jasarevic 5, Glavas 6,5, Halilovic 6,5, (62' Kapetanovic n.g.), Bolic 7 (63' Brkic 7) - Salihamidzic 7, Baljic 6,5 (60' Music n.g.).
In panchina: Sabanovic, Petrahovic.
Ct: Muzurovic 7,5.
ITALIA: (4-4-2) Toldo 6 (46' Marchegiani n.g.) - Carnasciali 5, Padalino 5, Maldini 5,5, Torricelli 4,5 (60' Apolloni n.g.) - Zola 6, Di Matteo 4,5 (46' Giunti 5), Albertini 5,5, D. Baggio 5,5 (46' Lentini 5,5) - Casiraghi 5 (46' Ravanelli 4,5), Chiesa 6,5 (46' Simone 5,5).
In panchina: —
Ct: Sacchi 4.
Arbitro: Sedlacek 6.
Marcatori: Salihamidzic al 5', Chiesa al 10', Bolic al 43'.
Ammoniti: Torricelli, Albertini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.000 circa.

LA PARTITA

L'Italia rimedia una magra figura nell'amichevole pro-Sarajevo. I padroni di casa, sostenuti incessantemente dai 40mila tifosi, aggrediscono subito gli azzurri. Il primo gol arriva dopo soli cinque minuti: Salihamidzic raccoglie una respinta di Toldo e insacca con la difesa italiana immobile. Chiesa pareggia al 10', sfruttando un'incertezza della difesa bosniaca. Si ha l'impressione che gli uomini di Sacchi possano imporsi e invece, al 43', Bolic raccoglie un passaggio in profondità, supera Toldo e infila in rete. Nel secondo tempo, vana la pressione dell'Italia per raggiungere il pari.

PARTITE DA DISPUTARE

12-2-97 Inghilterra-Italia
29-3-97 Italia-Moldavia
2-4-97 Polonia-Italia
30-4-97 Italia-Polonia
10-9-97 Georgia-Italia
11-10-97 Italia-Inghilterra

Indice/segue

dei nostri soldati, ai quali una vittoria sarebbe stata cara, un piccolo premio alla loro missione che non è lunga un giorno, bensì un interminabile esercizio di solidarietà.
Ora qualcuno dice che questa è stata l'ultima tappa del lungo giro del mondo di Arrigo Sacchi. E anche questa è una cinica esibizione di ipocrisia. C'è, intorno all'Italia, chi si spaccia per volpe perché ha una montagna di pelo sullo stomaco: l'unica speranza è che costoro, al momento opportuno, finiranno dal pellicciaio. Ma non ci si venga a dire che l'Arrigo s'è meritato la cacciata a Sarajevo: quella che è stata comunque un'occasione di solidarietà finirebbe in farsa. Sacchi doveva essere sollevato dall'incarico già dagli Europei, ed era già tardi. A questo punto, visto il clima che s'è creato intorno all'ex Club Italia, sarei disposto (sì, forse sono impazzito) a confermare il Romagnolo di Turno. Perché? Perché l'Arrigo ha toccato il fondo: peggio di così non potrà più fare. Perché i tradimenti e le lezioni che ha dovuto subire non possono non avergli insegnato che l'arroganza non paga. Perché dovrà pure ricordarsi, un bel giorno, del suo passato, della sua autentica passione per il calcio, delle capacità che sapeva esibire sul campo e non attraverso le articolesse di tanti sciocchi corifei. Ecco: se Sacchi fosse disposto a tornare se stesso (non pentito: è troppo orgoglioso per un'autocritica onesta) lo terrei in panchina fino all'Inghilterra. E oltre. Ma c'è chi deve andare a casa: chi sul campo di Sarajevo ha rinnovato le ridicole imprese di Perugia, di Moldavia, d'Inghilterra, di Palermo. Ci sono giocatori, in questa Nazionale, che fingendo solidarietà per Sacchi cercano soltanto di allontanare la giubilazione: e difendono ingaggi, contratti con sponsor, interessi privati in atti d'ufficio. Si liberi di questi pesi, Arrigo, e di quei pregiudizi che l'hanno trasformato da Dottor Jeckyll in Mister Hyde. Forse non gli servirà per salvare il posto in Nazionale, ma per riacquistare il rispetto degli sportivi.

Italo Cucci

Casiraghi prossimo allo scontro con Dedic. Sotto, a sinistra Ravanelli dribbla Konjc e a destra una immagine dell'entusiasmo dei tifosi bosniaci (Foto Richiardi)

❑ **Mario Pescante (presidente del Coni):** «Abbiamo svolto la nostra azione promozionale fino in fondo».

❑ **Luciano Nizzola (futuro presidente della F.I.G.C.):** «È inutile commentare questa gara, l'abbiamo vista tutti. Risparmiamoci questa fatica. Sacchi al sicuro fino alla gara contro l'Inghilterra? Niente è sicuro, il problema esiste».

❑ **Raffaele Pagnozzi (Commissario della F.I.G.C.):** «Siamo venuti qui per aiutare un Paese, evidentemente abbiamo interpretato il ruolo in maniera troppo convinta...».

❑ **Arrigo Sacchi:** «Mi dispiace per la sconfitta per un fatto etico, ma viene confermato che gli italiani non sanno interpretare una gara amichevole: é un clima che non ci è congeniale, non ci si può scandalizzare ogni volta. Cosa mi aspetto? Mi hanno sparato quando abbiamo perso ai rigori un Mondiale, figuriamoci adesso. Ma non si può giudicare un tecnico per novanta minuti di gioco».

Sopra, Zola in azione (Foto Richiardi). **In alto, Giunti assiste Maldini nel contrasto con Glavas** (Foto AP). **Zola e Giunti sono gli azzurri che più hanno soddisfatto Arrigo Sacchi**

In Copertina Javier, l'uomo che fa super l'Inter

SELF-SERVICE FATTO!

Da questa settimana parte la posta dei desideri: come ha fatto Claudia, potete scriverci e richiedere i servizi che vorreste vedere sul Guerino. Noi vi accontenteremo.

Posta e Risposta
GUERIN SPORTIVO
Via del Lavoro 7
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
BOLOGNA

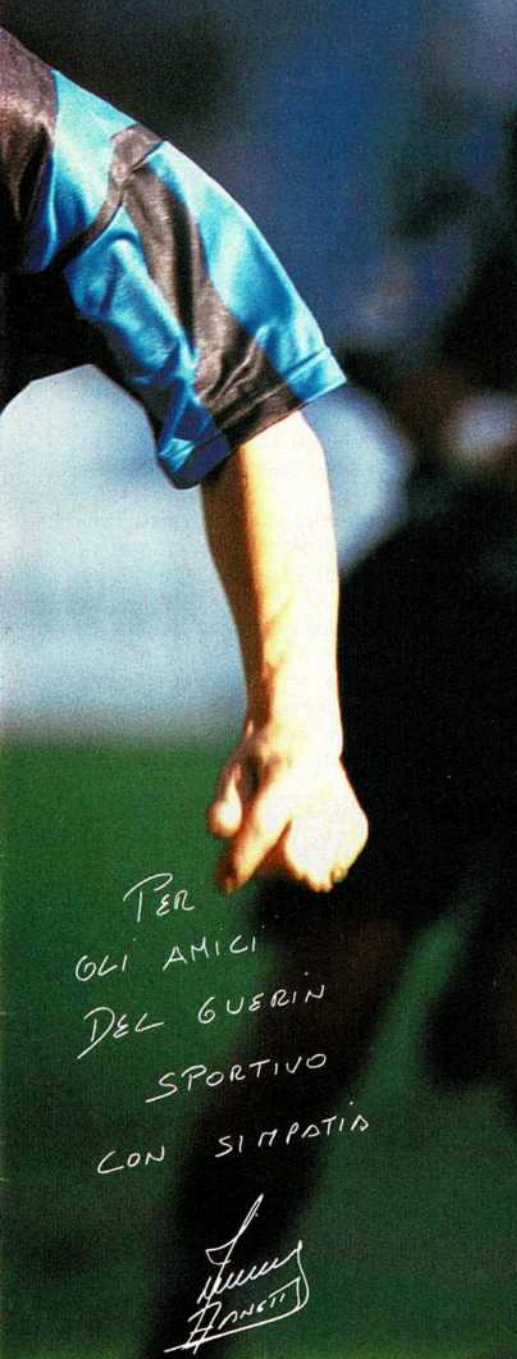
Caro direttore,

ho letto nell'ultimo numero il grande servizio sulla "mia" Inter e anche il pezzo su Zanetti. E allora voglio dirle che per me Zanetti è il piccolo grande segreto di questa Inter: è l'unico che gioca e lavora, sorride e spreca poche parole, l'unico che a proposito di Mancini ha usato (Pressing) parole simpatiche.

L'Inter è un po' pazza (troppo?), Zanetti le dà la calma dei forti. Visto Verona?

Per favore, siccome è molto riservato, fatelo parlare voi.

Claudia Manni
SONDRIO

Grintoso, sempre carico, capace di dare una spinta decisiva all'Inter in campionato. Oltre a volere in Italia il fratello Sergio, Javier sta cercando i suoi avi italiani, probabilmente di Bologna. Chissà se la Carrà potrà davvero aiutarlo?

Carràmba che Zanetti!

Vorrebbe trovare i suoi parenti italiani. Forse la Carrà può davvero aiutarlo. Ecco la storia del nuovo leader nerazzurro

di Matteo Dalla Vite - Foto Borsari e Ravezzani

Manca solo lui, Sergio. *«Il mio fratellone, già. Ha ventotto anni e nonostante sia sposato e padre di un bambino si sente un po' solo. Gioca nel Racing, in Argentina: è un terzino sinistro dal tiro esplosivo e bravo in marcatura, ma siccome tutta la nostra famiglia è qui in Italia, a casa mia, lui vorrebbe raggiungerci, stare con noi, dividere questi bei momenti in nostra compagnia»*. Javier Zanetti è un ragazzo d'oro. Davvero. Ha il cuore buono, la falcata corrosiva, le idee giuste al posto giusto e un attaccamento alla famiglia invidiabile, caldo. *«Ci stiamo adoperando, io e il mio procuratore Oliva, perché Sergio possa venire a giocare da noi. È bravo, sul serio. Quanto costa? Poco, fra l'altro credo che possa riscattare il proprio cartellino. Sarei contento se trovasse una colloçazione in A, ma anche in Serie B o in C andrebbe divinamente. Ci va bene tutto: pur di averlo vicino, con noi, ci va bene tutto»*.

È una caccia ai parenti. Costante e teneramente sempreviva. E allora, dai, qualcuno interpelli la Carrà. Lei li trova sempre, i parenti lontani. E se fossero ancora rintracciabili, sarebbe una bella sorpresa. Una sorpresona. Perché c'è Sergio, sì, ma soprattutto bisogna trovare il bisnonno italiano. Carràmba, che lavorone! Zanetti cerca Zanetti: è il senso dell'annuncio che appare nel sito dell'Inter, su Internet. *«Fino ad ora siamo arrivati al nonno. I miei genitori stanno lavorando fra uffici dell'anagrafe e contatti telefonici. Sappiamo che è emiliano, con molta probabilità di Bologna. Comunque, l'indirizzo è "http:// www.inter.it". Non si sa mai, no...?»*. Giusto, Faccia d'angelo. Giusto così, omino bionico che hai la carica di un orsetto Duracell e che qualcuno ha soprannominato *el tractor* perché chi ti ferma è proprio bravo. Più forte di te. *«Ricordo il mio primo anno interista a Cavalese, in ritiro. Passo fra la folla di tifosi e sento che tutti si chiedono:* "Ma chi è quello lì?". *Non mi riconoscevano, non sapevano nemmeno chi fossi. E adesso sa quant'è bello vedersi fermati per strada e incitati? Tanto, tantissimo»*.

Saverio, oggi, non è più un illustre sconosciuto. È la spina dorsale (di destra) dell'Inter, l'uomo che trascina, tracima di energia e che non tradisce mai. Un idolo. Sì, un idolo. Tempestato di telefonate, interviste, domande. *«Ma non mi imbarazza tutto questo: se stai in una grande società come l'Inter devi essere disponibile, sempre. Noi giocatori siamo pagati anche per essere a vostra disposizione...»*. Nella sua villa di Maslianico, sul lago di Como, arrivano fax a valanghe. Li raccoglie mamma Violeta, sollecita a rispondere al telefono. Fu lei il primo "presidente" di Javier; presidentessa di quella squadrina (la Disneyland del quartiere Dock Sur di Buenos Aires) che papà Ignacio Rodolfo allestì nel giro di un amen. *«Ponga huevos, que hoy la tenés que romper: mettici le palle, che*

TuttoJavier

Nato a Buenos Aires (Arg) il 10-8-1973
Centrocampista, m 1,78, kg 73
Esordio in A: 27-8-1995 in Inter-Vicenza 1-0

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1992-93	Talleres	B		
1993-94	Banfield	A	37	1
1994-95	Banfield	A	29	3
1995-96	Inter	A	32	2
1996-97	Inter	A	8	3

Nazionale Argentina: 19 presenze - 1 gol
Nazionale Olimpica: 6 presenze - 0 gol

segue

Javier con papà Ignacio e mamma Violeta: tutti e tre reggono la foto che raffigura l'interista col fratello Sergio. Sotto, con la fidanzata Paula

oggi devi spaccare tutto, mi diceva mio padre. E me lo dice ancora oggi, tanto per non perdere l'abitudine».

Occhi vispi, faccia da *forever young*, riga a sinistra e ciuffo a destra. E fisico duro, tosto, massiccio. *«Ogni tanto penso a ciò che mi accadde a quindici anni. Non crescevo, avevo problemi seri, qualche medico mi aveva addirittura detto che con un virus (sì, proprio un virus) del genere non avrei mai più potuto giocare a calcio. Poi? Poi mio fratello Sergio mi portò da un dottore di sua conoscenza. Svanì l'ipotesi del virus e fui rifocillato a base di latte, ceci, lenticchie e altri alimenti. Cominciai a crescere, a rinforzarmi, e proprio Sergio, ancora lui, mi portò al Talleres dopo che mi ritrovai fuori dall'Independiente».*

Per colpa del señor Bustillo...

«Avevo quindici e il señor Bustillo, l'allora responsabile del settore giovanile dell'Independiente, disse che non servivo. Ci rimasi malissimo. Se lo incontrassi oggi? Lo saluterei, parlandogli normalmente. Sbagliò, certo, ma come può succedere a tutti. E poi non sono certo il tipo da portare rancore, da covare odio».

Già, mai una polemica, mai una frase fuori posto: per scelta o per carattere?

«Per indole: la polemica non serve a nulla, e il mio mestiere è quello di lavorare. Lavorare sodo».

Mai una ammonizione: almeno in campionato...

«Esatto, perché in Coppa Italia e in Coppa Uefa ci sono cascato anch'io. Prima o poi...».

Lei è stato uno dei pochi interisti, forse l'unico, a non dire "cattiverie" sull'eventuale arrivo di Mancini. Questione di quieto vivere?

«No, la mia risposta è stata dettata da due fatti. Il primo: Mancini è un grande giocatore; secondo: se la società riteneva l'acquisto giusto, aveva le sue ragioni».

Già, perché un'Inter che brilla solo coi singoli non poteva che volerne un al-

Angelillo, argentino incancellabile

Un fuoriclasse straordinario. Almeno per una stagione. Nel 1958-59 Antonio Valentin Angelillo (l'uomo che ha segnalato Zanetti a Moratti) non lo fermava nessuno. Centravanti di manovra dotato di classe ed eleganza, sembrava in tutto e per tutto il nuovo Di Stefano. In quell'anno di grazia, Angelillo stabilì il record di reti in campionato, 33, ancora insuperato. Delle 33 reti complessive, Angelillo ne realizzò 22 nell'andata e 11 nel ritorno, 20 in casa e 13 in trasferta. Ma non ci fu solo lui. Seguiteci.

Tutti i "gauchos" in nerazzurro

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	RUOLO	STAGIONI	PRES.	RETI
Antonio Valentin ANGELILLO	19-3-1937	A	1957-61	113	68
Oscar Alberto BASSO	24-4-1922	D	1949-50	26	-
Elmo BOVIO	14-7-1925	C	1946-47	10	5
Paolo Alberto CERIONI	1-10-1919	C	1946-47	16	4
Attilio DEMARIA (I)	13-3-1909	C	1931-36	153	51
			1938-43	113	26
Felice DEMARIA (II)	27-4-1912	C	1932-33	8	-
Alfredo DEVINCENZI	9-6-1907	A	1934-36	54	22
Ramón Angel DIAZ	29-8-1959	A	1988-89	33	12
Antonio FERRARA	4-4-1912	A	1937-39	18	3
Humberto Dionisio MASCHIO	20-2-1933	C	1962-63	15	4
Oscar Alberto MASSEI	29-9-1934	C	1955-58	57	19
Marcello PAGANI	19-8-1941	A	1962-63	-	-
Daniel Alberto PASSARELLA	25-5-1953	D	1986-88	44	9
Anselmo PISA	7-4-1918	A	1942-43	-	-
Franco PONZINIBIO (II)	30-5-1914	A	1932-33	1	-
Victor José POZZO	1-2-1914	C	1939-40	6	-
			1941-42	17	-
Sebastián Pascual RAMBERT	30-1-1974	A	1995-96	-	-
Juan Salvador RIZZO	6-7-1906	D	1935-36	1	-
Javier Adelmar ZANETTI	10-8-1973	C	1995-	40	5

ZanettInternet

Ecco la pagina inserita nel sito dell'Inter, su Internet, nella quale Javier richiede notizie sui suoi avi italiani: in particolare cerca notizie su Paolo Zanetti, nato in Sicilia nel 1859. Per chi volesse aiutarlo può collegarsi con questo indirizzo: http://www.inter.it

tro di immenso valore...

«È vero, qualche volta abbiamo giocato malino. Ma so che possiamo migliorare, ne sono certo: ma poi, se ci troviamo in testa alla classifica ci sarà un motivo, no?».

Sì, perché ci sono Pagliuca, i gol stranieri e un certo Zanetti.

«Adesso non esageriamo. Zanetti vuol stare coi piedi per terra, lavorare e godersi questo momento felice in campionato. Il più bello della mia carriera».

Zanetti sembra perfetto: lavora sodo, segna, copre, fa tutto. Chi è, superman?

«Intanto da piccolo non facevo mai gol. Ci provavo, certo, ma mai che prendessi la porta. Oggi ho la fortuna di arrivare negli ultimi quindici metri con maggior facilità. E allora, beh, tento anch'io».

Perfetto, dicevamo...

«Macché. Devo migliorare nei colpi di testa e nel piede sinistro».

Con Paula come va?

«Bene. Fra un po' mi raggiungerà: a dicembre finisce il Liceo e l'Università in Argentina inizia ad aprile. Per cui, quando arriverà, starà con me un po' di mesi».

Come vi siete conosciuti?

«Nel Talleres: io giocavo a calcio, lei a basket».

Ma chi "attaccò" per primo?

«Insieme, insieme...».

Vi sposerete?

«Più avanti. Moooolto più avanti...».

Tu chiamale, se vuoi, emozioni: partiamo dalla più intensa, la visita al Papa.

«Il momento più bello della mia vita. Ero con tutti gli argentini, è successo qualche mese fa, non ricordo. È stata un'esperienza immensa, incredibile, bellissima. Un uomo straordinario, il più grande. Mi regalò un rosario: lo tengo in un cassetto. E quando ho saputo che stava male ho pregato per lui. Prego tutti i giorni, perché credo fermamente in Dio».

Emozioni-due: Atlanta.

«Peccato: potevamo vincerla come perderla, quella finale. È stata brava la Nigeria, ma in me rimane un ricordo talmente indelebile e bello che in un certo senso va bene anche così».

Dalla Nigeria a Kanu: come sta Nwankwo?

«Siamo tutti con lui. E siamo convinti che tornerà a giocare».

E l'Inter quando comincerà a... giocare?

«La Juve è molto forte: noi e loro siamo i più seri candidati allo scudetto».

Zanetti fuori dal calcio che tipo é?

«Dormo abbastanza, poi vado a Milano a fare due passi. E un po' di shopping».

La compagnia ideale?

«Paula e i miei genitori, ma anche alcuni compagni. L'altra sera siamo andati a casa di Sforza, qualche sera prima in quella di Festa, e una settimana fa io e Zamorano siamo andati a vedere il concerto di Gloria Estefan. Bellissimo».

Hai una foto anche con lei?

«No, no. In casa ne ho molte appese, ma la più bella rimane quella col Papa».

C'è anche quella con Sergio, tuo fratello. È bellissima.

«È vero, c'è tanta armonia in quello scatto. Spero davvero di averlo qua. E spero anche di ritrovare i miei avi, probabilmente originari di Bologna o della Sicilia: sarebbe super».

Contattate la Carrà e Comaschi, veri bolognesi. E qualcuno che faccia da "gancio", da tramite. Da Javier a Saverio il passo può essere breve. Carràmba, che Zanetti!

Matteo Dalla Vite

Blob Inter

❑ **Catarsi** - Da *La Gazzetta dello Sport* - Le prodezze individuali di Zanetti riscattano tutti i dribblomani della terra. *Candido Cannavò.*

❑ **Innamorato** - Da *Corriere dello Sport-Stadio* - «Resto nell'Inter a vita per vincere tutto». *Javier Zanetti.*

❑ **Il capo, i bravi servi** - Da *La Gazzetta dello Sport* - Mancini secondo Moratti può consentire all'Inter di vincere lo scudetto. Mister Roy, seppellito dai complimenti presidenziali dopo Verona, sarà tanto bravo da capirlo. *Candido Cannavò.*

❑ **Piede caldo** - Da *La Gazzetta dello Sport* - «Stavo bene, avevo il piede caldo. Ho tirato sul primo palo e grazie a Dio è andata bene». *Javier Zanetti.*

❑ **Frati da primato** - Da *Tuttosport* - Vincere senza convincere, questa è l'Inter che passa il convento. *Paolo Viganò.*

❑ **Pasti miracolosi** - Da *Tuttosport* - «Avevo 14 anni, ero alto 1,45 e pesavo 35 chili: latte, ceci e lenticchie e cominciai a crescere». *Javier Zanetti.*

❑ **Figli ubbidienti** - «Ogni tanto gli chiedo anche un gol. L'ho fatto prima di Inter-Parma, poi la sera gli ho detto: e adesso riprovaci col Verona. Mi dà retta Abelito». *Ignacio Zanetti* (papà di Javier).

❑ **Rivincite** - Da *La Gazzetta dello Sport* - «Che schemi, ma forse li vedo solo io». *Roy Hodgson.*

❑ **Il padrone e i bravi servi** (bis) - Da *La Gazzetta dello Sport* - Stasera gioca Galante, Moratti l'aveva detto (titolo).« Il presidente crede in me perché mi ha seguito più del mister». *Fabio Galante* (prima di Inter-Cagliari).

a cura di Andrea Malaguti

L'Inter di oggi e di sempre

❑ **476** le presenze di Facchetti (59 gol, il record per un difensore) in Serie A con la casacca neroazzurra e precede Bergomi a 450, Mazzola a 418 e Corso a 414.

❑ **197** le reti di Meazza che precede Lorenzi a 138, Nyers 133, Altobelli 128 e S. Mazzola 116.

❑ **11** le espulsioni subite da Bergomi, che detiene il record. Dietro, Sivori e Amarildo fermi a quota 10.

❑ **91** le presenze di Bergomi nelle Coppe Europee (il più presente in Europa), dopo di lui Giuseppe Baresi a 73 e Zenga a 71.

❑ **35** le reti dell'attaccante neroazzurro Alessandro Altobelli in Europa (con 39 gol in totale è l'eurobomber italiano di sempre nelle Coppe Europee); al 2.° posto Boninsegna a 22.

❑ In questo inizio di stagione l'Inter è partita sotto i migliori auspici: nella prima giornata ha ottenuto la 1000ª vittoria nei Campionati a girone unico, vincendo a Udine per 1-0 con un gol di Sforza.

❑ Alla 5. giornata la squadra di Hodgson superando il Piacenza ha conquistato la leadership solitaria in testa alla classifica, cosa che non accadeva dal lontano 27 gennaio 1991 nel turno inaugurale del girone di ritorno.

❑ Dopo l' ottava giornata l'Inter ha collezionato 1004 vittorie, soltanto la Juventus ne può vantare di più (1076), ma i neroazzurri precedono il Milan fermo a quota 956.

❑ Inoltre è significativo sottolineare che 9 delle 10 reti realizzate dalla squadra interista in campionato sono di giocatori stranieri, l'unica italiana è firmata da Branca.

Statistiche di Massimo Fiandrino

Coppa Italia Il "quarto" con l'Inter apre un ciclo terribile

Juve, ora pedala

1° TURNO – sabato 24 agosto

Partita	Risultato
Empoli - Reggina	1 - 0
Spal - Atalanta	2 - 1
Lecce - Genoa	0 - 2 (tav.)
Brescia - Lucchese	0 - 2 (tav.)
Como - Cremonese	1(6) - 1(7)
C. di Sangro - Cesena	0 - 2
Gualdo - Torino	0 - 2
Pistoiese - Cosenza	0 - 3
Avellino - Venezia	2 - 1
Ascoli - Bari	1 - 2
Ancona - Pescara	1 - 2
Monza - Padova	1 - 0
Chievo - Salernitana	1 - 0
Ravenna - Palermo	3 - 1
Nocerina - Piacenza	0(4) - 0(3)
F. Andria - Foggia	3 - 0

2° TURNO – 28 agosto, eventuale ritorno 1 settembre

Partita	Andata	Ritorno
Empoli - Milan	1 - 1	0 - 2
Spal - Reggiana	2 - 4	
Genoa - Sampdoria	2 - 2	2 - 0
Lucchese - Vicenza	1 - 2	
Cremonese - Udinese	2 - 1	
Cesena - Roma	3 - 1	
Bologna - Torino	2 - 1	
Cosenza - Fiorentina	1 - 3	
Avellino - Lazio	0 - 1	
Bari - Verona	1 - 1	0 - 3
Pescara - Parma	3 - 1	
Monza - Napoli	0 - 1	
Chievo - Cagliari	2 - 3	
Ravenna - Inter	0 - 1	
Nocerina - Perugia	0 - 0	2 - 1
F. Andria - Juventus	0 - 2	

OTTAVI – 23 ottobre, event. ritorno 6 novembre

Partita	Andata	Ritorno
Reggiana - Milan	0 - 2	
Genoa - Vicenza	1 - 1	0 - 1
Cesena - Cremonese	1 - 2	
Bologna - Fiorentina	3 - 1	
Verona - Lazio	1 - 2	
Pescara - Napoli	0 - 1	
Cagliari - Inter	2 - 2	1 - 2
Nocerina - Juventus	0 - 0	1 - 2

QUARTI – 13 novembre, 27 novembre

Partita
Milan - Vicenza
Cremonese - Bologna
Lazio - Napoli
Inter - Juventus

SEMIFINALI – 29 gennaio, 26 febbraio

FINALE – 4 giugno, 11 giugno

di Gianluca Grassi

Tanto rumore per nulla. Se non un'ulteriore fatica di cui Lippi, in particolare, avrebbe volentieri fatto a meno. Specie dando un'occhiata al calendario da brivido che attende i bianconeri: mercoledì prossimo l'andata del quarto di Coppa Italia con l'Inter, poi la supersfida di campionato contro il Milan (17 novembre), quindi la trasferta di Manchester in Champions League (20 novembre) e infine la finale di Coppa Intercontinentale (26 novembre), avversario gli argentini del River Plate. Film vietato ai deboli di cuore... Alla Nocerina il rammarico di non aver ripetuto la clamorosa impresa riuscita al Bari nell'edizione 1983-84. Quando i pugliesi di Bolchi, che al termine di quella stagione avrebbero vinto il campionato di C1, si erano sbarazzati nel girone di qualificazione di Lazio, Catanzaro, Taranto e Perugia, negli ottavi della Juventus e nei quarti della Fiorentina, alzando bandiera bianca soltanto in semifinale davanti al Verona. Capitolo Inter. Hodgson aveva chiesto rifornimenti più precisi e più costanti per gli attaccanti: contro il Cagliari qualche miglioramento si è intravisto (e Zamorano ne ha tratto immediati ed evidenti benefici), senza dimenticare il positivo innesto di Galante, sponsorizzato da Moratti, e il rientro da titolare di Berti. Infine l'acuto di "Jo Condor" Cornacchini, che pone il Vicenza di fronte alla montagna-Milan. Ma Guidolin, alle scalate impossibili, ci ha abituati... □

In alto, il portiere nocerino Iezzo ha qualcosa da ridire con Del Piero. A fianco, da sinistra: Cornacchini, autore del gol-qualificazione per il Vicenza, e un duello tra Branca e O'Neill

Lettera da Napoli, con amore e nostalgia

Viva SimonMago

di Mimmo Carratelli

Caro Guerino, dieci anni fa stavo nelle tue stanze d'entusiasmo e di fotocolor, fra la trattoria di Romano Romagnoli e la Casa bolognese degli arbitri, con Ferdinando Reggiani, re Ferdinando, e Roberto Armienti, e oggi, tornato all'ovile azzurro, ti scrivo da questa città normale che è diventata Napoli, con una squadra normale, e un omaggio al cuore di Bologna, la città del mio cuore per cinque anni. L'omaggio, complice Lucio Dalla, qui di casa dai tempi di «Caruso», è che oggi chiamiamo Piazza Grande la nostra Piazza del Plebiscito.

Siamo diventati normali dopo gli anni di baldoria con Dieguito, e ricordo bene come dal Guerino dessero la caccia al Pibe perché, già annunciato il suo arrivo nel golfo, indossasse quella maglia azzurra con la scritta "Cirio" che gli mandarono sin nella lontananza di Buenos Aires. Ora, le notizie dall'Argentina sono sempre più tristi e abbiamo deciso di vincere l'appassionata nostalgia per lo scugnizzo di Villa Fiorito, di riporre sugli scaffali della malinconia le videocassette delle sue prodezze inimitabili, e di guardare avanti. Non è stato facile, e nelle domeniche di depressione gridavamo sempre "Diego, Diego" dalla curva di Palommella.

Abbiamo pensato d'essere ancora grandi con Fonseca, con Lippi, con Ranieri, spendendo più del dovuto e arrendendoci, alla fine, ai buchi del bilancio e alle chiamate in tribunale, sventando l'esclusione dal campionato con un'altra acrobazia di Ferlaino. Abbiamo stretto la cinghia, come dice il presidente Scalfaro, e siamo diventati normali, sfuggendo a un vuoto di venti miliardi nelle casse di Soccavo. Abbiamo ripianato il bilancio e pagata l'ultima Irpef arretrata.

È diventato normale Ferlaino, che non corre più né in auto né a piedi, non vuole essere chiamato presidente, ha nominato un amministratore unico (Gian Marco Innocenti, bel tipo elegante), ha richiamato Ottavio Bianchi al tavolo di consulente e di serietà, ha ripreso Carletto Iuliano, il piccolo carabiniere azzurro fedele nei secoli, e insomma, ha creato un gruppo di lavoro che non sconvolge più con le sue sorprese, i rimpasti e gli amori che finivano in una stagione. E, dopo l'allegria di Boskov, sacrificando campioni letteralmente impagabili, più Ciro Ferrara, l'amato guerriero di via Manzoni, l'Ingegnere dei due scudetti unici ha affidato a Gigi Simoni il più giovane Napoli della storia, il più umile e volonteroso, ma anche il più compatto e, chissà, il più sorprendente.

Gigi Simoni di Crevalcore (ed ecco che si rimuove quell'asse di sentimento fra Napoli e Bologna, da Andreolo e Sansone, rossoblù in azzurro, e Eraldo Pecci, che sfuggì all'incanto del Golfo) lo avemmo in prestito 35 anni fa, ala occasionale nelle stagioni del cappotto di cammello di Bruno Pesaola, il Petisso dei miracoli, con Pontel e Ronzon, Fanello e Tomeazzi. Giocò undici partite e se ne andò a Mantova. È tornato sui luoghi di un incantesimo passeggero alla sua bella età di 57 anni, i capelli tra il grigio e il bianco, le grisaglie della semplicità, tante vittorie in provincia, sette promozioni, questa prima occasione di grande ribalta e nessuna idea bislacca dopo ventidue anni di panchismo, e un credo unico: il calcio semplice, sostanzialmente all'italiana se non hai campioni che ti cambiano la vita e le partite.

Ferlaino, che oggi dice di coltivare due hobby essenziali, il calcio, e fa collezione di "France Football", e l'architettura, e spende in riviste e libri un patrimonio che avrebbe speso in altri tempi per un centravanti, ha affidato a Simoni una squadra nuova salvando Tagliatela dalle richieste dell'Inter e Pecchia da quelle della Juve, trattenendo Cruz e Ayala, nazionali sudamericani divisi dalla stessa passione per il ruolo di libero, tradito dal rifiuto del croato del gol Vlaovic, deluso da Pippetto Inzaghi finito a fare il cannoniere nell'Atalanta, e man mano rinunciando al brasiliano del Monaco Anderson e all'ariete del Bordeaux Dugarry approdato al Milan, inseguendo vanamente l'instabile Esnaider del Real Madrid e continuando a tenere d'occhio i nuovi Careca come vengono reclamizzati gli attaccanti giovani del Palmeiras Luisão e Alex.

Alla resa dei conti, con la consulenza di Bianchi, il Napoli si è forse illuso con il piccolo brasiliano Caio, ma ha messo su una coppia di attaccanti a tutto campo, svelti e col fiuto del gol, attratti dalla periferia della notorietà, Nicolino Caccia di Castelcisterna e Alfredino Aglietti, ex idolo di Reggio Calabria consegnato alla leggenda del Pontedera per un gol con cui battè la nazionale di Sacchi. E si aspetta da Mauro Milanese i raid sulla fascia sinistra per cui era famoso nel Torino; e da Franco Turrini la puntualità e l'esperienza sulla fascia destra lasciata vuota da

segue a pagina 18

Foto Bellini

A Londra per sport e turismo

Weekend con Vialli

LONDRA. Sentite nostalgia dei nostri calciatori all'estero e non sapete come raggiungerli? Volete assolutamente vedere Vialli e Di Matteo giocare nella loro nuova squadra ma non sapete come fare? Ecco qui un breve vademecum per organizzarvi una 48ore da veri tifosi, e passare un intero week-end a tema esclusivamente calcistico nella capitale inglese. Innanzitutto bisogna preoccuparsi dei biglietti. Come già sappiamo tutti, esistono delle ottime agenzie di viaggio, capaci di organizzarvi il volo, l'albergo e la partita, prima che facciate in tempo a dire "gol". Ma, se siete davvero lanciati verso l'avventura, allora sappiate che il tutto potete anche predisporvelo da voi, senza grossa fatica. Partiamo dai **tickets**, quindi. Vanno dalle 20 alle 40 sterline (dalle 50 alle 100.000 lire) e possono essere prenotati con la carta di credito, facendo semplicemente una telefonata (dall'Italia il numero è 0044-171-3867799). Ve li spediscono a casa, quindi la comodità è totale. Poi passiamo al **volo**. A Londra potete atterrare in tre diversi aeroporti, in base alla compagnia aerea che sceglierete. Parlando da un punto di vista squisitamente calcistico, sappiate che l'aeroporto più vicino al campo d'allenamento del Chelsea è Heathrow e, se a Londra ci dovete passare solo 48 ore, vi conviene non perdervi la sessione d'**allenamento** del venerdì – il giorno prima della partita. Da Heathrow, il campo dell'Imperial College a Harlington (Simpson Lane) dista esattamente 5 minuti di taxi. I tifosi sono benvenuti e, a differenza di alcuni nostri campi d'allenamento, non ci sono reti dietro alle quali venire relegati. Anzi, il tutto è molto amichevole e rilassante. C'è sempre poca gente e spesso i giocatori salutano i fans e si fermano a fare due chiacchiere e a firmare autografi. Dopo il tour a Harlington potete fare una puntatina in **albergo** che, per essere comodo, deve trovarsi il più possibile vicino allo stadio di Stamford Bridge, dove giocano appunto i "Blues". Lo **stadio** non è collocato, come qualcuno starà già pensando, in qualche parte oscura di Londra, bensì sulla Fulham Road, una delle vie più trendy e alla moda del West End londinese. Insieme alla King's Road, sua parallela, la **Fulham Road** è il classico posto giusto dove andare a farsi vedere, soprattutto il venerdì e il sabato sera (metropolitana Fulham Broadway). Se però volete attenervi al programma totalmente sportivo, non potete fare a meno di andare a cenare in uno dei due **ristoranti** più sportivi della capitale: "Football Football" e "Sports Café", ambedue su **Haymarket**, nel cuore di Londra (metropolitana Leicester Square). Lì, masticherete hamburger tra i vari cimeli dei miti dello sport mondiale (Tyson, Borg, Pelé, etc.) al suono – dicesi musica per le orecchie del tifoso – di mille telecronache sportive diverse, inframmezzate da rap e jungle music a livelli quasi assordanti. Il mattino dopo, giorno della **partita**, bisogna prepararsi per andare allo stadio. Una buona idea è quella di visitare il **"souvenir shop"** del

La grinta di Gianluca Vialli (Fotosports International) **e due flash su Londra** (Foto Borsari)

Il premio partita? Un bel sacco di patate!

Sacchi di patate come premio partita. Sarà pure una stonatura nel calcio di oggi sempre più condizionato dal denaro, ma a Luco dei Marsi (l'Aquila) sembra essere la chiave giusta per trovare buoni risultati. La squadra, che milita nel campionato di Eccellenza abruzzese e che punta ad un immediato ritorno nel Cnd, proprio domenica scorsa ha ottenuto la 9. vittoria consecutiva, superando il record detenuto dalla Juve 1932-33, e il presidente ha tenuto fede alla promessa: patate per tutti, giocatori, tecnici e dirigenti. Il presidente Domenico Cavone è proprietario infatti di un'azienda agroalimentare, che raccoglie e lavora tuberi nel cuore della fertile piana del Fucino, teatro dei racconti di Silone. Ogni vittoria, in pratica, vale per ognuno un bel sacco da 10 chili di patate regalato dal presidente. Un gesto per certi versi simbolico, ma che in questa fase sembra essere un rituale che sta portando fortuna alla squadra marsicana, allenata da Piero di Paolo. «*Di più non si può fare*» spiega lo stesso dirigente «*perché la società di sacrifici ne ha fatti tanti per poter allestire una squadra con cui tornare nel Cnd. I calciatori sono benvenuti da me, li ricompenso con quello che posso*». Inizialmente era quasi una barzelletta: cosa poteva elargire un presidente titolare di una simile azienda come premi partita? «*Patate*» precisa Covone con ironia «*e così è stato. Sono una risorsa per la nostra terra, e per quello che vedo sembrano avere proprietà particolari: fanno giocare bene e vincere. Ci sono patate a disposizione per tutti*». Per quanto riguarda il premio-promozione, il presidente, alla guida della società a tre anni, si è riservato di decidere qualcosa di speciale a fine torneo. «*Il premio finale?*» prova a sbilanciarsi. «*Una megafornitura di patate, è ovvio!*».

Giuseppe Tambone

Chelsea, gestito dal simpaticissimo Vincent, sulla Fulham Road (accanto allo stadio) per rifarvi il guardaroba. Una maglia con il nome e il numero di Vialli vi costa 46,5 sterline (circa 115mila lire). La parrucca alla Gullit 25mila lire. La sciarpa (visto il vento che tira è una buona idea) 18 mila lire. E poi ci sono rasoi, cravatte, CD (con l'inno "Blue is the Colour"), tutti con il faccione di Vialli in bella vista. Quando vi sarete rifatti il look, sarà l'ora di andare al **pub** per una birrozza prima dell'incontro. Sulla scelta del pub non ci sono dubbi: l'"Imperial Arms", a due passi dallo stadio. Lì vanno tutti i tifosi del Chelsea e lì andava anche il vice-presidente Matthew Harding, scomparso in una sciagura aerea il 22 ottobre scorso. È un'esperienza da non perdere: si canta già prima di entrare allo stadio, e la Guinness – non come record ma come birra (in quantità record) – scorre a fiumi. Un sorso tira l'altro e dopo poco sarà già arrivato il momento di andare ad occupare la vostra poltroncina numerata. Buon divertimento!

Deborah Bonetti

L'ha lanciata Graham Taylor, presidente Acp

Idea: telefono azzurro per calciatori stressati

LONDRA. A sentire quanto sostiene Graham Taylor, il Presidente dell'Associazione Calciatori Professionisti, i giocatori hanno bisogno di aiuto. Fare il mestiere del calciatore, d'altronde, mica è facile. Con tutti quegli stipendi miliardari da gestire, quelle dure ed estenuanti ore di allenamento, quella costante attenzione da parte dei giornalisti... Non sembra, ma la vita da superstar alla fine logora. E allora ecco che, ad un certo punto, la fragile psiche dei nostri eroi cede e questi si trasformano da Dr. Jekyll in Mr. Hyde. Qualche esempio? **Paul Gascoigne**, l'exlaziale ora in forza ai Glasgow Rangers, che si ubriaca e sfracella di botte la moglie; **Eric Cantona**, «the king» del Manchester United (*nella foto*), che prende a calci i tifosi avversari; **Paul Merson**, centravanti dell'Arsenal, che sniffa cocaina, picchia la moglie e in più la tradisce, e ancora **Tony Adams**, sempre dei Gunners, alcolizzato reo-confesso. Nel gruppetto di boyscout poi, non può certo mancare **Maradona**, che le ha provate tutte. Ma per questo, secondo voi, i poverini vanno puniti? Assolutamente no, sostiene il solito Taylor. Anzi. Vanno aiutati: «*L'alto profilo del gioco del calcio e le continue pressioni subite dai giocatori rendono necessaria l'introduzione di un programma di consulenza psicoterapeutica presso la società*», ha chiarito Taylor, aggiungendo «*Dobbiamo aiutare i calciatori a non sobbarcarsi troppe responsabilità, per evitare che si debilitino*». Con evidente sprezzo per il ridicolo, Taylor ha quindi lanciato l'idea del telefono azzurro per calciatori; una sorta di strizzacervelli on-line per ogni società. Inutile dire che la proposta è stata ricevuta con grande ilarità dalla Federcalcio inglese che, per tutta risposta, sta pensando di inviare un altro numero di telefono a Taylor: quello della neurodeliri. **d.b.**

Un figlio (riconosciuto) da mantenere

Mihajlovic adesso vuole la lista dei conti

Sinisa Mihajlovic come Maradona e Falcão. Il serbo della Samp, 27 anni, ha un figlio «segreto» di nome Marco Sinisa Bagordo Mihajlovic, di 2 anni. È il frutto della relazione che il mancino ebbe durante il suo periodo romanista, con Giovanna Bagordo, bionda fotomodella pugliese. La vicenda è venuta alla luce quando la madre del piccolo ha citato in giudizio a Roma il calciatore della Samp per l'assegno di mantenimento. Nonostante il miliardo l'anno di reddito (lordo), infatti, il buon Sinisa verserebbe appena un milione e mezzo al mese. Diversamente dai due famosi campioni sudamericani, tuttavia, Miha ha proceduto al riconoscimento del figlioletto, anche se soltanto la scorsa primavera. Alla prima sezione del tribunale di Roma, però, il centrocampista che adesso fa il libero non si è presentato davanti al giudice istruttore Olivieri. Secondo gli avvocati della ragazza pugliese, Dario Lolli e Fabio Lepri, la sua piccola creatura riceve una cifra risibile, se rapportata allo stipendio del padre. Sembra che Miha non fosse tanto «parco» prima di sposare un'altra donna. Il successivo cambiamento di rotta, tuttavia, ha costretto Giovanna Bagordo ad appellarsi alla giustizia. Per fare la mamma, infatti, aveva dovuto abbandonare le sue precedenti attività, nonostante le molteplici spese che doveva fronteggiare. A Roma, la ragazza ha preferito tacere: «*Preferisco non parlare di questa vicenda squallida, per tutelare il mio bambino*». L'ultima volta che Sinisa Mihajlovic sarebbe venuto a far visita al piccolo Sinisa sarebbe stato a Natale di un anno fa. Adesso esige un rendiconto dettagliato delle cifre già sborsate da Giovanna Bagordo nell'ultimo biennio. Ora la palla è nelle mani del giudice Olivieri, che dovrà deliberare se è il caso o meno che il popolare calciatore aumenti notevolmente il mensile per il mantenimento del figlioletto. Mihajlovic, nativo di Vukovar, in Serbia, cresciuto nel Vojvodina, ha giocato nella Stella Rossa di Belgrado, prima di essere chiamato in Italia dalla Roma, nel '92. Alla Samp passò due anni più tardi, proprio in coincidenza con la nascita di Sinisa junior. Ora è alla sua terza stagione in blucerchiato e, passato libero l'anno scorso, sembra avere trovato la sua migliore dimensione.

Vanni Zagnoli

NERVO a fior di pelle

LOVE STORY C'è anche la tivù
Tutti vogliono Nervo (ma lui vuole solo stare tranquillo)

BOLOGNA — Aveva il cuore spezzato. Aveva addirittura

Nervo chiede aiuto al dottor Stranamore

BOLOGNA — La notizia è emersa per caso attraverso una domanda. Casteldebole, ore quattordici. «Nervo, nel caso in cui Anders-

Bologna, alla vigilia della partita di domenica aveva affidato alla stampa un appello. E lei si è infuriata

"Soffro d'amore, lasciatemi in pace"

Il goleador Nervo: "Andare in tv per Elisabetta? Una battuta infelice"

"Mai lasciare un calciatore il sabato prima della partita"

Carlo Nervo, giocatore del Bologna. Sopra, Elisabetta Gazzi, la ragazza che l'ha piantato in asso

A Bologna una storia di calcio e cuore
Castagna, aiuto senza Elisabetta non posso stare

Braccati. Assediati da microfoni e telecamere. E dai "bravi presentatori". Li hanno cercati subito Maurizio Costanzo per l'omonimo show e sua moglie Maria De Filippi per "Uomini e donne", Cristina Parodi per "Verissimo". Alberto Castagna no: lui aspettava una chiamata che non è mai arrivata. Storia di calcio, storia d'amore: nata da una battuta e deflagrata col fragore di una bomba atomica.

Lui è **Carlo Nervo**, 25 anni, di Bassano del Grappa, tornante del Bologna. Lei è **Elisabetta Gazzi**, 25 anni, parrucchiera di Montanara in provincia di Mantova. Si erano conosciuti tre anni fa, quando Carlo giocava nel Mantova in C1. Passato lui al Bologna, erano andati a convivere. Sabato 2 novembre – giorno notoriamente infausto – lei prende le sue cose e torna dalla mamma. Dirà Renzo Ulivieri, mister del Bologna e buon intenditore di donne: "*Benedetta ragazza, ma non gliel'ha insegnato nessuno che i calciatori non si lasciano mai di sabato, prima della partita? Certe cose semmai si fanno il lunedì o il martedì, massimo massimo il mercoledì...*".

È la vigilia di Bologna-Roma, per Nervo è una mazzata in testa. A due giornalisti che gli notano il muso lungo confessa: "*La mia ragazza mi ha lasciato di punto in bianco, dopo tre anni, mi ha distrutto. Non riesco a trovare un perché; è vero, eravamo un po' in crisi, ma roba normale*". Poi butta là la frase che – colta al volo da cronisti in gamba – scatenerà il finimondo: "*Mi manca tanto, l'Elisabetta, non so cosa farei per convincerla a tornare... Andrei anche a Stranamore... Qualcuno può mettermi in contatto con Castagna?*". Fatta! Un calciatore di Serie A a piangere da Castagna sarebbe il massimo! Si scatena il tam-tam mentre preme la partita. *"Nervo, le piacerebbe più fare un gol alla Roma o riavere Elisabetta?". "Carlo, cosa sceglieresti: Elisabetta o il Bologna in Coppa Uefa?"*. E via incalzando. Lui scende in campo, gioca da dio, prende 7 in pagella. Altre domande del dopopartita. E a nulla vale che lui dica: "*Non ne voglio più parlare! Stranamore? Era un battuta, non ci penso nemmeno di andare da Castagna...*". Intanto a Montanara di Mantova il citofono e il telefono di casa Gazzi sono in fibrillazione. Elisabetta piange e rifiuta interviste, la mamma ringhia ai cronisti: "*Andate via, non abbiamo niente da dire!*".

Tutto questo rumore forse ha contribuito ad allontanare ancora più Elisabetta da Carlo. Però non si sa mai. Il campionato è fermo. C'è da giurare che Nervo in questi giorni sta facendo un giro di turismo nel mantovano. Tutti tifano per Nervo, tutti lo incitano alla "riconquista": da Ulivieri, che si ritroverebbe un uomo gasatissimo, ai media che potrebbero lanciare la seconda puntata della love story.

"Cinzia Roccaforte? L'ho conosciuta una sera in discoteca a Riccione, quest'estate. Da allora non l'ho più vista". Così Pippo Inzaghi al Guerino (n.44). Un lettore curioso e malizioso ci ha inviato questa foto che ritrae la bellissima coppia. Dove sta la malizia? In queste parole del nostro lettore: "Non posso dirvi dove ho scattato la foto". Come si dice: beccati!

Nigeria olimpica: i campioni emigrati

Dove volano le aquile

Sopra, Ikpeba. A lato, Amokachi. A sinistra, Babangida

Hanno volato alto la "Green Eagles" nigeriane la scorsa estate ad Atlanta. Hanno volato sui sei titoli mondiali (i quattro del Brasile battuto 4-3 in semifinale, e i due dell'Argentina, superata 3-2 in finale) e sono planate sul gradino più alto del podio olimpico. Una vittoria spettacolare, che ha riacceso gli entusiasmi degli appassionati di tutto il mondo, un po' spenti dopo il deludente Europeo di un mese prima. In quali cieli stanno ora volando le 18 aquile verdi nigeriane vincitrici dell'oro olimpico? **Nwankwo Kanu**, l'aquila più regale, non vola più. Ad appena vent'anni, subito dopo il passaggio dall'Ajax all'Inter, la sua luminosa carriera è stata fermata da un cuore imperfetto. Un intervento chirurgico a Cleveland, negli Stati Uniti, potrebbe restituirlo al calcio, come è nella speranza di tutti.

Non vola neppure il portiere **Joseph Dosu**: la Reggiana lo ha acquistato dal Julius Berger ma non lo può tesserare in quanto dispone già di tre extracomunitari (il romeno Sabau, il colombiano Valencia e il russo Simutenkov). Il club emiliano cercherà di piazzarlo da qualche parte. **Mobi Oparaku** è ancora al Turnhout, seconda divisione belga. I due difensori centrali **Taribo West** e **Uche Okechuwku**, sono entrambi protagonisti in Champions League, il primo coi francesi dell'Auxerre, il secondo coi turchi del Fenerbahçe. **Celestine Babayaro**, nonostante le numerose richieste, è ancora all'Anderlecht (Belgio), che per cederlo pretende un bel po' di milardi.

Sunday Oliseh, ex della Reggiana, è rimasto al Colonia (Germania), dove sta offrendo un rendimento superiore a quello un po' deludente espresso nella scorsa annata. Il fantasista **Augustine Okocha** è passato dall'Eintracht Francoforte (Germania) al Fenerbahçe (Turchia), diventando subito il beniamino della tifoseria del club di Istanbul. **Wilson Oruma** continua a esibirsi in Francia ma dal Lens è passato al Nancy, neo promosso in prima divisione. In Tunisia, all'Espérance, allenato per qualche settimana da Gigi Maifredi, c'è **Garba Lawal**.

Il piccolo **Tijani Babangida** è probabilmente il miglior acquisto stagionale dell'Ajax, che lo ha prelevato dal Roda per rimpiazzare un altro nigeriano, George Finidi, finito al Betis. In Turchia, nel Besiktas, è approdato pure il poderoso **Daniel Amokachi**, che un anno fa giocava nella Premiership inglese con l'Everton. **Victor Ikpeba** è invece rimasto al Monaco, dove ha iniziato molto bene la stagione. **Emmanuel Amunike**, autore del gol che ha permesso alla Nigeria di conquistare l'oro, sembrava destinato a finire al Barcellona, ma è rimasto allo Sporting Lisbona.

Degli altri nigeriani presenti ad Atlanta, il difensore **Abiodun Obafemi** è passato dal Tolosa (Francia) al Manchester City (Inghilterra). In Inghilterra, al West Ham, c'è anche il portiere **Emmanuel Babayaro**. L'altro difensore **Kingsley Obiekwu** è sceso con il Go Ahead Eagles dalla prima alla seconda divisione olandese. Il centrocampista **Teslim Babatunde Fatusi**, dopo una rapida esperienza in Ungheria con il Ferencvaros è ritornato a giocare in Svizzera, nel Servette di Vujadin Boskov.

Molto presto le aquile nigeriane torneranno a volare insieme. Sono attese dalle qualificazioni a Francia 98. Dove cercheranno ancora una volta di stupire il mondo.

Rossano Donnini

L'inno dell'Ancona risveglia dal coma un tifoso

Per tre settimane, un supertifoso dell'Ancona, quest'anno retrocessa in serie C1, girone B, era stato in coma. Poi gli amici hanno pensato bene di fargli ascoltare l'inno dell'Ancona e lui, miracolosamente, poco dopo si è risvegliato. È la storia di Gianluca Giampieri, muratore di 27 anni, dall'inizio di ottobre in rianimazione all'ospedale di Ancona. In Vespa, si era scontrato con un bus dell'azienda municipalizzata. Il suo sonno sembrava non avere più fine. Finché gli amici del *Red Kaos*, per il quale anche Giampieri era tesserato, hanno avuto la felice intuizione di fargli ascoltare l'inno ufficiale biancorosso. Urla, strepiti da stadio, un'atmosfera che per anni Giampieri aveva assaporato. E che per lui ha rappresentato un ritorno alla vita, secondo la più classica delle tecniche: la musicoterapia.
Così il giovane Gianluca ha riaperto gli occhi. Sulle note di *«Forza Ancona alé, dalla curva si alzerà...»*. Un inno coinvolgente, che lo fa sussultare. Piano piano riapre gli occhi, davanti agli amici increduli. Così facendo deve ringraziare una volta ancora la squadra della propria città, quattro anni fa in Serie A, per una sola annata, adesso ritornata in terza serie, ma sempre capace di miracoli. Nella sede dell'azienda municipalizzata dei trasporti tirano un lungo sospiro di sollievo, per lo sfortunato Gianluca Giampieri, che dovrebbe guarire completamente. E i calciatori dell'Ancona gli dedicheranno la prossima vittoria in campionato, nella speranza, magari, di potere ritornare al più presto in Serie A. (v. z.)

Variazioni

di Giorgio Tosatti

Di Ulivieri, Borriello e dell'intolleranza...

Tra gli obiettivi perseguiti da Casarin nella sua gestione c'era quello di stabilire un rapporto più democratico fra gli arbitri e le altre componenti del calcio, giocatori e tecnici. Nel rispetto, ovviamente, delle norme ma senza interpretarle in maniera fiscale, autoritaria. Quindi più dialogo in campo e fuori, più tolleranza: meno espulsioni per proteste, più incontri per conoscersi meglio e trovare un equo modus vivendi. Questa politica è fallita e tutte le parti ne sono responsabili. Si sono rarefatte fino a scomparire le riunioni con allenatori o capitani; i cartellini gialli e rossi per proteste sono in deciso aumento dopo un periodo di tregua.

Bologna-Roma. L'arbitro Borriello indica la via degli spogliatoi. Ulivieri esegue... (FotoExpress)

La clamorosa denuncia di Ulivieri nei confronti di Borriello, reo di espellerlo ogni volta che s'incrociano, e la dimostrazione di come la casta arbitrale non abbia nessuna voglia di rinunciare al proprio potere, non sia interessata a dialogare e capire. La cacciata di Ulivieri è apparsa persecutoria; quasi che Borriello avesse aspettato l'occasione per colpire. D'altra parte, se l'allenatore del Bologna fosse un tipo così indisciplinato dovrebbe andar fuori una domenica su due; non è possibile che diventi un selvaggio solo quando c'è Borriello.

La settimana prima Treossi aveva spedito negli spogliatoi Ancelotti, arrabbiatosi in occasione del terzo gol interista, chiaramente irregolare. Al di là del regolamento, c'è in diversi arbitri un'evidente intolleranza verso qualsiasi tipo di contestazione. Altro che comprensione per le umanissime reazioni degli attori: siamo tornati al più vieto autoritarismo. Addirittura grottesca l'espulsione di Statuto (sempre Borriello) reo di aver applaudito i tifosi che gli avevano tirato delle monete, colpendolo anche alla testa. Il tutto, proprio nel giorno in cui i capitani avevano letto un messaggio per stigmatizzare l'aggressione ad Annoni ed il comportamento di fasce teppistiche del tifo.

Ma il ritorno ad una gestione così fiscale della partita è aggravato dal fatto che altri arbitri sono, invece, estremamente permissivi. Così atleti e pubblico assistono a comportamenti opposti per episodi simili; ciò vale anche per i falli di gioco. Non basta: sovente gli arbitri cambiano atteggiamento nel corso della stessa partita o da una domenica all'altra. Casarin l'invita ad essere più severi? Arrivano un mucchio di rigori e cartellini rossi; poi l'effetto del richiamo si attenua sino alla prossima occasione. Sarebbe istruttivo fare, arbitro per arbitro, la classifica di rigori, espulsioni ed ammonizioni. L'uniformità è una sciocca utopia ma differenze così abissali sono intollerabili. Resto dell'idea che Casarin abbia sbagliato nel sacrificare la crescita di forti personalità alla creazione di un gruppo mediamente omogeneo: chi è mediocre non diventa bravo facendo le partite più importanti. E chi è bravo può avvilirsi vedendosi escluso troppo sovente dai maggiori appuntamenti. Né si può accettare che Casarin, in nome di una rotazione ben diversa da quella inizialmente praticata, utilizzi così poco gli arbitri internazionali, cioè quelli per sua scelta più affidabili. Nell'ultima giornata ha fatto arbitrare solo Nicchi; gli altri nove o sono andati in B o hanno riposato. Il suo dovere non dovrebbe essere quello di garantire il miglior servizio possibile in base ad una scala di importanza e difficoltà? □

Napoli/segue da pagina 13

Buso, *con* Max Esposito *napoletano prelevato dalla Lazio in alternativa pimpante. Ed è arrivato dall'Anderlecht il belga* Crasson, *puntello della difesa che ha appena umiliato Del Piero. E ci sono* Altomare *e* Longo, *due guaglioni di sicuro avvenire. Ma la novità più eccitante è rappresentata da Joubert Araujo, detto* Beto, *21 anni, grande promessa brasiliana, "un fenomeno" dice* Zagallo, *passo morbido, progressione irresistibile, centrocampista creativo con mirabile proprensione al gol da lontano. Un fuoriclasse in erba che gli allenamenti italiani, dopo le stagioni al Botafogo, dovranno consegnare al ruolo di assoluto protagonista e farne la "stella" del Napoli del Duemila.*

Venticinquemila abbonati, mille in meno della Juve, hanno dato fiducia a questo Napoli normale, costruito senza bagliori ma con puntigliosità da farne una squadretta interessante, tutta ancora da scoprire ma già ben sistemata nella partita contro la Juve dov'è mancato, per infortunio, solo Beto. Qualcuno ha protestato per la maglia blu e celeste, che ha ricordato ai poeti del pallone napoletano i primi colori del Naples, ma tutti hanno apprezzato il buon calcio del Napoli all'italiana di Gigi Simoni *che non fa la zona, gioco da ricchi e per campioni collaudati. «La zona pura, quella vera, l'unica non ce la possiamo consentire, e io non sono pazzo da farla a tutti i costi», dice Simoni, che qualcuno accusa di voler proporre un Napoli difensivista e provinciale, ed è invece fatto di realismo tattico. Il resto, crescendo la squadra, si vedrà. Così siamo diventati normali sull'erba di* Maradona. *I bookmakers inglesi danno il Napoli al decimo posto e Simoni farà cauti tentativi per salire più su. Intanto la squadra normale è avanti a tante squadre smargiasse e aspetta solo di migliorare. Peccato che Sacchi, doppiato il capo dei 93 convocati, continui ad ignorare il portiere ischitano Taglialatela e l'avvocato di centrocampo Pecchia. Ma questa è un'altra storia e qui non ne abbiamo fatto un dramma come ai vecchi tempi.*

Mimmo Carratelli

L'ora della vendetta

I portoghesi eliminarono i nerazzurri nel '91-92. È l'occasione per il riscatto

João Loureiro e Gianmaria Visconti di Modrone al sorteggio di Ginevra: è ancora Inter-Boavista

Se la vendetta è un piatto che va servito freddo, per l'Inter è arrivato il momento di riscattare l'inopinata eliminazione subita nel primo turno della Coppa Uefa '91-92 dal Boavista di Oporto, che il sorteggio ha posto nuovamente sul cammino dei nerazzurri. Un'eliminazione particolarmente bruciante perché l'Inter deteneva il trofeo, vinto qualche mese prima con in panchina Giovanni Trapattoni, tornato subito dopo quel successo alla Juventus. Il presidente Ernesto Pellegrini lo aveva sostituito con Corrado Orrico. Una scommessa, persa in fretta. Sconfitta 1-2 nell'andata a Oporto, l'Inter non andò oltre lo 0-0 nel ritorno. Fu il primo evento negativo di una stagione tutta da dimenticare. Dopo aver fatto fuori i nerazzurri, il Boavista incontrò poi il Torino, e venne eliminato (0-2 al Delle Alpi, 0-0 in casa).

Così come l'Inter, che ripresenta i soli Bergomi e Berti, anche il Boavista da allora è molto cambiato. Soltanto il terzino destro Paulo Sousa e i centrocampisti Tavares e Nelo sono stati protagonisti di quelle sfide, mentre il portiere Alfredo al tempo era soltanto la riserva dello jugoslavo Pudar. Sempre lo stesso è invece il presidente, Valentim Loureiro, maggiore in pensione, imprenditore tessile ed edile. Se l'albo d'oro dell'Inter da allora si è arricchito di un'altra Coppa Uefa ('93-94), quello del Boavista è rimasto fermo alle quattro coppe nazionali, l'ultima vinta proprio nel '91-92.

Il Boavista in Portogallo è considerato dopo Benfica, Porto e Sporting, la quarta grande del calcio nazionale. O meglio, la più grande delle piccole. La squadra è famosa per la sua divisa di gioco: maglia a scacchi bianconeri, calzoncini neri, calzettoni bianconeri. Le partite interne le gioca nello stadio "Do Bessa" (26 mila spettatori), tipico impianto all'inglese. L'allenatore è il serbo Zoran Filipovic, già attaccante di Stella Rossa e Benfica e tecnico di Salgueiros e Beira-Mar.

Finora il Boavista ha offerto un rendimento più convincente in Coppa Uefa che in campionato, dove naviga a centroclassifica. In Europa, dopo aver superato nel primo turno l'OB Odense (1-2 a Oporto, gol di Nuno Gomes, 3-2 in Danimarca, reti di Nuno Gomes, Tavares e Simic), ha eliminato nel secondo la Dinamo Tbilisi (0-1 in Georgia, 5-0 in casa con doppiette di Latapy e Jimmy e acuto di Tavares). Le stelle della squadra sono l'attaccante Nuno Gomes, il portiere Alfredo e il centrocampista Tavares, entrambi presenti fra i 22 portoghesi dell'Euro 96, l'altro centrocampista Nelo e il difensore centrale Rui Bento.

Il Boavista, che solitamente Filipovic schiera sul 4-4-2 con difesa a zona, può contare su sette stranieri: Erwin "Platini" Sanchez (Bolivia), attualmente infortunato, Sergio Duarte e Isaías (Brasile), Timofte (Romania), Latapy (Trinidad), Jimmy (Surinam) e Simic (Jugoslavia). Soltanto Latapy e Jimmy figurano abbastanza stabilmente in prima squadra.

Insomma, questo Boavista è un avversario tutt'altro che proibitivo per l'Inter, che i bookmakers inglesi vedono favorita per il successo finale quotandola a 3.25 mentre i portoghesi vengono dati a 51.00. Ma si presentava così anche la sfida del '91-92...

Rossano Donnini

Le sfide degli ottavi

Detentore: Bayern Monaco - Finali: 7 e 21 maggio 1997

OTTAVI - Andata: 19 novembre - Ritorno: 3 dicembre
Monaco (Fra)-**Amburgo** (Ger)
Brøndby (Dan)-**Karlsruhe** (Ger)
Tenerife (Spa)-**Feyenoord** (Ola)
Anderlecht (Bel)-**Helsingborg** (Sve)
Metz (Fra)-**Newcastle** (Ing)
FC Bruges (Bel)-**Schalke 04** (Ger)
Inter (Ita)-**Boavista** (Por)
Valencia (Spa)-**Besiktas** (Tur)

San Siro, 2 ottobre 1991: Jürgen Klinsmann non supera la difesa del Boavista e l'Inter, sconfitta 1-2 all'andata, viene eliminata

La stoccata di Spadino

Con il gol segnato a Praga contro lo Sparta, Robbiati ha salvato la stagione della Fiorentina. In attesa delle sfide europee di primavera, la squadra viola può ora concentrarsi sul campionato

di Rossano Donnini - foto Sestini

Avanza la Fiorentina. Avanza sulle scarpette dorate di Anselmo "Spadino" Robbiati, autore del gol che ha permesso ai viola di lasciare imbattuti Praga e di accedere ai quarti di finale della Coppa delle Coppe. Senza quella rete la stagione della Fiorentina avrebbe preso una brutta piega e già si parlerebbe di fallimento. Invece la seconda stoccata di "Spadino", dopo quella assestata al Milan in campionato, ha dato una sterzata alla stagione viola. *«La ciliegina l'abbiamo in casa, si chiama Anselmo Robbiati»* ha detto Vittorio Cecchi Gori al termine della gara di Praga, con chiaro riferimento al regalo che in estate aveva promesso ai tifosi viola e che non è mai arrivato. Anche perché è davvero difficile trovare un giocatore così umile e prezioso come Robbiati. Tanto vale tenersi ben stretto "Spadino", per il quale diversi club sono disposti a fare follie. Soprattutto Perugia e Cagliari.

Grazie a Robbiati la Fiorentina può così concentrarsi in tutta serenità sul campionato. Per la Coppa delle Coppe c'è tempo fino a marzo. Quando Ranieri, con tutta probabilità, avrà finalmente a disposizione anche Michele Serena. E sarebbe un'altra bella ciliegina.

È stato un avvio di stagione tormentato per la Fiorentina. Il mancato recupero di Serena, i tanti infortunati, le difficoltà d'inserimento di Oliveira, il calo di forma di Batistuta, la polemica muta di Robbiati con

Fuori una grande, il PSV

Detentore: Paris SG - Finale: 14 maggio 1997
OTTAVI - Andata: 17 ottobre - Ritorno: 31 ottobre

AEK Atene (Gre)-**Olimpija Lubiana** (Slo) **4-0** (and. 2-0)
Savevski 4' e 83', Batista 20', Mladenis 80'

Stella Rossa (Jug)-**Barcellona** (Spa) **1-1** (1-3)
Jovicic (S) 47', Giovanni (B) 48'

Paris SG (Fra)-**Galatasaray** (Tur) **4-0** (2-4)
Leonardo 10', Dely Valdes 23', Loko 59', Raí 78'

PSV Eindhoven (Ola)-**Brann** (Nor) **2-2** (1-2)
Hausund (B) 35', Flo (B) 60', Eijkelkamp (P) 75', Zenden (P) 82'

Sparta Praga (Cec)-**Fiorentina** (Ita) **1-1** (1-2)
Lokvenc (S) 4', Robbiati (F) 62'

Liverpool (Ing)-**Sion** (Svi) **6-3** (2-1)
Chassot (S) 19' e 64', Bonvin (S) 23', McManaman (L) 28', Bjørnebye (L) 54', Barnes (L) 65', Fowler (L) 71' e 72', Berger (L) 90'

AIK Solna (Sve)-**Nimes** (Fra) **0-1** (3-1)
Brundin (A) 69' aut.

Lokomotiv Mosca (Rus)-**Benfica** (Por) **2-3** (0-1)
Solomatin (L) 9', Panduru (B) 48', Guaras (L) 59', Donizete (B) 63', João Pinto (B) 89'

Sopra, il gol di Robbiati, che ha permesso alla Fiorentina di qualificarsi ai quarti di finale. Sotto, "Spadino" festeggiato dai compagni

Schwarz, un leone

Praga, 31 ottobre 1996
Sparta-Fiorentina 1-1

SPARTA: (3-5-2) Caloun 6,5 - Repka 7, Votava 6,5, Hornak 6 - Mistr 6 (73' Obajdin n.g.), Z. Svoboda 6, Novotny 5,5, Frydek 6,5, V. Svoboda 6 (79' Gabriel n.g.) - Siegl 5,5, Lokvenc 6,5.
In panchina: Ondruska, Jarosik, Plachy.
Allenatore: Chovanec 6.
FIORENTINA: (4-4-2) Toldo 6 - Carnasciali 6, Padalino 6,5, Firicano 6, Pusceddu 6,5 - Oliveira 5,5 (89' Baiano n.g.), Cois 6,5, Rui Costa 6 (90' Orlando n.g.), Schwarz 7,5 - Robbiati 7 (78' Piacentini n.g.), Batistuta 6.
In panchina: Mareggini, Falcone.
Allenatore: Ranieri 6,5.
Arbitro: Elleray (Inghilterra) 5,5.
Marcatori: Lokvenc 4', Robbiati 62'.
Ammoniti: Batistuta, Cois, Repka, V. Svoboda, Schwarz, Votava, Padalino, Pusceddu, Oliveira.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.100 paganti.

LA PARTITA.
Dalla disperazione all'entusiamo più sfrenato. Si era messa subito male per la Fiorentina, causa la rete del temuto Lokvenc, lasciato completamente libero sul traversone di Mistr. Un errore che la squadra di Ranieri poteva pagare caro. Dopo un primo tempo abbastanza incolore, i viola prendevano saldamente in mano le redini della contesa, trascinati da uno strepitoso Schwarz. Era proprio lo svedese a offrire a Robbiati la palla del pareggio. La Fiorentina aveva poi l'occasione per raddoppiare, prima con Batistuta (fuori d'un soffio la sua conclusione, poi con Cois. La qualificazione) sofferta ma meritata, faceva faceva salire alle stelle la gioia i tanti tifosi gigliati che avevano seguito la loro squadra fino a Praga e vissuto una serata indimenticabile.

la società e quelle esplosive di Rui Costa e Baiano con Ranieri, il caso Stanic, l'immobilismo sul mercato anche quando gli uomini erano contati e l'allenatore chiedeva rinforzi. Tanti problemi, superati coi gol di Robbiati e con la forza d'animo che il gruppo ha mostrato contro lo Sparta a Praga. Dove il leader della Fiorentina è stato Stefan Schwarz, svedese di ferro, che alle parole preferisce sempre i fatti. Una prova formidabile, la sua. Ha recuperato palloni su palloni e ha fornito a Robbiati l'assist del gol che ha pareggiato la rete segnata dopo pochi minuti di gara da Lokvenc e che stava qualificando lo Sparta. Positive anche le prove di Firicano e di Pusceddu, due acquisti criticati ma che si stanno rivelando utili. Soprattutto Pusceddu, che dopo un avvio sconcertante ha dimostrato di essere un elemento ancora validissimo.

In ombra, invece, le grandi stelle viola, soprattutto Oliveira e Batistuta. Il capitano non attraversa un buon momento di forma e per di più se l'è dovuta vedere con Tomas Repka, uno dei migliori difensori d'Europa. Uno stopper di grande valore, che in estate diverse squadre italiane avevano pensato d'ingaggiare. Poi Repka è rimasto a Praga e in Italia è arrivata gente come Dieng e Fish... Batistuta, comunque, si è battuto con impegno e determinazione, esibendo il solito grande coraggio. Per la squadra viola rimane sempre un fondamentale punto di riferimento.

Il doppio confronto con lo Sparta ha dato alla Fiorentina la consapevolezza di poter arrivare lontano. Ma ha anche lasciato pesanti segni. Ben sei viola sono stati ammoniti a Praga. Ora i giocatori di Ranieri diffidati sono addirittura otto (Piacentini, Baiano, Batistuta, Cois, Padalino, Pusceddu, Schwarz e Oliveira). L'11 dicembre il sorteggio dirà quale avversario la Fiorentina dovrà affrontare in marzo nei quarti di finale. Comunque vada sarà dura. Ma non impossibile. Soprattutto quando si dispone di un'arma a sorpresa come Anselmo Robbiati, il ragazzo che con le sue originali scarpette dorate segna gol di platino. □

Classifica marcatori

4 reti: Mjelde (Brann), Hakan Sükür (Galatasaray).
3 reti: Batista (AEK Atene), Giovanni (Barcellona), João Pinto (Benfica), Barnes e Fowler (Liverpool), Dely Valdes (Paris S.G.).
2 reti: Simpson (AIK Solna), Ronaldo (Barcellona), Donizete e Valdo (Benfica), Eftevaag e Flo (Brann), Batistuta (Fiorentina), Berger e Bjørnbye (Liverpool), Allou, Le Guen e Leonardo (Paris S.G.), Eijkelkamp e Nilis (PSV Eindhoven), Bonvin, Chassot e Vercruysse (Sion), Stankovic (Stella Rossa), Lokvenc (Sparta Praga), Vugrinec (Varteks).

Nella pagina accanto, Stefan Schwarz, migliore in campo. Sopra, Batistuta sorvegliato da Repka. A fianco, Rui Costa: il portoghese non ha brillato

Il torneo delle grandi

Mai come quest'anno sono presenti squadre e giocatori di grande fama. Dal Barcellona di Ronaldo al Liverpool di Berger, passando per il Paris SG di Raí e il Benfica di João Pinto

Barcellona: 1 Coppa dei Campioni, 3 Coppe delle Coppe, 3 Coppe Uefa, 1 Supercoppa Europea. Liverpool: 3 Coppe dei Campioni, 1 Coppa Uefa, 1 Supercoppa Europea. Benfica: 2 Coppe dei Campioni. Paris Saint-Germain: 1 Coppa delle Coppe, quella della scorsa stagione. Senza dimenticare la Fiorentina, vincitrice della prima edizione del torneo. Raramente la Coppa delle Coppe ha presentato un cast di partecipanti così qualificato, forse superiore a quello della Champions League. E negli ottavi sono usciti la Stella Rossa, vincitrice di una Coppa dei Campioni e di una Coppa Intercontinentale, e il PSV Eindhoven, vincitore di una Coppa dei Campioni e di una Coppa Uefa.

Ma più che le squadre, im-

A sinistra, dall'alto, i brasiliani Giovanni e Ronaldo del Barcellona contro la Stella Rossa. Al centro, trionfo per il portiere Kristin eliminato il PSV Eindhoven. A fianco, Berger, stella del Liverpool, esulta dopo un gol al Sion. In alto, Dely Valdes del PSG contro

aordinario valore

stelle

pressiona la parata di stelle che questo torneo ancora presenta. A cominciare dal fenomeno di questo fine secolo, il brasiliano Ronaldo del Barcellona. Poi, sempre nella squadra catalana, l'altro brasiliano Giovanni, che sta offrendo un rendimento superiore a ogni aspettativa. E ancora i portoghesi Figo, un tornante che sa unire la qualità alla quantita, e Vitor Baia, considerato il miglior portiere europeo del momento. Per non dimenticare il bulgaro Hristo Stoichkov, che in Çatalogna sembra aver ritrovato la vena migliore dopo la stagione tutta da dimenticare trascorsa a Parma, e Ivan De la Peña, il "Piccolo Buddha" del calcio spagnolo.

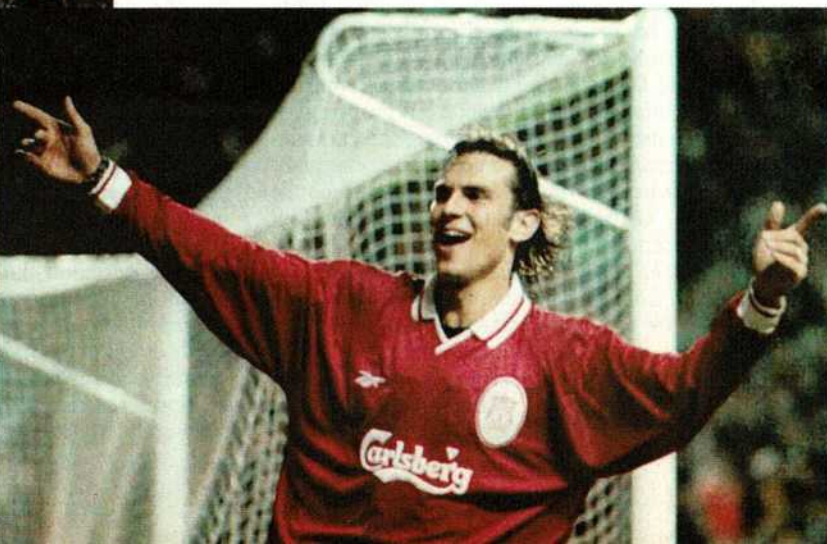
Il Liverpool presenta il fantasista ceco Patrik Berger, che dopo l'Euro 96 è diventato un idolo delle ragazzine di tutto il continente. Il talento e l'aspetto angelico gli hanno fruttato una popolarità da rock-star e anche in Italia è sorto un club di sue ammiratrici. Poi il bomber Fowler e il tornante McManaman, entrambi nazionali inglesi, e l'inossidabile John Barnes, che a 33 anni sta disputando una delle stagioni più brillanti della sua lunga e gloriosa carriera.

Il Benfica può contare sul centravanti brasiliano Donizete, spalla di Ronaldo nelle ultime uscite della Seleção, sul geniale João Pinto e sull'intramontabile portiere belga Michel Preud'homme.

Il Paris Saint-Germain, che ha saputo riscattare la netta sconfitta di Istanbul (2-4) travolgendo il Galatasaray di Hakan Sükür nel ritorno al Parco dei Principi (4-0), ha i suoi punti di forza nei brasiliani Leonardo - che ha cancellato nei tifosi parigini il ricordo di Youri Djorkaeff - e Raí. Oltre che in Julio Cesar Dely Valdes, quando il panamense è nelle giornate di vena.

Insomma, una vera parata di stelle per un torneo nel quale non sono mancate le sorprese. A cominciare dall'eliminazione del PSV (dominatore del campionato olandese) da parte dei norvegesi del Brann, fra i quali nella sfida di ritorno si è particolarmente distinto il portiere islandese Birkir Kristinsson, un altro protagonista della manifestazione. Come i colored Batista e Pascal Simpson, uomini di spicco rispettivamente dei greci dell'AEK Atene e degli svedesi dell'AIK Solna.

Grandi avversari attendono la Fiorentina alla ripresa del torneo in marzo. Ma anche Claudio Ranieri ha i suoi assi da giocare, Batistita e Rui Costa su tutti. Poi la straordinaria forza del gruppo, il jolly Robbiati, la forza demolitrice di Stefan "Schwarzenegger" Schwarz. In riva all'Arno si attendono sfide memorabili.

Rossano Donnini

sson del Brann, che ha
Evren del Galatasaray

Caro Berlusconi, mi consenta...

Non mi piacciono gli spalti vuoti e i fischi. Il Milan deve essere seguito dai tifosi, specie in momenti difficili come questo. (**Silvio Berlusconi** - La Stampa).

Certo, caro presidente, ma con qualche avvertimento non superfluo. Lei come dirigente calcistico ha meriti immensi: ha inventato il Milan più fastoso della sua storia, ha portato la vita rossonera sulle prime pagine dei quotidiani e delle riviste di tutto il mondo, ha creato un nuovo modo di organizzare e gestire una grande società di calcio. È ovvio che un momento difficile non può cancellare tutto questo. E poi, nello sport non si può sempre vincere. Ma dopo aver dato per scontata questa necessaria premessa, bisognerebbe mettersi d'accordo su come la gente deve considerare, frequentare e vivere il calcio; anzi, "quel" calcio che proprio lei ha voluto. I tifosi sono clienti o sono fedeli? Pagano per divertirsi o per sventolare una bandiera? Se trasmettiamo tanto calcio in tivù e abbandoniamo l'eliminazione diretta per aumentare il numero delle telecronache, è anche possibile che negli stadi il pubblico si diradi. E se organizziamo le società come aziende, addirittura con quotazione in Borsa e legittimo fine di lucro, e presentiamo le partite come spettacoli da far rendere, è anche possibile che la platea pagante rivendichi il diritto di esprimersi non con atti di fede ma con spontanei giudizi. Le sembra troppo?

Ma, a ben guardare, la rincorsa all'utile è diventata un'impresa disperata per gran parte delle squadre di Serie A. L'anno scorso solo tre squadre della massima serie (Roma, Reggiana e il retrocesso Brescia) erano riuscite a chiudere i conti in nero. (**Vittorio Malagutti** - Corriere della Sera).

Proprio per questo, a ben guardare, non si capisce perché le società di calcio si siano battute con tanto impegno per essere autorizzate con un'apposita legge ad avere fine di lucro. Dubito molto che si possano risolvere le insufficienze sessuali con l'autorizzazione al libertinaggio e non credo che si potenzi un'auto sfiatata dandole il permesso di superare i duecento all'ora. Se quindici società su diciotto non riescono neppure a raggiungere il pareggio, come pensano di poter conseguire un attivo tale da residuare un lucro per gli azionisti? Che cosa, una volta conquistato per legge il diritto a conseguire un lucro, cambierà nell'economia calcistica al punto di invertire la sua fisiologica tendenza al passivo? Si parla, in conseguenza del fine di lucro, anche di quotazione delle società calcistiche in Borsa e non è chiaro per quale motivo migliaia di persone, supposte in possesso delle facoltà mentali, dovrebbero acquistare irrilevanti partecipazioni azionarie in una attività che – a detta dei suoi amministratori – non ha prodotto finora che debiti e disavanzi. Questi interrogativi e queste ombre suggeriscono di considerare con grande circospezione certe novità che sembrano avere a che fare pochissimo con lo sport e molto con l'affarismo o, nella peggiore delle ipotesi, con la speculazione. La Consob – l'organo di controllo dell'attività borsistica – ha per ora frenato le aspettative dei club più impazienti. E uno che se ne intende, il professore Victor Uckmar, tributarista di fama e presidente della Covisoc, l'ente federale di controllo sui bilanci, non ha nascosto il proprio scetticismo sulla legge che dovrebbe cambiare la faccia al calcio: «Vedremo come andrà a finire, per ora il testo mi sembra confuso». Giro l'osservazione all'on. Massimo Mauro.

Lo stadio "virtuale": incubo di Berlusconi

Chi non vuole che a Roma arrivino milioni di persone per il Giubileo o per le Olimpiadi, se le avremo, se ne vada pure in qualche isoletta della Grecia o a Saint Moritz. (**Francesco Rutelli** - Corriere della Sera).

Questa sì, che è democrazia.

Il Cio si sta rimangiando tutto quello che aveva detto nel '94. E non sa più che pesci prendere. Perciò mi domando: come si possono raggiungere risultati importanti in questa materia? (**Gianni Gola** - Corriere della Sera).

«C'è difformità, purtroppo, sul piano delle regole tra il Cio-Coni e le federazioni internazionali. Pur organizzando l'Italia l'11% dei controlli al mondo, secondo Paese in assoluto, il doping ci ha scavalcato». (**Mario Pescante** - Corriere della Sera).

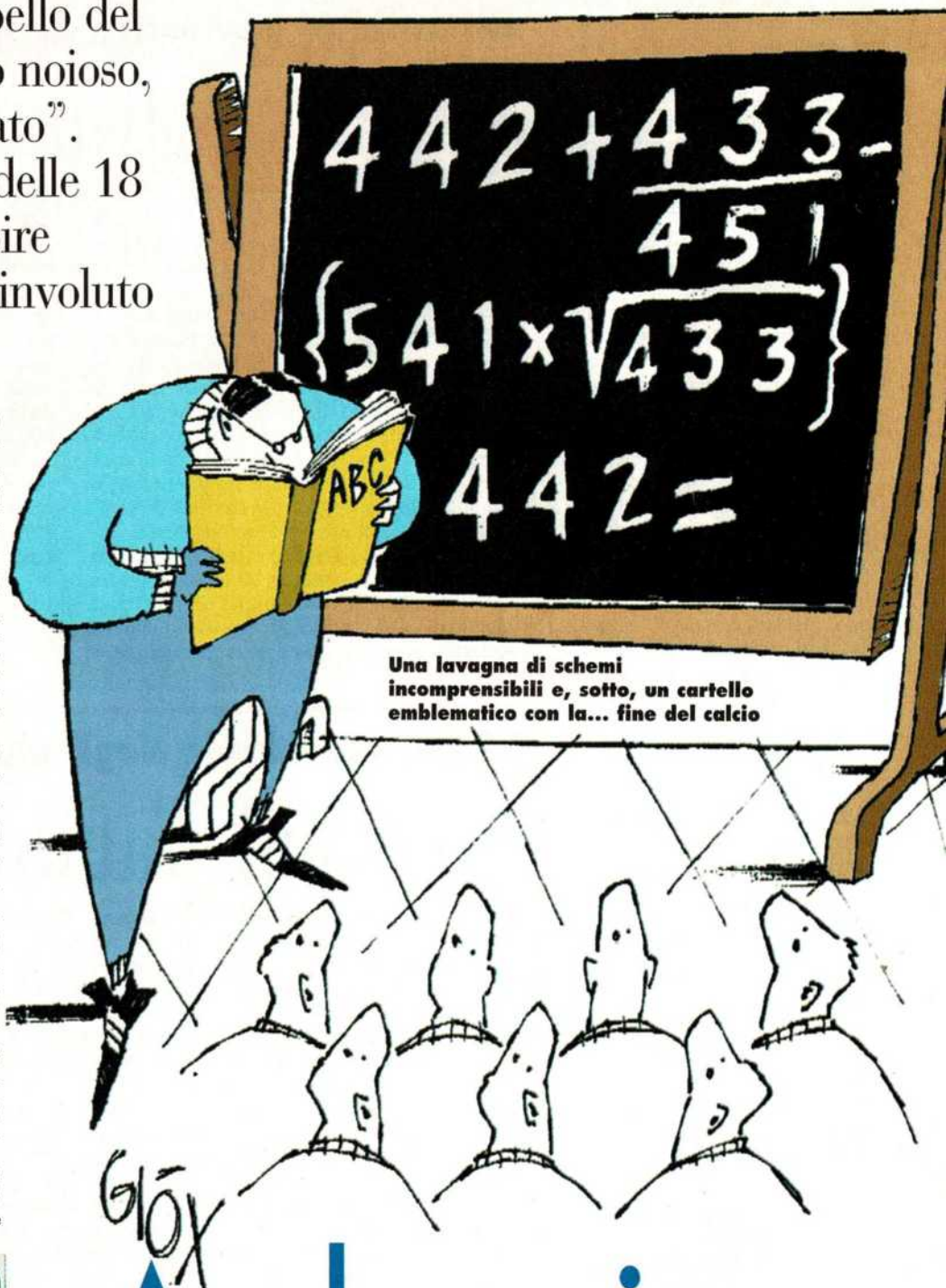
Non ne sono affatto lieto, ma devo constatare che tutto il polverone di queste settimane conferma la sensazione che vi avevo schiettamente confessato: l'antidoping è finto. Fatto com'è fatto, serve solo per mettere a posto la coscienza dello sport ufficiale in caso di incidenti, per manovrare sponsorizzazioni e carriere, per dare un po' di lavoro a medici e ricercatori. Se così non fosse, il comitato olimpico internazionale non si rimangerebbe i suoi programmi dopo due anni, come denuncia il presidente della federazione di atletica leggera; non ci sarebbero fra strutture olimpiche e federazioni internazionali le difformità che denuncia Pescante; il Coni non dovrebbe confessarsi "scavalcato" dal doping; le denunce circostanziate e i dossier su vere e proprie organizzazioni dopinghistiche ramificate nel ciclismo non dormirebbero per due anni nei cassetti del Foro Italico; i sospettati dopatori non figurerebbero nelle commissioni di controllo antidoping; il presidente della federcalcio mondiale non spropositerebbe con un: «Doping? Ma di quali sciocchezze state parlando?». Vorrei sbagliarmi, ma temo che la finzione sia destinata a perpetuarsi con l'auspicio delle solite nuove severissime leggi (ne abbiamo già 150.000, quasi tutte inapplicate) e con la prevedibile richiesta di nuovi fondi per le ricerche. Le promesse, i giuramenti, gli impegni solenni saranno pure fatti in buona fede, ma il sistema dello sport super-professionistico sembra molto più forte. Non illudetevi: non cambierà nulla. Fra due o tre anni, se non prima, staremo di nuovo a fare questi stessi discorsi. C'è forse un solo modo per fare, nel doping, qualcosa di nuovo e di serio. Ma ci vuole coraggio. Perché si tratterebbe di lasciare l'azione antidoping completamente nelle mani degli atleti. Sono maggiorenni, sono i diretti interessati, sono essi a rischiare la pelle: siano dunque essi a gestire il controllo del doping a tutti i livelli, riprogettando organizzazione, finanziamento, esecuzione e punizioni. Sono convinto che, almeno in questo, gli atleti non hanno alcun bisogno di essere portati per mano dai dirigenti. Da questi anziani e all'apparenza saggi signori, che si presentano sempre colmi di buone e paterne intenzioni, ma si rivelano perennemente decisi a non mettersi d'accordo su come realizzarle: perché con questo trucco si salva la faccia e il soldo. □

A che gioco giochiamo?

Da campionato più bello del mondo a campionato noioso, imbruttito, “ingabbiato”. Ecco temi e tattiche delle 18 protagoniste: per capire meglio questo calcio involuto

a cura di Matteo Dalla Vite

I re del campionato non sono i vip ma i “peones” del calcio-spettacolo. I re del campionato sono vestiti di nerazzurro, vanno avanti coi gol stranieri (nove su dieci) e in panchina hanno un Hodgson che può urlare *yes* in segno di vittoria ma non *exciting football* perché di bel calcio, no, quest'**Inter** non ne fa vedere proprio. Questo torneo, dagli arbitraggi un po' così e dalla classifica gelatinosa, ci propone un calcio “dopato” da pressing e raddoppi, annacquato dal fuorigioco spezzagambe, imbruttito da gabbie tattiche da seguire come il vangelo. Però? Sì, come in ogni storia c'è un però. Più o meno consolante. Perché se andiamo un gradino più sotto, scopriamo il Pianeta-**Vicenza** (universo di gente che sa stare in campo sposando rigidità tattica ed intelligente eclettismo) e la **Juventus**, vera macchina da occasioni-gol capace di unire atletismo e classe con grande naturalezza ed efficacia. Ma poi? Già, poi compare anche il **Milan** del Re Tentenna Tabarez “bacchettato” da Berlusconi, la **Sampdoria** ad elastico (un passo

segue

Una lavagna di schemi incomprensibili e, sotto, un cartello emblematico con la... fine del calcio

avanti, uno indietro, un altro avanti...) ma per fortuna anche un **Bologna** che quando sa imporre ritmo e profondità regala momenti saporiti. Che calcio è, allora? Un calcio che (rari casi a parte) diverte poco, un calcio spesso robotizzato, lontano da colpi di fantasia sempre più rari. Lo conferma, del resto, Zeman con la sua **Lazio** di "sbandati": gente costretta a muoversi su binari prestabiliti (alla Sacchi, insomma); gente che sprofonda con le gabbie di un tecnico dotato di un irritante paraocchi. Lo stesso Parma non fa vedere granché: costruisce male, rifinisce peggio. Forse è questo il calcio che volevamo? Macché. In questo *dossier* di otto pagine abbiamo voluto capire schemi, diagonali, raddoppi, e tutto quanto fa tattica delle diciotto squadre di Serie A. E per comprendere meglio, ci siamo affidati a quegli **esperti** cronisti-critici che quotidianamente seguono le protagoniste di questo grande Mondo Palla e che, di conseguenza, ne conoscono vizi, virtù, ripartenze, diagonali e tutto quanto fa lavagna. Ne è uscito un quadro interessante, nel quale vengono sviscerati i moduli di base e le rispettive varianti tattiche. Lezioni autentiche, allora. Per scandagliare l'Universo degli schemi. In attesa che il calcio, questo calcio, sposi un po' di buon senso. **m.d.v.**

Sotto, Ulivieri prende appunti: ovunque sia, il tecnico del Bologna disegna sempre schemi. A destra, Guidolin fa lezione

Gli antidoti per uscire da questo calcio in crisi

La cura anti-ammucchiate

Non c'è dubbio che il calcio stia vivendo un momento delicato. L'evoluzione (?) del gioco in senso atletico, attraverso figure quali il pressing e il raddoppio di marcatura, attuate in maniera sistematica e talvolta ossessiva, sta paurosamente falciando le fila dei giocatori di talento e di fantasia, succubi di avversari più potenti fisicamente e ai quali si consente di praticare marcature asfissianti e senza scrupoli. Nello stesso tempo, il fuorigioco e la necessità di ridurre gli spazi fra i reparti (le famose squadre "corte e strette", sogno dei tecnici della nuova frontiera), hanno azzerato intere fette di campo. Si gioca ormai in poco più di trenta metri, tramite antiestetiche ammucchiate.

Chi ha il triste privilegio dell'anagrafe, ricorda peraltro che qualcosa di simile è già accaduto ai tempi del "calcio totale". La Grande Olanda dava spettacolo, gli imitatori maldestri ne seguivano solo i lati negativi. Il calcio trovò in sé gli anticorpi per sopravvivere e gli Anni Ottanta furono molto felici, proponendo la riscoperta della tecnica, anche attraverso campioni epocali (Maradona, Platini, Zico).

Dall'attuale impasse – e dal "calcio che non diverte più" – si esce, a mio avviso, seguendo due strade. Una regolamentare, introducendo una norma che limiti il fuorigioco agli ultimi venticinque metri di campo, così riconquistando le fette di terreno perdute. L'altra affidata agli arbitri, che debbono scoraggiare, con provvedimenti severissimi, le aggressioni, oggi colpevolmente tollerate, ai danni dei giocatori più tecnici. Allora anche gli allenatori, i primi responsabili dell'attuale appiattimento, saranno costretti a privilegiare l'iniziativa e il gusto della manovra, allo squallido antigioco che oggi paga puntualmente in termini di risultati.

Adalberto Bortolotti

Vicini, presidente degli allenatori, accusa

I tecnici? Vanitosi

Scusi, Vicini: ma lei ha mai usato il termine "ripartenza"? *«No, perché non mi piace e perché sembra una partenza dei cento metri ripetuta all'infinito».* C.v.d.: come volevasi dimostrare. Azeglio Vicini, presidente degli allenatori in carica dal '94, parla di questo calcio che piace e non piace. Anzi, diaciamolo pure: piace poco. *«Sarebbe più giusto dire a tratti, perché generalizzare è sempre sbagliato».* Parole sagge. Viciniane, in pratica. *«Il problema fondamentale è comunque uno soltanto: gli allenatori odierni trovano più semplice insegnare a correre piuttosto che insegnare a giocare a calcio. Oggi il calcio è muscolare, la tecnica ce l'hanno in pochi purtroppo. Mi chiedo, per esempio: ci sarà ancora qualcuno capace di insegnare come si calcia bene un pallone, soprattutto a livello giovanile? Mi è piaciuto molto Boksic, capace di restare dopo l'allenamento per affinarsi tecnicamente. È un bell'esempio, ma forse isolato. E poi: qualcuno dice che nel calcio di oggi si corre di più, ma non è vero. Perché se è vero che oggi si corre per "portare" il pressing, è altrettanto vero che alcuni anni fa si correva per smarcarsi».* Il pressing, altro neologismo degli ultimi decenni. *«Fuorigioco e pressing, squadra corta e altre terminologie: tutto bene, ma la fantasia, l'istinto, quelle azioni che con tre passaggi ti mandano in gol non ci sono più: tutto questo era calcio-spettacolo. Oggi la partita è continuamente spezzettata; oggi le famose regole che avrebbero dovuto favorire il gioco d'attacco hanno creato squadre dal difensivismo accentuato. Lo stesso fallo da ultimo uomo ne è un esempio: onde evitare l'espulsione, il centrocampo sta in atteggiamento sempre più difensivo per far sì che il fallo da ultimo uomo non sia tale».* I rimedi? *«Ho parlato con gli allenatori ma purtroppo molti di loro sembrano solo intenzionati a "valorizzare" se stessi e il proprio gioco. Le contromosse giuste? Fare il fuorigioco sulla trequarti, ma fondamentalmente è tutta una questione di mentalità. Bisogna tornare alla fantasia, all'istinto, al "tre-passaggi-gol". Quello era calcio, altro che ripartenze! ».*

Atalanta (5-3-2)

L'Atalanta è un po' come un serpente, cambia spesso pelle. Fino ad ora Emiliano Mondonico non ha mai presentato per due domeniche consecutive la stessa formazione. A Milano ha presentato un 5-4-1. A dire il vero, vi è stato costretto più per necessità (i tanti infortuni) che per volontà propria. L'allenatore nerazzurro ha cominciato con il «tridente» formato da Morfeo-Inzaghi-Lentini, ma ha finito per ricredersi e tornare al vecchio, ma efficace, 5-3-2, sacrificando così il suo giocatore di maggior talento: Morfeo. In pochi, al momento, sembrano avere il posto assicurato. Tra questi c'è Inzaghi, quasi sempre in gol, l'unico vero attaccante a disposizione della formazione nerazzurra. Al suo fianco, gioca un Lentini *(nella foto)* rigenerato dalla cura Mondonico. Probabile, durante la stagione, la staffetta dell'ex milanista con Morfeo. Pochi dubbi per la difesa: Carrera libero, Sottil ed Herrera in marcatura. In porta, il posto di Micillo è insidiato da Pinato. Sugli esterni Stefano Rossini a sinistra, lo slavo Mirkovic (attualmente infortunato e sostituito da Foglio o Bonacina) a destra. Più ampie le scelte in mezzo al campo, anche dopo l'acquisto di Angelo Carbone. Il trio Carbone-Fortunato-Gallo sembra quello in grado di dare le maggiori garanzie, anche perché Sgrò e Bonacina possono essere riciclati: il primo come libero, il secondo come esterno di fascia.

Marco Bucarelli
(Il Giorno)

Bologna (4-3-3)

È una delle pochissime squadre di Serie A, forse l'unica, a disporsi su tre piani effettivi. nel senso che Ulivieri la mantiene volutamente lunga (quattro dietro, tre in mezzo e tre davanti: rari i rientri dagli esterni) per scoraggiare il pressing avversario, far circolare meglio il pallone e sfruttare i centimetri e i chili del suo centravanti-boa, Andersson (lancio lungo, palla alta e "vai Kennettonenostro").

Di solito Ulivieri presenta i quattro in linea, ma in più di un'occasione (a Udine, con la Fiorentina in Coppa Italia) ha tenuto alto, quasi sulla linea dei mediani, Paramatti e chiesto a Magoni di bilanciarne le sortite. Questo il movimento di controllo: Paramatti esce a sinistra, Magoni arretra a destra, Tarozzi e Torrisi si portano più al centro, De Marchi va a coprire il centrosinistra. Quando il tecnico investe sul 4-4-2, Kolyvanov agisce da ala larga, o - se preferite - da quarto centrocampista a destra, e in avanti restano Fontolan (o Nervo) e lo svedese. La possibile variante è questa: Fontolan quarto a sinistra, Andersson prima punta e Kolyvanov, dotato di buona tecnica, trequarti a sostegno.

Senza Fontolan e Bergamo (infortunati), contro la Roma Ulivieri ha inserito Nervo come ala destra, spostato Marocchi in regia, inserito Scapolo come interno sinistro e dirottato Kolyvanov come punta a sinistra. La principale qualità del Bologna, formazione dal piglio nervoso, scattante, instabile, è la capacità di variare più volte assetto in corsa senza particolari sofferenze.

Ivan Zazzaroni
(Corriere dello Sport-Stadio)

Cagliari (5-3-2)

Il Cagliari, dopo l'esonero di Perez, ha cambiato un po' tutto il suo assetto tattico. Con il tecnico uruguagio giocava un calcio champagne, si fa per dire, in una formula a zona. Si disponeva con quattro difensori in linea, quattro centrocampisti e due punte. Ha perso, con questa formula, quattro partite su sei. I punti deboli erano difesa e attacco. Non che a centrocampo giocassero in maniera divina, tuttavia, con tanti elementi a presidiare quella zona, la difesa respirava un tantino. Contro la Lazio, Perez adottò addirittura una difesa a cinque. Fu l'esonero dell'uruguagio e il ritorno di Carletto Mazzone. Un esordio felice con l'Inter, poi la sconfitta e il ritorno, almeno nel gioco, alle origini. Tutto è accaduto a Vicenza con Mazzone in panca: va sottolineato, comunque, che il tecnico romano per l'ottava volta nella sua carriera ha preso in mano le redini di una squadra e per l'ottava volta, alla prima, è stato sconfitto. Il Cagliari con il nuovo tecnico comunque è cambiato, almeno nella disposizione tattica. Intanto, è tornato al libero. Il ruolo è

stato ricoperto dal danese Lönstrup, infortunato e assente a Vicenza dove è stato sostituito da Bisoli. Nel match di domenica col Perugia, Mazzone ha poi proposto un 4-5-1 facendo spazio a Cozza, in gol contro gli uomini di Galeone. La difesa solitamente è a tre, con due marcatori. Poi ci sono due esterni, tenuti alti, cioè Pancaro e Bettarini, una spina nel fianco per gli avversari lungo le fasce, tre centrocampisti e due punte.

Federico De Carolis
(Corriere dello Sport-Stadio)

Fiorentina (4-4-2)

La Fiorentina ha come modulo base un 4-4-2, con il rombo a centrocampo. Una formula che consente a Rui Costa di agire dietro le punte con una certa libertà, senza doversi sacrificare in un compito di copertura a centrocampo. Nel corso della stagione, però, Ranieri (condizionato anche da una lunga serie di infortuni), ha utilizzato più schemi, come domenica scorsa a Parma, con l'inserimento di Robbiati. In fase difensiva ha alternato la marcatura a zona con quella a uomo. E in più di una circostanza ha arretrato Firicano nel ruolo di battitore libero. A centrocampo, Rui Costa si è ritrovato addirittura ad operare da regista classico, piazzato davanti alla difesa. Una mossa studiata per dare qualità all'avvio della manovra e per poter sostenere il tridente d'attacco. Grande varietà di moduli, ma anche un continuo ruotare di ruoli per numerosi giocatori. In questo senso, il record assoluto appartiene a Sandro Cois, utilizzato in ben sei posizioni diverse tra centrocampo e difesa. Mentre in attacco, intorno all'intoccabile Batistuta, si sono alternati Oliveira, Baiano e anche Robbiati. Ranieri utilizza per la Fiorentina un gioco basato sul fraseggio a centrocampo, utile per far "uscire" i difensori avversari e creare spazi per le due punte, spesso lanciate da Rui Costa con suggerimenti in verticale. La Fiorentina è ancora alla ricerca sul mercato di un tornante che sappia creare cross dal fondo. Ovvero un'alternativa ad una squadra che in fase di costruzione è Rui-dipendente.

Luca Calamai
(La Gazzetta dello Sport)

Inter (4-4-2)

Roy Hodgson è concettualmente ancorato al 4-4-2. Avendo però preteso a tutti i costi l'ingaggio di Ciriaco Sforza per un centrocampo che aveva già tutte le pedine a posto (da destra: Zanetti, Ince, Djorkaeff, Winter), si è dovuto sforzare di trovare una formula entro cui calare il suo pupillo.

Inizialmente ha pensato ad un 3-5-2, ma l'esperimento naufragò dopo appena due partite: troppo insicuri i difensori. Dopo la partita di Coppa Uefa a Guingamp, il tecnico inglese cominciò a concentrarsi sulla possibilità di utilizzare Djorkaeff di punta. Avanzando Djorkaeff, si liberava magicamente il posto per Sforza.

Senonché Djorkaeff in attacco non ha funzionato: *«Sono un centrocampista, al limite una mezzapunta»*. E così si è tornati all'esperimento estivo del "rombo", con Ince davanti alla difesa, Zanetti e Winter cursori esterni e Djorkaeff dietro le punte. Non ci crederete, ma nemmeno questo assetto ha convinto Roy. Di conseguenza, di nuovo tutti in linea, con Djorkaeff che parte da sinistra e Winter o Sforza in panca. Ma Djorkaeff non copre sufficientemente la fascia, ed ecco allora il problema in difesa: giocando con il fluidificante Pistone si rischia troppo. Ergo, rispolveriamo lo zio Bergomi, per coprire bene le spalle al francese. Questo dopo aver tentato di spostare a sinistra Angloma, con esiti piuttosto deludenti.

A Verona, a proposito di cambi, è stato poi rispolverato Pistone e adottato il 4-3-1-2, con Djorkaeff dietro le punte. Infine il quiz irrisolto dei centrali difensivi: prima Festa-Paganin; poi Fresi-Paganin; quindi Galante-Paganin. Si arriverà a Galante-Fresi, coppia della Under campione d'Europa? Lo sapremo al prossimo giro di questo valzer degli esperimenti.

Nicola Cecere
(La Gazzetta dello Sport)

Juventus (4-3-3)

La Juventus del ribaltone estivo, del post - Vialli-Ravanelli, è figlia di una rivoluzione in corsa tanto obbligata quanto produttiva. L'inizio, infatti, è stato con il «tridente», allestito intorno alla potenza di Boksic, alla genialità di Del Piero, agli stimoli dei tre «turnisti» Vieri, Amoruso e Padovano. Poi Lippi ha dovuto cambiare la squadra, cioè modellarla intorno al vecchio "4-4-2" per poter surrogare l'infortunio capitato al giovane fantasista bianconero attraverso un assetto globale sufficientemente sicuro. Così adesso, la strada che ha portato i bianconeri praticamente nei quarti della Champions League è quella collaudata e redditizia delle due punte (Boksic-Padovano) e della libertà d'azione per Zidane, che con il «tridente» e con Del Piero soffre le consegne tattiche rigorose. La variante 4-3-2-1, con Zidane e Del Piero a supporto di Boksic unica punta, è stata folgorante contro il Rapid in Coppa. Se la difesa è in linea e fissa (Torricelli-Ferrara-Montero-Pessotto) pur senza applicare il fuorigioco in maniera sistematica, il centrocampo è invece flessibile. Assente Conte per l'incidente al ginocchio rimediato con la Nazionale, sono stati rivalutati Jugovic sulla sinistra e Di Livio a destra; Deschamps resta un dinamico mediano-pensatore che riesce anche a fare da balia a Zizou. Il turn-over ha dato spazio pure a Tacchinardi e Lombardo, ma l'organizzazione di gioco studiata da Lippi non è comunque mutata: «4-4-2» molto offensivo, per ridurre al minimo i rischi e affidarsi alle scavallate irresistibili di Alen Boksic.

Vittorio Oreggia
(Tuttosport)

Lazio (4-3-3)

La Lazio pratica il classico 4-3-3 imposto da Zeman a tutte le sue squadre. Il boemo, infatti, ritiene che questo sia il modulo migliore per coprire il campo di gioco, ammesso che tutti rispettino le sue indicazioni. A fare molta attenzione devono essere soprattutto i tre attaccanti, che in fase difensiva devono coprire gli spazi. In particolare, Signori a destra e Protti a sinistra devono rientrare sulla linea dei tre centrocampisti, in modo tale da consentire ai compagni di restare in parità numerica con gli avversari. La difesa della Lazio gioca piuttosto alta: il pressing asfissiante imposto da Zeman la costringe a cercare spesso il fuorigioco, tattica a cui i biancocelesti ricorrono anche quando sono stanchi e non sopportano più certi ritmi. Tutta l'orchestra la dirige il centrale del settore mediano, che deve essere il più veloce a rilanciare l'azione. Rispetto all'anno scoso, Zeman ha cambiato solo gli uomini, cioè gli interpreti, ma non il modulo. Nella sua idea iniziale l'ex napoletano Buso avrebbe dovuto essere il componente più importante del suo tridente, invece una gravissima forma di varicella lo ha tagliato fuori, a favore di Rambaudi, altro vecchio pallino di Zeman. Dopo le prime due sconfitte il boemo ha deciso di passare alla formula più offensiva della sua gestione, quella composta da Signori (a destra), Protti (a sinistra) e Casiraghi (al centro), ottenendo risultati migliori. Nel corso della prima parte della stagione Zeman ha anche spostato al centro della difesa il giovane Nesta e ha ricostruito fisicamente Marcolin, a cui ha consegnato il posto di Okon, che nei suoi piani avrebbe dovuto essere il vice-Di Matteo. I continui infortuni dell'australiano gli hanno, per ora, impedito di utilizzarlo con continuità.

Alberto Dalla Palma
(Corriere dello Sport-Stadio)

Milan (4-4-2)

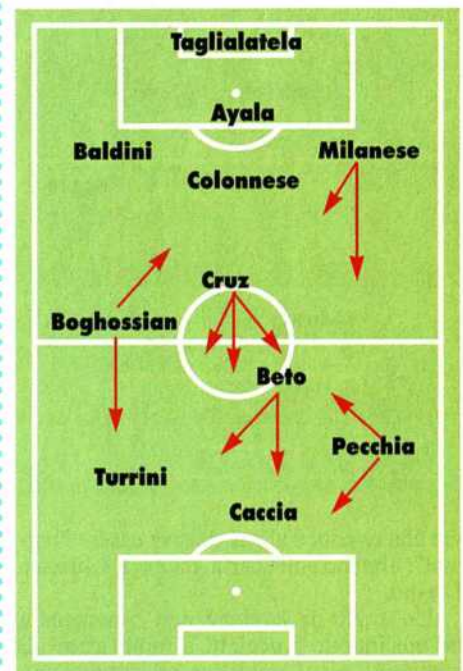
Dopo due mesi trascorsi a sperimentare Fasntacalcio (centrocampo "romboidale" con Baggio in aggiunta alle due punte) Oscar Washington Tabarez s'è convinto a planare sulla terra, rifugiandosi in fretta e furia nel 4-4-2 di "capelliana" memoria. Ma poiché molto spesso una squadra è lo specchio del suo allenatore, ad identico modulo non ha corrisposto identico rendimento.

Affidato a un gentiluomo-filosofo, il Milan ha così smarrito la tensione di un tempo. E poiché il calcio non si gioca con i poeti andini né con le parabole di Sepúlveda, ecco spiegati gli spaventosi black-out, una difesa in versione banda del buco, le sconfitte a cadenza fissa. Più della tattica andrebbe comunque scandagliata la psiche dei campioni d'Italia: è lì che si nasconde il segreto della ferocia agonistica perduta. Giocare con la testa pesante, soffrire di amnesie significa praticare schemi imperfetti e il Milan di quest'anno è una squadra spezzata in due, Simone e Weah da una parte, tutti gli altri dall'altra. Nel mezzo, una sorta di terra di nessuno che i cen-

trocampististi faticano a presidiare: quando si inseriscono, regolarmente avanzano palla al piede. Rispetto ai giorni di Capello si è inoltre affievolita l'intensità del pressing ed è quasi scomparsa la ricerca del fuorigioco. Desailly al centro della difesa garantisce spessore, ma Baresi resta fondamentale. Anche per la capacità di accorciare gli spazi, restituendo così al Milan la sua anima di granito. È così possibile uno slittamento di Costacurta sulla fascia destra

Alberto Costa
(Corriere della Sera)

Napoli (1-3-4-2)

Un elevato numero di uomini a disposizione e l'aver cambiato molte facce l'estate scorsa, hanno indotto Simoni alla canonica fase di conoscenza del gruppo, con conseguenti cambiamenti in corsa. Il primo Napoli, quello che era venuto fuori delle amichevoli agostane, si specchiava nella zona difensiva con Cruz ed Ayala in linea nel cuore del reparto arretrato. In avanti, il partner "improprio" di Caccia era stato Esposito il quale aveva soppiantato Turrini, preziosissimo uomo di fascia. Le più significative correzioni hanno interessato, con il prosieguo del campionato, il duo Ayala-Cruz in primis. Simoni è riuscito laddove Boskov aveva fallito: convincere il sontuoso brasiliano ad operare a centrocampo, riportando, in beata solitudine, l'argentino Ayala alle spalle della linea difensiva. La squadra ne ha tratto un doppio beneficio: Ayala, finalmente, può giostrare in quella posizione laddove ha raggiunto la nazionale e Cruz, piedi buoni, è più nel vivo del gioco. Nel frattempo, Turrini ha ripreso il suo posto sulla banda destra. Resta ancora

un'incognita il partner ideale di Caccia. In un atteggiamento tattico contropiedistico, Simoni ha cominciato a provare anche Di Napoli, che era stato un po' dimenticato per dare spazio a Caio; ultimamente ha avuto fortuna l'inserimento di Aglietti. Con il recupero di Boghossian, Simoni sembra orientato a "trovare", a turno, dal centrocampo base – composto da Turrini, Beto, Cruz e Pecchia – l'uomo che possa appoggiare Caccia.

Adolfo Mollichelli
(Il Mattino)

Parma (4-4-2)

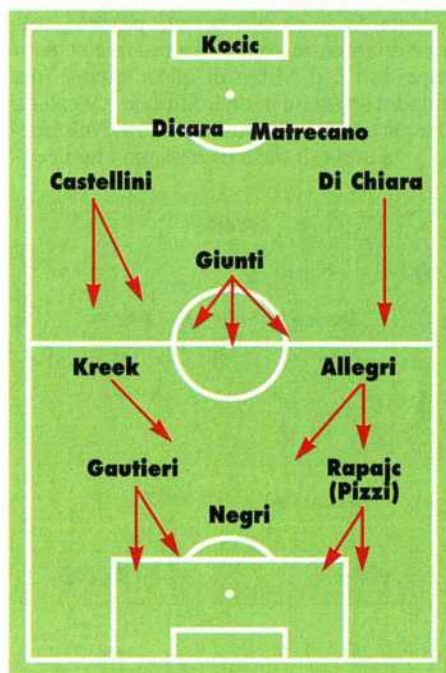
L'arrivo di Carlo Ancelotti sulla panchina dei gialloblù per sostituire Nevio Scala doveva anche consentire al Parma di applicare un diverso modulo tattico. La formazione ducale doveva, in definitiva, archiviare il 5-3-2 di scaliana memoria, che tanti successi ha finalizzato (promozione in A, Coppa Italia, Coppa delle Coppe, Supercoppa e Coppa Uefa), ed abbracciare una disposizione più offensiva e, possibilmente, foriera di altre prestigiose affermazioni. Cresciuto come trainer alla scuola di Sacchi, Ancelotti si è prodigato per far applicare al Parma il 4-3-3. Uno schema che vedeva una difesa ancorata sugli esterni Mussi e Benarrivo e sui centrali Apolloni e Thuram. Il centrocampo risultava sostenuto da Baggio, Bravo e Crippa, mentre la

via che conduce al gol doveva essere "battuta", almeno sulla carta, da Zola, Chiesa e Crespo.

Un avvio di stagione non convincente ha poi indotto Ancelotti a modificare gli ambiziosi piani iniziali e ad attuare uno schieramento meno spregiudicato e più realista che ha visto il Parma applicare un più equilibrato 4-4-2, come contro la Fiorentina, che prevede Zola esterno destro di centrocampo. Ma anche la nuova soluzione, adottata dopo un ritorno al 4-3-3 contro l'Inter, non ha sortito davvero gli effetti sperati. Due moduli, dunque, da scegliere a seconda delle circostanze per valorizzare la squadra in una stagione che non è, certamente, nata nel rispetto delle previsioni.

Gian Franco Bellè
(La Gazzetta di Parma)

Perugia (4-3-3)

Il Perugia gioca con un 4-3-3 (quando è in possesso di palla) che si tramuta in un 4-5-1 nel momento in cui sono gli avversari ad attaccare. In difesa Giovanni Galeone si è affidato ai centrali Giacomo Dicara (che lui stesso ha fatto esordire in A a 17 anni col Pescara) e a Salvatore Matrecano. Esterno sinistro opera Alberto Di Chiara, esterno destro Marcello Castellini (che è stato spostato a destra, lui centrale, per mancanza di giocatori di ruolo sulla fascia). Nella gara di Cagliari, Galeone ha poi schierato Goretti esterno destro e riportato Castellini stesso al fianco di Dicara. A centrocampo operano l'olandese Michel Kreek a destra (lui che è mancino), Federico Giunti al centro (agisce da vero e proprio play-maker) e Massimiliano Allegri a sinistra.

La punta più avanzata è Marco Negri, centravanti-boa; ai lati affondano Carmine Gautieri a destra e Milan Rapajic (o Fausto Pizzi) a sinistra, giocatori veloci che hanno il compito di arrivare sul fondo e crossare per Negri o per l'inserimento dei compagni del centrocampo. Sui calci piazzati avanza anche Dicara, molto forte di testa.

Galeone, sempre sotto l'occhio del ciclone-Gaucci, aveva annunciato in estate spettacolo e punti, e fino ad ora sta mantenendo le promesse. Tanto più se si considera che il Perugia ha incontrato le formazioni più accreditate (Juventus, Milan, Inter e formazioni di alto livello come Parma e Sampdoria).

Clero Bertoldi
(Corriere dello Sport-Stadio)

Piacenza (1-3-3-3)

Bortolo Lino Mutti non ha cambiato lo schema tattico del Piacenza di Cagni. Ma lo ha reso più elastico, adattandolo a seconda delle situazioni. Anche perché fino ad ora il tecnico non ha avuto a disposizione con continuità Tramezzani e Tentoni, pedine ritenute fondamentali in estate ma condizionate da infortuni. In avvio è stato un 1-3-3-3 con Lucci libero dietro a tutti, difesa a zona, con Polonia a destra, Mirko Conte al centro e Pari a sinistra, centrocampo con Pin regista, Di Francesco e Valoti (o Scienza, *nella foto*) al suo fianco, attacco con Valtolina a destra, Luiso al centro e Piovani a sinistra. Di partita in partita sono cambiate le pedine. Con Reggiana e Verona, per esempio, Pari ha giocato a destra e Polonia a sinistra. Come detto, c'è molta elasticità nell'applicazione del modulo. Valtolina, per esempio, ha spesso appoggiato più il centrocampo dell'attacco e l'1-3-3-3 è diventato un 1-3-4-2. In difesa, poi, dalla zona si è passati anche alla marcatura ad uomo: contro il Parma, a Milano contro l'Inter e contro Verona e Samp. Bisognerà vedere quale sarà lo schieramento adesso, con Tentoni ormai a posto e Tramezzani recuperato. L'assetto non dovrebbe cambiare, ma il tridente potrebbe diventare più «vero», con Piovani a destra, Luiso al centro e Tentoni a sinistra.

Carlo Annovazzi
(La Libertà)

Reggiana (3-5-2)

Il modulo al quale Mircea Lucescu è quasi sempre rimasto fedele è il 3-5-2. In difesa il libero gioca qualche passo indietro rispetto ai due marcatori che agiscono "a uomo" sulle due punte avversarie. Lucescu ha puntato subito su Grün, con Hatz, Beiersdorfer e Gregucci a contendersi le due maglie di marcatori (ora Gregucci è infortunato e rientrerà soltanto in gennaio). Grün fatica ad adattarsi al ruolo e la società granata è sul mercato alla caccia di un libero esperto e di personalità. Grun avanzerebbe a centrocampo. La linea di mezzo prevede ovviamente due fluidificanti e tre centrali. Gli infortuni e le squalifiche hanno concesso a Sordo appena 3' di campionato, così sulla fascia destra hanno agito a turno Schenardi, Sabau e, nella gara contro la Sampdoria, Caini. Per Lucescu il titolare è Sabau, però spesso infortunato. Sulla fascia sinistra il titolare è Caini, ora insidiato da Tonetto. Contro la Samp, e a Udine, Lucescu ha rilanciato in cabina di regia De Napoli. È aperta la ricerca al sostituto di Carbone, ceduto due settimane fa all'Atalanta. In attacco Lucescu ha sempre puntato su Tovalieri e Valencia, relegando Simutenkov in panchina, con sporadiche opportunità. Il 3-5-2 in fase difensiva diventa sovente un 5-3-2, mentre in qualche occasione Lucescu ha azzardato anche uno spregiudicato 3-4-3. Nel derby di Parma, invece, ha schierato la squadra con un singolare 3-6-1: Tovalieri unica punta e Schenardi sulla sinistra in appoggio. Per salvarsi ci vuole anche questo.

Ezio Fanticini
(Il Resto del Carlino)

Roma (4-4-2)

Carlos Bianchi si affida costantemente al 4-4-2, con rare eccezioni. I quattro difensori sono rigorosamente in linea, quasi sempre bloccati. Il centrocampo è costruito intorno a Thern, che nelle intenzioni del tecnico argentino è il leader della squadra. Un'altra costante di Bianchi riguarda le sostituzioni: se la Roma passa in svantaggio inserisce sempre la terza punta, a volte anche la quarta. L'allenatore ad inizio stagione ha preferito Sterchele a Cervone, ha «battezzato» Totti attaccante e non trequartista, ha trasformato Carboni in centrocampista e reinventato Annoni e Lanna difensori di fascia. La Roma non applica il fuorigioco e punta tutto sul pressing. Nei calci piazzati, la Roma marca "a uomo" nella propria area. La squadra di Bianchi cerca di distruggere il gioco degli avversari per sfruttarne poi gli errori.

Bianchi era partito con delle idee e non tutte poi ha potuto metterle in pratica. Trotta doveva essere il leader della difesa: alla vigilia della partita con la Juve lo ha mandato a casa e ha riproposto Petruzzi. Da verificare nelle prossime settimane le possibilità di recupero dell'argentino, in difficoltà per motivi personali e ambientali. In estate Bianchi era stato conquistato da Moriero, ma poi sulla fascia destra ha scoperto la dinamicità del giovane Tommasi. Per ora ha abbandonato l'idea del trequartista. Rispetto alle partite di inizio stagione, ha perso qualche posizione anche Fonseca (in panchina per tutto il match a Bologna), mentre sono in rialzo le quotazioni di Delvecchio.

Guido D'Ubaldo
(Corriere dello Sport-Stadio)

Sampdoria (4-4-2)

A inizio di stagione, Eriksson aveva in progetto una Sampdoria impostata con il 4-3-3: davanti al portiere Ferron, una difesa a quattro con (da destra a sinistra) Balleri-Mannini-Mihajolovic-Evani. A centrocampo tre giocatori: Karembeu-Veron-Laigie. In attacco un tridente atipico formato da Montella punta centrale, Mancini più arretrato nella zona di centro-sinistra e Zanini a fare il tornante avanzato sulla fascia destra. Lo scadimento di forma di Montella ed Evani, il ritorno in prestito a Verona di Zanini, che è essenzialmente una punta esterna, infortuni e squalifiche, hanno costretto il tecnico a rivedere l'assetto tattico della squadra.

Attualmente la Sampdoria è schierata ancora con un 4-3-3 ma impostato diversamente e con qualche novità in fatto di uomini. Pesaresi ha preso il posto di Evani sulla fascia difensiva sinistra. Il centrocampo conterà sul trio Veron-Franceschetti-Laigie, visto che Karembeu prenderà immediatamente la strada di Barcellona. All'attacco ancora un tridente, assortito

però in modo diverso. In attesa del recupero di Montella, Mancini (straordinario contro il Piacenza) agisce da prima punta (in realtà è un centravanti-civetta) con Carparelli e Iacopino – i due attaccanti ventenni della Primavera, le autentiche rivelazioni di questo inizio torneo – larghi sulle fasce. L'arrivo di un altro attaccante costringerebbe Eriksson all'ennesimo rimpasto. Indiziato a tornare in panchina, Carparelli.

Renzo Parodi
(Il Secolo XIX)

Udinese (4-4-2)

Zaccheroni, fedele nei secoli al 4-4-2. Squadra sempre molto corta, l'Udinese aggredisce l'avversario e riparte con armi nascoste. Particolarmente importante la funzione dei terzini, che hanno il compito di spingere sulle fasce per servire la torre Bierhoff. In questo primo scorcio di stagione, la squadra ha sofferto l'assenza di Stroppa, il cui posto è stato preso da un terzino come Alessandro Orlando: questo fa sì che la squadra sia un po' bloccata e azioni maggiormente di rimessa. Non è un caso che il rendimento esterno dei friulani sia stato finore superiore a quello casalingo.

La differenza rispetto al passato non è solo nell'assenza di Stroppa. Lo scorso anno l'Udinese era formazione più sbarazzina, pronta a rischiare qualcosa in difesa pur di essere sempre pungente. Nella passata stagione, l'esterno destro di centrocampo era Ametrano, oggi Zac ha avanzato in quel ruolo un terzino come Helveg *(nella foto)*. Il baricentro della squadra era più avanzato e la difesa si lasciava alle spalle più metri di campo. Pur schierandosi a zona, l'Udinese non attua quasi mai il fuorigioco.

Massimo Meroi
(Il Messaggero Veneto)

Verona (1-3-4-2)

Verona ancora da scoprire, anche per i numerosi cambiamenti decisi da Cagni domenica dopo domenica. In seguito a operazioni di mercato dettate dalle necessità di irrobustire il fronte offensivo e colmare vuoti provocati da seri infortuni, il tecnico ha cambiato faccia alla squadra. Il Verona si presenta con il modulo 1-3-4-2, con un libero, due marcatori e un cursore sulla sinistra. Nel reparto arretrato Cagni continua a fare spostamenti. L'unico che sembra sia riuscito a conquistarsi il posto è Siviglia. Il centrocampo è imperniato su Corini *(nella foto)*, fonte della manovra: da lui partono quasi tutti i suggerimenti. Cagni lo ritiene fondamentale per lo sviluppo del gioco e l'unico senza «sosia» nell'ambito della rosa. Grande affidamento è dato anche a Giunta, in grado di giostrare in più zone. L'attacco vede De Vitis (o Maniero) centrale con Zanini a sinistra. De Vitis ha la funzione di punto di riferimento, ma anche di smistamento per gli inserimenti dei centrocampisti. Inizialmente Cagni aveva proposto un Verona schierato secondo il modulo 1-3-5-1, con De Vitis unica punta, Orlandini e Binotto tornati sulle estreme. La fascia sinistra era inoltre affidata a Paganin. Ma gravi infortuni a Corini (ora ricuperato), Paganin e Binotto hanno bloccato certi progetti di Cagni.

Adriano Paganella
(L'Arena)

Vicenza (4-5-1)

Ad eccezione della partenza del centrale difensivo Björklund, l'impianto base del Vicenza è rimasto lo stesso rispetto alla passata stagione. Sono arrivati alcuni giocatori capaci di rinforzare la rosa e assai duttili come Cornacchini, Beghetto, Sotgia e Iannuzzi. Guidolin, che nella passata stagione ha sempre utilizzato il modulo 4-4-2, nelle ultime gare è passato al 4-5-1, ma l'impostazione della manovra non è di molto cambiata. I biancorossi giocano a zona e puntano sul gioco di squadra. Non ci sono campioni nel Vicenza, ma le qualità dei singoli sono senza dubbio sopra la sufficienza con alcuni elementi che la superano nettamente. Da quest'anno Guidolin applica il turnover, però senza dubbio alcuni giocatori fanno da perno all'intera manovra. Così in difesa Lopez è il punto di riferimento, a centrocampo è Maini *(nella foto)* affiancato da Viviani e Di Carlo e in attacco Otero è l'uomo capace di fare la differenza. Il Vicenza punta da sempre sul pressing e sfrutta al massimo le fasce laterali sia con i terzini che con i laterali. Molto importante è poi il lavoro, spesso oscuro, svolto da Murgita, che fa da sponda per i compagni che, a turno, si inseriscono nella manovra d'attacco.

Alberta Mantovani
(Il Giornale di Vicenza)

CALCIOmondo

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque continenti

Signori frenato da Di Carlo (Foto Mezzelani)**. Il Vicenza è secondo: una sorpresa. Come il Wimbledon in Inghilterra (sotto, Vinnie Jones,** (Foto Sporting Pictures) **o come il Mouscron in Belgio (sopra, Van Durme,** PhotoNews**)**

Il VICENZA fa paura alle grandi. E non è solo...

L'Europa dei piccoli

Roma-Lazio che strazio!

Bianchi e Zeman, sconfitte parallele. Fuori dall'Europa, lontani dal giro scudetto: dopo 8 giornate, per loro è profondo blu

di Adalberto Bortolotti

Non solo la domenica, tutta la stagione delle due squadre romane è da matita blu. Fuori dall'Europa, lontanissime dall'area scudetto (la Lazio, in compenso, è ai margini della zona pericolo), più che crisi, è una tragedia. **Carlos Bianchi**, arrivando sulla panchina giallorossa, aveva proclamato con esemplare modestia: *«A questa squadra non servono grandi acquisti, serve soprattutto un buon allenatore»*. A occhio e croce, la Roma lo sta ancora aspettando. Gioco inguardabile senza uno straccio di organizzazione, che finisce per azzerare anche i numerosi talenti della prima linea (Balbo, Delvecchio, Totti, Fonseca). La curva rimpiange Dino Viola, ma anche Carletto

In alto, Mondini, portiere del Vicenza (Foto Mezzelani). **A sinistra, Andersson svetta su Annoni** (Foto Borsari)

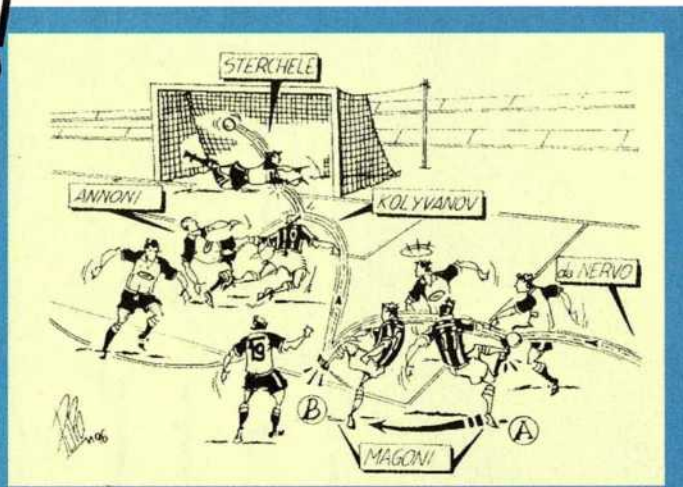
Mazzone. *«Fateci vedere almeno un tiro»*, imploravano i tremila in trasferta a Bologna. Sull'altra sponda del Tevere, si dissolve il mito di **Zeman**, il cui progetto è ormai naufragato. Predicava gol e spettacolo, il profeta boemo: l'attacco della Lazio, forte dei più prolifici cannonieri della passata stagione e impostato su uno spregiudicato tridente, è il peggiore della serie A. Da Guinness dei primati. La difesa, per non essere da meno, imbarca acqua come una vecchia caravella in disarmo. Cragnotti concede fiducia, con la spenta rassegnazione di chi non sa dove mettere le mani.

Un rosso lo dedico all'arbitro mantovano **Gennaro Borriello**, niente male tecnicamente, ma che non resiste alla tentazoine di mostrare i muscoli, forse per compiacere il suo fisico imponente. Fischia rigori a ogni alitar di fronde e si esibisce in due risibili espulsioni: quella di un Ulivieri insolitamente calmo e controllato e quella di Statuto, che applaude ironicamente chi gli ha lanciato una moneta in testa. Cosa doveva fare, scavalcare la rete e andare a baciarlo in fronte?

Blu notte per il difensore centrale del Milan **Alessandro Costacurta**, un tempo non lontano inflessibile custode della propria area di rigore, ora docile preda di ogni attaccante che transiti da quelle parti. Filippo Inzaghi lo taglia a fettine, per andare a siglare il vantaggio atalantino al Meazza. Eppure **Sacchi** insiste a convocarlo in Nazionale, mentre **Tabarez**

GOOOL!

Pareva Ezio

Ecco lo stupendo gol di Kolyvanov (Moviola di Spartaco Pupo) **in Bologna-Roma. Il colpo di testa in tuffo del russo (gol dell'1-0) a molti ha ricordato analoghe imprese di un altro idolo delle folle bolognesi: Ezio Pascutti**

Da sinistra: Apolloni ne controlla due, Batistuta e Piacentini; duelli Oliveira-Zé Maria e Chiesa-Falcone (fotoBorsari)

Karembeu: l'ultima con la Samp; Mancini-Pari, confronto fra vecchi amici; Conte scippa la palla a Pesaresi (fotoPegaso)

continua a credere che il vero problema del Milan sia Baggio. Blu anche a loro, naturalmente.

Matita rossa per la dirigenza della **Sampdoria**. Nel giorno in cui ribolle la protesta popolare per la temuta partenza di Mancini, viene annunciata ufficialmente la cessione di Karembeu al Barcellona. Quale sublime senso di opportunità: se ne parla da mesi, non si poteva scegliere un momento migliore?

Un blu sconsolato e senza speranza a quel centinaio di **tifosi (?) veronesi** che, alla fine della partita con l'Inter, hanno coperto di insulti razzisti Ince, Winter, Angloma. Non gli deve esser parso vero, trovare tre atleti di colore in una volta, su cui scaricare la propria squallida carica d'odio. Avanti così, facciamoci del male.

Rosso, d'incoraggiamento, a **Carletto Ancelotti**. Per farlo stare tranquillo, gli hanno pure rimosso l'ombra di Scala. Ma il Parma non decolla e vedere Gianfranco Zola annaspare sulla fascia destra, con impegno pari all'imbarazzo, desta una grande tristezza, negli ammiratori del talento puro. I veri allenatori sanno gestire i fuoriclasse e riescono a trarne il meglio, non li emarginano in ruoli insignificanti, per semplificarsi i problemi. Carletto è giovane, può solo migliorare.

Blu ai **titolisti** sbizzarritisi nelle definizioni dell'egiziano Hazem, Udinese. La volpe delle piramidi, lo Zico delle piramidi, lo Zola delle piramidi, sino a (**Galeazzi**, in tv) lo zingaro delle piramidi. Complimenti per la fantasia. Attendo la puntata sui Faraoni. □

Concorso Pryngeps

Ecco i 5 di Juventus-Napoli

Questa settimana il risultato da indovinare per il concorso Pryngeps era quello relativo alla partita Juventus-Napoli. La maggior parte ha dato vincente la Juve per 2-0 (circa 300 lettori). Altri 400 pronosticavano un risultato favorevole ai bianconeri per 3-0, 2-1, 3-1. Soltanto 20 hanno centrato il risultato esatto: 1-1. Il sorteggio per assegnare i 5 orologi Pryngeps Jamaica World ha favorito i seguenti partecipanti al concorso: Giuseppe Pantalei di Marina di Minturno (Lt), **Pasquale Napolitano** di Napoli, **Vincenzo Amati** di Asti, **Andrea Gazza** di Parma, **Carlo Ippolito** di Cervinara (Av).

Bologna 3
Roma 2

A sinistra, il gran gol di Kolyvanov. Sopra, Andersson-Lanna. A destra, De Marchi sgomita (foto Borsari)

Vicenza: tutti i gol del miracolo

Filippi e Salvi, quelli dell'altra volta...

Lo 0-1 di Murgita e lo 0-2 di Maini. In 8 turni, 15 gol
(Nella sequenza a fianco, manca il gol di Beghetto all'Atalanta)

Lazio 0
Vicenza 2

Il Vicenza fra le grandi: non è una novità. Già nel 1977-78 fu protagonista di un torneo esaltante, era in lotta con la Juve per il titolo. Alla fine fu seconda. Era il Vicenza di GB Fabbri e Paolo Rossi, il "Real Vicenza". Una squadra diversa da quella di oggi: c'era spazio per la fantasia, ora prevale l'organizzazione. Lo confermano alcune colonne della squadra di ieri. Il regista **Giancarlo Salvi**, che attualmente si occupa di edilizia insieme a Paolo Rossi, dice: *«La nostra squadra era meno dinamica ma più tecnica. Correvamo meno e cercavamo di più lo spettacolo. Il nostro obiettivo era segnare un gol in più dei nostri avversari. Per questo spesso vincevamo 3-2 o 4-3. A centrocampo avevamo un unico incontrista, Mario Guidetti, un mediano completo, con un piede sinistro da favola. Oggi giocherebbe tranquillamente in Nazionale, anche Albertini dovrebbe fargli strada. Il Vicenza attuale è una squadra robusta, solida, guidata da un buon allenatore che ha saputo costruire un ottimo gruppo. Otero, Maini e Lopez sono i giocatori più importanti perché mettono le loro qualità al servizio del collettivo: cantano e portano la croce, insomma. Qualcuno paragona Otero a Paolo Rossi, ma si tratta di due giocatori diversi. Paolo era un formidabile goleador, con una grande visione di gioco. Con il tempo avrebbe potuto diventare un grande numero 10 ma gli*

Fiorentina-Vicenza: Otero 1

Vicenza-Atalanta: Viviani-gol

Vic.-Atalanta: D'Ignazio-gol

Vi.-Cagliari: gol di Otero

Cagliari 2
Perugia 1

A sinistra, Banchelli segna il 2-0 per il Cagliari. Sopra, Pizzi accorcia le distanze (foto Mercurio Agenzia)

Fiorentina-Vicenza: 2° gol di Otero

Fiorentina-Vicenza: Otero 3

Fiorentina-Vicenza: 4° gol di Otero

Vi-Atalanta: tira Beghetto, aut. Rossini

Vicenza-Juve: gol di Otero

Vicenza-Juve: gol di Beghetto

Udinese-Vicenza: gol di Maini

Vicenza-Cagliari: gol di Murgita

infortuni gliel'hanno impedito. L'uruguaiano è bravo e generoso, rispetto a Rossi è più forte di testa. Ma se dovessi scegliere fra i due, preferirei Pablito. C'è da dire che in questi anni è cambiato il calcio. Il Vicenza di ieri e quello di Guidolin sono uniti solo dai risultati positivi. Chi vincerebbe in un'ipotetica sfida? È impossibile rispondere a questa domanda, ma il mio Vicenza lo paragono a Fausto Coppi e quello di oggi al miglior Gianni Bugno: la differenza c'è, vero?».

Un altro personaggio di rilievo del "Real Vicenza" era **Roberto Filippi**, ala inesauribile. Nel '77-78 vinse il "Guerin d'oro", successo replicato un anno dopo con la maglia del Napoli mentre la squadra veneta, orfana delle sue galoppate, precipitava in B. *«Il nostro Vicenza aveva probabilmente anticipato i tempi e, rispetto al periodo, giocava in modo aggressivo. C'era gente di movimento come me, ma anche di fantasia come Salvi, Cerilli e Faloppa. Eravamo un gruppo ben assortito, con un fuoriclasse come Paolo Rossi a risolvere molte situazioni. Nei due anni che abbiamo trascorso insieme a Vicenza ho visto Paolo fare cose fantastiche. G.B. Fabbri era un tecnico eccezionale, che capiva il calcio come pochi. E capiva anche noi: non ci chiedeva cose impossibili, ci faceva fare quello che sapevamo fare, divertendoci. Il Vicenza di oggi è una squadra equilibrata, con elementi di valore. Mi piacciono Lopez e Maini. Anche Otero è molto bravo ma non può essere paragonato a Rossi, che oggi con le difese a zona andrebbe a nozze. Spero che questa squadra faccia bene, ma non credo che arrivi così in alto come siamo arrivati noi. Un piazzamento Uefa, però... ».*

Rossano Donnini

ZOOM sulla 8ª

Da sinistra: Zidane-gol; Boghossian e Taglialatela; Aglietti (autore del gol napoletano) lotta con Torricelli (fotoRichiardi)

A sinistra, Inzaghi ancora in gol: con Weah é capocannoniere del campionato (foto Richiardi). **Sopra, Dugarry spara su Micillo, Simone è pronto alla ribattuta** (foto Fumagalli)

Lazio-thrilling

«A Roma la pressione é tremenda e continua, sui giocatori». Così Zeman (lunedì "confermato" da Cragnotti) ha giustificato il momento-no della Lazio. A giudicare dalle foto scattate durante Lazio-Atalanta (Mezzelani)**, nemmeno il mister boemo é molto tranquillo...**

Verona 0
Inter 1

Sopra, Sforza-Fattori: un caso di lievitazione? (foto Express) **In alto, Zanetti contrastato da Zanini** (Foto Sabattini)**. Sotto, Maniero anticipa Ince** (foto Express)

Udinese 2
Reggiana 1

A sinistra, il gol di Bierhoff. Sopra, Emam Hazem insidia Ballotta (Anteprima)

Time-out

❑ **Scusate se esisto** - «Io, Crespo e Chiesa andiamo benissimo. Giocando a destra non penso di essere d'intralcio». *Gianfranco Zola* a Pressing.

❑ **A uomo, in zona** - Da *La Repubblica* - Poco abituata alla marcatura a uomo (...) la Juventus si è smarrita nella zona calda... *Gianni Mura.*

❑ **Magari Lippi** - «La Lazio non ha niente da invidiare alla Juventus». *Zdenek Zeman.*

❑ **Lussi** - «Il Napoli si concede persino il lusso di andare vicino al gol con un colpo di testa di Aglietti». *Bruno Longhi* a Pressing.

❑ **Lacrima facile** - Da *La Repubblica* - «La scorsa settimana ho pianto per le sostituzioni, questa settimana per la felicità». *Emam* (dopo Udinese-Reggiana).

❑ **Rompersi, che piacere** - Dal *Giorno* - Boban 5,5: ...vengono qui da noi, gli stranieri, prendono vagonate di soldi, vanno nelle loro nazionali e tornano rotti o bisognosi di restauri. Che bella vita. *Gian Maria Gazzaniga.*

❑ **Se lo dice lui** - Dalla *Domenica Sportiva* - Che l'Atalanta abbia giocato bene l'ho scoperto adesso, me l'ha detto Berlusconi. *Emiliano Mondonico* (dopo Milan-Atalanta).

❑ **Biancheide - Scelte** - Dal *Messaggero* - ...l'allenatore Carlos Bianchi per tre mesi e mezzo ha preferito utilizzare Trotta condizionato dalla lesione al legamento, piuttosto che Petruzzi sano come un pesce.

❑ **Biancheide - Uomini argentini** - Dal *Messaggero* - ...per dieci anni ho giocato con il menisco un po' rotto. Dopo mi sono bloccato. Noi argentini siamo fatti così, altri non so. *Carlos Bianchi.*

❑ **Battaglione Borriello** - Dal *Giornale* - L'arbitro Borriello avanza risoluto petto in fuori, determinato come un sol uomo. *Silvio Sarta.*

❑ **Benvenuto Mancini** - Da *La Gazzetta dello Sport* -«Questa squadra ha dimostrato di essere da scudetto così com'è». *Ivan Zamorano.*

❑ **Benvenuto Mancini** (bis) - Da *Il Corriere dello Sport-Stadio* - «Mancini chi?». *Roy Hodgson.*

❑ **Benvenuto Mancini** (ter) - Dal *Giornale* - «Se viene lui non gioco io». *Maurizio Ganz.*

❑ **Spazzatura, ci rimescolo** - Dal *Giornale* - Il resto sono solo pettegolezzi. Legati alla vita privata di Mancini e ai suoi affari extracalcistici. Spazzatura, insomma. *Franco Ordine.*

a cura di Andrea Malaguti

Serie A Ulivieri, gioia Capitale. Mazzone ferma Galeone. Simoni

Così alla 8. giornata

3 novembre

Bologna-Roma 3-2
Cagliari-Perugia 2-1
Juventus-Napoli 1-1
Lazio-Vicenza 0-2
Milan-Atalanta 1-1
Parma-Fiorentina 0-0
Sampdoria-Piacenza 3-0
Udinese-Reggiana 2-1
Verona-Inter 0-1

I due prossimi turni

17 novembre
9. giornata - ore 14,30

Atalanta-Udinese
Inter-Fiorentina
Juventus-Milan (ore 20,30)
Napoli-Perugia
Piacenza-Lazio
Reggiana-Bologna
Roma-Cagliari
Sampdoria-Parma
Verona-Vicenza

24 novembre
10. giornata - ore 14,30

Bologna-Atalanta
Cagliari-Napoli
Fiorentina-Piacenza
Lazio-Sampdoria
Milan-Inter
Parma-Roma
Perugia-Verona
Udinese-Juventus
Vicenza-Reggiana

Il 10 novembre la Serie A si ferma per Bosnia-Italia giocata il giorno 6.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Inter	**17**	8	5	2	1	10	5	4	3	1	0	7	2	4	2	1	1	3	3
Vicenza	**16**	8	5	1	2	15	8	4	3	0	1	8	4	4	2	1	1	7	4
Juventus	**15**	8	4	3	1	11	7	4	3	1	0	6	2	4	1	2	1	5	5
Sampdoria	**13**	8	4	1	3	13	7	4	3	0	1	7	2	4	1	1	2	6	5
Milan	**13**	8	4	1	3	14	10	4	3	1	0	11	3	4	1	0	3	3	7
Bologna	**13**	8	4	1	3	13	12	5	3	0	2	7	7	3	1	1	1	6	5
Fiorentina	**12**	8	3	3	2	9	7	4	2	1	1	5	4	4	1	2	1	4	3
Udinese	**12**	8	3	3	2	10	9	4	1	2	1	5	5	4	2	1	1	5	4
Perugia	**12**	8	4	0	4	10	11	4	3	0	1	7	4	4	1	0	3	3	7
Napoli	**12**	8	3	3	2	9	11	4	2	2	0	6	4	4	1	1	2	3	7
Roma	**11**	8	3	2	3	14	12	4	2	1	1	8	6	4	1	1	2	6	6
Parma	**11**	8	3	2	3	10	9	4	2	1	1	7	4	4	1	1	2	3	5
Piacenza	**11**	8	3	2	3	8	9	4	3	1	0	6	0	4	0	1	3	2	9
Lazio	**8**	8	2	2	4	6	9	4	2	0	2	4	5	4	0	2	2	2	4
Cagliari	**7**	8	2	1	5	9	12	4	2	0	2	5	4	4	0	1	3	4	8
Atalanta	**6**	8	1	3	4	8	16	3	1	2	0	5	4	5	0	1	4	3	12
Verona	**5**	8	1	2	5	7	16	4	1	1	2	4	6	4	0	1	3	3	10
Reggiana	**4**	8	0	4	4	8	14	4	0	4	0	5	5	4	0	0	4	3	9

Marcatori

7 reti: Inzaghi (Atalanta, 2 rigori), Weah (Milan).
6 reti: Luiso (Piacenza, 2), Balbo (Roma, 2), Otero (Vicenza, 1).
5 reti: Mancini (Sampdoria).
4 reti: Chiesa (Parma, 1), Tovalieri (Reggiana, 2), Bierhoff, Poggi (Udinese).
3 reti: Kolyvanov (1), Nervo (Bologna), Batistuta (Fiorentina, 1), Zanetti (Inter), Padovano (Juventus), Baggio, Simone (Milan), Caccia (Napoli, 1), Negri (Perugia).
2 reti: Bresciani, Fontolan, Marocchi (Bologna), Banchelli, Cozza (Cagliari), Oliveira, Robbiati (Fiorentina), Djorkaeff, Zamorano (Inter), Ferrara, Zidane (Juventus), Signori (Lazio), Aglietti, Cruz (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Allegri (1), Giunti (Perugia), Valencia (Reggiana), Delvecchio, Fonseca (Roma), Carparelli, Montella (Sampdoria), Bia (Udinese, 1), De Vitis (Verona, 1), Beghetto, Maini, Murgita (Vicenza).
1 rete: Lentini (Atalanta), Shalimov (Bologna), Muzzi, Pancaro, Silva, Villa (Cagliari), Angloma, Branca, Sforza (Inter), Boksic, Del Piero, Jugovic, Vieri (Juventus), Casiraghi, Nedved, Negro, Protti (Lazio), Albertini (Milan, 1), Beto, Pecchia (Napoli), Crespo (Parma), Dicara, Gautieri, Pizzi (Perugia), Di Francesco, Scienza (Piacenza), Gregucci, Sabau (Reggiana), Aldair, Cappioli, Tommasi, Totti (Roma), Jacopino, Veron (Sampdoria), Binotto, Giunta, Orlandini, Siviglia (Verona), D'Ignazio, Viviani (Vicenza).
1 autorete: Rossini (Atalanta, pro Vicenza), De Marchi (Bologna, pro Fiorentina), Villa (Cagliari, pro Verona), Rossi (Milan, pro Sampdoria), Grün (Reggiana, pro Parma), Aldair (Roma, pro Sampdoria), Bia (Udinese, pro Cagliari), Sartor (Vicenza, pro Fiorentina).

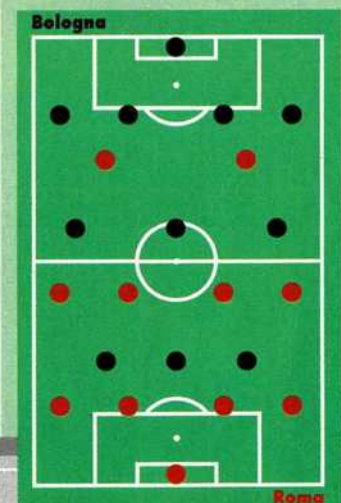
Filippo Inzaghi

Bologna 3-2 Roma

Voto	Bologna	Roma	Voto
6,5	Antonioli	Sterchele	6
n.g.	Tarozzi	Annoni	5,5
6,5	Torrisi	Petruzzi	5
7	De Marchi	Aldair	5
6	Paramatti	Lanna	5
6	Magoni	Tommasi	5
7	Marocchi	Statuto	5,5
6	Scapolo	Thern	6
7	Nervo	Cappioli	5
6	Andersson	Balbo	5,5
6,5	Kolyvanov	Delvecchio	5,5
	Brunner	Berti	
6,5	Cardone	Berretta	
6	Seno	Bernardini	
	Shalimov	Carboni	
	Olivares	Di Biagio	
	Anaclerio	Totti	5,5
6,5	Bresciani	Fonseca	
7	Ulivieri	Bianchi	4
6,42			5,38

Arbitro: Borriello di Mantova (5).
Reti: Kolyvanov 43', Marocchi 53', Balbo 64' rig. e 87' rig., Bresciani 78'.
Sostituzioni: Cardone per Tarozzi al 10', Seno per Scapolo al 58', Bresciani per Nervo al 76', Totti per Tommasi al 56'.
Ammoniti: Petruzzi, De Marchi, Delvecchio, Sterchele, Statuto.
Espulsi: l' allenatore del Bologna Ulivieri al 65' per proteste, Statuto all' 80' per somma di ammonizioni.

LA PARTITA

Roma in... Bianchi: gioco di parole forse di bassa lega ma non più della squadra giallorossa vista anche al Dall'Ara. Il solo gol di scarto è più figlio di Borriello che del campo: il successo rossoblù è stato ben più ampio.

imbriglia Lippi. Guidolin infila Zeman. Il Mondo... per Tabarez

Cagliari 2-1 Perugia

	Cagliari	Perugia	
6	Pascolo	Kocic	5
6,5	Pancaro	Goretti	5
6,5	Villa	Castellini	5,5
6,5	Vega	Dicara	5
6	Bettarini	Di Chiara	6
6	Muzzi	Kreek	5
6,5	Sanna	Giunti	5
6,5	O' Neill	Allegri	6,5
6	Bisoli	Gautieri	6
7	Cozza	Negri	5,5
7	Banchelli	Pizzi	5
	Abate	Spagnulo	
	Scugugia	Cottini	
	Grassadonia	Manicone	
	Lønstrup	Gattuso	
6	Tinkler	Pagano	
n.g.	Bressan	Rocco	6
n.g.	Romero	Rapajic	n.g.
7	Mazzone	Galeone	5,5
6,38			5,46

Arbitro: De Santis di Tivoli (5).
Reti: Cozza 45', Banchelli 57', Pizzi 89'.
Sostituzioni: Rocco per Di Chiara al 46', Tinkler per O' Neill al 46', Rapajic per Negri al 70', Bressan per Banchelli al 75', Romero per Muzzi al 93'.
Ammoniti: Goretti, Tinkler, Dicara
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA
L'antica saggezza di Mazzone, che nelle ristrettezze pare esaltarsi, interrompe la serie di Galeone con una sana partita all'insegna del "primo non prenderle" e le speranze di vittoria, puntulamente avveratesi, affidate al contropiede. Troppo tardi il Perugia tenta di riprendere in mano il pallino: ormai, oltre ai buoi, è scappata anche la stalla...

Juventus 1-1 Napoli

	Juventus	Napoli	
6	Peruzzi	Taglialatela	5
5	Torricelli	Ayala	6,5
6	Ferrara	Colonnese	6
6	Montero	Baldini	6,5
6	Di Livio	Crasson	6,5
5	Jugovic	Turrini	5,5
5	Deschamps	Boghossian	6
6,5	Zidane	Cruz	6,5
5	Del Piero	Pecchia	7
5,5	Padovano	Aglietti	7
5	Boksic	Caccia	5
	Rampulla	Pietropaolo	
6	Porrini	Milanese	n.g.
	Iuliano	Bordin	
	Ametrano	Policano	
	Tacchinardi	Esposito	
n.g.	Lombardo	Di Napoli	
5	Amoruso	Longo	n.g.
5,5	Lippi	Simoni	7
5,54			6,14

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto (6,5)
Reti: Zidane 42', Aglietti 53'.
Sostituzioni: Porrini per Del Piero al 61' , Amoruso per Boksic al 61' , Lombardo per Di Livio al 69' Longo per Turrini al 69', Milanese per Aglietti all'88'.

Ammoniti: Colonnese, Ferrara, Ayala, Deschamps, Montero, Del Piero
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA
Gigi Simoni si ricorda che si può marcare a uomo anche a centrocampo e non solo in difesa (naturalmente con un bel libero spazza-area) e la fluente Juventus di Lippi è subito un ricordo. Disabituati all'assalto di fortilizi tanto solidi, i bianconeri si impantanano e il Napoli ha buon gioco.

Lazio 0-2 Vicenza

	Lazio	Vicenza	
7	Marchegiani	Mondini	7
5	Gottardi	Sartor	7
5	Nesta	Belotti	6
5	Chamot	Lopez	6
n.g.	Favalli	D'Ignazio	6,5
6	Fuser	Otero	7
4	Marcolin	Di Carlo	6,5
5	Nedved	Maini	7
4,5	Rambaudi	Viviani	6,5
6	Casiraghi	Ambrosetti	6,5
4,5	Signori	Murgita	7
	Orsi	Brivio	
	Franceschini	Mendez	
5	Grandoni	Beghetto	n.g.
	Baronio	Amerini	
	Buso	Rossi	n.g.
n.g.	Piovanelli	Iannuzzi	n.g.
4	Protti	Cornacchini	
4	Zeman	Guidolin	7
5,08			6,64

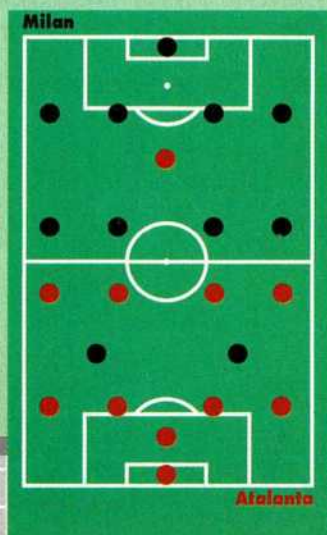
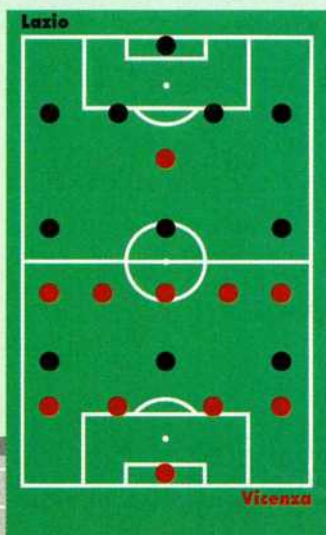
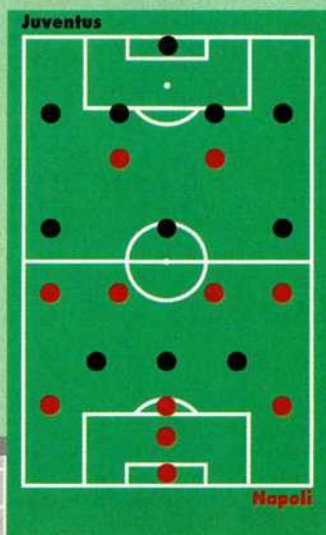
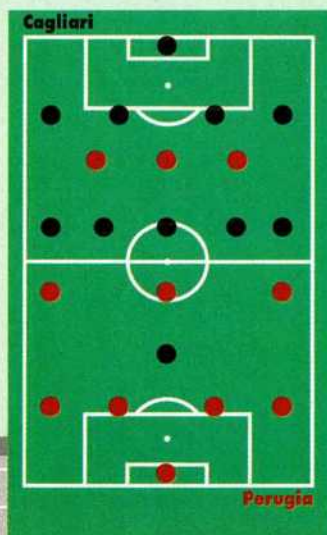
Arbitro: Nicchi di Arezzo (6,5).
Reti: Murgita 36', Maini 89'.
Sostituzioni: Grandoni per Favalli al 37', Protti per Rambaudi al 46', Piovanelli per Fuser al 62', Beghetto per Ambrosetti al 67', Rossi per Otero all'87', Iannuzzi per Murgita al 93'.
Ammoniti: Marcolin, Nedved, Protti.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA
C'è da chiedersi se a Zeman sarà almeno venuto il sospetto che uno schema con Di Matteo e Winter non è proprio come se lo si affida a Marcolin e Fuser? Probabilmente no, infatti la Lazio continua la caduta libera. Nel caso, i frutti li raccoglie l'ordinatissimo Vicenza di Guidolin, che nel caos biancoazzurro ha sguazzato con gusto.

Milan 1-1 Atalanta

	Milan	Atalanta	
6	Rossi	Micillo	6
5	Panucci	Carbone	6
5	Costacurta	Sottil	6,5
6	Desailly	Carrera	6,5
6	Maldini	Rossini	6
6	Davids	Bonacina	6
6,5	Albertini	Foglio	6
6	Boban	Herrera	6
6	Locatelli	Sgrò	6,5
4	Weah	Lentini	6
5	Simone	Inzaghi	6,5
	Pagotto	Pinato	
	Reiziger	Luppi	
	Galli	Rotella	
n.g.	Coco	Rustico	n.g.
	Ambrosini	Gallo	n.g.
6,5	Dugarry	Fortunato	n.g.
6	R. Baggio	Morfeo	
4	Tabarez	Mondonico	7
5,75			6,15

Arbitro: Bettin di Padova (6).
Reti: Inzaghi 21',Albertini 53' rig.
Sostituzioni: Dugarry per Locatelli al 46', R. Baggio per Simone al 68', Rustico per Herrera al 68', Fortunato per Foglio al 75', Gallo per Rossini all'80', Coco per R. Baggio all'86'.
Ammoniti: Carbone, Costacurta, Panucci, Herrera.
Espulso: Inzaghi all'83' per doppia ammonizione

LA PARTITA
Baggio ha colpito due pali, Sgrò uno: come dire che i rossoneri avrebbero potuto vincere, ma anche perdere. Il succo resta uguale: il Milan targato Tabarez è solo il fantasma dello squadrone di un tempo. Se si riesce ad aver paura dell'Atalanta, figuriamoci con le squadre di vertice...

Ancelotti respira. Mancio esalta Eriksson. Emam, lacr

Parma 0-0 Fiorentina

	Parma	Fiorentina	
6	Buffon	Toldo	7
6	Zé Maria	Carnasciali	5
6	Thuram	Padalino	6,5
6	Apolloni	Amoruso	6
6	Cannavaro	Pusceddu	6
6	Zola	Cois	6,5
6,5	Sensini	Rui Costa	6
5	Bravo	Schwarz	7
6,5	Baggio	Robbiati	6
5,5	Chiesa	Batistuta	5
5	Crespo	Oliveira	5
	Bucci	Mareggini	
	Mussi	Falcone	6
	Crippa	Piacentini	6
	Amaral	Orlando	
	Brambilla	Bigica	
n.g.	Strada	Baiano	n.g.
n.g.	Melli		
Ancelotti	5,5	Ranieri	6
5,86			6,00

Arbitro: Farina di Novi Ligure. (6).
Sostituzioni: Falcone per Robbiati al 50', Piacentini per Rui Costa al 66', Melli per Crespo al 71', Strada per Bravo all'81', Baiano per Batistuta all'89'.
Ammoniti: Apolloni, Bravo, Padalino.
Espulso: Carnasciali al 47' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Un brodino per Ancelotti, ma di dado, mica di carne, visto che la Fiorentina ha dovuto giocare quasi l'intera ripresa in dieci e con in campo il ... cugino scarso di Batistuta. Alla fine, il Parma può almeno consolarsi per una buona difesa, mentre l'attacco resta con poche idee ma confuse, e Zola continua a fare il tornante di destra...

Sampdoria 3-0 Piacenza

	Sampdoria	Piacenza	
6	Ferron	Taibi	8
6,5	Sacchetti	Lucci	5
6	Mannini	Conte	5
6,5	Mihajlovic	Pari	5
6	Pesaresi	Polonia	6
6	Kerembeu	Di Francesco	6
6	Veron	Scienza	6
6	Franceschetti	Valoti	5
6,5	Laigle	Valtolina	6
8	Mancini	Luiso	6
6,5	Carparelli	Piovani	5
	Sereni	Marcon	
	Evani	Tramezzani	5,5
6,5	Salsano	Maccoppi	
n.g.	Dieng	Moretti	
6	Invernizzi	Pin	
	Vergassola	Delli Carri	
	Montella	Tentoni	5
6,5	Eriksson	Mutti	5,5
6,35			5,65

Arbitro: Rodomonti di Teramo (5).
Reti: Mancini 16' e 80', Carparelli 55'.
Sostituzioni: Invernizzi per Franceschetti al 55', Tramezzani per Conte al 61', Tentoni per Piovani al 61', Salsano per Carparelli al 70', Dieng per Mihajlovic all'83'.
Ammonito: Sacchetti.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Contro un Mancini così, non ci sono santi e, infatti, il Piacenza non ne trova, a parte il Beato Taibi che riesce a prendere un otto perdendo 3-0. Le ballerine di fila in blucerchiato assecondano bene la loro soubrette, che festeggia la 400. replica sampdoriana. Una citazione particolare la merita Carparelli, al secondo centro.

Udinese 2-1 Reggiana

	Udinese	Reggiana	
6,5	Battistini	Ballotta	6
6	Bertotto	Hatz	5,5
6	Pierini	Grün	6
6,5	Calori	Beiersdorfer	5
5,5	Sergio	Caini	6
6,5	Helveg	Schenardi	6
5	Giannichedda	Mazzola	6
6	Desideri	Pedone	6
5,5	Orlando	De Napoli	6
7	Bierhoff	Tovalieri	5,5
7	Poggi	Valencia	6,5
	Caniato	Gandini	
	Clementi	Orfei	
	Compagnon	Mozzini	
	Nicoli	Pacheco	
5	Stefani	Carr	
n.g.	Gargo	Tonetto	5
6,5	Emam	Simutenkov	4
6,5	Zaccheroni	Lucescu	5,5
6,08			5,65

Arbitro: Bolognino di Milano (6).
Reti: Bierhoff 48', Valencia 65', Poggi 87'.
Sostituzioni: Tonetto per Caini al 46', Stefani per Desideri al 54', Emam per Sergio al 77', Simutenkov per Tovalieri al 63', Gargo per Giannichedda all'85'.
Ammoniti: Bertotto, Helveg, De Napoli, Tonetto
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

L'Udinese espugna finalmente il "Friuli" anche grazie al ritorno di Bierhoff dal quale, evidentemente, non può prescindere. La Reggiana, ordinata ma inconcludente in attacco, finisce per pagare pegno. Ancora lacrime per Emam, ma questa volta di gioia per l'assist decisivo a Poggi.

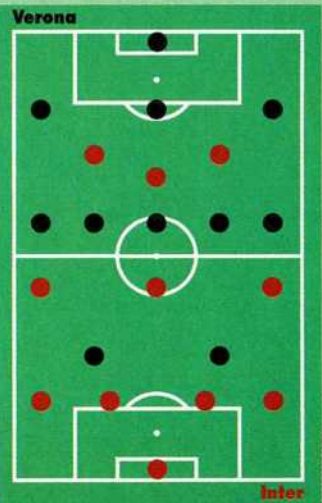
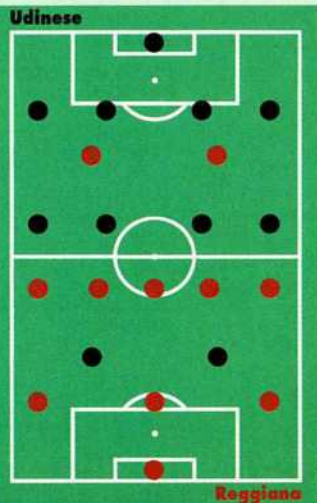
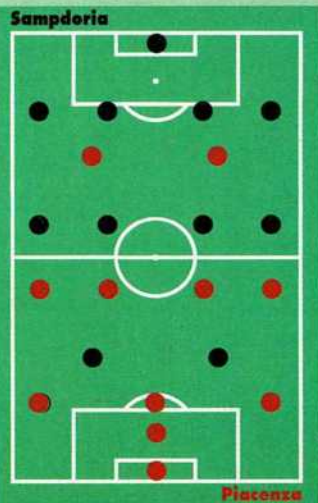
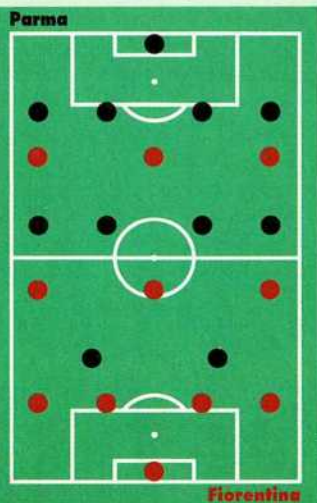
Verona 0-1 Inter

	Verona	Inter	
5,5	Gregori	Pagliuca	6
6,5	Siviglia	Angloma	5,5
5	Fattori	Paganin	6
5,5	Baroni	Fresi	6
5,5	Manetti	Pistone	6
6,5	Giunta	Zanetti	6,5
6	Bacci	Ince	6
5,5	Corini	Sforza	6,5
6,5	Vanoli	Djorkaeff	6,5
5	Maniero	Zamorano	5
6,5	Zanini	Branca	5
	Guardalben	Mazzantini	
	Caverzan	Bergomi	
	Ficcadenti	Galante	
	Reinaldo	Berti	
6	Orlandini	D'Autilia	
n.g.	Colucci	Winter	n.g.
n.g.	De Vitis	Ganz	n.g.
5,5	Cagni	Hodgson	6,5
5,83			5,91

Arbitro: Messina di Bergamo (6,5).
Reti: Zanetti 85'.
Sostituzioni: Orlandini per Manetti al 57', De Vitis per Maniero al 72', Ganz per Zamorano al 72', Colucci per Vanoli all'81', Winter per Djorkaeff all'88'.
Ammoniti: Giunta, Bacci, Zanini, Sforza.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Solita Inter quasi inguardabile ma vincente, questa volta grazie a Zanetti che smanetta sul cambio e parte come Merckx all'ultimo chilometro per arrivare davanti a Gregori e trafiggerlo (ahilui...) sul primo palo. C'è chi dice: «se si vince giocando male, figurati quando si giocherà bene...». Teoria interessante, che però dimentica l'ipotesi opposta...

ime ma di gioia. Zanetti, una volata per Hodgson

Un grande Mancini conquista la piazza d'onore

Roberto Mancini, sfiorando la media del nove, sale al secondo posto della nostra classifica e per soli quattro centesimi di punti manca l'aggancio all'ex compagno Pagliuca. Al terzo posto sale Massimo Taibi, portiere del Piacenza, di cui Mancini è stato il... giustiziere, firmando due dei tre gol della vittoria blucerchiata.

N.B.: sono considerati solo i giocatori che hanno disputato almeno i due terzi delle partite.

Pagliuca

Mancini

Taibi

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	6	6	6	6	**6,88**
2	**Roberto MANCINI**	C	Sampdoria	8	9	10	8	**6,84**
3	**Massimo TAIBI**	P	Piacenza	7,5	7	8	8	**6,73**
4	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	7	7	6	7	**6,58**
5	**Giampiero MAINI**	C	Vicenza	7	7	7	7	**6,53**
6	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	6	6	6	6	**6,52**
7	**Massimiliano ALLEGRI**	C	Perugia	6,5	5,5	6	6,5	**6,52**
8	**Javier ZANETTI**	C	Inter	6,5	7,5	6,5	6,5	**6,47**
	George WEAH	A	Milan	4,5	5,5	5,5	4	**6,47**
	Marco SCHENARDI	A	Reggiana	6	6,5	6,5	6	**6,47**
11	**Andrea BERGAMO**	C	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,46**
12	**Fabrizio FERRON**	P	Sampdoria	6,5	6,5	n.g.	6	**6,44**
13	**Domenico DI CARLO**	C	Vicenza	6,5	7	7	6,5	**6,43**
14	**Federico GIUNTI**	C	Perugia	5	5	6	5	**6,42**
	Graziano BATTISTINI	P	Udinese	6,5	7	6,5	6,5	**6,42**
16	**Angelo DI LIVIO**	C	Juventus	6	6	6	6	**6,41**
17	**Oliver BIERHOFF**	A	Udinese	6,5	6	6,5	7	**6,4**
18	**Andrea TAROZZI**	D	Bologna	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,39**
19	**Francesco TOLDO**	P	Fiorentina	7	7	7	7	**6,39**
20	**Francesco COZZA**	C	Cagliari	7	7	7	7	**6,35**
21	**Fabio VIVIANI**	C	Vicenza	6,5	6,5	7	6,5	**6,35**
22	**Alessandro NESTA**	D	Lazio	5,5	5,5	6	5	**6,32**
23	**Joubert Aràujo BETO**	C	Napoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,31**
	Alexandar KOCIC	P	Perugia	5	5,5	6,5	5	**6,31**
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	5,5	6	5,5	5	**6,31**
26	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	7	7	7	7	**6,31**
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	6,5	6	n.g.	n.g.	**6,31**
28	**Zvonimir BOBAN**	C	Milan	6	5	6	6	**6,3**
29	**André CRUZ**	D	Napoli	6	6,5	6,5	6,5	**6,3**
	Pasquale LUISO	A	Piacenza	6	6,5	6	6	**6,3**
31	**Paul INCE**	C	Inter	6	6,5	7	6	**6,29**
32	**Filippo INZAGHI**	A	Atalanta	6	6	6	6	**6,28**
	Fabio PECCHIA	C	Napoli	7,5	8	7,5	7	**6,28**
	Giorgio STERCHELE	P	Roma	6	6	6	6	**6,28**
35	**Luca MONDINI**	P	Vicenza	7	6,5	6,5	7	**6,27**
36	**Giancarlo MAROCCHI**	C	Bologna	7	7	6,5	7	**6,27**
37	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	6,5	6	6,5	6,5	**6,26**
38	**Paolo FOGLIO**	D	Atalanta	7	7,5	7,5	6,5	**6,25**
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	5,5	6	6	5	**6,25**
	Michele PADOVANO	A	Juventus	6	5,5	6	5,5	**6,25**
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	6	6	5	6	**6,25**
42	**Carmine GAUTIERI**	A	Perugia	6	5,5	6	6	**6,23**
43	**Alberto DI CHIARA**	D	Perugia	6	5	6	6	**6,22**
44	**Gianluigi LENTINI**	A	Atalanta	7,5	7,5	7	7	**6,22**
	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	6,5	7	7,5	6,5	**6,22**
	Sandro COIS	C	Fiorentina	6,5	6	6,5	6,5	**6,22**
47	**Ciriaco SFORZA**	C	Inter	6,5	6	6	6,5	**6,2**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	6,5	6	6	6,5	**6,2**
49	**Anselmo ROBBIATI**	C	Fiorentina	6	5,5	5,5	6	**6,2**
50	**Jocelyn ANGLOMA**	D	Inter	5	6	6	5,5	**6,19**
	Lilian THURAM	D	Parma	6,5	7	6,5	6	**6,19**
	Settimio LUCCI	D	Piacenza	6,5	6	6	5	**6,19**
	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	6	6,5	6,5	6	**6,19**
	Stefano DESIDERI	C	Udinese	6	6	6	6	**6,19**
55	**ZÉ MARIA**	D	Parma	6,5	6	6	6	**6,18**
56	**Giovanni BIA**	D	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,17**
57	**Stefano TORRISI**	D	Bologna	6,5	6	6	6,5	**6,16**
	Alen BOKSIC	A	Juventus	5	5,5	5	5	**6,16**
	Francesco TURRINI	C	Napoli	5,5	6	6	5,5	**6,16**
60	**Marcel DESAILLY**	C	Milan	6	6,5	6	6	**6,16**
	Abel BALBO	A	Roma	6	6	5,5	5,5	**6,16**
	Damiano TOMMASI	C	Roma	5,5	5	5,5	5	**6,16**
63	**Manuel RUI COSTA**	C	Fiorentina	6	5,5	5,5	6	**6,14**
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	6,5	7	6,5	6,5	**6,14**
65	**Carlo NERVO**	C	Bologna	6,5	7	7	7	**6,13**
66	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	6	6	6	6	**6,13**
	Oscar MAGONI	C	Bologna	5,5	6,5	6	6	**6,13**
68	**Ciro FERRARA**	D	Juventus	6,5	6	6	6	**6,11**
	Fausto PARI	D	Piacenza	5	5,5	6	5	**6,11**
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,11**
71	**Giuseppe SCIENZA**	C	Piacenza	6	6	5	6	**6,11**
72	**Francesco PEDONE**	C	Reggiana	6,5	6	5,5	6	**6,09**
	Paolo POGGI	A	Udinese	7	6,5	6,5	7	**6,09**
74	**Pierluigi ORLANDINI**	C	Verona	6	6,5	6,5	6	**6,08**
75	**Giuseppe PANCARO**	D	Cagliari	6,5	5,5	5,5	6,5	**6,08**
	Enrico CHIESA	A	Parma	5,5	6	5	5,5	**6,08**
	Alessandro ORLANDO	C	Udinese	5,5	6,5	5	5,5	**6,08**
	Giovanni LOPEZ	D	Vicenza	6	6,5	6,5	6	**6,08**
79	**Vladimir JUGOVIC**	C	Juventus	5,5	5,5	5,5	5	**6,07**
80	**Pierluigi CASIRAGHI**	A	Lazio	6,5	6,5	6	6	**6,07**
81	**Pierpaolo BISOLI**	C	Cagliari	6,5	7	6,5	6	**6,06**
	Nestor SENSINI	C	Parma	6,5	6,5	6	6,5	**6,06**
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,06**
84	**Gianluca PESSOTTO**	D	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,05**
	Luca BUCCI	P	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,05**
86	**Fausto PIZZI**	C	Perugia	5,5	6	6,5	5	**6,05**
87	**Michele PARAMATTI**	D	Bologna	6	6,5	6,5	6	**6,05**
	Giacomo DICARA	D	Perugia	5	5	6	6	**6,05**
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	6	6	6,5	6	**6,05**
90	**Fabian VALTOLINA**	A	Piacenza	6	6	5	6	**6,05**
91	**Marco BRANCA**	A	Inter	5,5	6	5,5	5	**6,04**
92	**Daniele CARNASCIALI**	D	Fiorentina	5	6	5	5	**6,04**
	Stefan SCHWARZ	C	Fiorentina	7	6	6,5	7	**6,04**
	Marco SIMONE	A	Milan	5	5,5	5,5	5	**6,04**
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	6,5	7	6,5	6,5	**6,04**
96	**Paolo MONTERO**	D	Juventus	6	5	5	6	**6,03**
	Gianfranco ZOLA	A	Parma	6	6	5,5	6	**6,03**
	Michel KREEK	C	Perugia	5	5,5	6	5	**6,03**

Seguono 11 giocatori con 6,02

Blaugrana in bianco

Senza Ronaldo la squadra di Robson non passa a Gijón. Ne approfittano Real e La Coruña, ora a due punti

Manca Ronaldo e si vede: a Gijón il Barcellona non è riuscito a perforare la difesa dello Sporting. Per la prima volta nella stagione la squadra di Robson, che viaggiava con una media di 3,3 reti a partita, è rimasta a secco in campionato. L'assenza del brasiliano si è fatta sentire oltre ogni previsione. Solo nei primi 15 minuti il Barça è andato vicino al gol con Pizzi e Giovanni. Quando poi al 41' del primo tempo è stato espulso Nadal per doppia ammonizione, il Barça ha rischiato di perdere. A salvarlo ci ha pensato Vitor Baia, migliore in campo.

Ne hanno approfittato Real Madrid e Deportivo La Coruña, entrambe vittoriose in trasferta, che hanno ridotto a due i punti di ritardo dal Barça. Il ritornello è il solito: vince ma non convince il Real Madrid di Fabio Capello. Anche a Compostela il successo è stato sofferto. È mancato il gioco di squadra, i tre punti sono stati propiziati dalle individualità. In questo caso di Mijatovic e Raúl, che hanno anche firmato le due reti madridiste. Capello è accusato di far giocare la squadra all'italiana, tradendo la tradizione del Real Madrid che ha sempre privilegiato lo spettacolo. C'è molto malumore fra la tifoseria madridista, soprattutto da quando si è diffusa la notizia dell'ingaggio di Christian Karembeu da parte del Barcellona (13 miliardi di lire alla Sampdoria). Il presidente Lorenzo Sanz aveva assicurato che nel '98 il francese sarebbe approdato al Real. In tal senso era già d'accordo Milan Calasan, procuratore del calciatore: per Karembeu c'era pronto un contratto quinquennale per 200 milioni di pesetas a stagione. Al Barcellona, per 5 anni e mezzo, il francese dovrebbe percepire 100 milioni di pesetas a stagione, esenti di tasse.

Prosegue tranquilla la marcia del Deportivo, che è passato sul difficile campo di Saragozza coi gol dei veterani Beguiristain e Martin Vazquez. Vicino all'esonero Víctor Fernández, tecnico del Saragozza. Lo salva il contratto: in caso di licenziamento il club dovrebbe versargli 190 milioni di pesetas.

Juan Esnaider: una doppietta per l'Atlético Madrid (fotoEmpics)

In recupero l'Atlético Madrid, con Esnáider goleador: l'argentino è andato a segno anche dagli 11 metri. C'era bisogno di un rigorista affidabile, dopo che Pantic aveva fallito già due volte dal dischetto. □

Il Valladolid vince in economia

Cade il Valencia sotto i colpi del Valladolid, provinciale del momento. Una compagine costruita in economia, quella guidata dal cileno Vicente Cantatore, uno dei tecnici

più esperti della Liga. Classe 1935, Cantatore vanta trascorsi calcistici in Argentina, dove è nato, e in Cile. Come allenatore ha lavorato in Cile, guidando anche la nazionale locale per un mese, e poi in Spagna: Valladolid, Siviglia, Tenerife e, nel corso della passata stagione, ancora Valladolid. Sostanzialmente Cantatore ha confermato la squadra che nello scorso torneo aveva conquistato la salvezza non senza qualche sofferenza. Gli elementi arrivati in estate hanno apportato solo qualche rittocco. Il più atteso e costoso, il centrocampista colombiano Harold Lozano, pagato 170 milioni di pesetas (meno di due miliardi di lire), stenta a inserirsi. Meglio di lui hanno fatto l'altro colombiano Peña, divenuto il perno della difesa, e la veloce punta Víctor, spalla del bomber Peternac.

Alen Peternac, croato di Zagabria dove è nato 24 anni fa, è un attaccante dallo spiccato fiuto per il gol: nello scorso torneo, il primo disputato in Spagna, è andato a segno ben 23 volte. E il Valladolid gli ha subito prolungato il contratto per altre quattro stagioni, con un congruo aumento di salario. L'altra stella della squadra, che Cantatore dispone sul 5-3-2, è il centrocampista Fernando Sánchez, 25 anni, calcisticamente noto come Fernando. Cresciuto nelle giovanili del Real Madrid, Fernando unisce potenza e tecnica. Il suo sinistro gli consente calibrati lanci e potenti conclusioni. A Valencia ha realizzato una doppietta. E in gol è andato anche Quevedo, altro punto fermo del centrocampo biancoviola.

Senza fare follie il Valladolid sta dimostrando come sia possibile disputare un dignitoso campionato.

PRIMERA DIVISION
11. GIORNATA
Compostela-Real Madrid 1-2
Mijatovic (R) 23', Penev (C) 67', Raul (R) 78'
Tenerife-Celta Vigo 0-0
Valencia-Valladolid 2-4
Victor (Vd) 8', Romero (Va) 20', Fernando (Vd) 43' e 70', Quevedo (Vd) 49', Galvez (Va) 73'
Siviglia-Athletic Bilbao 4-2
Urzaiz (A) 5', Rafa Paz (S) 7' rig. e 87', Tevenet (S) 35', Salva (S) 69', Guerrero (A) 80'
Logroñés-Extremadura 0-0
Saragozza-Deportivo La Coruña 1-2
Beguiristain (D) 24', Poyet (S) 29', Martin Vazquez (D) 68'
Real Sociedad-Hércules Alicante 2-1
Craioveanu (R) 24', Alfaro (H) 45' rig., Idiakez (R) 81'
Espanyol Barcellona-Rayo Vallecano 0-0
Atlético Madrid-Oviedo 3-0
Caminero 26', Esnaider 74' e 87' rig.
Santander-Betis Siviglia 1-1
Correa (S) 79' rig., Sabas (B) 91'
Sporting Gijón-Barcellona 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	27	11	8	3	0	33	13
Real Madrid	25	11	7	4	0	23	9
Deportivo La Coruña	25	11	7	4	0	18	6
Valladolid	20	11	6	2	3	17	9
Betis Siviglia	19	11	5	4	2	19	9
Atlético Madrid	17	11	5	2	4	17	13
Real Sociedad	17	11	5	2	4	15	15
Santander	17	11	4	5	2	14	14
Valencia	16	11	5	1	5	19	16
Tenerife	15	11	4	3	4	18	11
Rayo Vallecano	15	11	4	3	4	17	14
Athletic Bilbao	15	11	4	3	4	20	19
Espanyol Barcellona	15	11	4	3	4	15	14
Celta Vigo	14	11	3	5	3	9	11
Sporting Gijón	13	11	3	4	4	11	15
Oviedo	12	11	3	3	5	14	18
Siviglia	11	11	3	2	6	9	12
Logroñés	11	11	3	2	6	7	24
Compostela	9	11	2	3	6	11	25
Saragozza	8	11	1	5	5	13	19
Extremadura	5	11	1	2	8	7	24
Hercules Alicante	4	11	1	1	9	6	22

Grecia

7. GIORNATA

Paniliakos Pyrgos-OFI Creta 0-4
Kostantinidis 4', Koloskopis 12', Franceskos 41' rig., Mitic 85'
Panathinaikos Atene-Ionikos Pireo 1-0
G.C. Georgiadis 45' rig.
Iraklis Salonicco-Kastoria 2-1
Chatzidis (K) 36', Jovanovic (I) 61' rig., Borbokis (I) 85'
Veria-Aris Salonicco 1-1
Paguras (V) 45', Milojevic (A) 49'
Kalamata-Kavala 1-0
Karabaias 75'
PAOK Salonicco-Edessaikos 1-1
Andreadis (E) 34', Vrizas (P) 55'
Apollon Atene-Xanthi 2-1
Kostantinidis (A) 35', Alexis (A) 42', Kechaias (X) 75'
Olympiakos Pireo-Panachaiki Patrasso 0-0
Athinaikos Atene-AEK Atene 0-7
Ketsbaja 33', Nikolaidis 44' e 91', Savevski 49' rig., Kostis 56' e 64', Kopitsis 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	17	7	5	2	0	13	2
AEK Atene	16	7	5	1	1	21	5
Panathinaikos Atene	16	7	5	1	1	15	5
OFI Creta	15	7	5	0	2	11	6
Panachaiki Patrasso	14	7	4	2	1	8	6
Paniliakos Pyrgos	14	7	4	2	1	9	8
Ionikos Pireo	12	7	3	3	1	8	4
Xanthi	9	7	2	3	2	8	7
PAOK Salonicco	9	7	2	3	2	5	6
Kalamata	9	7	2	3	2	4	8
Veria	8	7	2	2	3	9	7
Kavala	6	7	1	3	3	2	4
Aris Salonicco	6	7	1	3	3	5	9
Edessaikos	5	7	1	2	4	7	11
Iraklis Salonicco	5	7	1	2	4	3	11
Apollon Atene	4	7	1	1	5	4	12
Athinaikos Atene	4	7	1	1	5	3	15
Kastoria	2	7	0	2	5	4	13

Rep. Ceca

12. GIORNATA

Sigma Olomouc-Karvina Vitkovice 3-0
Rada 13' rig. e 39', Baranek 34'
Sparta Praga-FK Teplice rinviata
Slovan Liberec-Ceske Budejovice rinviata
Boby Brno-Viktoria Zizkov 1-1
Casko (Z) 18' rig., Bostalek (B) 82'
Petra Drnovice-Kaucuk Opava 2-1
Baranek (O) 7', Weber (D) 47', Drulak (D) 84'
Viktoria Plzen-SK Hradec Kralove rinviata
Bohemians Praga-FK Jablonec sospesa
Banik Ostrava-Slavia Praga 1-0
Jankulovski 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Liberec	22	11	6	4	1	15	9
Petra Drnovice	21	12	6	3	3	28	21
Boby Brno	20	12	5	5	2	17	13
Slavia Praga	19	12	5	4	3	22	12
Sigma Olomouc	18	12	4	6	2	18	9
Banik Ostrava	18	12	4	6	2	16	13
Kaucuk Opava	18	12	4	6	2	12	10
FK Jablonec	17	11	5	2	4	15	8
FK Teplice	15	11	4	3	4	13	16
Ceske Budejovice	14	11	3	5	3	12	14
Karvina Vitkovice	12	12	3	3	6	12	22
Sparta Praga	11	10	2	5	3	12	12
Viktoria Plzen	10	11	2	4	5	7	14
Viktoria Zizkov	9	11	2	3	6	9	17
SK Hradec Kralove	8	11	1	5	5	10	17
Bohemians Praga	8	11	2	2	7	12	23

Finlandia

COPPA
FINALE: HJK Helsinki-TPS Turku 0-0 dts 4-3 rig.

Galles

14. GIORNATA: Briton Ferry-Holywell Town 4-3; Caernarfon Town-Cwmbran Town 2-3; Caersws-Ton Pentre 0-3; Cemaes Bay-Ebbw Vale 0-2; Connah's Quay Nomads-Barry Town 1-4; Conwy Utd-Flint Town 1-1; Inter Cable-Tel Cardiff-Newtown 1-0; Porthmadog-LLansantffraid 4-1; Rhyl FC-Aberystwyth Town 0-2; Welshpool-Bangor City 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newtown	31	13	10	1	2	31	10
Caernarfon Town	28	13	8	4	1	28	18
Barry Town	27	11	8	3	0	32	7
Inter Cable-Tel Cardiff	27	12	8	3	1	21	7
Porthmadog	25	12	8	1	3	27	10
Conwy Utd	25	14	7	4	3	27	14
Ton Pentre	22	12	7	1	4	22	15
Bangor City	22	14	7	1	6	23	21
Ebbw Vale	20	12	6	2	4	21	10
Cemaes Bay	19	13	5	4	4	22	26
Cwmbran Town	17	12	5	2	5	23	22
LLansantffraid	17	13	4	5	4	28	29
Connah's Quay	16	12	4	4	4	19	21
Welshpool	12	12	3	3	6	14	22
Carmarthen Town	10	11	3	1	7	14	27
Briton Ferry	9	12	3	0	9	13	29
Flint Town	9	13	2	3	8	9	25
Caersws	8	13	2	2	9	14	34
Aberystwyth Town	7	12	2	1	9	16	28
Rhyl FC	6	10	2	0	8	11	25
Holywell Town	6	12	1	3	8	14	29

Polonia

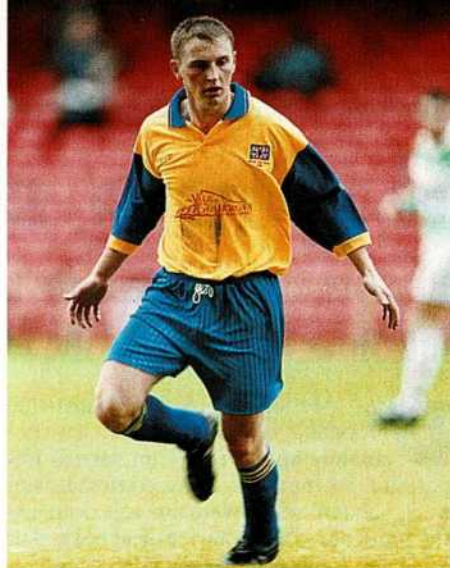
15. GIORNATA: GKS Katowice-Gornik Zabrze 1-0; Amica Wronki-Widzew Lodz 1-2; Legia Varsavia-Slask Wroclaw 1-0; Rakow Czestochowa-Sokol Pniewy 1-1; Zaglebie Lubin-Wisla Cracovia 0-0; LKS Lodz-Lech Poznan 2-1; Stomil Olsztyn-Odra Wodzislaw 3-1; GKS Belchatow-Ruch Chorzow 0-2; Hutnik Cracovia-Polonia Varsavia 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	35	15	11	2	2	29	12
Widzew Lodz	34	15	10	4	1	31	8
GKS Katowice	27	15	7	6	2	21	16
Amica Wronki	24	15	7	3	5	18	18
Rakow Czestochowa	22	15	6	4	5	16	15
Lech Poznan	20	15	6	2	7	18	20
Stomil Olsztyn	19	15	5	4	6	24	22
Odra Wodzislaw	19	15	5	4	6	21	23
Wisla Cracovia	19	15	5	4	6	12	15
Sokol Pniewy	19	15	5	4	6	18	23
GKS Belchatow	18	15	5	3	7	18	20
Hutnik Cracovia	18	15	5	3	7	14	18
Polonia Varsavia	18	15	5	3	7	15	22
Zaglebie Lubin	17	15	4	5	6	16	20
LKS Lodz	16	15	3	7	5	16	19
Slask Wroclaw	15	15	4	3	8	14	19
Ruch Chorzow	15	15	3	6	6	13	18
Gornik Zabrze	15	15	4	3	8	17	23

Lituania

14. GIORNATA: Panerys Vilnius-Zalgiris Vilnius 0-5; Kareda Siauliai-Atlantas Klaipeda 6-0; Inkaras Grifas Kaunas-Ekranas Panevezys 0-0; Zalgiris 2 Vilnius-FBK Kaunas 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zalgiris Vilnius	27	13	8	3	2	37	9
Kareda Siauliai	25	12	7	4	1	25	6
Inkaras Grifas Kaunas	20	11	5	5	1	15	6
FBK Kaunas	20	12	6	2	4	19	13
Ekranas Panevezys	12	12	2	6	4	11	16
Atlantas Klaipeda	11	12	3	2	7	11	33
Panerys Vilnius	9	12	2	3	7	11	25
Zalgiris 2 Vilnius	6	12	1	3	8	9	30

N.B.: la 13. giornata è stata rinviata.

Terry Evans, pilastro del Barry Town, campione gallese in carica (fotoEmpics)

Croazia

10. GIORNATA

Dragovoljac Zagabria-Orijent Rijeka 1-1
Musa (H) 11', A. Juric (O) 27'
NK Sibenik-Istra Pola 2-1
Muriqi (S) 28', Filipovic (S) 37', Pekica (I) 49'
NK Osijek-NK Zagreb 0-2
Keqi 15', Regvar 20'
Varteks Varazdin-Inker Zapresic 2-0
Tezacki 57', Kovacevic 90'
Marsonia Slavonski B.-Zadarcommerce 1-1
J. Loncarevic (M) 46', Bjelanovic (Z) 76'
Croatia Zagabria-Segesta Sisak 3-3
Sasivarevic (S) 14', Vukas (S) 27' e 39', Cvitanovic (C) 41', Viduka (C) 48', Maric (C) 61'
Hajduk Spalato-Cibalia Vinkovci 4-0
Skoko 11', Vucko 28' e 40', Lalic 42'
NK Rijeka-Mladost 127 Suhopolje 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	25	10	8	1	1	32	10
Hajduk Spalato	25	10	8	1	1	23	5
NK Zagreb	19	10	5	4	1	17	9
Dragovoljac Zagabria	17	10	4	5	1	20	13
Segesta Sisak	15	10	3	6	1	15	11
Cibalia Vinkovci	15	10	5	0	5	13	18
Varteks Varazdin	14	10	4	2	4	13	16
Mladost 127	13	10	3	4	3	13	10
NK Sibenik	12	10	3	3	4	6	10
NK Osijek	11	10	3	2	5	12	13
Zadarcommerce	10	10	2	4	4	12	15
Istra Pola	10	10	2	4	4	10	13
NK Rijeka	10	10	2	4	4	8	12
Orijent Rijeka	9	10	1	6	3	10	16
Marsonia Slavonski B.	8	10	2	2	6	5	23
Inker Zapresic	2	10	0	2	8	5	20

Lussemburgo

7. GIORNATA: CS Hobscheid-Aris Bonnevoie 2-1; US Rumelange-Sporting Mertzig 2-3; Union Luxembourg-Spora Luxembourg 1-1; F91 Dudelange-FC Rodange 1-0; Avenir Beggen-CS Grevenmacher 1-3; Jeunesse Esch-FC Wiltz 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CS Grevenmacher	21	7	7	0	0	21	6
Jeunesse Esch	19	7	6	1	0	19	5
FC Wiltz	15	7	5	0	2	11	11
Avenir Beggen	11	7	3	2	2	16	9
Sporting Mertzig	11	7	3	2	2	15	11
CS Hobscheid	10	7	3	1	3	6	11
Union Luxembourg	9	7	2	3	2	13	9
Spora Luxembourg	5	7	0	5	2	8	11
Aris Bonnevoie	5	7	1	2	4	8	13
US Rumelange	5	7	1	2	4	9	15
F91 Dudelange	4	7	1	1	5	4	16
FC Rodange	1	7	0	1	6	6	19

Il genio silenzioso

Introverso e un po' pigro, ma dotato di straordinario talento: è Le Tissier. Che Hoddle rivuole in nazionale

Un altro trasferimento di rilievo: il nazionale Nick Barmby è passato dal Middlesbrough all'Everton. Eccolo mentre mostra la sua nuova maglia insieme al tecnico Joe Royle (fotoDeBellis)

David Mellor non è particolarmente simpatico, ed è pure bruttino, con occhialoni spessi così e un sorriso imperfetto. Ex ministro, aveva confessato anni fa a un tabloid di avere una relazione extraconiugale con un'attrice spagnola, Antonia De Sancha, con la quale amava intrattenersi, nei momenti intimi, indossando una maglia del Chelsea. Adesso Mellor conduce la seguitissima trasmissione radiofonica 6.06, che (non l'avreste mai detto, eh?) inizia alle 6.06 pomeridiane di ogni sabato su Radio 5 Live. Un giorno, dopo una sconfitta del Southampton contro il Manchester City, Mellor diede spazio, e concordò, con chi sosteneva che Matthew Le Tissier, il genietto dei Saints, avesse bisogno di perdere qualche chilo. Dopo un po' arrivò una telefonata: *«Sono Le Tissier: vorrei far osservare che rispetto all'anno scorso ho perso un chilo e mezzo»*. Non capita di sovente che Le Tissier alzi la voce. Carattere tranquillo, derivante forse dalla ruvida dolcezza dell'isola mezza francese (fu anche convocato dai galletti da ragazzino, ma rifiutò) di Guernsey dove è nato il 20 ottobre 1968, il centrocampista del Southampton è uno dei grandi enigmi del calcio inglese. Le sue doti tecniche sono uniche, nel panorama non esaltante della fantasia britannica. Il problema (un problema che toccò a suo tempo anche l'attuale Ct della Nazionale Glenn Hoddle) è che "Tiz" non corre molto, non si getta nei tackle, non dà l'impressione di sudare sangue. Il che, in Inghilterra, è peggio che essere repubblicani: *«È bello e comodo dire che uno deve correre, ma a volte è meglio non sprecare energia per volare per 70 yards e tenere le forze per gli ultimi dieci minuti»* ha detto. Quattro anni fa l'allora manager dei Saints, Ian Branfoot, lo escluse dall'undici titolare, facendo poi subito marcia indietro. Alan Ball lo lasciò libero di creare, anche a costo di perdere qualcosa quando la palla l'avevano gli altri; lo scorso anno Dave Merrington, suo scopritore, dovette gestirlo in una delle sue peggiori stagioni, quando il peso della fascia di capitano (che Le Tissier chiese di non indossare più) e la frustrazione per le continue mancate convocazioni in Nazionale lo spedirono in basso. Prima della (parziale) riabilitazione sotto Hoddle, l'unica partita degli ultimi anni era stata quella disgraziata di Dublino del febbraio 1995, interrotta per le intemperanze dei bruti sugli spalti. Le Tissier, non particolarmente veloce, sa però fare di tutto: il controllo di palla è eccellente, la visione di gioco pure, ottima la precisione nel tiro dalla distanza e (specialmente) su punizione. Destro naturale, con l'arrivo del piccolo Berkowitz avrà più spazio, e potrà giocare non solo a centrocampo ma anche come seconda punta arretrata, come ha fatto spesso: il suo ruolo migliore è però quello di regista, in mezzo al campo, il ruolo che nell'Inghilterra di solito ha Gascoigne. Souness lo ha caldamente invitato ad effettuare sessioni supplementari per dimagrire, mentre intende ingrassarlo in un'altra maniera: *«Voglio che faccia indigestione di palloni, voglio che si svegli la notte con l'incubo di cinque palloni che gli arrivano contemporaneamente»*. In tale maniera, farebbe più fatica a «distrarsi» per lunghi periodi come gli capitava. Quello che è certo è che grazie a lui, ai suoi gol (135 dal suo debutto, nel 1986), il Southampton resiste in Premiership da anni nonostante un organico non esattamente ricco. Le Tissier, un tipo fedele o forse pigro (rieccoci!), non ha mai voluto considerare le offerte di altre squadre: ha un contratto fino al 1999, se ne andrà prima solo in caso di retrocessione.

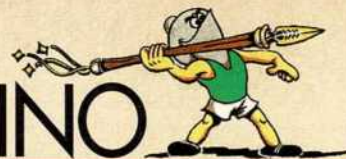
Brent Ford

A fianco, Jim Magilton sulle spalle di Matt Le Tissier. Un'immagine emblematica: il Southampton da anni sopravvive grazie ai gol e alle invenzioni del suo geniale fantasista (fotoSportsline)

PREMIERSHIP
12. GIORNATA

Aston Villa-Nottingham Forest 2-0
Tiler 20', Yorke 65'
Blackburn-Liverpool 3-0
Sutton 3' rig. e 56', Wilcox 24'
Derby County-Leicester 2-0
Ward 56', Whitlow aut. 89'
Everton-Coventry 1-1
Stuart (E) 45' rig., McAllister (C) 68'
Leeds-Sunderland 3-0
Ford 27', Sharpe 42', Deane 68'
Manchester Utd-Chelsea 1-2
Duberry (C) 31', Vialli (C) 61', May (M) 81'
Newcastle-Middlesbrough 3-1
Beardsley (N) 40' rig. e 69', Lee (N) 74', Beck (M) 88'
Sheffield W.-Southampton 1-1
Newsome (SW) 14', Le Tissier (So) 50' rig.
Tottenham-West Ham 1-0
Armstrong 67'
Wimbledon-Arsenal 2-2
Wright (A) 6', Jones (W) 44', Merson (A) 64', Gayle (W) 67'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newcastle	27	12	9	0	3	23	13
Arsenal	25	12	7	4	1	24	10
Wimbledon	23	12	7	2	3	22	13
Liverpool	23	11	7	2	2	20	11
Chelsea	22	12	6	4	2	21	17
Manchester Utd	19	12	5	4	3	23	19
Aston Villa	18	12	5	3	4	15	11
Tottenham	17	12	5	2	5	12	11
Everton	16	11	4	4	3	12	12
Sheffield W.	16	12	4	4	4	13	17
Derby County	14	12	3	5	4	12	14
West Ham	14	12	4	2	6	11	16
Leicester	14	12	4	2	6	9	15
Southampton	13	12	3	4	5	21	17
Middlesbrough	13	12	3	4	5	17	21
Sunderland	13	12	3	4	5	9	14
Leeds	13	12	4	1	7	11	18
Coventry	9	12	1	6	5	5	15
Nottingham Forest	8	12	1	5	6	10	20
Blackburn	7	12	1	4	7	10	16

I CAMPIONI DEL GUERINO

Roberto Mancini

MANCIO *Story*

Capitano del Bologna campione d'Italia Allievi

Il primo gol in A realizzato a Como il 4-10-1981

L'esordio nel Bologna, poi la lunga favola blucerchiata

- Nato il 27/11/1964 a Jesi (An)
- Centravanti-Ala, m 1,79, kg 76
- Esordio in Serie A con in Bologna il 13/9/1981 (Bologna-Cagliari 1-1)
- Esordio in Serie A con la Sampdoria il 12/9/1982 (Sampdoria-Juventus 1-0)
- Primo gol in Serie A con la Sampdoria il 19/9/1982 (Inter-Sampdoria 1-2)

STAGIONE	CLUB	*SERIE A		**COPPA ITALIA		***COPPE EUROPEE		TOTALE STAGIONE	
		GARE	RETI	GARE	RETI	GARE	RETI	GARE	RETI
1981-82	**Bologna**	30	9	1	0	0	0	31	9
1982-83	**Sampdoria**	22	4	5	1	0	0	27	5
1983-84	**Sampdoria**	30	8	8	2	0	0	38	10
1984-85	**Sampdoria**	24	3	11	3	0	0	35	6
1985-86	**Sampdoria**	23	6	11	4	4	2	38	12
1986-87	**Sampdoria**	27	6	5	1	0	0	32	7
1987-88	**Sampdoria**	30	5	13	3	0	0	43	8
1988-89	**Sampdoria**	29	9	12	5	8	0	49	14
1989-90	**Sampdoria**	31	11	3	2	11	2	45	15
1990-91	**Sampdoria**	30	12	11	3	5	2	46	17
1991-92	**Sampdoria**	29	6	6	2	9	4	44	12
1992-93	**Sampdoria**	30	15	2	0	0	0	32	15
1993-94	**Sampdoria**	30	12	8	0	0	0	38	12
1994-95	**Sampdoria**	31	9	2	1	4	2	37	12
1995-96	**Sampdoria**	26	11	2	1	0	0	28	12
1996-97	**Sampdoria**	8	5	2	0	0	0	10	5
Totali	**15** stagioni	**430**	**131**	**102**	**28**	**41**	**12**	**573**	**171**

* Compreso Spareggio-Uefa 1986/87
** Comprese presenze e reti nella Supercoppa Italiana
*** Comprese presenze nella Supercoppa Europea

Stagione 1981-82

Stagione 1982-83

di Renzo Parodi

La storia comincia su un polveroso campetto parrocchiale, dirimpetto alla chiesa di San Sebastiano, a Jesi, nelle Marche. Anzi, no. La storia – a voler essere pignoli – comincia il 27 novembre 1964, quando Marianna Mancini, moglie di Aldo, dà alla luce un frugoletto, anzi un colosso di cinque chili e cento grammi, al quale viene imposto il nome di Roberto. A sei anni non ancora compiuti quel bimbo tira già calci al pallone nei pulcini dell'Aurora Jesi. Papà Aldo ha barato un po' sulla data di nascita per ottenere l'iscrizione. Don Roberto, il parroco di San Sebastiano, "battezzò" quei primissimi calci. *«Era instancabile»* ricorda. *«Quante volte mi ha sverniciato e sgangherato a pallonate la porta dalla chiesa...»*. La storia di Roberto Mancini bimbo prodigio (eh sì, il talento se c'è si vede subito) prosegue inciampando nella prima delle svolte decise dal destino. A Jesi si presenta Luciano Tessari, secondo di Liedholm al Milan e osservatore rossonero. È il 1977, Mancini ha tredici anni. Al provino vengono convocati i ragazzini dell'Aurora e della Real Jesi, altra società locale che cura il settore giovanile. Tessari ordina a Mancini di giocare all'ala sinistra. *«Tira in porta, non pensare a passare la palla»* gli ordina. Detto e fatto. A Tessari non sfugge la straordinaria facilità con la quale il ragazzino tratta il pallone. *«Tu vieni con noi»* gli annuncia l'emissario del Milan. Ma per un disguido la lettera di convocazione viene spedita, anziché alla sede dell'Aurora, a quella del Real Jesi. E il destino milanista di Roberto Mancini, allora tifoso juventino, si spezza prima ancora di nascere. L'idolo del giovane Mancini è un altro Roberto,

Con l'inseparabile amico Vialli

La Coppa delle Coppe vinta nel '90

Un punto di riferimento per tutti, anche per i tifosi più caldi

I suoi record

- **430** le presenze in Serie A (è stato preso in considerazione anche lo spareggio-Uefa 1986-87)
- **400** le presenze con la maglia della Sampdoria in Serie A. Il capitano è il "fedelissimo" nelle presenze complessive di tutti i tempi dei blucerchiati in A e precede Bernasconi, fermo a quota 336.
- **131** le reti in Serie A. Alla 18. giornata del campionato 1993-94, con la doppietta in Sampdoria-Napoli 4-1, realizza il suo 100. gol in A. È stato il 51. giocatore della storia a raggiungere questo primato nella massima serie.
- **122** le reti in Serie A con la Sampdoria. Detiene il record delle segnature con la casacca blucerchiata nella massima divisione e precede Bassetto (92), Vialli (85) e Baldini, fermatosi a quota 71.
- **41** le presenze nelle Coppe Europee, così suddivise: 30 in Coppa delle Coppe, 9 in Coppa dei Campioni e 2 nella Supercoppa Europea.
- **99** le presenze in Coppa Italia, corredate da 27 reti.
- **12** gli Eurogol: 8 in Coppa delle Coppe e 4 in Coppa Campioni.
- **30** le presenze in Coppa delle Coppe. Con Vierchowod divide il primato degli italiani più presenti da sempre in questa manifestazione. Inoltre, con Pari, Mannini e Vierchowod è il leader delle europresenze (39) con la maglia della Sampdoria (esclusa la Supercoppa Euorpea).
- **143** le reti di una delle più famose "coppie-gol" della storia. In 8 anni nella Sampdoria, Vialli e Mancini hanno realizzato 143 reti (Vialli 85, Mancini 58). Nella speciale classifica dei "gemelli del gol" sono preceduti soltanto da Pulici-Graziani (Torino) con 200 reti e da Charles-Sivori (Juventus) con 196.

Roberto Bettega, alfiere della Juve pluriscudettata di Giovanni Trapattoni. *«Da grande voglio fare tanti gol come lui»* proclama l'aspirante calciatore.

Nasce il "Bimbo"

Ma la tappa successiva lo conduce a Bologna. Con la scusa di accompagnare la mamma dal dentista a Bologna, Roberto si presenta a Casteldebole, dove papà, attraverso l'amico Alberto Barchiesi, gli ha organizzato un provino. Lo aspettano al campo nientemeno che tre tecnici rossoblù: Marino Perani, Romano Fogli e Franco Bonini. *«Attaccanti ne abbiamo fin troppi. Gioca mezz'ala. Toh, infila la maglia numero otto»* è l'ordine di servizio. Roberto esegue. E incanta. Perani lo trattiene in campo a palleggiare per un'altra mezz'ora. *«Domani torna qui»* gli comunica. È fatta. Anzi no. Resta da scalare l'ostacolo più alto, bisogna convincere la mamma, risolutamente ostile a un futuro da calciatore per il figliolo. Il padre, Aldo, si dedica ad un lento lavoro ai fianchi sulla consorte. E alla fine la spunta. Roberto ha il permesso di trasferirsi a Casteldebole. *«Ma alla prima difficoltà alzi il telefono e ci chiami. Noi corriamo a prenderti»* intima la signora Marianna. Figurarsi. Non ha ancora 14 anni, Roberto, e il carattere è già quello ben noto: orgoglioso, testardo, irriducibile e prontissimo a pagar dazio, se proprio si deve. Le telefonate a casa sono infarcite di miele. *«Qui si sta bene, benissimo»*. Ma la realtà è diversa. Mancini e l'altro baby, Marco Macina (avviato a una grande carriera, si perderà per strada) diventano il bersaglio dei "grandi". Scherzi

segue

Il gruppo-scudetto

Incita la curva

Eriksson è seduto: è lui a comandare dalla panca

È qui la festa tricolore?

Lo scudetto sul petto, lo scatto felino, l'avversario saltato: è super Mancio

Le vittorie con la Samp

- **1** Scudetto (1990/91)
- **1** Coppa delle Coppe (1989/90)
- **4** Coppe Italia (1984/85, 1987/88, 1988/89, 1993/94)
- **1** Supercoppa Italiana (1991)

Mancini/segue

pesanti nelle camerate, boicottaggi. Loro, i pulcini, si vendicano sul campo. Nascondendo il pallone ai compagni più anziani. Ma è dura, durissima. Il "Bimbo", Mancini a Casteldebole lo hanno ribattezzato così, ingoia e resiste. Piuttosto che tornare a casa sconfitto… A tavola, altri guai. Le razioni non gli bastano mai, è entrato nel'età dello sviluppo e lo rode un appetito instancabile. Papà Aldo se ne accorge, accorre e, con qualche buona mancia ai camerieri, ristabilisce l'equilibrio. A rifinire l'opera provvede mamma Marianna con una telefonata al responsabile del centro.

L'esordio: che bambola!

Nell'estate del 1981, a sedici anni e mezzo, Mancini entra nel giro della prima squadra. Il Bologna è allenato da Tarcisio Burgnich, il presidente è Fabbretti. Mancini frequenta ancora il campionato "Primavera" e la mattina del 12 settembre sta salendo sul pullman della squadra, in partenza per Rimini. Mancini vede il suo mister, Antonio Soncini, parlottare fitto fitto con Burgnich. *«Tu resti a Bologna, a disposizione della prima squadra»* gli comunica Soncini. Accade tutto talmente in fretta che la domenica mattina Aldo Mancini da Jesi si sposta a Rimini convinto di assistere alle prodezze del figliolo. *«È rimasto a Bologna con Burgnich, se si sbriga fa in tempo a vederlo giocare»* gli dice Soncini. Mancini senior si precipita al Dall'Ara, dove il Bologna affronta il Cagliari. A 17' dal termine della partita, sull'1-1, Burgnich si rivolge a Roberto che siede in panchina: *«Togliti la tuta»*. Lì per lì il ragazzo non

Che gioia, con Luca!

La Nazionale, un rapporto tormentato

Ventitré marzo 1994: Mancini gioca la sua ultima partita in Nazionale. Al "Guerino" spiegò: «Al ritorno da Stoccarda presi la decisione: non sarei più tornato in Nazionale. Sembrava che quella partita con la Germania l'avessi persa solo io. Telefonai a Sacchi e gli spiegai i miei motivi: non me la sentivo proprio di continuare. Non valeva la pena di soffrire tanto per la Nazionale». Così si chiuse il Mancio-azzurro.

❑ Il suo esordio in Nazionale risale al 26/5/1984 a Toronto, Canada-Italia 0-2 (entra al 46' per Giordano). La sua ultima partita il 23/3/1994, Germania-Italia 2-1.

❑ **36** le presenze in Nazionale A. Il suo bilancio è di 18 vittorie, 11 pareggi e 7 sconfitte.

❑ **4** i gol realizzati nella Nazionale maggiore. Il primo lo realizzò il 10/6/1988, Germania-Italia 1-1 (Campionati Europei), poi fece una doppietta contro Malta il 24/3/1993 e infine realizzò la rete contro l'Estonia a Tallinn il 22 settembre 1993.

❑ **26** le presenze nella Nazionale giovanile con 9 reti; fu importantissimo il suo contributo per la causa dell'Under 21 agli Europei 1984/86 dove l'Italia fu sconfitta in finale ai rigori contro la Spagna. Completa il quadro statistico una presenza nella Nazionale B.

❑ Ai Mondiali ha collezionato un terzo posto a Italia '90 pur non avendo giocato neppure un minuto.

Si sposa con Federica

Europei '88: gol ai tedeschi...

... e dopo, urla alla tribuna

Con il figlio Filippo

Mancini-Vicini: che Under 21!

L'ultima in Nazionale

afferra e resta imbambolato a guardarlo. Ha 16 anni, 9 mesi e 17 giorni. La domenica successiva fa 12' a Torino e poi 28' in casa col Catanzaro. Burgnich si era opposto alla sua partenza, già decisa, in prestito al Forlì. Il primo gol arriva a Como, il Bologna già traballante in classifica sta sotto di due gol; Pileggi accorcia e, a pochi minuti dalla fine, su un assist di Neumann, Mancini aggancia e fa secco con un pallonetto il portiere Giuliani. Il 2-2 salva la panchina di Burgnich, che sarà esonerato a quattro giornate dalla fine. Il Bologna scenderà mestamente in Serie B. Mancini avrà fissato 30 presenze e nove gol.

La spunta Mantovani

A fine stagione Roberto va in campeggio a Senigallia con la famiglia, papà, mamma e la sorellina Stefania. Il direttore sportivo del Bologna è Paolo Borea, un ferrarese con una laurea in giurisprudenza che ha vissuto le prime avventure giornalistiche al "Guerin Sportivo" del conte Rognoni per poi passare al calcio attivo. Il suo omologo alla Sampdoria è Claudio Nassi, un toscano silenzioso e con gli agganci giusti. I due sono grandi amici e un giorno Nassi riceve una telefonata da Borea. *«Se vi interessa Mancini, è il momento di chiudere con Fabbretti. Altrimenti lo perdete. Juve e Udinese si sono fatte sotto, offrono soldi e giocatori».* Da tre anni alla guida della Sampdoria, tornata in A proprio in quell'estate dell'82 dopo cinque anni di duro purgatorio, c'è un sagace petroliere romano trapiantato a Genova. Si chiama Paolo Mantovani e per Mancini diverrà – citiamo le parole di Mancio – un secondo padre. Nassi riferisce a Mantovani e riceve il via

segue

Con l'amico Marocchi

L'impegno sociale

Il primo gol realizzato contro il Piacenza

Una domenica speciale e il capitano concede il bis

Arbitri, un incubo

Ciao, Marassi...

L'atto d'amore...

... e la rabbia del tifo

Tutti in piazza: giù le mani dal "Mancio"

Mancini/segue

libera. La trattativa con Fabbretti è lunga e difficilissima. *«Cento volte fui sul punto di chiuderla, cento volte tornò in alto mare»* raccontò Nassi. Gigi Radice, neoallenatore rossoblù, punta i piedi e minaccia le dimissioni se la società lascerà partire il giovane fenomeno. La piazza è con lui e Fabbretti vacilla. Ma ha bisogno di soldi. L'incontro decisivo avviene il 30 giugno 1982 in un albergo di Piacenza. Mantovani è in Svizzera, collegato via filo con Nassi. Per il Bologna ci sono il neo d.s. David (eh già, Borea nel frattempo è passato alla Sampdoria) e il suo vice, Ferretti. Nassi infine la spunta, al Bologna vanno Galdiolo, Roselli, Logozzo, il prestito del giovane Brondi e due miliardi e mezzo in contanti. Ma occorre convincere Roberto. Borea si precipita a Senigallia, incontra la famiglia Mancini (che conosce già) e parla a Roberto in questi termini. *«Mantovani è un grande presidente: tu puoi diventare per la Sampdoria quello che Rivera è stato per il Milan, Mazzola per l'Inter e Antognoni è per la Fiorentina, una bandiera, un giocatore-simbolo»*. Roberto si fida di Borea e accetta. È minorenne, il contratto lo firma il padre. Il giorno dopo, un emissario juventino si presenta al camping convinto di raccogliere la firma del giocatore. Troppo tardi.

È Sampgloria

L'avventura blucerchiata con Paolo Mantovani sarà molto più di un sodalizio sportivo. Se Roberto non ha dilapidato i frutti di un talento straordinario lo deve – lui lo

segue

La critica non ne ha mai compreso il talento senza limiti

Il poeta dell'eterna fantasia

di Adalberto Bortolotti

Inguaribile bastian contrario qual è, Roberto Mancini deve divertirsi da matto nel rovesciare un luogo comune dietro l'altro. Perché, oltre che l'uomo del giorno, Roberto è il vero giocatore in controtendenza di questo inizio di stagione.

Doveva essere l'anno degli stranieri, dopo la sentenza Bosman, stranieri per tutti i gusti e per tutte le tasche, destinati a monopolizzare i ruoli di vetrina. E invece è questo vecchio ragazzo alla soglia dei trentadue, con sedici anni di carriera sulle spalle, tutti rigorosamente in Serie A, a tener banco per prodezze lampeggianti, che gli valgono la riabilitazione critica, e le tardive scuse, anche da chi non ne ha mai penetrato sino in fondo il talento senza limiti.

Doveva essere, e lo è in tutti gli altri casi, un campionato di intense tribolazioni per i cosiddetti fantasisti (definizione discutibile e in ogni caso limitativa), diciamo meglio per i giocatori di classe e tecnica, immolati sull'altare del nuovo calcio muscolare, delle squadre "corte e strette" e "dal pressing alto", di cui favoleggiano con sicumera tronfi e sprovveduti opinionisti televisivi. E infatti Baggio langue in panchina, Totti e Morfeo idem, Del Piero ha i suoi alti e bassi, sin qui più bassi che alti, e il povero Zola l'hanno messo all'ala, come una volta si faceva con i più scarsi o con gli zoppi.

In questo cimitero del talento, sepolto da allenatori incapaci e attenti solo alla conservazione del posto, Roberto Mancini rappresenta la luminosa eccezione. Non è mai stato così forte, continuo e decisivo, come in questo primo scorcio di stagione. Dopo aver allevato i Vialli e i Chiesa, sta ora facendo lievitare i Montella (e passi), ma anche i Carparelli e gli Iacopino, illuminati di luce riflessa. E in più ha ritrovato l'amore per il gol, il gusto della conclusione personale e diretta. Roberto Mancini è il calciatore italiano in attività che ha segnato di più (con lieve vantaggio su Robybaggio, cui lo legano molte analogie) e la cosa è straordinaria, perché la storia del calcio insegna che chi fa gol bellissimi, d'autore, normalmente non ne fa molti. I grandi cannonieri sono quelli che collezionano gol facili, ovvii persino, di rapina, di tocco, d'opportunismo. La quantità non è amica della qualità, eppure Mancini riesce a far numero mai rinunciando allo svolazzo, alla firma.

Nella sensazionale partita giocata contro il Piacenza, una passerella che si è concessa col rischio di mandare a monte il progetto di fuga, Mancini ha fatto centro con un pallonetto in corsa e con un diagonale al volo, angolatissimo. Al Milan aveva segnato di testa, beffando sul tempo Costacurta e Vierchowod, che lo sovrastavano di chili e di centimetri. All'Olimpico, aveva partecipato alla goleada contro la Roma, tagliando magistralmente un tiro dalla distanza. Il suo repertorio è praticamente inesauribile, come la sua capacità di brontolare, con arbitri e compagni.

Gli si erano subito intuite, le stimmate del fuoriclasse, quando comparve, nell'ormai lontano anno di grazia 1981, in un Bologna che stava tirando le cuoia, destinato alla sua prima caduta in Serie B. Veniva dal settore giovanile, dove da tempo si raccontavano prodezze di un duo, Mancini e Macina, quasi un anagramma. Macina si perse poi per strada, malgrado il vaticinio di Liedholm, che gli aveva preconizzato un immenso futuro. Mancini approdò alla prima squadra e segnò nove gol, rischiarando una tetra stagione con i suoi lampi di classe. Era un attaccante atipico, faceva gol con grande naturalezza, eppure era un peccato utilizzarlo fisso in avanti, perché sapeva fare di tutto.

Il bimbo dei miracoli non riuscì a fare il più grosso, quello della salvezza, ma annunciò subito la sua vocazione alla ribalta. Divenne infatti famoso per un caso. Gigi Radice, richiamato al capezzale del Bologna, diede clamorosamente le dimissioni, ancor prima di cominciare, quando seppe che Mancini era stato ceduto, a sua insaputa e in circostanze oggettivamente misteriose, alla Sampdoria di Mantovani padre, allora in esilio elvetico. Per Mancini, a Genova, era l'inizio di un'epopea, peraltro non sempre gloriosa.

La Nazionale, ad esempio. Gli è rimasta sempre indigesta, pur nel cambiare dei tecnici. Anche con Azeglio Vicini, che pure ne aveva fatto l'alfiere e il simbolo della sua indimenticata Under 21. In maglia azzurra, Mancini soffriva di strane ritrosie, non riusciva a liberare per intero il suo talento, giocava frenato, a tratti abulico. Salvo illuminarsi d'immenso per un'estemporanea giocata, che rimaneva senza seguito. In verità Mancini è un formidabile campione, fortemente condizionato dagli umori. Ha bisogno di fiducia e di affetto, ha un carattere ispido, un'anima rivoluzionaria (contro le ingiustizie arbitrali ha condotto crociate anche sopra le righe), ma non sa fare a meno delle coccole. Genova gliene ha date senza riserva, e ha ricevuto in cambio un fuoriclasse a tempo pieno, mattatore e altruista insieme, geloso del suo liderismo, ma anche capace di slanci illimitati per i compagni. Vialli e Chiesa gli debbono molto, dei loro successi e dei loro contratti miliardari. Sin quando, dopo aver fatto grandi gli altri, Mancini ha deciso di lavorare in proprio. E adesso tutti, anche gli scettici di poca fede, si sono accorti che il più grande era (è) lui.

Voce	Voto
Classe	10
Velocità	7
Fantasia	9
Dribbling	9
Punizioni	7,5
Testa	7,5
Finte	9
Personalità	8,5
Sinistro	8
Destro	8,5

Le 131 reti in Serie A

Roberto Mancini è il calciatore in attività che ha realizzato più reti (131); precede Roberto Baggio a quota 127 e il «gemello» Vialli, ora al Chelsea a 123. Realizzate in 430 gare, le sue reti sono così suddivise: **62 di destro, 34 di sinistro, 9 di testa, 4 su punizione e 22 su rigore** (10 i penalty falliti); **58 le reti decisive**. La sua rete più veloce è stata segnata al 3' di Sampdoria-Lazio 2-2 del 2/12/1984. Nella stagione 1989/90 è andato a segno consecutivamente per 4 giornate: dalla 16. (Cesena-Sampdoria 1-2) alla 19' (Bari-Sampdoria 0-2).

Le sue 33 vittime

	CASA	TRASF.	1° T.	2° T.	RIG.	TOT.
Ancona	1	1	0	2	0	2
Ascoli	2	0	1	1	0	2
Atalanta	3	2	2	3	2	5
Avellino	2	0	1	1	1	2
Bari	3	2	3	2	2	5
Bologna	1	0	1	0	0	1
Brescia	1	0	0	1	1	1
Cagliari	2	6	4	4	0	8
Catania	0	1	1	0	0	1
Cesena	4	1	1	4	1	5
Como	2	1	1	2	0	3
Cremonese	2	1	2	1	1	3
Empoli	2	0	2	0	0	2
Fiorentina	1	2	3	0	0	3
Foggia	5	0	3	2	0	5
Genoa	3	2	2	3	0	5
Inter	5	1	1	5	1	6
Juventus	2	0	1	1	1	2
Lazio	6	4	4	6	3	10
Lecce	1	1	0	2	1	2
Milan	4	1	2	3	1	5
Napoli	5	3	3	5	1	8
Padova	1	2	2	1	0	3
Parma	4	0	1	3	1	4
Pescara	2	1	2	1	1	3
Piacenza	4	1	2	3	1	5
Pisa	1	2	0	3	1	3
Reggiana	0	2	1	1	0	2
Roma	4	4	3	5	1	8
Torino	4	0	0	4	0	4
Udinese	6	5	4	7	1	11
Verona	1	0	0	1	0	1
Vicenza	0	1	0	1	0	1
Totali	**84**	**47**	**53**	**78**	**22**	**131**

N.B.: Triplette: 1 (Foggia) **Doppiette:** 15 (Udinese 4; Cagliari, Cesena, Lazio, Napoli 2; Foggia, Piacenza, Torino 1).

Il sogno interista

Mancini/segue

sa e non fatica ad ammetterlo – principalmente al grande padre blucerchiato. L'unico capace di contenere gli scatti del suo carattere fumantino e volgerli in qualche modo a suo beneficio. Quante volte papà Paolo l'ha convocato su in villa a Sant'Ilario e tra un rabbuffo, una paternale e una carezza, ha ricondotto alla ragione il bizzoso, tenerissimo puledro. Vujadin Boskov, altro suo padre putativo, ebbe con lui più di un diverbio. Ma seppe sempre uscirne senza danni per sè e per la Sampdoria. Come quella volta in Sampdoria-Inter che Mancini, sostituito in corso di gara, uscì mandandolo platealmente a quel paese. Boskov non prese cappello e dopo un rendez-vous a tre con Vialli e lo stesso Mancini, la domenica successiva (Sampdoria-Juventus), strinse sorridente la mano al suo pupillo, mentre la gradinata Sud invocava : *«Dagli la mano, Roberto dagli la mano!»*. Un'altra volta (molto prima di quando, l'anno passato, dopo un'espulsione contestò Nicchi), Mancini, ancora sostituito, uscì strappandosi la fascia da capitano e gettandola a terra. Mantovani convocò in villa la squadra al completo e intentò una sorta di processo pubblico al reprobo. Allenatore e compagni furono chiamati a pronunciarsi sul castigo da infliggergli. Il verdetto fu: paghi una multa. Mantovani invece gli tolse per qualche mese l'amatissima fascia da capitano. Quello sì che era un castigo.

Se non lo conoscete, non dimenticatelo mai: alla soglia dei 32 anni Roberto Mancini è rimasto l'ultimo vero dilettante in un mondo popolato da famelici e fin troppo professionali professionisti.

Renzo Parodi
Statistiche a cura di **Massimo Fiandrino**

Moldavia

11. GIORNATA: Tiligul Tiraspol-Unisport Chisinau 5-0; MHM 93 Chisinau-Nistru Otaci 0-0; Olimpia Balti-Codru Calarasi 3-1; Speranta Nisporeni-CSA Victoria Cahul 1-0; Spumante Cricova-Ciuhur Ocnita 0-2; Dinamo Bender-Constructorul Chisinau 1-2; Locomotiva Basarabeasca-Attila Ungheni 2-0; FC Agro Chisinau-Zimbru Chisinau 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	28	11	9	1	1	25	5
Tiligul Tiraspol	27	11	8	3	0	27	2
Zimbru Chisinau	25	10	8	1	1	35	6
Nistru Otaci	24	11	7	3	1	21	9
Olimpia Balti	19	9	6	1	2	15	9
Ciuhur Ocnita	17	11	4	5	2	12	8
Dinamo Bender	16	11	4	4	3	19	15
Speranta Nisporeni	15	11	4	3	4	8	12
Codru Calarasi	13	11	4	1	6	16	17
Locomotiva Basarab.	13	11	4	1	6	13	25
Unisport Chisinau	12	11	3	3	5	7	14
Spumante Cricova	9	11	2	3	6	15	22
FC Agro Chisinau	8	11	2	2	7	11	18
CSA Victoria Cahul	5	9	1	2	6	6	17
MHM 93 Chisinau	5	10	1	2	7	7	19
Attila Ungheni	1	11	0	1	10	4	43

Slovacchia

12. GIORNATA: Lokomotiva Kosice-Inter Bratislava 2-2; Petrzalka-Prievidza 3-2; Dukla Banska Bystrica-MSK Zilina 2-0; Chemlon Humenne-DAC Dunajska Streda 1-0; Presov-ZTS Dubnica 2-2; FC Nitra-Spartak Trnava 0-0; JAS Bardejov-1. FC Kosice 0-0; Slovan Bratislava-Rimavska Sobota 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	28	12	8	4	0	26	7
Tatran Presov	26	12	8	2	2	17	9
Slovan Bratislava	24	12	8	0	4	22	9
1. FC Kosice	24	12	7	3	2	20	12
Inter Bratislava	19	12	5	4	3	17	15
DAC Dunajska Streda	16	12	5	1	6	11	17
Artmedia Petrzalka	15	12	4	3	5	11	20
Dukla Banska Bystrica	14	12	4	2	6	16	15
Lokomotiva Kosice	14	12	3	5	4	9	11
MFK Prievidza	14	12	4	2	6	14	18
Chemlon Humenne	14	12	4	2	6	8	12
ZTS Dubnica	13	12	3	4	5	17	18
JAS Bardejov	13	12	3	4	5	8	13
MSK Zilina	12	12	4	0	8	8	13
Rimavska Sobota	12	12	4	0	8	12	22
FC Nitra	11	12	3	2	7	12	17

Cipro

7. GIORNATA: Omonia Nicosia-Anortosis Famagosta 0-2; Apollon Limassol-Olympiakos Nicosia 4-0; Paralimni-Aris Limassol 3-3; Alki Larnaca-APEP Pitsilias 0-2; APOP Paphos-Anagennisi Derinias 1-0; Apoel Nicosia-Ehtnikos Achnas 2-1; Salamina-AEK Larnaca 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	19	7	6	1	0	18	3
Apoel Nicosia	15	7	5	0	2	17	9
AEK Larnaca	14	7	4	2	1	15	11
Apollon Limassol	13	7	4	1	2	13	8
Paralimni	12	7	3	3	1	14	12
Omonia Nicosia	10	6	3	1	2	8	8
Aris Limassol	8	7	2	2	3	9	10
APOP Paphos	8	7	2	2	3	11	14
Alki Larnaca	7	7	2	1	4	10	10
Ehtnikos Achnas	7	7	2	1	4	6	11
Olympiakos Nicosia	7	7	2	1	4	7	18
Salamina	6	6	1	3	2	10	10
APEP Pitsilias	4	7	1	1	5	8	15
Anagennisi Derinias	4	7	1	1	5	7	14

Ucraina

13. GIORNATA: Torpedo Zaporozhzhye-Chornomorets Odesa 1-2; Tavriya Simferopil-Vorskla Poltava 1-1; Karpaty Lviv-Zirka Nibas Kirovohrad 2-0; Kremin Kreminchuk-Metalurh Zaporozhzhye 4-1; Shahtar Donetsk-CASC Kiev 3-0; Nyva Ternopil-Dnipro Dnipropetrovsk 2-2; Dynamo Kiev-Prikarpattya Ivano-Fr. 2-1; Kryvbas Kryvy Rih-Nyva Vynnitsa 3-0.

14. GIORNATA: Prikarpattya Ivano-Fr.-Kryvbas Kryvy Rih 2-0; Chornomorets Odesa-Dynamo Kiev 1-3; Dnipro Dnipropetrovsk-Torpedo Zaporozhzhye 4-0; CASC Kiev-Nyva Ternopil 1-0; Metalurh Zaporozhzhye-Shahtar Donetsk 1-1; Zirka Nibas Kirovohrad-Kremin Kreminchuk 2-0; Tavriya Simferopil-Karpaty Lviv 3-1; Vorskla Poltava-Nyva Vynnitsa 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	34	14	11	1	2	34	9
Dnipro Dnipropetrovsk	29	14	8	5	1	29	11
Chornomorets Odesa	29	14	9	2	3	24	13
Vorskla Poltava	26	14	7	5	2	22	11
Zirka Nibas Kirov.	25	14	8	1	5	15	17
Shahtar Donetsk	24	14	7	3	4	23	12
Karpaty Lviv	20	14	6	2	6	17	15
CASC Kiev	20	14	6	2	6	14	16
Metalurh Zaporoz.	19	14	5	4	5	17	18
Tavriya Simferopil	17	14	5	2	7	16	20
Nyva Ternopil	17	14	5	2	7	13	18
Torpedo Zaporoz.	14	14	4	2	8	13	21
Prikarpattya Ivano-Fr.	11	14	3	2	9	13	26
Kremin Kreminchuk	11	14	3	2	9	12	26
Nyva Vynnitsa	10	14	2	4	8	5	18
Kryvbas Kryvy Rih	10	14	3	1	10	12	28

Romania

12. GIORNATA: Jiul Petrosani-AS Bacau 1-0; Dinamo Bucarest-Steaua Bucarest 0-0; Arges Pitesti-Ceahlaul Piatra Neamt 4-1; Univ. Craiova-Chindia Tirgoviste 1-1; Politehnica Timisoara-National Bucarest 1-1; Otelul Galati-Univ. Cluj 2-0; Sportul Stud. Bucarest-Rapid Bucarest 2-0; Gloria Bistrita-FC Brasov 2-0; Petrolul Ploiesti-Farul Constanta 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua Bucarest	26	12	8	2	2	21	11
National Bucarest	26	12	8	2	2	20	10
Otelul Galati	23	12	7	2	3	22	12
Dinamo Bucarest	21	12	6	3	3	17	9
Chindia Tirgoviste	20	12	6	2	4	15	13
Univ. Cluj	19	12	5	4	3	17	15
Jiul Petrosani	19	12	6	1	5	13	17
Ceahlaul Piatra Neamt	18	12	5	3	4	16	17
Arges Pitesti	17	12	5	2	5	18	16
AS Bacau	16	12	4	4	4	14	12
Univ. Craiova	15	12	4	3	5	19	17
Farul Constanta	15	12	4	3	5	14	14
Rapid Bucarest	14	12	4	2	6	13	16
Sportul Stud. Bucarest	14	12	4	2	6	15	19
Petrolul Ploiesti	12	12	3	3	6	16	16
Gloria Bistrita	9	12	2	3	7	8	19
FC Brasov	9	12	2	3	7	12	24
Politehnica Timisoara	8	12	2	2	8	16	29

MARCATORI: **9 reti:** S. Ilie (Steaua); **8 reti:** Andone (Sportul); 7 reti: Scinteie (Bacau); **6 reti:** Rotariu (Timisoara).

A fianco, Peter Grant, grintoso centrocampista del Celtic (fotoSP)

Scozia

11. GIORNATA

Celtic Glasgow-FC Aberdeen 1-0
Di Canio 70'

Hearts Edimburgo-Dunfermline 2-0
Weir 27', Cameron 44'

FC Motherwell-Dundee Utd 1-3
Olafsson (D) 55', McKinnon (D) 57', Ross (M) 59', Winters (D) 89'

Raith Rovers-Glasgow Rangers 2-2
Twaddle (Rai) 24', Van Vossen (Ran) 58', McCoist (Ran) 65', Thomson (Rai) 76'

Hibernian Edimburgo-Kilmarnock 2-4
Henry (K) 17', Harper (H) 21', McIntyre (K) 24', Dow (H) 31', Wright (K) 52', McGinlay (K) aut. 56'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Celtic Glasgow	26	11	8	2	1	29	10
Glasgow Rangers	26	11	8	2	1	27	9
FC Aberdeen	18	11	5	3	3	21	11
Hearts Edimburgo	15	11	4	3	4	14	17
Hibernian Edimburgo	14	11	4	2	5	11	20
Dunfermline	13	11	3	4	4	14	22
Dundee Utd	12	11	3	3	5	10	11
FC Motherwell	11	11	2	5	4	11	16
Kilmarnock	11	11	3	2	6	15	22
Raith Rovers	5	11	1	2	8	10	24

Eire

10. GIORNATA: Bohemians Dublino-Sligo Rovers 0-2; Derry City-St Patrick's Athletic 1-1; Home Farm-Shelbourne 0-3; Dundalk-Cork City 0-1; Bray Wanderers-Finn Harps Dublino 0-1; Shamrock Rovers-UC Dublino 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians Dublino	20	10	6	2	2	20	10
Sligo Rovers	19	10	5	4	1	16	9
UC Dublino	19	10	6	1	3	13	6
Finn Harps Dublino	17	10	5	2	3	14	12
Derry City	16	10	4	4	2	13	9
Cork City	16	10	5	1	4	13	9
Shelbourne	14	10	4	2	4	15	10
St Patrick's Athletic	14	10	3	5	2	11	9
Shamrock Rovers	12	10	3	3	4	9	14
Dundalk	10	10	3	1	6	9	17
Bray Wanderers	5	10	1	2	7	7	23
Home Farm	3	10	0	3	7	6	18

MARCATORI: **5 reti:** Milligan (Sligo Rovers), S. Geoghegan (Shelbourne), Mooney (Bohemians).

Macedonia

11. GIORNATA: Pelister Bitola-Sasa Makedonska Camenica 3-1; Rudar Probistip-Sileks Kratovo 0-4; Makedonia Skopje-Tikves Kavadarci 3-0; Cementarnica Skopje-Sloga Jugomagnat Skopje 0-0; Balkan Bisi Skopje-Skendija Tetovo 0-0; Pobeda Prilep-Bregalnica Stip 2-1; Vardar Skopje-Belasica ETA Strumica 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	31	11	10	1	0	33	6
Vardar Skopje	23	11	8	2	1	16	2
Pobeda Prilep	20	11	6	2	3	18	15
Bregalnica Stip	19	11	6	1	4	12	13
Skendija Tetovo	17	11	5	2	4	11	11
Makedonia Skopje	15	11	5	0	6	15	13
Sloga Jugomagnat	14	11	4	2	5	15	13
Sasa Makedonska	13	11	3	4	4	11	16
Pelister Bitola	12	11	3	3	5	13	15
Belasica ETA Strumica	12	11	3	3	5	12	16
Cementarnica Skopje	11	11	3	2	6	12	17
Balkan Bisi Skopje	10	11	2	4	5	11	14
Tikves Kavadarci	9	11	2	3	6	9	22
Rudar Probistip	7	11	2	1	8	9	24

Martin scortese

L'attaccante svedese è di nuovo a Mönchengladbach: ha lasciato la Roma per non perdere il posto in nazionale

Forse adesso Martin Dahlin potrà tornare a segnare. Per la gioia sua, dei tifosi del Borussia Mönchengladbach e della fidanzata Pernilla, una svedesina con cui ha vissuto una storia non proprio priva di turbolenze (i due si erano lasciati, ma da qualche settimana hanno ricomposto la coppia). Sabato scorso, a Leverkusen, il debutto del figliol prodigo non è stato positivo (i biancoverdi sono stati sotterrati sotto tre reti dal Bayer), ma il discorso interrottosi con il trasferimento a Roma si è finalmente riaperto. *«In Germania avrò nuovamente il mio spazio»* ha detto appena rientrato a Mönchengladbach. *«Rimanere a lungo senza giocare sarebbe stato dannosissimo per la mia carriera: continuando così avrei perduto il posto in nazionale»*. Figlio di un venezuelano (un ex musicista dell'orchestra di Edmondo Ross, una delle più famose del Sudamerica, che attualmente vive a Londra) e di una svedese, Lisa, che mai ha abbandonato la casa di famiglia in Svezia, Dahlin era stato acquistato dal Borussia nell'agosto del '91 dal Malmö. □

Dahlin trattenuto da Happe del Leverkusen

BUNDESLIGA
13. GIORNATA
Bochum-Hansa Rostock 1-0
Peschel 58'
St. Pauli-Stoccarda 2-1
Springer (SP) 12' e 71', Balakov (St) 30' rig.
Werder Brema-Amburgo 0-0
Karlsruhe-Colonia 4-1
Reich (K) 17', Schuster (C) aut. 30', Fink (K) 49', Wuck (K) 56', Keller (K) 90'
Schalke 04-Borussia Dortmund 1-3
Herrlich (B) 15', Max (S) 58', Chapuisat (B) 62' e 65'
Arminia Bielefeld-Fortuna Düsseldorf 1-0
Breitkreutz 64'
Bayern Monaco-Monaco 1860 1-1
Babbel (B) 34', Nowak (M) 55'
MSV Duisburg-Freiburg 1-4
Wassmer (F) 35', 70' e 72', Marin (D) 68' rig., Sutter (F) 76'
Bayer Leverkusen-Borussia M'Gladbach 3-0
N. Kovac 56', Lehnhoff 72', Paulo Sergio 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	28	13	8	4	1	23	12
Stoccarda	27	13	8	3	2	34	12
Bayer Leverkusen	27	13	8	3	2	29	15
Borussia Dortmund	26	13	8	2	3	27	15
Bochum	23	13	6	5	2	18	16
Colonia	22	13	7	1	5	23	20
Werder Brema	21	13	6	3	4	26	15
Karlsruhe	20	13	6	2	5	23	18
Monaco 1860	16	13	4	4	5	21	22
Amburgo	15	13	4	3	6	17	20
Fortuna Düsseldorf	15	13	4	3	6	8	18
Borussia M'Gladbach	14	13	4	2	7	12	19
St. Pauli	14	13	4	2	7	18	27
Schalke 04	13	13	3	4	6	13	22
Hansa Rostock	12	13	3	3	7	15	20
Freiburg	12	13	4	0	9	18	32
MSV Duisburg	10	13	2	4	7	11	21
Arminia Bielefeld	10	13	2	4	7	12	24

MARCATORI: **10 reti:** Bobic (Stoccarda); **9 reti:** Herzog (Werder), Dundee (Karlsruhe); **8 reti:** Paulo Sergio (Leverkusen), Elber (Stoccarda).

Comanda il Trap

✔ **Senza vincere né convincere, il Bayern è tornato in testa alla classifica solamente grazie alla sconfitta dello Stoccarda ad Amburgo, contro il St. Pauli, nonostante un'eccezionale prestazione del bulgaro Balakov, ai vertici di tutte le classifiche di rendimento pubblicate dai giornali tedeschi. Gli uomini del Trap non sono andati oltre l'1-1 nel derby contro il Monaco 1860, il 184esimo della storia.**

✔ **Potrebbe continuare la diaspora dei portieri tedeschi all'estero. Dopo Köpke (Marsiglia), Illgner (Colonia), Immel (Manchester City), sembra che stia per partire anche Oliver Reck, numero uno del Werder Brema, nel mirino di Newcastle e Middlesbrough.**

Belgio

13. GIORNATA
Lommel-Germinal Ekeren 3-2
Cannaerts (L) 12', Czerniatynski (E) 23', Vangeneugden (L) 41' rig. e 60', Janssens (E) 58'
Anderlecht-RWDM 0-1
Vandersmissen 52'
Anversa-Genk 4-0
Godfroid 16', Nikolowski 43', Karagiannis 69', Fatokun 74'
Gand-St. Trond 1-1
Goots (S) 25', Jbari (G) 30'
Lokeren-Malines 4-0
Ekakia 19' e 29', Koller 48', Bartholomeussen 75'
Mouscron-FC Bruges 1-0
Vidovic 79'
Cercle Bruges-Standard 2-4
Wamberto (S) 23', Torma (C) 40', De Conde (S) 60' e 80', Krupnikovic (S) 72'
Harelbeke-Lierse 3-1
De Vuyst (H) 14', Verschelde (H) 28', De Sousa (L) 85', Frunza (H) 90'
Eendracht Aalst-Charleroi 2-2
Temmerman (A) 35', Brncic (C) 37', De Vleesschouwe (A) 44', Casto (C) 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Standard	27	13	9	0	4	24	16
FC Bruges	25	13	7	4	2	25	13
Mouscron	25	13	7	4	2	22	12
Anderlecht	23	13	6	5	2	21	10
Harelbeke	21	13	6	3	4	23	16
Lierse	21	13	5	6	2	19	13
Anversa	19	12	6	1	5	19	17
RWDM	19	13	5	4	4	13	13
Lommel	19	13	5	4	4	21	23
Lokeren	18	12	5	3	4	22	17
Charleroi	17	13	5	2	6	21	20
Gand	15	13	4	3	6	21	26
Genk	15	13	3	6	4	12	17
Germinal Ekeren	14	13	4	2	7	17	20
Eendracht Aalst	12	13	2	6	5	16	24
Malines	11	13	2	5	6	15	23
St. Trond	10	13	2	4	7	18	31
Cercle Bruges	4	13	0	4	9	13	31

Andorra

2. GIORNATA: Spordany J.-Inter d'Escaldes 3-4; Les Bons-Encamp Dicoansa 0-5; Gimnastic Valira-UE Sant Julia 0-3; Veterans d'Andorra-Aldosa 0-0; Deportivo Massana-Santa Coloma 1-5; Sporting Engordany-CE Principat 1-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Encamp Dicoansa	6	2	2	0	0	13	0
CE Principat	6	2	2	0	0	9	1
Santa Coloma	6	2	2	0	0	8	2
Veterans d'Andorra	4	2	1	1	0	2	0
UE Sant Julia	3	2	1	0	1	3	2
Deportivo Massana	3	2	1	0	1	5	6
Inter d'Escaldes	3	2	1	0	1	4	7
Aldosa	2	2	0	2	0	1	1
Sporting Engordany	1	2	0	1	1	2	6
Gimnastic Valira	0	2	0	0	2	1	7
Les Bons	0	2	0	0	2	1	8
Spordany J.	0	2	0	0	2	3	12

Irlanda Nord

5. GIORNATA: Ards-Glenavon 0-0; Crusaders-Glentoran 2-0; Linfield-Cliftonville 1-1; Portadown-Coleraine 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coleraine	13	5	4	1	0	10	6
Crusaders	11	5	3	2	0	9	4
Linfield	8	5	2	2	1	7	4
Portadown	8	4	2	2	0	8	6
Glenavon	5	5	1	2	2	6	9
Cliftonville	3	4	0	3	1	3	4
Glentoran	1	5	0	1	4	6	11
Ards	1	5	0	1	4	5	10

A fianco, Jorge Costa, difensore-goleador del Porto (fotoBorsari)

Olanda

14. GIORNATA
Fortuna Sittard-Vitesse Arnhem 1-5
Curovic (V) 4', Makaay (V) 13', 20', 25' e 34', Van der Weert (F) 40'
NEC Nijmegen-Sparta Rotterdam 3-2
D. de Nooijer (S) 24', Langerak (N) 49', Sumiala (N) 68', Janssen (N) 76', Van der Laan (S) 85'
AZ Alkmaar-Heerenveen 0-2
Nygaard 30', Tomasson 86'
Roda JC Kerkrade-De Graafschap 3-0
Van der Heyden 28', Van Houdt 52', Vrede 89'
FC Utrecht-NAC Breda 3-1
Arnold (N) 5', Visser (U) 18', Rebbemond (U) 34', Mols (U) 43'
FC Volendam-RKC Waalwijk 1-0
Nijholt 85'
Willem II Tilburg-Ajax Amsterdam 0-1
Dani 46'
Twente Enschede-PSV Eindhoven 1-2
Hoogma (T) 10', Nilis (P) 22', Jonk (P) 82'
Groningen-Feyenoord Rotterdam 0-1
Vos 4'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	33	14	10	3	1	44	11
Feyenoord Rotterdam	32	14	10	2	2	26	17
Ajax Amsterdam	26	14	7	5	2	18	9
De Graafschap	24	13	7	3	3	24	16
Heerenveen	21	14	5	6	3	24	15
Twente Enschede	21	13	6	3	4	16	13
Roda JC Kerkrade	20	14	5	5	4	15	20
Vitesse Arnhem	19	13	5	4	4	22	16
Sparta Rotterdam	18	14	5	3	6	16	16
FC Volendam	18	14	4	6	4	16	19
NEC Nijmegen	16	14	3	7	4	18	22
NAC Breda	15	14	4	3	7	12	23
FC Utrecht	14	14	2	8	4	20	21
Willem II Tilburg	13	14	3	4	7	15	21
Fortuna Sittard	13	14	3	4	7	10	24
AZ Alkmaar	11	14	3	2	9	12	18
Groningen	11	14	2	5	7	14	26
RKC Waalwijk	9	13	2	3	8	10	25

San Marino

GIRONE A
2. GIORNATA: Tre Penne-Dogana 2-0; Juvenes-Cosmos 0-1; Fiorita-Cailungo 1-0; Folgore-Tre Fiori 0-3.
3. GIORNATA: Cailungo-Tre Fiori 0-1; Tre Penne-Fiorita 0-1; Dogana-Juvenes 0-2; Cosmos-Folgore rinviata.
4. GIORNATA: Tre Fiori-Dogana 8-0; Juvenes-Tre Penne 1-1; Fiorita-Folgore 1-2; Cailungo-Cosmos 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tre Fiori	10	4	3	1	0	13	1
Fiorita	9	4	3	0	1	7	2
Cailungo	6	4	2	0	2	6	2
Cosmos	6	3	2	0	1	2	4
Juvenes	5	4	1	2	1	4	3
Tre Penne	4	4	1	1	2	3	3
Folgore	3	3	1	0	2	2	6
Dogana	0	4	0	0	4	0	16

GIRONE B
2. GIORNATA: Libertas-Murata 0-3; Faetano-Virtus 0-1; San Giovanni-Pennarossa 0-5; Montevito-Domagnano 1-2.
3. GIORNATA: Murata-Montevito 1-1; Virtus-Pennarossa 1-5; Faetano-San Giovanni 7-1; Domagnano-Libertas rinviata.
4. GIORNATA: Pennarossa-Faetano 3-1; Murata-Domagnano 2-1; San Giovanni-Virtus 2-3; Libertas-Montevito 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Murata	10	4	3	1	0	7	2
Pennarossa	9	4	3	0	1	13	3
Virtus	9	4	3	0	1	6	7
Faetano	6	4	2	0	2	14	6
Domagnano	6	3	2	0	1	4	3
Montevito	2	4	0	2	2	5	11
Libertas	1	3	0	1	2	2	6
San Giovanni	0	4	0	0	4	3	16

Svezia

26. GIORNATA
Helsingborg-Oddevold 3-1
Christer Fursth (H) 12', Stefan Vennberg (O) 72', Marcus Lantz (H) 77', Patrik Sundström (H) 88'
Norrköping-AIK 1-2
Pascal Simpson (A) 60', Robert Steiner (N) 85', Pierre Gallo (A) 90'
Halmstad-Göteborg 3-4
Peter Vougt (H) 25', Andreas Andersson (G) 30' e 60', Peter Eriksson (G) 74', Robert Andersson (H) 80' e 90', Stefan Lindqvist (G) 81'
Örebro-Degerfors 2-1
Marino Rahmberg (D) 2', Niklas Rasck (Ö) 3', Arnor Gudjohnsen (Ö) 35'
Örgryte-Trelleborg 0-2
Fredrik Sandell 14', Patrick Andersson 83'
Djurgården-Öster 2-3
Fredrik Dahlström (D) 5' e 78', Hans Eklund (O) 34' e 52' rig., Ludwig Ernstsson (Ö) 68'
Malmö-Umeå 2-1
Niclas Kindvall (M) 42', Steve Galloway (U) 81', Daniel Nannskog (M) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Göteborg	56	26	17	5	4	61	23
Malmö	46	26	13	7	6	33	26
Helsingborg	44	26	13	5	8	39	26
AIK	43	26	12	7	7	36	23
Örebro	42	26	13	3	10	34	29
Öster	36	26	10	6	10	37	39
Halmstad	35	26	9	8	9	34	37
Norrköping	34	26	9	7	10	31	29
Degerfors	34	26	9	7	10	34	41
Örgryte	31	26	8	7	11	27	30
Umeå	30	26	8	6	12	35	45
Trelleborg	30	26	9	3	14	33	48
Djurgården	27	26	8	3	15	28	43
Oddevold	19	26	5	4	17	20	43

N.B.: IFK Göteborg campione 1996. Djurgården e Oddevold retrocedono in seconda divisione, sostituite da Elfsborg Boras e Vasteras.

MARCATORI: **19 reti:** Andreas Andersson (Göteborg); **13 reti:** Marino Rahmberg (Degerfors), Hans Eklund (Oster); **12 reti:** Robert Steiner (Norrköping), Steve Galloway (Umeå); **11 reti:** Dan Sahlin (Örebro).

SPAREGGI SALVEZZA: Ljungskile-Umeå 0-1 3-2; Hammarby-Trelleborg 2-1 1-3.

N.B.: Ljungskile promosso all'Allsvenska, Trelleborg mantiene il proprio posto.

Israele

8. GIORNATA: Hapoel Petah Tikva-Maccabi Tel Aviv 1-1; Hapoel Taibe-Beitar Gerusalemme 0-3; Hapoel Kfar Sava-Hapoel Beer Sheva 0-1; Hapoel Gerusalemme-Maccabi Petah Tikva 1-2; Zafririm Holon-Bnei Yehuda 0-2; Ironi Rishon Lezion-Hapoel Bet Shean 1-0; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Haifa 0-1; Maccabi Haifa-Maccabi Herzliya 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hapoel Petah Tikva	22	8	7	1	0	18	5
Beitar Gerusalemme	20	8	6	2	0	17	5
Hapoel Beer Sheva	15	8	5	0	3	12	7
Maccabi Haifa	15	8	4	3	1	12	9
Maccabi Tel Aviv	14	8	4	2	2	14	12
Bnei Yehuda	14	8	4	2	2	9	9
Hapoel Kfar Sava	13	8	4	1	3	7	5
Maccabi Petah Tikva	13	8	4	1	3	9	8
Hapoel Gerusalemme	13	8	4	1	3	10	10
Ironi Rishon Lezion	10	8	3	1	4	11	14
Hapoel Taibe	9	8	3	0	5	7	13
Hapoel Tel Aviv	8	8	2	2	4	6	9
Hapoel Haifa	7	8	2	1	5	11	15
Hapoel Bet Shean	4	8	1	1	6	5	9
Zafririm Holon	4	8	1	1	6	4	12
Maccabi Herzliya	1	8	0	1	7	1	11

Portogallo

9. GIORNATA
União Leiria-CD Chaves 0-1
Matute 15'
Vitória Setúbal-Salgueiros 1-1
Figueiredo (V) aut. 28', Chiquinho Conde (S) 60'
Gil Vicente-Estrela Amadora 0-1
Velic 31'
Sporting Braga-Sporting Lisbona 1-0
Toni 85'
Benfica Lisbona-Boavista Porto 1-1

Vitoria Guimarães-Espinho 2-4
Artur Jorge Vicente (E) 35', Capucho (V) 41', Carlos Pedro (E) 45' e 89', Ricardo (V) 52', Bolinhas (E) 90'
FC Porto-Farense 2-0
Jorge Costa 22', Jardel 59'
Leça-Rio Ave 3-2
Alfaia (L) 7' e 74', Fernando (R) 44', Constantino (L) 60', Gama (R) 90'
Belenenses-Maritimo 2-0
Filgueira 13', Fertout 38'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	23	9	7	2	0	17	2
Benfica Lisbona	20	9	6	2	1	18	4
Sporting Lisbona	19	9	6	1	2	13	6
Espinho	17	9	5	2	2	13	11
Vitória Setúbal	16	9	4	4	1	16	10
Sporting Braga	15	9	4	3	2	14	12
Estrela Amadora	14	9	4	2	3	7	6
Farense	14	9	4	2	3	7	6
Leça	12	9	3	3	3	10	7
Maritimo	12	9	3	3	3	11	13
CD Chaves	11	9	3	2	4	10	14
Boavista Porto	10	9	2	4	3	11	12
Salgueiros	10	9	2	4	3	8	10
Belenenses	10	9	3	1	5	11	16
Vitoria Guimaraes	8	9	2	2	5	12	17
União Leiria	6	9	2	0	7	6	18
Gil Vicente	4	9	1	1	7	9	19
Rio Ave	2	9	0	2	7	10	20

Fär Øer

18. GIORNATA: B36 Torshavn-HB Torshavn 2-0; KI Klaksvik-B71 Sandur 4-0; IF Fuglafjordur-VB Vagur 0-0; TB Tvoroyri-GI Gota 0-3; FSV Vagar-B68 Toftir 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GI Gota	39	18	12	3	3	52	13
KI Klaksvik	39	18	11	6	1	47	16
HB Torshavn	35	18	11	2	5	48	28
B36 Torshavn	32	18	9	5	4	34	21
VB Vagur	24	18	7	3	8	19	25
IF Fuglafjordur	23	18	6	5	7	25	32
B68 Toftir	18	18	5	3	10	23	34
B71 Sandur	18	18	4	6	8	20	40
TB Tvoroyri	13	18	3	4	11	21	51
FSV Vagar	10	18	3	1	14	19	48

N.B.: GI Gota campione 1996 per miglior differenza reti.
MARCATORI: **20 reti:** K. Mörköre (KI); **16 reti:** U. Arge (HB); **15 reti:** J. Petersen (GI).

Tutto in una volta

Non bastano 34 turni per stabilire qual è il più forte fra i club di Mosca e Vladikavkaz. Deciderà un'unica gara

La capitale contro la provincia, la tradizione contro la novità, i vecchi ricchi contro i nuovi ricchi. Sono tanti i temi che propone Spartak Mosca-Alaniya Vladikavkaz, lo spareggio che assegnerà il titolo russo 1996. Una conclusione a sorpresa, perché a inizio stagione il rinnovato Spartak non sembrava in grado di tenere il passo dell'Alaniya campione. A cinque giornate dal termine, poi, pareva che il più autorevole candidato alla successione della squadra osseta fosse il Rotor, che guidava la classifica con 3 punti sull'Alaniya e 4 sullo Spartak. Ma la squadra di Volgograd ha mollato e alla vigilia dell'ultimo turno Alaniya e Spartak erano appaiate in vetta alla classifica. Qualche sofferenza per i moscoviti, che a San Pietroburgo battevano 2-1 lo Zenit fra la contestazione del pubblico locale, infuriato contro l'arbitro per la mancata concessione di un presunto rigore.

A fianco, Igor Yanovskij dell'Alaniya. Sotto, Vadim Evseev dello Spartak Mosca (Foto SG e Witters)

Sarà così spareggio fra due club la cui rivalità va oltre gli aspetti sportivi. Lo Spartak rappresenta Mosca e la Russia proiettata verso l'ovest; l'Alaniya la Russia caucasica, quella agitata dal vento indipendentista. Una gara incerta, aperta a ogni pronostico. Negli ultimi tempi Vladikavkaz è riuscita a sottrarre a Mosca diversi dei migliori giocatori russi. Inoltre lo Spartak, dopo l'esaltante prima fase di Champions League della scorsa stagione, ha completamente cambiato faccia cedendo all'occidente quasi tutto l'organico. In panchina c'è Jartsev, ma la regia è di Romantsev, tornato al club dopo la fallimentare esperienza di Ct della nazionale. I punti di forza sono i centrocampisti Tsymbalar e Tikhonov, autore di 8 reti, e la punta Kechinov, bomber della squadra con 10 gol. Fra i giovani più interessanti, il difensore Evseev, 20 anni. L'Alaniya di Gazzaev, che allinea anche georgiani, azeri e uzbeki, ha il suo leader in Tetradze, elemento in grado di disimpegnarsi egregiamente sia in difesa che a centrocampo. La linea mediana è il reparto più affidabile, potendo contare sui nazionali russi Yanovskij e Tedeev, e sul nazionale uzbeko Kasymov, con 9 reti miglior cannoniere della squadra insieme all'attaccante Sulejmanov, nazionale azero.

In caso di vittoria, per lo Spartak si tratterebbe del quarto successo nelle 5 edizioni del campionato russo finora disputate; per l'Alaniya vorrebbe dire confermare il titolo conquistato lo scorso anno e, probabilmente, aprire un ciclo. □

34. GIORNATA: Torpedo Mosca-Dinamo Mosca 2-5; Rostselmash Rostov-KamAZ Nab. Chelny 4-5; Zenit San Pietroburgo-Spartak Mosca 1-2; Zhemchuzhina Sochi-Krylya Sovetov Samara 2-2; Alaniya Vladikavkaz-Lokomotiv Nizhnij Novgorod 3-1; Chernomorets Novorossijsk-Lada Togliatti 4-1; Baltika Kaliningrad-Tekstilshchik Kamyshin 4-1; Lokomotiv Mosca-CSKA Mosca 1-2; Rotor Volgograd-Uralmash Ekaterinburg 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alaniya Vladikavkaz	72	34	22	6	6	64	35
Spartak Mosca	72	34	21	9	4	70	34
Rotor Volgograd	70	34	21	7	6	58	27
Dinamo Mosca	67	34	20	7	7	60	35
CSKA Mosca	66	34	20	6	8	58	35
Lokomotiv Mosca	55	34	15	10	9	46	31
Baltika Kaliningrad	46	34	12	10	12	44	35
Lokomotiv N.N.	45	34	13	6	15	39	50
Krylya Sovetov S.	45	34	12	9	13	31	38
Zenit San Pietrob.	43	34	13	4	17	32	37
Rostselmash Rostov	41	34	11	8	15	58	60
Torpedo Mosca	41	34	10	11	13	42	51
Chernomorets Novor.	39	34	11	6	17	38	51
KamAZ Nab. Chelny	36	34	10	6	18	43	57
Zhemchuzhina Sochi	36	34	10	6	18	38	57
Uralmash Ekaterinb.	33	34	8	9	17	38	57
Tekstikshchik Kamyshin	24	34	4	12	18	25	48
Lada Togliatti	18	34	4	6	24	18	64

MARCATORI: **16 reti:** Maslov (Chernomorets); **14 reti:** Cheryshev (Dinamo Mosca).

Turchia

12. GIORNATA

Trabzonspor-Sariyer 3-2
Ogun (T) 10', Metin (S) 17', Hami (T) 55', Arveladze (T) 66', Kamil (S) 80'

Bursaspor-Genclerbirligi 2-0
Baljic 24', Mususi 75' rig.

Zeytinburnuspor-Gaziantepspor 0-3
Hasan 3', Coulibaly 13', Ayhan 68'

Antalyaspor-Samsunspor 1-1
Uli Riza (A) 9', Cenk (S) 74'

Besiktas Istanbul-Altay Izmir 3-0
Oktay 2', Mustafa 8', Serdar 44'

Galatasaray Istanbul-Istanbulspor 6-1
Tugay (G) 19' e 83', Vedat (G) 22', Saffet (I) 27', Hakan Sukur (G) 71' rig. e 80' rig., Okan (G) 75'

Kocaelispor-Fenerbahçe Istanbul 0-1
Hogh 19'

Vanspor-Çanakkale Dardanelspor 1-0
Erkut 69' rig.

Ankaragücü-Denizlispor 3-2
Ergun (A) 4', Yusuf (A) aut. 6', Baroni (A) 18', Ali Isik (D) 24', Ilker (D) 26'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	31	12	10	1	1	35	8
Fenerbahçe Istanbul	28	12	9	1	2	28	8
Besiktas Istanbul	27	12	8	3	1	29	6
Trabzonspor	26	12	8	2	2	24	12
Kocaelispor	21	12	6	3	3	17	12
Bursaspor	21	12	6	3	3	12	7
Gaziantepspor	19	12	5	4	3	15	13
Samsunspor	18	12	5	3	4	15	16
Ankaragücü	15	12	5	0	7	15	19
Sariyer	15	12	4	3	5	15	19
Antalyaspor	13	12	3	4	5	14	16
Altay Izmir	13	12	4	1	7	12	27
Istanbulspor	12	12	3	3	6	11	17
Genclerbirligi	12	12	3	3	6	10	16
Çanakkale	12	12	3	3	6	10	17
Vanspor	11	12	3	2	7	12	24
Denizlispor	8	12	2	2	8	12	26
Zeytinburnuspor	1	12	0	1	11	8	31

MARCATORI: **12 reti:** Hakan Sukur (Galatasaray); **11 reti:** Bolic (Fenerbahce).

Armenia

11. GIORNATA: Arabkir Erevan-Pyunik Erevan 0-7; Van Erevan-Tsement Ararat 0-1; Zanzekour Goris-Shirak Gyumri 0-6; CSKA Erevan-Kotaik Abovian 1-1; Karabakh Erevan-Ararat Erevan 0-3; Homenmen Erevan-FC Erevan 1-5.
RECUPERI: Kotaik Abovian-Karabakh Erevan 3-0; CSKA Erevan-Pyunik Erevan 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pyunik Erevan	29	11	9	2	0	36	2
FC Erevan	25	11	8	1	2	28	12
Ararat Erevan	22	11	7	1	3	27	12
Tsement Ararat	21	11	6	3	2	23	12
Shirak Gyumri	20	10	6	2	2	20	6
Kotaik Abovian	19	11	5	4	2	22	8
Van Erevan	15	11	5	0	6	15	15
Karabakh Erevan	11	11	3	2	6	11	17
Homenmen Erevan	10	11	3	1	7	12	31
Zanzekour Goris	6	11	1	3	7	5	30
CSKA Erevan	4	10	1	1	8	10	20
Arabkir Erevan	3	11	1	0	10	6	50

Austria

COPPA

OTTAVI DI FINALE: Lustenau-Admira Wacker 2-2 dts 4-3 rig.; Gerasdorf-Grazer AK 3-3 dts 4-5 rig.; FC Linz-Tirol Innsbruck 0-2; Swarowski Wattens-Austria Salisburgo 1-3; Spittal-Sturm Graz 0-2; First Vienna-DSV Leoben 3-0; Kottingbrunn-Linzer ASK 1-5; Wiener SK-SV Ried 3-0.

Albania

10. GIORNATA: FK Laçi-Flamurtari Vlorë 2-1; FK Teuta-FK Lushnjë 0-0; Skënderbeu Korçe-Olimpik Tirana 1-3; Vllaznia Shkodër-FK Elbasani 1-0; Albpetrol Patosi-Albania Tabak Librazhdi 1-2; Shkumbini Peqini-Apolonia Fier 2-0; Shqiponia Gjirokastër-Tomori Berati 2-0; Bylis Ballshi-Besa Kavaje 4-0; FK Tirana-Partizani Tirana 1-1.
RECUPERO: Olimpik Tirana-Flamurtari Vlorë 1-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari Vlore	25	10	8	1	1	22	6
FK Tirana	19	10	5	4	1	17	4
Shkumbini Peqini	19	10	6	1	3	11	8
Vllaznia Shkoder	18	10	6	0	4	12	9
Partizani Tirana	18	10	5	3	2	10	4
Besa Kavaje	17	10	5	2	3	9	8
Apolonia Fier	15	10	4	3	3	12	10
Bylis Ballshi	15	10	4	3	3	9	8
Tomori Berati	13	10	3	4	3	7	9
Skenderbeu Korce	13	10	4	1	5	9	14
FK Laci	12	10	3	3	4	10	11
FK Teuta	12	10	3	3	4	5	6
Shqiponia Gijrokaster	11	10	3	2	5	6	10
FK Lushnje	10	10	2	4	4	9	11
FK Elbasani	10	10	3	1	6	6	11
Olimpik Tirana	9	10	3	0	7	11	17
Albania Tabak	9	10	3	0	7	6	13
Albpetrol Patosi	7	10	2	1	7	7	19

MARCATORI: **8 reti:** Paço (Flamurtari).

Ungheria

12. GIORNATA: Pecs MFC-Ferencvaros TC 1-2; Siofok Banyasz-Csepel Budapest 0-1; Gyori ETO-Haladas Vasutas 1-2; Kispest Honved-Vac Izzo 1-1; Zalaegerszeg TE-Innstadt Stadler 1-0; Debrecen VSC-Videoton Szekesfehervar 2-2; MTK Budapest-Bekescsaba 3-1; III kerulet TVE Budapest-Bekescsaba 0-0; Ujpesti TE-Vasas Budapest 2-1.
13. GIORNATA: Innstadt Stadler-Siofok Banyasz 1-2; Csepel Budapest-Kispest Honved 0-1; Bekescsaba-Pecs MFC 3-0; Vac Izzo-MTK Budapest 1-4; Videoton Szekesfehervar-Gyori ETO 1-2; Vasas Budapest-Debrecen VSC 1-0; Ferencvaros TC-Ujpesti TE 3-1; BVSC Dreher-Zalaegerszeg TE 2-0; Haladas Vasutas-III kerulet TVE Budapest 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	39	13	13	0	0	40	8
Ferencvaros TC	34	13	11	1	1	26	12
Ujpesti TE	29	13	9	2	2	30	13
Vasas Budapest	26	13	8	2	3	17	9
Debrecen VSC	23	13	7	2	4	27	17
BVSC Dreher	20	12	6	2	4	20	13
Gyori ETO	20	13	6	2	5	14	18
Haladas Vasutas	19	13	5	4	4	18	13
Zalaegerszeg TE	19	13	6	1	6	15	20
Kispest Honved	18	13	5	3	5	18	18
Bekescsaba	16	14	4	4	6	17	17
Videoton Szekes.	14	13	3	5	5	16	17
III kerulet TVE	13	13	3	4	6	17	25
Vac Izzo	9	13	2	3	8	16	26
Csepel Budapest	8	13	1	5	7	12	23
Innstadt Stadler	8	13	2	2	9	6	20
Siofok Banyasz	8	13	2	2	9	7	25
Pecs MFC	5	13	1	2	10	8	30

Malta

8. GIORNATA: Hamrun Spartans-Hibernians Pawla 1-1; Rabat Ajax-Lija Athletic 1-4; Naxxar Lions-Valletta FC 1-1; Pieta Hotspurs-Birkirkara FC 0-1; Floriana-Sliema Wanderers 0-3.

CLASSIFICA: **Floriana p.19; Valletta e Birkirkara 17; Sliema Wanderers 16; Hibernians 12; Hamrun Spartans 12; Pietà Hotspurs 7; Naxxar Lione e Lija Athletic 6; Rabat Ajax 4.**

MARCATORI: **12 reti:** Doncic (Valletta).

Francia

PRIMA DIVISIONE
15. GIORNATA
Nantes-Strasburgo 3-0
Gourvennec 6' rig., Ndoram 33', Ferri 52'
Monaco-Bordeaux 3-1
Legwinski (M) 5', Henry (M) 44' e 65', Ba (B) 71'
Le Havre-Auxerre 0-1
Goma 23', Saib 82'
Lione-Rennes 2-0
Caveglia 10' e 53'
Paris SG-Bastia 3-0
Loko 9', Dely Valdes 71' e 87'
Lens-Nizza 3-2
Debbah (N) 35', Chaouch (N) 51' rig., Debeve (L) 70', Delmotte (L) 72', Dehu (L) 89' rig.
Nancy-Caen 1-2
Fernandez (C) 70', Sechet (N) 79', Bancarel (C) 82'
Cannes-Lille 0-1
Boutouilles 34'
Guingamp-Metz 0-1
Adam 88'
Montpellier-Marsiglia 2-0
Bakayoko 10' e 46'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	32	15	9	5	1	23	6
Monaco	29	15	8	5	2	29	13
Auxerre	28	15	7	7	1	21	6
Lens	24	15	7	3	5	18	19
Lille	23	15	6	5	4	18	22
Metz	22	15	5	7	3	14	11
Strasburgo	22	15	7	1	7	18	23
Bordeaux	21	15	5	6	4	16	13
Bastia	21	15	5	6	4	18	17
Rennes	21	15	6	3	6	20	21
Lione	21	15	5	6	4	17	21
Guingamp	20	15	5	5	5	14	14
Nantes	18	15	4	6	5	27	21
Cannes	18	15	4	6	5	10	14
Marsiglia	17	15	4	5	6	13	15
Le Havre	16	15	4	4	7	16	18
Montpellier	15	15	3	6	6	14	19
Caen	14	15	3	5	7	11	17
Nizza	10	15	2	4	9	13	29
Nancy	8	15	1	5	9	9	20

Svizzera

19. GIORNATA
Grasshoppers-Basilea 4-2
Esposito (G) 4', Moldovan (G) 15' e 21', Armentano (B) 32', Nyarko (N) 70', Subiat (G) 86'
Lugano-Losanna 2-2
Carrasco (Lo) 33', Karic (Lu) 65', Fiechter (Lu) 79', Sane (Lo) 88'
Aarau-Lucerna 0-0
Servette-San Gallo 1-1
Ippoliti (Se) 59', Contini (SG) 90'
Sion-Young Boys 1-0
Vercruysse 43'
Neuchatel Xamax-Zurigo 1-1
Bonalair (N) 16', Fischer (Z) 71'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchatel Xamax	37	19	10	7	2	30	18
Grasshoppers	35	19	9	8	2	38	23
Sion	33	18	9	6	3	29	17
Losanna	32	19	9	5	5	34	28
San Gallo	29	19	7	8	4	19	20
Aarau	27	18	7	6	5	16	12
Zurigo	23	19	5	8	6	21	24
Servette	22	19	5	7	7	22	22
Lucerna	21	19	4	9	6	23	27
Basilea	20	19	4	8	7	30	33
Lugano	14	19	2	8	9	13	27
Young Boys	5	19	1	2	16	13	37

Danimarca

15. GIORNATA
AaB Aalborg-Silkeborg 0-0
FC Copenaghen-Akademisk 2-0
Mark Robbins 53', Bjarne Goldbaek 71'
Lyngby-OB Odense 1-4
Per Pedersen (O) 2' e 82', Miklos Molnar (L) 22', Jesper Hjorth (O) 58', Steen Nedergaard (O) 61'
AGF Aarhus-Vejle 2-1
Stig Tofting (A) 38', Lennart Bak (A) 40', Henrik Fig (V) 85'
Hvidovre-Brøndby 2-3
Peter Møller (B) 27', Bo Hansen (B) 39', Carsten Hallum (H) 45', Ruben Bagger (B) 70', Kim Rasmussen (H) 84' rig.
Viborg-Herfølge 2-0
Leif Nielsen 17', Thomas Poulsen 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	33	15	10	3	2	29	16
AaB Aalborg	30	15	9	3	3	30	19
AGF Aarhus	25	15	8	1	6	39	25
Herfølge	25	15	8	1	6	16	15
OB Odense	24	15	7	3	5	30	24
Lyngby	21	15	6	3	6	25	29
Vejle	18	15	4	6	5	24	20
Viborg	17	15	4	5	6	17	26
FC Copenaghen	15	15	3	6	6	17	22
Silkeborg	14	15	2	8	5	18	31
Hvidovre	12	15	2	6	7	17	22
Akademisk	10	15	1	7	7	19	32

Jugoslavia

12. GIORNATA: Hajduk Rodic MB-Partizan Belgrado 1-2; Borac Cacak-Cukaricki Belgrado 0-0; FK Zemun-Vojvodina Novi Sad 0-1; Buducnost Podgorica-FK Becej 3-1; Proleter Zrenjanin-Mladost Loznica 6-1; Stella Rossa Belgrado-Rad Belgrado rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	32	12	10	2	0	37	7
Stella Rossa Belgrado	26	11	8	2	1	20	9
Vojvodina Novi Sad	21	12	6	3	3	16	10
Buducnost Podgorica	17	12	5	2	5	13	17
Proleter Zrenjanin	16	12	5	1	6	20	19
FK Becej	16	12	4	4	4	13	17
FK Zemun	15	12	3	6	3	11	11
Mladost Loznica	15	12	4	3	5	18	20
Hajduk Rodic MB	13	12	3	4	5	12	11
Cukaricki Belgrado	12	12	3	3	6	9	17
Rad Belgrado	9	11	2	3	6	11	12
Borac Cacak	4	12	1	1	10	5	35

Lussemburgo

7. GIORNATA: CS Hobscheid-Aris Bonnevoie 2-1; US Rumelange-Sporting Mertzig 2-3; Union Luxembourg-Spora Luxembourg 1-1; F91 Dudelange-FC Rodange 1-0; Avenir Beggen-CS Grevenmacher 1-3; Jeunesse Esch-FC Wiltz 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CS Grevenmacher	21	7	7	0	0	21	6
Jeunesse Esch	19	7	6	1	0	19	5
FC Wiltz	15	7	5	0	2	11	11
Avenir Beggen	11	7	3	2	2	16	9
Sporting Mertzig	11	7	3	2	2	15	11
CS Hobscheid	10	7	3	1	3	6	11
Union Luxembourg	9	7	2	3	2	13	9
Spora Luxembourg	5	7	0	5	2	8	11
Aris Bonnevoie	5	7	1	2	4	8	13
US Rumelange	5	7	1	2	4	9	15
F91 Dudelange	4	7	1	1	5	4	16
FC Rodange	1	7	0	1	6	6	19

Fast Foot

VILLAGGIO. La squadra di Ljungskile, villaggio di 3.500 abitanti a 60 chilometri a nord di Göteborg, giocherà nella prossima stagione nell'Allsvenskan (Serie A) svedese. La quinta promozione in sei anni è giunta dopo spareggio con l'Umeå. Lo stadio del Ljungskile, situato in piena campagna, è piccolissimo e privo di impianto di illuminazione. Al massimo può contenere 500 spettatori. D'altra parte il paesino, che ha un solo caffè e una pizzeria, in auto si può attraversare in mezzo minuto a velocità moderata.

MORTI. Bogdan Lita (20 anni il prossimo 14 novembre) e Cristian Igescu (24 anni), rispettivamente centrocampista e portiere del Chindia Tirgoviste, club della massima divisione romena, sono morti in un incidente stradale nella tarda serata di sabato 2 novembre. I due nel pomeriggio avevano giocato a Craiova contro l'Universitatea (1-1). La loro auto per ragioni imprecisate si è schiantata contro un albero, incendiandosi.

MESSICO. José Maria Bakero *(a fianco)*, 33 anni, 30 volte nazionale spagnolo, lascerà il Barcellona per andare concludere la carriera in Messico con il Veracruz.

Duello Harkes-Rodas in Usa-Guatemala 2-0

RITORNI. Grigori Sichitiu è il nuovo presidente del Rapid Bucarest. Aveva già guidato il club nel 1995, prima di Jean Padureanu, che è tornato al Gloria Bistrita.

ARBITRI. Questi i direttori di gara delle squadre italiane nei prossimi turni delle coppe europee. Champions League: Porto-Milan (20 novembre) Grabher (Austria); Manchester United-Juventus (20 novembre) Garcia Aranda (Spagna); Milan-Rosenborg (4 dicembre) Bikas (Grecia); Juventus-Fenerbahçe (4 dicembre) Heynemann (Germania). Coppa Uefa: Inter-Boavista (19 novembre) Durkin (Inghilterra); Boavista-Inter (3 dicembre) Merk (Germania). Saranno impegnati anche tre arbitri italiani: Collina dirigerà Grasshoppers-Ajax (Champions League, 4-12), Pairetto dirigerà Tenerife-Feyenoord (Coppa Uefa, 19-11) e Ceccarini fischierà in FC Bruges-Schalke 04 (Coppa Uefa, 19-11).

MONDIALI. Concacaf, semifinali. Gruppo 1: Washington, 3 novembre: Stati Uniti-Guatemala 2-0. CLASSIFICA: Stati Uniti e Costa Rica p. 3; Guatemala e Trinidad & Tobago p. 1. Gruppo 2: Burnaby, 3 novembre: Canada-El Salvador 1-0. CLASSIFICA: Canada p. 13; El Salvador 4; Cuba 3; Panama 2.

Georgia

11. GIORNATA: Dinamo Batumi-Samgurali Tskhaltubo 4-0; Torpedo Kutaisi-Gorda Rustavi 4-3; Dila Gori-FC Samtredia 1-0; Sioni Bolnissi-Kolkheti Poti 2-1; Iveria Khashuri-Margveti Zestafoni 1-2; Shevardeni 1906 Tbilisi-Merani 91 Tbilisi 1-2; Guria Lanchkhuti-Kakheti Telavi 3-0; Odishi Zugdidi-Dinamo Tbilisi rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	24	8	8	0	0	38	7
Dinamo Batumi	24	9	8	0	1	31	4
Kolkheti Poti	22	11	7	1	3	28	14
Merani 91 Tbilisi	22	11	7	1	3	21	15
Margveti Zestafoni	21	10	7	0	3	22	11
Guria Lanchkhuti	19	11	6	1	4	15	19
Dila Gori	16	11	4	4	3	11	12
Odishi Zugdidi	13	10	4	1	5	14	9
Sioni Bolnissi	13	11	4	1	6	10	12
Shevardeni 1906	12	10	3	3	4	12	12
FC Samtredia	12	11	4	0	7	10	23
Torpedo Kutaisi	10	11	3	1	7	19	28
Samgurali Tskhaltubo	10	11	3	1	7	8	25
Gorda Rustavi	9	11	3	0	8	19	29
Kakheti Telavi	9	11	3	0	8	4	28
Iveria Khashuri	8	11	2	2	7	10	24

Bulgaria

10. GIORNATA: Rakovski Ruse-Montana 2-5; Spartak Pleven-Dobrudja Dobrich 2-1; Lokomotiv Plovdiv-Neftokhimik Burgas 1-5; Spartak Varna-Levski Kjustendil 2-1; Etar Tarnovo-Maritza Plovdiv 2-1; Botev Plovdiv-Minjor Pernik 2-2; Lokomotiv Sofia-CSKA Sofia 1-2; Levski Sofia-Slavia Sofia 2-2.

11. GIORNATA: Neftokhimik Burgas-Rakovski Ruse 2-0; Maritza Plovdiv-Lokomotiv Plovdiv 1-1; Levski Kjustendil-Botev Plovdiv 2-0; Montana-Spartak Varna 1-1; Minjor Pernik-Spartak Pleven 1-0; Dobrudja Dobrich-Lokomotiv Sofia 2-0; Slavia Sofia-Etar Tarnovo 2-0; CSKA Sofia-Levski Sofia 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	28	11	9	1	1	25	8
Levski Sofia	23	11	6	5	0	27	8
Neftokhimik Burgas	21	11	6	3	2	22	10
Slavia Sofia	21	11	6	3	2	18	9
Etar Tarnovo	18	11	6	0	5	15	20
Lokomotiv Sofia	17	11	5	2	4	19	16
Spartak Varna	17	11	5	2	4	13	13
Minjor Pernik	16	11	5	1	5	10	15
Lokomotiv Plovdiv	15	11	4	3	4	14	14
Montana	13	11	3	4	4	14	12
Levski Kjustendil	13	11	4	1	6	19	21
Spartak Pleven	13	11	4	1	6	11	19
Maritza Plovdiv	11	11	2	5	4	13	17
Dobrudja Dobrich	10	11	2	4	5	11	14
Botev Plovdiv	9	11	2	3	6	9	18
Rakovski Ruse	0	11	0	0	11	7	33

Slovenia

15. GIORNATA: Maribor Branik-NK Koper 4-1; SCT Olimpija Ljubljana-Mura Murska Sobota 6-2; AS Beltinci-Primorje Ajdovscina 2-1; HIT Nova Gorica-Publikum Celje 3-3; Rudar Velenje-Korotan Prevalje 3-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	31	15	9	4	2	32	9
Maribor Branik	26	15	7	5	3	32	14
HIT Nova Gorica	23	15	6	5	4	22	17
Rudar Velenje	23	15	6	5	4	16	18
Publikum Celje	20	15	5	5	5	24	21
Mura Murska Sobota	20	15	5	5	5	18	23
AS Beltinci	18	15	5	3	7	17	29
SCT Olimpija Ljubljana	14	14	3	5	6	17	19
Korotan Prevalje	14	14	3	5	6	10	19
NK Koper	11	15	3	2	10	11	30

Sudafrica

7. GIORNATA: Amazulu Rangers-Umtata Bucks 0-2; Bloemfontein Celtic-Witbank Aces 0-0; Kaizer Chiefs-Real Rovers 5-0; Jomo Cosmos-Cape Town Spurs 1-1; Hellenic-Moroka Swallows 1-0; QwaQwa Stars-Vaal Professionals 4-1; Mamelodi Sundowns-Wits University 0-3; Supersport United-Manning Rangers 0-2; Michau Warriors-Orlando Pirates 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaizer Chiefs	19	7	6	1	0	21	4
Manning Rangers	18	7	6	0	1	9	4
Umtata Bucks	16	7	5	1	1	10	3
QwaQwa Stars	12	7	3	3	1	8	4
Real Rovers	11	7	3	2	2	6	9
Supersport United	9	6	2	3	1	5	4
Amazulu Rangers	9	7	2	3	2	9	9
Jomo Cosmos	9	7	2	3	2	7	7
Wits University	8	7	2	2	3	7	5
Moroka Swallows	8	7	2	2	3	6	6
Hellenic	8	6	2	2	2	5	5
Mamelodi Sundowns	8	7	2	2	3	3	6
Vaal Professionals	7	6	2	1	3	8	7
Orlando Pirates	7	6	2	1	3	5	8
Cape Town Spurs	6	7	1	3	3	5	10
Michau Warriors	5	7	1	2	4	4	10
Bloemfontein Celtic	4	7	1	1	5	2	8
Witbank Aces	2	7	0	2	5	2	13

Marocco

10. GIORNATA: WAC Casablanca-Raja Casablanca 2-2; KAC Marrakech-Hassania Agadir 0-1; COD Meknes-Wydad Fes 0-0; RS Settat-JS Massira 3-1; SA Sale-OC Khouribga 1-0; MC Oujda-SCC Mohammedia 0-0; Maghreb Tetouan-FAR Rabat 1-1; El Jadida-Sidi Kacem 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
RS Settat	21	10	6	3	1	12	4
El Jadida	19	10	6	1	3	10	6
JS Massira	18	10	5	3	2	16	10
COD Meknes	17	10	4	5	1	6	2
Raja Casablanca	16	10	4	4	2	14	8
WAC Casablanca	15	9	4	3	2	15	6
Hassania Agadir	13	10	3	4	3	7	6
SCC Mohammedia	12	10	3	3	4	8	11
MC Oujda	12	10	3	3	4	9	16
FAR Rabat	11	9	2	5	2	5	5
Wydad Fes	11	10	2	5	3	6	8
Sidi Kacem	11	10	2	5	3	8	12
KAC Marrakech	8	8	2	2	4	3	5
Maghreb Tetouan	8	10	1	5	4	11	21
OC Khouribga	7	10	2	1	7	7	12
SA Sale	7	10	1	4	5	4	9

Tunisia

7. GIORNATA: CO Transport-JS Kairouan 1-1; AS Marsa-Stade Tunisien 0-0; Olympique Beja-Esperance Tunisi 3-3; OC Kerkennah-Olympique Kef 3-0; ES Zarzis-CA Bizerte 0-1; CS Sfaxien-Stade Soussien 2-2; Club Africain Tunisi-Etoile du Sahel Sousse rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile du Sahel Sousse	18	6	6	0	0	11	0
CA Bizerte	14	7	4	2	1	9	5
AS Marsa	12	7	3	3	1	8	3
Esperance Tunisi	12	7	3	3	1	12	9
Club Africain Tunisi	12	6	4	0	2	12	10
Olympique Beja	11	7	3	2	2	12	8
JS Kairouan	11	7	3	2	2	11	11
CS Sfaxien	9	7	2	3	2	6	4
Stade Tunisien	9	7	2	3	2	7	8
ES Zarzis	8	7	2	2	3	2	5
OC Kerkennah	5	7	1	2	4	7	10
Olympique Kef	4	7	1	1	5	5	14
CO Transport	3	7	0	3	4	6	13
Stade Soussien	2	7	0	2	5	7	15

Giappone

J.LEAGUE
27. GIORNATA
Antlers-Jubilo 2-2 dts 4-2 rig.
Schillaci (J) 1', Mazinho (A) 40' e 76', Fukunishi (J) 55'
JEF-Reds 1-0
Rufer 38'
Verdy-Grampus 1-0
Kazu Miura 73'
S Pulse-Reysol 2-4
Watanabe (R) 1', Careca (R) 5', Mukojima (S) 50' e 89', Sakai (S) 64', Edilson (R) 87'
Sanga-Gamba 2-1
Skrinjar (G) 54', Edimilson (S) 62', Luiz Carlos (S) 70'
Cerezo-Marinos 1-0
Yokoyama 84'
Sanfrecce-Bellmare 3-2
Takagi (S) 11', Takada (B) 19', Huistra (S) 30', Kojima (S) 52', Noguchi (B) 86'
28. GIORNATA
Reysol-Sanfrecce 3-0
Valdir 37', Edilson 57' e 83'
Reds-Antlers 0-0 dts 4-5 rig.
Marinos-Flugels 1-2
Maezono (F) 40', Bisconti (M) 56', Cesar Sampaio (F) 89'
Bellmare-Sanga 0-1
Edimilson 62'
Jubilo-Cerezo 3-0
Kurata aut. 44', Schillaci 65', Fujita 75'
Grampus-JEF 1-1 dts 4-2 rig.
Niimura (J) 3', Oiwa (G) 37'
Gamba-Verdy 1-3
Magrao (V) 53' e 66', Kojima (G) 60', Kazu Miura (V) 86'
Avispa-S Pulse 1-3
Saito (S) 32', Sawanobori (S) 57' e 75', Troglio (A) 89'

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Kashima Antlers	63	28	20	3	5	57	27
Yokohama Flugels	63	28	21	0	7	57	39
Nagoya Grampus	60	28	20	0	8	59	34
Jubilo Iwata	59	28	19	2	7	50	35
Kashiwa Reysol	57	28	19	0	9	64	48
Urawa Reds	56	28	18	2	8	47	28
Verdy Kawasaki	51	28	17	0	11	58	41
JEF Ichihara	40	28	13	1	14	43	40
Yokohama Marinos	36	28	12	0	16	34	39
Shimizu S-Pulse	34	28	11	1	16	48	57
Bellmare Hiratsuka	30	28	10	0	18	41	56
Gamba Osaka	30	28	10	0	18	36	56
Sanfrecce Hiroshima	30	28	10	0	18	33	53
Cerezo Osaka	27	28	9	0	19	34	53
Avispa Fukuoka	26	28	8	2	18	38	60
Kyoto Sanga	21	28	7	0	21	20	53

MARCATORI: 20 reti: Evair (Flugels), Edilson (Reysol); 18 reti: Kazu Miura (Verdy); 14 reti: Schillaci (Jubilo).

Australia

3. GIORNATA: Canberra Cosmos-West Adelaide Sharks 1-3; Brisbane Strikers-Wollongong City Wolves 2-1; Gippsland Falcons-Marconi Fairfield Stallions 2-2; Newcastle Breakers-Perth Glory 1-3; Adelaide City-South Melbourne Lakers rinviata; Collingwood Warriors-UTS Olympic rinviata; Sydney United Pumas-Melbourne Knights rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brisbane Strikers	7	3	2	1	0	8	2
UTS Olympic	6	2	2	0	0	5	1
West Adelaide Sharks	6	3	2	0	1	7	8
Marconi Fairfield	5	3	1	2	0	6	5
Collingwood Warriors	4	2	1	1	0	4	1
Sydney United Pumas	4	2	1	1	0	6	4
Wollongong City	4	3	1	1	1	5	5
Newcastle Breakers	3	3	1	0	2	8	10
Melbourne Knights	3	2	1	0	1	1	3
Perth Glory	3	3	1	0	2	5	8
Gippsland Falcons	2	3	0	2	1	2	3
Adelaide City	1	2	0	1	1	0	1
South Melbourne Lakers	1	2	0	1	1	1	3
Canberra Cosmos	0	3	0	0	3	3	7

Messico

12. GIORNATA: UNAM-Toluca 0-3; UAG-Pachuca 1-1; Cruz Azul-Celaya 2-3; Puebla-Atlante 2-3; León-Atlas 1-1; Guadalajara-Monterrey 3-1; Morelia-Veracruz 0-2; America-Necaxa 1-1; Neza-Santos 2-3.
13. GIORNATA: Monterrey-Cruz Azul 1-0; Veracruz-Guadalajara 3-2; Necaxa-Morelia 2-1; Celaya-Puebla 0-1; Atlas-America 2-1; Toluca-León 2-3; Neza-UNAM 2-6; Atlante-UAG 1-0; Santos-Pachuca 2-1.
RECUPERI: Celaya-America 0-2; Necaxa-Santos 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Atlante	29	13	9	2	2	21	9
Puebla	24	13	7	3	3	25	18
Veracruz	17	13	4	5	4	14	16
Cruz Azul	15	13	4	3	6	19	18
Toros Neza	15	13	5	0	8	22	30
GRUPPO 2							
León	19	13	4	7	2	17	13
Necaxa	19	13	5	4	4	15	13
America	15	13	4	3	6	18	18
Pachuca	11	13	2	5	6	19	29
Morelia	9	13	2	3	8	15	24
GRUPPO 3							
Guadalajara	27	13	8	3	2	26	11
Toluca	21	13	6	3	4	18	12
Atlas	21	13	5	6	2	21	17
UNAM	10	13	2	4	7	15	21
GRUPPO 4							
Santos	27	13	8	3	2	17	10
Monterrey	15	13	4	3	6	11	16
Celaya	14	13	4	2	7	14	18
UAG	12	13	3	3	7	13	27

Perù

29. GIORNATA: Universitario-Sporting Cristal 0-2 a tavolino; Ciclista Lima-Guardia Republicana 3-5; San Agustin-Sport Boys 1-1; Municipal-Alianza Lima 1-5; La Loretana-Alianza Atletico Sullana 2-0; Mariano Melgar-Atlético Torino 0-0; Cienciano-Pesquero 2-0; Juan Aurich-Unión Minas 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting Cristal	66	29	21	3	5	69	25
Alianza Lima	60	29	17	9	3	67	21
Universitario Lima	57	29	16	9	4	39	20
Sport Boys Callao	50	29	12	14	3	47	26
Atlético Torino	48	29	14	6	9	33	33
Cienciano	38	29	10	8	11	31	36
Deportivo Pesquero	37	29	9	10	10	27	32
Mariano Melgar	36	29	9	9	11	36	34
Municipal Lima	36	29	10	6	13	44	57
Alianza Atletico	35	29	10	5	14	40	51
Unión Minas	34	29	8	10	11	34	42
La Loretana	34	29	10	4	15	38	59
Juan Aurich Cañaña	33	29	9	6	14	30	36
Ciclista Lima	29	29	6	11	12	35	47
Guardia Republicana	29	29	7	8	14	30	43
San Agustin	13	29	3	4	22	23	61

Uruguay

LIGUILLA PRE-LIBERTADORES
2. TURNO: Rampla Juniors-River Plate 0-0 0-3; Liverpool-Huracán Buceo 0-0 1-2; Central Durazno-Danubio 0-0 1-2; River Plate de Rocha-Defensor Sporting 0-0 1-4.
RIPESCAGGIO: Rampla Juniors-River Plate de Rocha 3-0 0-1 (sospesa per incidenti); Central Durazno-Liverpool 1-5 1-2.

N.B.: si qualificano alla Liguilla Pre-Libertadores Peñarol, Nacional (finaliste del campionato), Defensor Sporting, River Plate, Liverpool, Rampla Juniors, Huracán Buceo e Danubio.

Quel maiale di Viola

Dopo un gol al Palmeiras, fece l'imitazione di un porcellino: ora è in biancoverde e lo dipingono così...

Una volta tanto, si può dare del porco a qualcuno senza paura di essere querelati. Tutto grazie a Paulo Sérgio Rosa, detto Viola, attaccante del Palmeiras, e al soprannome dato dalla tifoseria del Corinthians al club rivale. Anni fa, dopo un gol segnato con la maglia del "Timão", Viola fece l'imitazione del maiale per sfottere gli avversari. Ora si ritrova dalla loro parte: la rivista Placar ha illustrato così, con la collaborazione di due "modelli" (due bambini a nome Tiago da Silva Dias e Victor Augusto dos Santos), la nuova situazione del giocatore... □

CAMPIONATO NAZIONALE
18. GIORNATA

Juventude Caxias do Sul-Corinthians S.Paolo 0-2
Celio Silva 42', Mirandinha 69'
Palmeiras S. Paolo-Flamengo Rio 1-0
Djalminha 16' rig.
Fluminense Rio-Paraná 0-2
Paulo Miranda 88', Alessio 92'
Botafogo Rio-Vasco da Gama 1-2
Tulio (B) 50', Ranielli (V) 52', Edmundo (V) 56'
Sao Paulo-Criciúma 5-3
Belletti (S) 9', Muller (S) 16', Denilson (S) 39', Valdir (S) 62' rig., Mabilia (C) 64', Adriano (S) 65', Marcao (C) 67', Eraldo (C) 85'
Bahia-Portuguesa S. Paolo 1-3
Eduardo (B) 7', Rodrigo (P) 36', Zinho (P) 71' e 78'
Santos-Bragantino S.Paolo 2-2
Kelly (B) 38' e 61', Camanducaia (S) 82', Alessandro (S) 92'
Guarani Campinas-Grêmio Porto Alegre 0-2
Ailton 59' e 65'
Coritiba-Goiás 0-1
Jacques 88'
Cruzeiro Belo H.-Atlético Mineiro 2-1
Palhinha (C) 10' rig., Renaldo (A) 45' rig., Paulinho (C) 50'
Sport Recife-Vitória Bahia 3-2
Luis Muller (S) 3', 38' e 85', Agnaldo (V) 18', Wilson (V) 22'
Inter Porto Alegre-Atlético Paranaense 0-2
Paulo Rink 12', Jorge Luis 82' rig.

ANTICIPO 19. GIORNATA
Vitória Bahia-Inter Porto Alegre 2-1
Gil Baiano (V) 8', Arilson (I) 67', Wilson (V) 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras S. Paolo	36	17	10	6	1	33	13
Cruzeiro Belo H.	36	18	11	3	4	26	14
Atlético Paranaense	35	18	11	2	5	33	18
Grêmio Porto Alegre	32	16	9	5	2	33	16
Guarani Campinas	32	17	10	2	5	19	13
Atlético Mineiro	32	18	10	2	6	29	24
Sport Recife	31	18	9	4	5	28	22
Goiás	27	18	8	3	7	26	21
Portuguesa S. Paolo	27	17	8	3	6	25	20
Corinthians S.Paolo	27	17	7	6	4	16	13
Inter Porto Alegre	26	19	7	5	7	25	24
Vitória Bahia	25	19	7	4	8	27	32
Vasco da Gama	24	18	7	3	8	29	29
Juventude Caxias	23	18	7	2	9	24	25
Flamengo Rio	23	18	7	2	9	19	26
São Paulo	21	18	5	6	7	28	26
Paraná	20	18	6	2	10	18	25
Coritiba	20	18	6	2	10	18	29
Botafogo Rio	19	17	5	4	8	22	24
Fluminense Rio	18	18	5	3	10	18	39
Bragantino S.Paolo	17	17	5	2	10	19	34
Santos	16	16	3	7	6	17	19
Bahia	13	18	2	7	9	16	29
Criciúma	11	18	2	5	11	20	33

Le stelle di Placar

Attualmente è una delle stelle del Barcellona tutte stelle, ma sino all'estate scorsa era il numero uno del calcio brasiliano. È Giovanni Silva, partner di Ronaldo nell'attacco blaugrana, e proviene dal Santos, con il quale era velocemente cresciuto al punto da conquistare la "Bola de Ouro" di Placar, il nostro confratello brasiliano. La cerimonia della consegna dei premi è avvenuta solo di recente – per via dei numerosissimi impegni dei calciatori – all'interno di Programa Livre, uno show dell'emittente SBT. In rappresentanza di Giovanni, trattenuto in Catalogna, ha ritirato la Bola de Ouro il manager Ferreira. Riconoscimento alla carriera per Carlos Alberto Torres, capitano della Seleção campione del mondo del 1970, ospite d'onore della trasmissione. Nella foto, da sinistra, Andrei, Marcos Adriano, Leandro, Jamelli e Carlos Alberto.

Argentina

10. GIORNATA

Estudiantes La Plata-River Plate 0-1
Escudero 13'
Colón Santa Fe-Huracán Corrientes 1-1
Fernandez (H) 20', Saralegui (C) 53'
Lanús-San Lorenzo 3-1
Mena (L) 16' rig., Morales (L) 77', Montenegro (S) 87', Coyette (L) 94'
Deportivo Español-Gimnasia La Plata 1-2
Gustavo Barros Schelotto (G) 32', Sosa (G) 47', Grondona (E) 80'
Huracán-Unión Santa Fe 3-0
Lettieri 3' e 69', Fernandez 53'
Racing Avellaneda-Banfield 1-0
Quiroz 6'
Gimnasia Jujuy-Ferrocarril Oeste 2-2
Bustos (F) 12', Alarcon (G) 54', Garcetet (G) 65', Lopez (F) 71'
Rosario Central-Newell's Old Boys 1-1
Gerk (N) 9', Facciuto (R) 65'
Platense-Vélez Sarsfield 4-4
Coria (P) 4', Herrera (V) 30', Morigi (V) 37' e 84', Di Carlo (P) 77', 90' e 91', Bassedas (V) 87'
Boca Juniors-Independiente Avellaneda 0-1
Guerrero 21'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	25	10	8	1	1	26	10
Independiente	22	10	6	4	0	20	8
Lanús	22	10	6	4	0	13	5
Vélez Sarsfield	18	10	5	3	2	21	15
Racing Avellaneda	18	10	5	3	2	13	10
Gimnasia La Plata	18	10	5	3	2	9	6
Newell's Old Boys	15	10	4	3	3	12	13
San Lorenzo	14	10	4	2	4	11	10
Boca Juniors	14	10	4	2	4	17	18
Rosario Central	13	10	3	4	3	13	12
Gimnasia Jujuy	11	10	2	5	3	6	8
Colón Santa Fe	11	10	2	5	3	10	14
Ferrocarril Oeste	9	10	2	3	5	16	20
Huracán Corrientes	9	10	1	6	3	11	16
Deportivo Español	9	10	2	3	5	10	15
Huracán	8	10	1	5	4	12	14
Unión Santa Fe	8	10	2	2	6	15	20
Estudiantes La Plata	8	10	2	2	6	12	17
Banfield	8	10	2	2	6	8	17
Platense	7	10	1	4	5	11	18

Colombia

10. GIORNATA: Júnior Barranquilla-América Cali 0-1; Deportivo Cali-Once Caldas Manizales 2-1; Deportivo Pereira-Millonarios Bogotá 1-1; Bucaramanga FC-CorTuluá 2-1; DIM Medellin-Deportes Cúcuta 0-0; Quindio Armenia-Unión Magdalena 3-2; Independiente Santa Fe-Envigado FC 3-2; Deportes Tolima-Nacional Medellin 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
América Cali	25	10	8	1	1	15	7
Nacional Medellin	21	10	6	3	1	14	5
Indep. Santa Fe	19	10	5	4	1	16	8
Deportivo Cali	18	10	5	3	2	11	7
Júnior Barranquilla	17	10	5	2	3	18	12
Bucaramanga FC	16	10	4	4	2	10	8
Caldas Manizales	15	10	4	3	3	14	10
Quindio Armenia	14	10	3	5	2	16	21
DIM Medellin	11	10	2	5	3	8	10
Envigado FC	10	10	2	4	4	15	13
CorTuluá	10	10	2	4	4	9	12
Deportivo Pereira	10	10	2	4	4	11	15
Deportes Tolima	9	10	2	3	5	13	18
Unión Magdalena	8	10	2	2	6	8	16
Millonarios Bogota	5	10	0	5	5	9	15
Deportes Cúcuta	4	10	0	4	6	6	16

Sotto A chi tocca

di Gianluca Grassi

Genoa

Cosa funziona. La difesa. Ielpo è una garanzia, Pereira (puntuale nell'anticipo e abile nel rilancio) si è inserito con disinvoltura nei meccanismi della zona; il rendimento di Giampietro migliora di giornata in giornata, mentre sulle fasce brillano l'esperienza e la personalità di Ruotolo e Centofanti: con appena cinque reti al passivo, il reparto arretrato genoano è il secondo meno battuto del campionato.

Il lato debole. In attesa di valutare le doti di Roy Lassiter, la stella di Tampa Bay, Perotti deve "arrangiarsi" con Goossens, Nappi e Beghetto. Punte che fanno movimento, che aprono preziosi varchi per i compagni, ma non sempre lucide in zona-gol.

L'uomo-chiave. È Luca Cavallo, 23 anni, elemento cardine del centrocampo rossoblù, che con i suoi poderosi cingoli potrebbe mandare in tilt i perfetti meccanismi della manovra abruzzese. Spinelli gli ha prolungato il contratto fino al 2001.

Il futuro. Si cominciano a vedere i frutti del lavoro di Perotti. Battere il Pescara rappresenterebbe un'ulteriore iniezione di fiducia.

Giampietro — Il big match — Giampaolo

Pescara

Cosa funziona. Tutto, o quasi. A cominciare dall'allenatore, Delio Rossi, che ha saputo gestire con intelligenza un gruppo composto da giocatori di categoria inferiore (è il caso di Greco e Chionna, prelevati dalla C2), da giovani di belle speranze (De Sanctis, Colonnello, Margiotta Cannarsa) e da elementi alla ricerca della definitiva consacrazione (come Giampaolo e Sullo). Un amalgama che con l'aggiunta di organizzazione, entusiasmo e umiltà, è risultato perfetto.

Il lato debole. La vena realizzativa di Giampaolo (con 7 reti capocannoniere della Serie B) non trova sempre un adeguato sostegno sulle corsie esterne. Bloccato il fantasista, il Pescara perde un buon cinquanta per cento della sua pericolosità offensiva.

L'uomo-chiave. Giampaolo, ovvio. Ma attenzione anche a Sullo, maestro nel verticalizzare e nel dettare l'ultimo passaggio: l'interprete ideale del verbo predicato da Rossi.

Il futuro. Al di là delle dichiarazioni ufficiali (*«Dobbiamo vivere alla giornata»*), l'ambiente ci crede. E uscire indenni da Marassi...

Senti chi parla

❑ **Carta d'identità.** «Sono arrivato per vincere. Mi manda Vandereycken».
Michael Goossens (Genoa)

❑ **Ma mi faccia il piacere...** « La mia specialità sono i gol. Mi piacerebbe segnarne tanti, come Weah, che ha sostituito nel mio cuore Van Basten».
Ronald Hoop (Palermo)

❑ **Scusi, può ripetere?** «Vorrei essere determinante nel gioco della Salernitana, come lo fu Krol nel Napoli».
Michael Ferrier (Salernitana)

❑ **Scambio di persona.** «Ipoua è il classico giocatore in grado di far reparto da solo. Un pericolo costante per le difese avversarie».
Mauro Sandreani (allenatore del Torino)

❑ **Aspetta e... spera.** «A ottobre e a novembre tutti saranno su uno standard accettabile, e allora anche l'amalgama ne guadagnerà».
Gianni De Biasi (allenatore del Cosenza)

❑ **Illusione.** «Ho un progetto ambizioso. Siccome credo che potenzialmente duecentomila abitanti di Palermo siano nostri tifosi, il sogno sarebbe quello di convincerli a rotazione per riempire sempre la Favorita».
Giovanni Ferrara (presidente del Palermo)

Ronald Hoop, attaccante del Palermo

CESENA ai lavori forzati

Pippo Marchioro ha progetti ambiziosi. Basta con l'improvvisazione e i lanci lunghi: «*È il calcio moderno che pretende aggressività, applicazione e movimenti coordinati. Il Cesena che sto plasmando dovrà chiudere i varchi, per ripartire di slancio e contrattaccare con schemi precisi*». E visto il non-gioco espresso contro il Castel di Sangro (unica consolazione, i tre punti), non rimane che lavorare, lavorare e ancora lavorare. La nuova tabella settimanale studiata dal tecnico bianconero prevede una prima seduta al martedì pomeriggio, conclusa con una partitella a campo ridotto e tocchi di prima (poi tutti in sede a visionare la partita della domenica precedente); doppia razione al mercoledì e al giovedì (con esercizi tecnico-tattici personalizzati, elaborati dopo una serie di test che hanno evidenziato un'insoddisfacente tenuta atletica), un allenamento al venerdì pomeriggio e uno al sabato mattina. Grande attenzione anche all'alimentazione. Chi sgarra, d'ora in avanti non la passerà liscia: al martedì e al venerdì, infatti, tutti dovranno passare sotto le forche caudine della bilancia. Ma visti i ritmi e i carichi di lavoro imposti, mantenere la linea non dovrebbe essere un problema...

Serie B Il Lecce dà spettacolo, ma non completa l'opera. Salta la

Così alla 9. giornata

3 novembre

Brescia-Cremonese 3-1
Cesena-C. di Sangro 1-0
Empoli-Lucchese 0-1
Foggia-Palermo 1-1
Lecce-Bari 1-1
Padova-Torino 0-2
Pescara-Chievo 2-1
Reggina-Ravenna 1-1
Salernitana-Cosenza 0-0
Venezia-Genoa 0-1

I due prossimi turni

10 novembre
10. giornata - ore 14,30

Bari-Cesena
C. di Sangro-Brescia
Chievo-Salernitana
Cosenza-Empoli
Genoa-Pescara
Lucchese-Venezia
Padova-Reggina
Palermo-Lecce
Ravenna-Foggia
Torino-Cremonese*
* ore 20,30

24 novembre
11. giornata - ore 14,30

Brescia-Padova
Cesena-Palermo
Cremonese-Cosenza
Empoli-Venezia
Foggia-Torino
Genoa-Chievo
Lecce-Ravenna
Pescara-Lucchese*
Reggina-C. di Sangro
Salernitana-Bari
* 23-11, ore 20,30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	GOL S	IN CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S	FUORI CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S
Lecce	**22**	9	7	1	1	15	6	5	4	1	0	11	3	4	3	0	1	4	3
Pescara	**21**	9	6	3	0	16	6	5	4	1	0	10	3	4	2	2	0	6	3
Lucchese	**15**	9	4	3	2	8	3	4	3	1	0	6	0	5	1	2	2	2	3
Torino	**15**	9	4	3	2	10	8	5	3	1	1	7	5	4	1	2	1	3	3
Bari	**14**	9	3	5	1	15	8	5	3	2	0	12	4	4	0	3	1	3	4
Genoa	**14**	9	3	5	1	10	5	5	2	3	0	7	2	4	1	2	1	3	3
Brescia	**14**	9	3	5	1	9	7	5	2	3	0	6	3	4	1	2	1	3	4
Padova	**14**	9	4	2	3	9	8	5	4	0	1	8	3	4	0	2	2	1	5
Chievo V.	**12**	9	3	3	3	10	10	4	3	0	1	5	2	5	0	3	2	5	8
Ravenna	**12**	9	3	3	3	9	9	3	1	2	0	3	2	6	2	1	3	6	7
Salernitana	**12**	9	3	3	3	5	7	5	3	2	0	4	0	4	0	1	3	1	7
Foggia	**11**	9	3	2	4	8	11	5	3	2	0	7	2	4	0	0	4	1	9
Empoli	**11**	9	3	2	4	7	11	4	2	1	1	5	2	5	1	1	3	2	9
Cesena	**10**	9	2	4	3	9	9	5	2	3	0	7	4	4	0	1	3	2	5
Palermo	**10**	9	2	4	3	8	10	4	2	1	1	5	1	5	0	3	2	3	9
C. di Sangro	**10**	9	3	1	5	5	11	4	3	0	1	4	2	5	0	1	4	1	9
Cosenza	**7**	9	1	4	4	4	10	4	1	3	0	3	2	5	0	1	4	1	8
Venezia	**6**	9	1	3	5	8	12	4	1	1	2	4	4	5	0	2	3	4	8
Reggina	**5**	9	0	5	4	7	13	5	0	3	2	5	7	4	0	2	2	2	6
Cremonese	**4**	9	1	1	7	3	11	4	1	1	2	2	3	5	0	0	5	1	8

Marcatori

7 reti: Giampaolo (Pescara, 2 rigori).
5 reti: Paci (Lucchese, 1), Dionigi (Reggina, 2).
4 reti: Guerrero (Bari), Cerbone (Chievo), Francioso (3) e Palmieri (Lecce), Bellucci (Venezia), Saurini (Palermo, 3), Hubner (Cesena, 1), Florijancic (Torino).
3 reti: Ventola (Bari), Masolini (Genoa, 3), Lucarelli (Padova), Vasari (Palermo), Sullo (Pescara), Cristallini (Torino).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GAZ. SPORT	COR. SPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Federico GIAMPAOLO**	C	Pescara	7	7	7	6,5	**6,90**
2	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	6	6,5	6	6,5	**6,77**
3	**Ottavio PALLADINI**	C	Pescara	7	7	7	7	**6,72**
4	**Francesco ZANONCELLI**	D	Lecce	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,70**
5	**Antonio CHIMENTI**	P	Salernitana	6	6,5	7	6	**6,68**
6	**Matjaz FLORIJANCIC**	A	Torino	7	7,5	8	6,5	**6,63**
	Angelo TERRACENERE	C	Pescara	6,5	6	7	7	**6,63**
8	**Vincenzo MAZZEO**	C	Lecce	7	7	6,5	7	**6,62**
9	**Stefano CASALE**	C	Lecce	6,5	7	7	7	**6,61**
10	**Salvadore BACCI**	C	Lecce	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,59**
11	**Alberto FONTANA**	P	Bari	7	7,5	7	7	**6,58**
12	**Mauro BONOMI**	D	Cesena	6,5	7,5	7	7	**6,57**
13	**Andrea PIRLO**	A	Brescia	6,5	7	7	7	**6,56**
14	**Andrea SARDINI**	P	Cesena	6,5	6,5	6	6,5	**6,56**
	Silvio GIAMPIETRO	D	Genoa	7	6,5	7	7	**6,52**

Con 6,50 seguono **Valerio FIORI** (P, Cesena) e **Francesco MANCINI** (P, Foggia).

Brescia 3-1 Cremonese

	Brescia	Cremonese	
6,5	Zunico	Doardo	5,5
6,5	Binz	Dall'Igna	5
6	Adani	Verdelli	5,5
6,5	Corrado	Di Sauro	5
6,5	Pergolizzi	Petrachi	6
6,5	E. Filippini	Giandebiaggi	6
6	De Paola	Pessotto	5,5
6	A. Filippini	Maspero	6
6,5	Neri	Orlando	5,5
6,5	Bizzarri	Mirabelli	6
6	Criniti	Bresciani	5
	Pavarini	Bianchi	
	Costi	Castagna	n.g.
	Savino	Cristiani	
6	Romano	Perovic	5
n.g.	Dossi	Ferraroni	
7	Pirlo	Pedretti	
	Bernardi	Aloisi	5
7	Reja	Silipo	5,5
6,34			5,46

Arbitro: Beschin di Legnago (6).
Reti: Bizzarri 3', E. Filippini 11', Mirabelli 16', Corrado 67'.
Sostituzioni: Pirlo per Criniti al 52', Aloisi per Bresciani al 57', Perovic per Pessotto al 62', Romano per Bizzarri al 77', Castagna per Di Sauro al 79', Dossi per Pergolizzi all'80'.
Ammoniti: Mirabelli, Bresciani, Pessotto, Dall'Igna, Neri, Giandebiaggi.
Espulso: Perovic all'80' per doppia ammonizione.

Padova 0-2 Torino

	Padova	Torino	
6	Zenga*	Casazza	6,5
6	Ricci	Martelli	6
5	Cristante	Maltagliati	6,5
6	Bergodi	Cevoli	6
6	Gabrieli	Mezzano	6
5,5	Pellizzaro	Lombardini	6
5,5	Suppa	Nunziata	6
6	Lantignotti	Scarchilli	6,5
5,5	Gentilini	Cristallini	6,5
6,5	Lucarelli	Florijancic	6,5
6	Montrone	Cammarata	6
	Castellazzi	Santarelli	
n.g.	Pioli	Pedroni	6
	Cuicchi	Longo	n.g.
n.g.	De Franceschi	Sommese	
n.g.	Van Utrecht	Fiorin	
	Rudman	Ipoua	
	Ciocci	Ferrante	
5,5	Materazzi	Sandreani	6,5
5,81			6,20

Arbitro: Braschi di Prato (6).
Reti: Florijancic 72' e 84'.
Sostituzioni: Pedroni per Maltagliati al 58', De Franceschi per Pellizzaro al 72', Longo per Cammarata al 76', Van Utrecht per Lantignotti all'87', Pioli per Cristante al 90'.
Ammoniti: Lantignotti, Suppa, Nunziata.
Espulsi: nessuno.

panchina di Silipo. E la Lucchese trova il passo giusto per la A...

Cesena - C. di Sangro 1-0

	Cesena	C. di Sangro	
6,5	Sardini	Lotti	6,5
5,5	Baccin	Fusco	6,5
7	M. Bonomi	D'Angelo	6
6	Aloisi	Altamura	6
6,5	Esposito	Prete	6
5	Bianchi	C. Bonomi	5,5
7	Bosi	Martino	6
5,5	Piangerelli	Michelini	6
6,5	Dolcetti	Di Fabio	6
5,5	Agostini	Cristiano	6,5
5,5	Hubner	Galli	5,5
	Fiori	Spinosa	n.g.
	C. Teodorani	Cei	
6	A. Teodorani	Terrera	
n.g.	Melizza	Alberti	n.g.
n.g.	Ponzo	Melotti	
	Salvetti	Di Vincenzo	5,5
	Alteri	Pistella	
6	Marchioro	Jaconi	6
6,04			5,91

Arbitro: Serena di Bassano (5,5).
Rete: Bosi 48'.
Sostituzioni: A. Teodorani per Bianchi dal 46', Di Vincenzo per Di Fabio al 61', Ponzo per Baccin al 67', Melizza per Esposito al 70', Alberti per Cristiano all'80', Spinosa per Lotti all'83'.
Ammoniti: Aloisi, Di Fabio, Cristiano, Piangerelli, Altamura, Fusco.
Espulsi: nessuno.

Empoli - Lucchese 0-1

	Empoli	Lucchese	
6	Balli	Tambellini	6,5
6	Birindelli	Lombardo	6,5
6	Baldini	Sogliano	6
5,5	Bianconi	Innocenti	6,5
6,5	Guarino	Da Rold	6
5,5	Tricarico	Manzo	5,5
6	Pane	Zanuttig	6
5,5	Martusciello	Russo	6
5,5	Dal Moro	Monza	6
6	Cappellini	Paci	6,5
6	Bertarelli	Rastelli	5,5
	Gazzoli	Biato	
	Bettella	Guzzo	n.g.
	Giampieretti	Lorenzini	n.g.
n.g.	Ficini	Malaguti	
n.g.	Di Stefano	Coppola	n.g.
	Di Natale	Barone	
n.g.	Toni	Tarantino	
6	Spalletti	Bolchi	6,5
5,86			6,09

Arbitro: Pini di Conegliano (6).
Rete: Paci 57'.
Sostituzioni: Di Stefano per Martusciello al 63', Guzzo per Manzo al 72', Coppola per Rastelli all'80', Ficini per Tricarico all'84', Toni per Pane al 92', Lorenzini per Paci al 93'.
Ammoniti: Tambellini, Monza, Russo, Zanuttig, Baldini.
Espulsi: nessuno.

Foggia - Palermo 1-1

	Foggia	Palermo	
6	Mancini	Bonaiuti	6,5
5,5	Bianco	Galeoto	6
5	Tangorra	Ferrara	5
6	Oshadogan	Biffi	6
5	Parisi	Caterino	5
6	Bettoni	Barraco	5
6	Brescia	Di Già	6
5,5	De Angelis	Favi	6,5
6,5	Zanchetta	Tedesco	5,5
5,5	Di Michele	Saurini	5,5
5,5	Colacone	Vasari	6,5
	Orlandoni	Sicignano	
6	Monaco	Lucenti	
	Matrone	Tasca	
	Giacobbo	De Sio	5
n.g.	Moscardi	Compagno	6
n.g.	Biagioni	Massara	n.g.
	Chianese	Hoop	
5,5	Burgnich	Arcoleo	5,5
5,70			5,73

Arbitro: Sirotti di Forlì (5).
Reti: Zanchetta 9', Vasari 17'.
Sostituzioni: Monaco per Parisi al 46', De Sio per Caterino al 46', Compagno per Barraco al 46', Biagioni per Zanchetta al 67', Massara per Saurini al 72', Moscardi per Colacone al 77'.
Ammoniti: Tangorra, Brescia, Oshadogan, Favi, Vasari, Galeoto, Biffi, Compagno.
Espulsi: Tangorra al 74' per doppia ammonizione, Ferrara al 74' per gioco falloso.

Lecce - Bari 1-1

	Lecce	Bari	
6,5	Lorieri	Fontana	7
6	Vanigli	Sala	5
6	Bellucci	Garzya	6
6	Centurioni	Ripa	5,5
6	Macellari	Manighetti	5,5
7	Mazzeo	Ingesson	6
6,5	Cucciari	Volpi	6
6,5	Cavezzi	De Ascentis	6,5
7	Casale	Guerrero	6
5,5	Francioso	Flachi	5,5
5,5	Palmieri	Di Vaio	5,5
	Aiardi	Alberga	
	Mancuso	Montanari	
	Greco	Zanchi	6
	Bacci	Lepri	
	De Patre	Doll	6,5
	Bachini	Ventola	6,5
	Baglieri		
6,5	Ventura	Fascetti	6
6,22			5,96

Arbitro: Collina di Viareggio (6,5).
Reti: Casale 54', Ventola 79'.
Sostituzioni: Doll per Flachi al 57', Ventola per Di Vaio al 57', Zanchi per Sala al 67'.
Ammoniti: Bellucci, Centurioni, De Ascentis, Doll, Guerrero.
Espulsi: nessuno.

Pescara - Chievo 2-1

	Pescara	Chievo	
6	De Sanctis	Gianello	5,5
6,5	Mezzanotti	Moretto	6
6,5	Chionna	Zamboni	6
6,5	Zanutta	D'Angelo	6
6,5	Colonnello	Lanna	6,5
7	Palladini	Nardi	5,5
7	Terracenere	Melosi	6
6	Gelsi	Fiore	6
5,5	Sullo	Melis	5,5
5,5	Greco	Cerbone	6
6,5	Giampaolo	Cossato	5,5
	Visi	Rossi	
n.g.	Cannarsa	Guerra	n.g.
n.g.	Alfieri	Franchi	
	Di Toro	Sinigaglia	
n.g.	Di Giannatale	Giusti	
	Vecchiola	Rinino	5,5
	Ban	Borgobello	n.g.
6,5	Rossi	Malesani	6
6,31			5,83

Arbitro: Nicchi di Arezzo (5,5).
Reti: Giampaolo 33', Cerbone 36', Palladini 62'.
Sostituzioni: Rinino per Nardi al 67', Alfieri per Sullo al 75', Di Giannatale per Greco al 75', Guerra per Lanna all'82', Borgobello per Moretto all'84', Cannarsa per Mezzanotti al 90'.
Ammoniti: Melosi, Terracenere, Sullo, D'Angelo.
Espulsi: nessuno.

Reggina - Ravenna 1-1

	Reggina	Ravenna	
6,5	Scarpi	Rubini	6
5,5	Montalbano	Gonnella	6
6,5	Napolitano	D'Aloisio	6
6	Napoli	Mero	6,5
5,5	Atzori	Marrocco	6
5,5	Toscano	Pregnolato	6
5,5	De Vincenzo	Gadda	6,5
5,5	Perrotta	Rovinelli	6
6	Poli	Zauli	6
6,5	Dionigi	Schwoch	6,5
6	Marino	Buonocore	7
	Belardi	Roccati	
	Mauro	Rinaldi	n.g.
	Trapella	Fimognari	
5,5	Giacchetta	Serra	
5	Bitetti	Biliotti	
5,5	Pasino	Scarafoni	
	Visentin	Torino	n.g.
	Raimondi*	Novellino**	
5,78			6,22

Arbitro: Branzoni di Pavia (6,5).
Reti: Dionigi 40', Buonocore 45'.
Sostituzioni: Giacchetta per Poli al 46', Pasino per Montalbano al 55', Bitetti per Perrotta al 63', Rinaldi per Zauli al 79', Torino per Buonocore all'88'.
Ammoniti: D'Aloisio, Perrotta, Mero, Zauli, Toscano, Pasino, Napolitano, Napoli, Torino.
Espulsi: nessuno.
* allenatore in seconda
** squalificato, in panchina Mandorlini

Salernitana - Cosenza 0-0

	Salernitana	Cosenza	
6	Chimenti	Scalabrelli	6,5
6,5	Grimaudo	Apa	6,5
6	Rosa	Paschetta	6,5
6	Moro	Ziliani	6,5
6,5	Facci	Mazzoli	6
5	Tudisco	Miceli	6,5
6	Breda	Logarzo	6
5,5	Dell'Anno	Florio	6,5
6	Rachini	Riccio	6,5
5	Jansen	Alessio	6
6	Pisano	Tatti	6
	Franzone	Amato	
	Tosto	Sconziano	n.g.
	Sadotti	Ziliani	n.g.
	Cudini	Circati	n.g.
	Ferrier	Bonacci	
n.g.	Masinga	Gioacchini	
5,5	Tiatto	Marcatti	
6	Colomba	De Biasi	6
5,83			6,31

Arbitro: Ceccarini di Livorno (5,5).
Sostituzioni: Tiatto per Jansen al 55', Sconziano per Apa al 65', Circati per Riccio al 65', Masinga per Dell'Anno all'82', Viviani per Florio all'87'.
Ammoniti: Voria, Miceli, Florio, Pisano.
Espulsi: nessuno.

Venezia - Genoa 0-1

	Venezia	Genoa	
5,5	Pierobon	Ielpo	7
5	Filippini	Ruotolo	6,5
6	Marangon	Giampietro	7
6	Brioschi	Pereira	6,5
5,5	Pavan	Centofanti	6
5,5	Baldi	Morello	6,5
6	Fogli	Cavallo	6,5
6	Zironelli	Bortolazzi	6
6	Ballarin	Masolini	6
5,5	Silenzi	Nappi	5,5
5,5	Bellucci	Beghetto	5,5
	Landucci	Pastine	
	Benetti	Nicola	n.g.
	De Agostini	Torrente	
n.g.	Polesel	Francesconi	
	Pellegrini	Scazzola	n.g.
n.g.	Fantini	Rutzittu	6
	Lamptey	Goossens	
5,5	De Vecchi	Perotti	6,5
5,68			6,25

Arbitro: Lana di Torino (6,5).
Rete: Cavallo 52'.
Sostituzioni: Rutzittu per Nappi al 58', Polesel per Marangon al 62', Nicola per Masolini al 77', Fantini per Polesel all'84', Scazzola per Morello all'89'.
Ammoniti: Brioschi, Morello, Rutzittu, Ruotolo.
Espulsi: nessuno.

Squadra senza idee e senza cuore

Spal, eterna incompiuta

Salvatore Bianchetti: troverà la cura giusta per rilanciare la Spal?

Gira e rigira, è la solita Spal. Programmi ambiziosi, l'illusione che "questa è finalmente la volta buona...", l'amaro risveglio. Negli ultimi campionati il campanello d'allarme era suonato a metà stagione, quest'anno la crisi è arrivata con sorprendente anticipo. Ancora in tempo, forse, per rimediare.

«*Se la Spal è questa*» aveva detto il diesse Renzo Corni alla luce della sconfitta di Siena, «*tra un mese mi dimetto*». Il mese è passato, le prestazioni della squadra sono andate addirittura peggiorando, ma Corni (almeno per il momento) è rimasto. Con un obbligo ben preciso, però. «*Invito il direttore sportivo a provvedere e a rimediare agli errori fatti, con convinzione e rapidità*». Le parole di Giovanni Donigaglia, azionista di maggioranza della società ferrarese, non necessitano di ulteriori commenti.

Sul banco degli imputati Fermanelli, Sorce, Sgarbossa e Bianchi. Quattro scommesse, quattro fallimenti. Fermanelli rimane un mistero doloroso (e in cambio, al Ravenna, è andato Biliotti, uno dei migliori giovani della C); il talento di Sorce non si discute, ma il fatto che l'ex promessa del Parma svernasse a Marsala (C2) la dice lunga sui suoi limiti caratteriali; Bianchi ha smarrito gli slanci senesi e Sgarbossa, "l'uomo-più" nei piani della società, si è fatto di nebbia.

Poi Bianchetti. Si mormora che qualcuno, dentro e fuori dal campo, remi contro il comandante (che domenica, nell'intervallo, non è neppure rientrato negli spogliatoi...). Comunque sia, il tecnico pare aver smarrito le certezze tattiche che l'anno scorso ne avevano accompagnato l'arrivo a Ferrara. È uomo di mondo, l'ex professore di educazione fisica, e probabilmente ha capito di essere vicino al capolinea, ma a questo punto non gli rimane che battezzare una linea (il 5-3-2?) e portarla avanti con coerenza. Almeno per capire dove sta l'errore: negli schemi o nei giocatori?

g.g.

Mai così male in avvio di stagione

ANNO	PARTITE				PUNTI
	P	V	N	P	
1993-94	9	5	4	0	19
1994-95	9	8	1	0	25
1995-96	9	6	0	3	18
1996-97	**9**	**3**	**2**	**4**	**11**

Girone A ❑ Le partite di domenica 10 novembre

Alessandria-Siena
Carrarese-Fiorenzuola
Como-Spezia
Modena-Brescello
Montevarchi-Carpi
Monza-Saronno
Novara-Prato
Spal-Alzano
Treviso-Pistoiese

Così alla 9. giornata - 3 novembre

Alzano-Siena 1-1
Milanese (A) 20', Arcadio (S) 70'
Brescello-Spal 3-1
Libassi (S) 9', Zattarin (B) 22' e 31', Bertolotti (B) 72'
Carpi-Novara 1-1
Spinelli (N) 12', Materazzi (C) 54' rig.
Fiorenzuola-Como 2-2
G. Consonni (C) 37', Tacchi (F) 52', Ferraresso (F) aut. 58', Ferraresso (F) 63'
Montevarchi-Monza 0-1
Rossi 88' rig.
Pistoiese-Carrarese 0-0
Prato-Modena 2-2
Barni (P) 26', Grabbi (M) 45' rig., Falco (P) 64', Galletti (M) 69'
Saronno-Treviso 2-1
Marziano (S) 49', Soncin (T) 87', Tomassini (S) 88'
Spezia-Alessandria 0-3
Califano 15', Della Morte 24', Fontana 93'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Siena	**17**	9	5	2	2	11	6
Brescello	**16**	9	5	1	3	17	14
Alessandria	**15**	9	4	3	2	13	7
Treviso	**15**	9	4	3	2	14	10
Carpi	**15**	9	4	3	2	12	8
Prato	**15**	9	4	3	2	11	7
Saronno	**15**	9	3	6	0	11	7
Modena	**13**	9	3	4	2	11	9
Monza	**12**	9	3	3	3	6	7
Spal	**11**	9	3	2	4	9	10
Novara	**10**	9	1	7	1	8	8
Pistoiese	**10**	9	2	4	3	4	6
Alzano	**9**	9	1	6	2	6	9
Como	**8**	9	1	5	3	7	10
Carrarese	**8**	9	1	5	3	3	7
Spezia	**8**	9	1	5	3	4	10
Montevarchi	**7**	9	1	4	4	3	8
Fiorenzuola	**4**	9	0	4	5	8	15

MARCATORI. **6 reti:** Putelli (Spal, 4 rig.), Tedeschi (Brescello), Grabbi (Modena, 3); **5 reti:** Bertolotti (Brescello, 3), Califano (Alessandria); **4 reti:** Masitto (Carpi), Florio (Treviso, 1).

Girone B ❑ Le partite di domenica 10 novembre

A. Catania-Avellino
Avezzano-F. Andria
Casarano-Savoia
Fermana-Giulianova
Gualdo-Ischia
Juve Stabia-Ancona
Lodigiani-Acireale
Nocerina-Ascoli
Sora-Trapani

Così alla 9. giornata - 3 novembre

Acireale-Juve Stabia 0-0
Ancona-Gualdo 1-1
Conticchio (G) 58', Altobelli (A) 76'
Ascoli-Avezzano 0-0
Avellino-Fermana 0-1
Scoponi 48'
Fid. Andria-Atl. Catania 0-0
Giulianova-Casarano 1-2
Miccoli (C) 30' e 83', Di Corcia (G) 92'
Ischia-Nocerina 3-2
Battaglia (N) 33', Ricci (I) 35', Di Maggio (I) 47', Buoncammino (N) 71', Di Rocco (N) aut. 87'
Savoia-Sora 3-0
Ambrosino 17', Barbera 62' rig., Landini 95'
Trapani-Lodigiani 0-3
Stellone 13', Biancone 27', Martini 46' pt

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Acireale	**18**	9	5	3	1	8	2
Ancona	**18**	9	5	3	1	13	10
Savoia	**17**	9	5	2	2	13	3
Fid. Andria	**16**	9	4	4	1	7	2
Casarano	**16**	9	5	1	3	12	14
Fermana	**14**	9	4	2	3	7	5
Sora	**14**	9	4	2	3	6	6
Juve Stabia	**13**	9	3	4	2	9	5
Ascoli	**12**	9	3	3	3	11	10
Giulianova	**12**	9	3	3	3	12	12
Atl. Catania	**11**	9	3	2	4	6	6
Avezzano	**11**	9	2	5	2	4	5
Avellino	**10**	9	3	1	5	6	10
Trapani	**10**	9	3	1	5	10	16
Gualdo	**9**	9	2	3	4	7	11
Lodigiani	**8**	9	2	2	5	11	12
Ischia	**7**	9	2	1	6	4	12
Nocerina	**5**	9	1	2	6	7	12

MARCATORI. **5 reti:** Stellone (Lodigiani), Miccoli (Casarano); **4 reti:** Terrevoli (Acireale), Pompini e Rizzolo (Ascoli), Manari (Giulianova, 2), Gonano (J. Stabia, 2), Barbera (Savoia, 2), Lorenzini (Sora).

Cecconi sì, Cecconi no

Un lungo corteggiamento, continui messaggi d'amore, ma mai il fatidico sì. Adesso le strade di Luca Cecconi e della Spal potrebbero finalmente incontrarsi. Ma al bomber di Fucecchio (che ha manifestato l'intenzione di non allenarsi più con il Como), i dirigenti lariani hanno risposto picche: «*Cecconi resta con noi. Non possiamo fare questo ai tifosi*». Un "tira e molla" che allunga i tempi del sospirato lifting spallino...

Il TOP 11 della 9. giornata

1) **Formica** (Gualdo)
2) **Di Bin** (Modena)
3) **Zattarin** (Brescello)
4) **Di Meglio** (Juve Stabia)
5) **Niccolai** (Pistoiese)
6) **Cavataio** (A. Catania)
7) **Ambrosino** (Savoia)
8) **Ferraresso** (Fiorenzuola)
9) **Miccoli** (Casarano)
10) **Fontana** (Alessandria)
11) **Stellone** (Lodigiani)
All. **D'Astoli** (Brescello)

Per Rimini è donna Tina

Unica. È il solo aggettivo che può definire Santina Pari, la Tina, o meglio ancora la SuperTina, la "pasionaria" del Rimini. La squadra per la quale nutre un amore unico. Giusto come lei. Il colpo di fulmine risale ai tempi di Giorgio Ghezzi (il portierone "kamikaze" del Milan campione d'Europa, cresciuto nel club biancorosso): roba di cinquant'anni fa, vissuti tutti con grande intensità. Fu il compagno della sua vita a coinvolgerla. Gino non solo era un fedele abbonato del Rimini, ma anche socio-sostenitore. Insieme hanno seguito i romagnoli ovunque, con qualsiasi mezzo e con qualsiasi tempo. Un attaccamento che dopo la morte del marito, avvenuta nel gennaio del 1975, si è fatto ancora più forte. E la Tina spiega il perché. «*Un giorno Gino mi disse: Tina, ascoltami. Ho quattordici anni più di te, è facile che me ne vada per primo. Mi raccomando, però: non lasciare mai il nostro Rimini. Quando giocherà in casa, verrai al cimitero la domenica mattina; quando sarà impegnato fuori, ci vedremo il lunedì*». Un testamento che la Tina non ha disatteso, seguendo il Rimini a Bari, Lecce, Trani, Altamura e perfino Giarre, in Sicilia. Con il pullman dei tifosi, oppure da sola, in treno, viaggiando anche di notte. E al lunedì, sulla tomba dell'amato Gino, il "solito" rito: deposizione di un mazzo di fiori biancorossi, recita del rosario con coroncina in tinta e lettura dell'articolo della partita. Quest'anno, per la sua fedeltà, ha avuto un abbonamento in omaggio, ma lei ne ha sottoscritto ugualmente un altro, poi regalato. Unica, la Tina. Che alla fine degli Anni 50, quando al Rimini fu assegnato un rigore che poteva significare la salvezza o la retrocessione, vedendo gli uomini "toccarsi" per scaramanzia, chiese al vicino di poter toccare anche lei. «*E se sarà necessario, lo rifarò. Che male c'è?*».

Marino Ferri

Sopra, Tina Pari con i suoi "figli adottivi" del Rimini

Il TOP 11 della 9. giornata

1) **Bizzarri** (Catanzaro)	7) **Conte** (Giorgione)
2) **Adami** (Pro Sesto)	8) **Epifani** (Chieti)
3) **Nocerino** (Altamura)	9) **Gubellini** (Triestina)
4) **Frau** (Torres)	10) **Visca** (Voghera)
5) **Ulivi** (Tolentino)	11) **Bazzani** (Sandonà)
6) **Bitetto** (Matera)	All. **Russo** (Rimini)

Girone A ❑ Le partite di domenica 10 novembre

Cittadella-Olbia
Lumezzane-Lecco
Mestre-Cremapergo
Ospitaletto-Torres
Pavia-Leffe
Pro Patria-Varese
Solbiatese-Pro Vercelli
Tempio-Voghera
Valdagno-Pro Sesto

Così alla 9. giornata - 3 novembre

Cremapergo-Valdagno 2-0
Garofalo 1', Fermi 65'
Lecco-Mestre 3-0
Limetti 11', Damiani 29', Campistri 47' pt
Leffe-Pro Patria 0-0
Olbia-Tempio 2-2
Testaferrata (O) aut. 7', Siazzu (O) 12', Pierotti (T) 29', Rassu (O) 52'
Pro Sesto-Lumezzane 1-1
Nino (P) 35', Salvi (L) 46' pt
Pro Vercelli-Cittadella 1-1
Col (V) 7', Zirafa (C) 20'
Torres-Solbiatese 1-0
Fiori 62'
Varese-Ospitaletto 1-3
Tagliabue (O) 13', Possanzini (V) 22', Gori (O) 39' rig. e 64'
Voghera-Pavia 2-1
Bruzzano (P) 2' rig., Pagano (V) 51' e 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	**20**	9	6	2	1	15	6
Varese	**16**	9	5	1	3	13	8
Lumezzane	**15**	9	3	6	0	14	6
Mestre	**15**	9	4	3	2	9	13
Cremapergo	**14**	9	3	5	1	11	7
Voghera	**14**	9	4	2	3	8	8
Pro Patria	**13**	9	2	7	0	5	2
Tempio	**12**	9	3	3	3	6	7
Pro Vercelli	**11**	9	2	5	2	8	9
Leffe	**10**	9	2	4	3	4	5
Ospitaletto	**9**	9	2	3	4	9	10
Olbia	**9**	9	1	6	2	3	4
Pro Sesto	**9**	9	2	3	4	5	8
Torres	**9**	9	2	3	4	6	10
Pavia	**9**	9	2	3	4	8	13
Cittadella	**8**	9	1	5	3	7	8
Solbiatese	**8**	9	1	5	3	5	7
Valdagno	**7**	9	1	4	4	7	12

MARCATORI. **8 reti:** Campistri (Lecco). **5 reti:** Salvi (Lumezzane), Pierotti (Tempio); **4 reti:** Tamagnini (Valdagno), Gorini (Varese, 3 rigori), Gori (Ospitaletto, 2), Maffioletti (Lumezzane).

Girone B ❑ Le partite di domenica 10 novembre

Baracca Lugo-Giorgione
Forlì-Pontedera
Iperzola-Massese
Maceratese-Sandonà
Pisa-Ternana
Rimini-Fano
Tolentino-Livorno
Triestina-Ponsacco
Vis Pesaro-Arezzo

Così alla 9. giornata - 3 novembre

Arezzo-Triestina 1-5
Camporese (T) 8', Gubellini (T) 14', 47' pt, 85' e 90', Scichilone (A) 16' rig.
Fano-Forlì 0-0
Giorgione-Pisa 2-0
Lorieri 53', Baggio 90'
Livorno-Vis Pesaro 2-0
Olivari 11', Cordone 33'
Massese-Baracca Lugo 0-0
Ponsacco-Tolentino 0-0
Pontedera-Rimini 1-2
Nicoletti (R) 10', Damato (R) 19', Bagnoli (P) 68'
Sandonà-Iperzola 4-1
Facchini (S) 16', Bazzani (S) 25' e 53', Sarti (I) aut. 38', Neri (I) 90'
Ternana-Maceratese 4-1
Di Pietro (M) 8', Caverzan (T) 53' rig., Rossi (T) 61', Zanin (T) 71' e 85'
RECUPERI
Sandonà-Baracca Lugo 3-1
Zanon (S) 18', Baiana (S) 21', Bazzani (S) 74', Cangini (B) 84'
Ponsacco-Rimini 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**18**	9	5	3	1	17	9
Ternana	**16**	9	4	4	1	18	12
Triestina	**15**	9	4	3	2	18	10
Pisa	**15**	9	4	3	2	17	9
Maceratese	**15**	9	4	3	2	10	8
Sandonà	**13**	9	4	1	4	13	15
Arezzo	**12**	9	2	6	1	9	11
Fano	**12**	9	3	3	3	10	13
Tolentino	**11**	9	2	5	2	12	11
Rimini	**11**	9	3	2	4	9	10
Massese	**11**	9	3	2	4	8	11
Ponsacco	**10**	9	2	4	3	4	4
Baracca Lugo	**10**	9	2	4	3	10	12
Forlì	**10**	9	2	4	3	10	15
Giorgione	**9**	9	2	3	4	9	12
Vis Pesaro	**9**	9	2	3	4	7	10
Iperzola	**9**	9	2	3	4	11	17
Pontedera	**7**	9	1	4	4	6	9

MARCATORI. **6 reti:** Carta (Tolentino, 1), Gubellini (Triestina); **5 reti:** Bonaldi (Livorno, 1), Spilli (Massese,1), Cavallo (Pisa, 2), Zanin (Ternana).

Girone C ❑ Le partite di domenica 10 novembre

Albanova-Altamura
Battipagliese-Chieti
Catanzaro-Bisceglie
Juve Gela-Catania
Matera-Frosinone
Taranto-Castrovillari
Teramo-Marsala
Turris-Casertana
Viterbese-Benevento

Così alla 9. giornata - 3 novembre

Altamura-Juve Gela 0-0
Benevento-Catanzaro 1-2
Libro (C) 6' rig. e 46' pt, Sampino (B) 32'
Bisceglie-Teramo 0-1
Bertuccelli 77'
Casertana-Battipagliese 0-2
Cardinale 28', D'Antò 79'
Castrovillari-Albanova 0-0
Catania-Viterbese 1-0
Intrieri 57'
Frosinone-Taranto 0-0
Marsala-Chieti 1-1
Fascella (M) 34', Marchetti (C) 62'
Matera-Turris 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	**22**	9	7	1	1	13	4
Battipagliese	**22**	9	7	1	1	12	4
Teramo	**19**	9	6	1	2	13	6
Catanzaro	**17**	9	5	2	2	11	8
Viterbese	**14**	9	4	2	3	11	9
Turris	**13**	9	3	4	2	8	5
Bisceglie	**13**	9	3	4	2	5	4
Catania	**13**	9	3	4	2	11	12
Castrovillari	**12**	9	3	3	3	11	7
Juve Gela	**12**	9	2	6	1	6	4
Albanova	**12**	9	3	3	3	9	10
Chieti	**9**	9	1	6	2	9	9
Casertana	**8**	9	2	2	5	7	15
Matera	**7**	9	1	4	4	5	9
Frosinone	**7**	9	1	4	4	5	10
Marsala	**6**	9	1	3	5	4	10
Altamura	**5**	9	0	5	4	7	12
Taranto	**4**	9	1	1	7	3	12

MARCATORI. **7 reti:** Balducci (Viterbese, 4 rigori); **6 reti:** Acampora (Castrovillari, 1); **5 reti:** Aruta (Benevento, 1), D'Isidoro (Catania, 1), Libro (Benevento/Catanzaro). **4 reti:** D'Antò e Di Baia (Battipagliese, 1), De Carolis (Turris).

GIRONE A

10. GIORNATA: Asti-Pietrasanta 1-2; Barberino-Sanremese 3-4; Camaiore-Pinerolo 0-1; Castelnuovo-Aglianese 0-0; Cecina-Fossanese 1-0; Colligiana-Châtillon 2-2; Imperia-Poggibonsi 2-0; Moncalieri-Viareggio 1-0; Sestrese-Savona 1-1.

CLASSIFICA: **Viareggio 20; Savona 18; Castelnuovo, Sanremese e Pietrasanta 17; Barberino 16; Châtillon 15; Pinerolo e Aglianese 14; Imperia 13; Colligiana, Cecina e Fossanese 11; Asti 9; Sestrese, Poggibonsi e Moncalieri 8; Camaiore 7.**

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Aglianese-Colligiana; Châtillon-Barberino; Pietrasanta-Moncalieri; Pinerolo-Cecina; Poggibonsi-Castelnuovo; Sanremese-Camaiore; Savona-Fossanese; Sestrese-Asti; Viareggio-Imperia.

MARCATORI: **8 reti:** Micchi (Castelnuovo); **7 reti:** Alfano (Imperia).

✔ LA CURIOSITÀ. Il primo successo stagionale del Moncalieri (che domenica prossima recupererà il bomber Barison, 11 reti l'anno scorso) blocca la corsa del Viareggio, a cui il Savona rosicchia un punticino. Nella Sanremese brilla il centrocampista francese Lerda, rientrato da La Spezia.

GIRONE B

10. GIORNATA: Abbiategrasso-Derthona 0-0; Biellese-Legnano 0-0; Casale-Brugherio 2-1; Castelsardo-Atletico Sirio 3-3; Mariano-Oggiono 1-1; Meda-Guanzatese 3-2; Selargius-Sparta n.d.; Treviglìese-Calangianus 2-1; Verbania-Borgosesia 1-0.

CLASSIFICA: **Biellese 22; Derthona 20; Casale e Legnano 19; Calangianus 17; Atletico Sirio 15; Borgosesia e Brugherio 14; Mariano e Castelsardo 12; Trevigliese, Meda e Verbania 11; Guanzatese 10; Sparta* 9; Oggiono 8; Selargius* 5; Abbiategrasso 3.**
*una partita in meno

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Atletico Sirio-Selargius; Borgosesia-Mariano; Brugherio-Castelsardo; Calangianus-Legnano; Derthona-Meda; Guanzatese-Biellese; Oggiono-Casale; Sparta-Abbiategrasso; Trevigliese-Verbania.

MARCATORI: **8 reti:** Ferretti (Biellese, 3 rig.).

✔ LA CURIOSITÀ. Causa imprecisati "motivi operativi", l'aereo che trasportava lo Sparta è atterrato a Olbia (300 km da Selargius) anziché a Cagliari. I novaresi hanno così raggiunto lo stadio soltanto alle 16 e la partita è stata rinviata. Sconfitta a tavolino o gara ripetuta?

GIRONE C

10. GIORNATA: Arco-Collecchio 0-2; Darfo-Trento 1-1; Fidenza-Palazzolo 7-2; Montichiari-Sassuolo 3-1; Pavullese-Fanfulla 1-3; Ponte S. Pietro-Settaurense 0-0; San Paolo-Albinese 0-2; Sancolombano-Clusone 1-0; Tecnoleno-Club Azzurri 0-0

CLASSIFICA: **Albinese 24; Fidenza 19; Fanfulla e Sassuolo 18; Trento e Tecnoleno 17; Montichiari, Collecchio e Sancolombano 15; Pavullese 14; Arco 12; Settaurense e Clusone 11; Ponte S. Pietro 10; San Paolo 8; Darfo 7; Club Azzurri 6; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Albinese-Sancolombano; Clusone-Arco; Collecchio-Tcnoleno; Fanfulla-Fidenza; Montichiari-Ponte S. Pietro; Palazzolo-San Paolo; Sassuolo-Club Azzurri; Settaurense-Darfo; Trento-Pavullese.

MARCATORI: **10 reti:** Ambrosini (Albinese, 1).

✔ LA CURIOSITÀ. Sassuolo in crisi (un punto in due gare) e l'Albinese (Angeretti e Locatelli si sostituiscono per una volta ad Ambrosini) prende il volo. Cinque le lunghezze di vantaggio sul Fidenza, che ha avuto alcuna pietà del Palazzolo, alla decima sconfitta e con 49 reti al passivo.

GIRONE D

10. GIORNATA: Adriese-Pro Gorizia 2-0; Caerano-Porto Viro 1-1; Cormonese-Rovigo 0-2; Legnago-Pordenone 1-1; Luparense-Mantova 1-0; Pievigina-Arzignano 2-1; Portosummaga-Giorgianna 1-1; Reggiolo-Palmanova 0-1; Sanvitese-Santa Lucia 3-0.

CLASSIFICA: **Mantova 22; Legnago 20; Porto Viro 18; Rovigo e Luparense 16; Caerano, Sanvitese e Giorgianna 15; Pordenone, Pievigina e Reggiolo 14; Portosummaga 13; Adriese 11; Santa Lucia 10; Palmanova e Arzignano 8; Cormonese 7; Pro Gorizia 2.**

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Caerano-Sanvitese; Giorgianna-Cormonese; Mantova-Legnago; Palmanova-Portosummaga; Pordenone-Pievigina; Porto Viro-Arzignano; Pro Gorizia-Luparense; Rovigo-Adriese; Santa Lucia-Reggiolo.

MARCATORI: **8 reti:** Padovani (Rovigo, 3); **7 reti:** Pedriali (Porto Viro, 4).

✔ LA CURIOSITÀ. Il Mantova, prima sconfitta della gestione-Ragazzoni, cade nella trappola della Luparense (decide Maniero), ma Legnago e Porto Viro non ne approfittano. Quinto gol in quattro gare per Canzian (Pordenone).

GIRONE E

10. GIORNATA: Boca-F. Juventus 0-0; Imola-Faenza 1-0; Lucrezia-Città di Castello 1-1; Pontassieve-Sangiovannese 1-2; Riccione-Centese 3-0; Rondinella-Impruneta 0-2; Russi-V. Senigallia 0-0; Sansepolcro-Argentana 1-0; Sestese-Castel S. Pietro 5-3.

CLASSIFICA: **Sangiovannese 26; Castel S. Pietro e Impruneta 21; Boca, Sansepolcro e F. Juventus 16; V. Senigallia 15; Russi, Riccione e Imola 13; Sestese e Centese 11; Lucrezia 9; Faenza, Città di Castello e Rondinella 7; Argentana e Pontassieve 5.**

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Argentana-Russi; Castel S. Pietro-Lucrezia; Centese-Sangiovannese; Città di Castello-Rondinella; Faenza-Sestese; F. Juventus-Imola; Impruneta-Pontassieve; Riccione-Sansepolcro; V. Senigallia-Boca.

MARCATORI: **8 reti:** Ghizzani (Impruneta, 4); **7 reti:** Budruni (Sangiovannese), Traini (1) e Cancelli (Castel San Pietro).

✔ LA CURIOSITÀ. Missione impossibile. Se la inventa la Sestese, con un'incredibile rimonta (da 1-3 a 5-3) che spezza l'imbattibilità del Castel San Pietro. Senza sconfitte rimangono soltanto Sangiovannese e Boca (sette pareggi).

GIRONE F

10. GIORNATA: Anagni-Civitacastellana 1-0; Astrea-Jesi 5-0; Ellera-Recanatese 0-0; Fiumicino-Sambenedettese 0-1; Foligno-Pontevecchio 2-2; L'Aquila-Guidonia 2-0; Montegranaro-Civitanovese 1-0; Monterotondo-Civitavecchia 4-2; Narnese-Camerino 4-1.

CLASSIFICA: **Sambenedettese 25; Civitavecchia e Narnese 20; Astrea e L'Aquila 18; Camerino 17; Guidonia 14; Jesi 13; Ellera 12; Civitacastellana, Monterotondo e Recanatese 11; Anagni e Montegranaro 10; Fiumicino e Pontevecchio 9; Foligno 8; Civitanovese 6.**

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Camerino-Jesi; Civitacastellana-L'Aquila; Civitanovese-Foligno; Civitavecchia-Astrea; Guidonia-Montegranaro; Narnese-Ellera; Pontevecchio-Fiumicino; Recanatese-Anagni; Sambenedettese-Monterotondo.

MARCATORI: **10 reti:** Lunerti (Sambenedettese); **8 reti:** Baldieri (Civitavecchia).

✔ LA CURIOSITÀ. Lunerti, implacabile, non fallisce l'appuntamento con il gol e la Samb saluta il resto della compagnia. Continua la rimonta dell'Aquila, che con Crialesi in panchina ha raccolto nove punti in tre partite.

GIRONE G

10. GIORNATA: Agropoli-Terzigno 1-0; Arzanese-Rotonda 3-2; Ceccano-Scafatese 0-0; G. Cardito-Sanità 0-0; Internapoli-Isola Liri 1-0; Latina-Ferentino 1-0; Pozzuoli-Cavese 0-0; Pro Cisterna-Giugliano 2-2; Pro Ebolitana-Terracina 0-1.

CLASSIFICA: **Terracina 21; Cavese 20; Pro Ebolitana, Internapoli e G. Cardito 17; Giugliano 16; Sanità 15; Isola Liri, Ceccano e Terzigno 14; Pozzuoli e Agropoli 13; Latina 11; Rotonda 9; Ferentino e Arzanese 8; Pro Cisterna 7; Scafatese 5.**

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Cavese-Ceccano; Ferentino-Arzanese; Giugliano-Agropoli; Internapoli-Pro Cisterna; Isola Liri-Sanità; Rotonda-Pro Ebolitana; Scafatese-Latina; Terracina-G. Cardito; Terzigno-Pozzuoli.

MARCATORI: **6 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 2), Caliano (Sanità, 2).

✔ LA CURIOSITÀ. Guerriglia a Pozzuoli. Prima della gara due poliziotti sono rimasti feriti da una bomba carta lanciata dalla curva degli ospiti: l'ispettore Cimmino ha riportato la perforazione di un timpano. Feriti due tifosi cavesi, fermato per accertamenti un minorenne, sequestrati chili di materiale pirotecnico. Ed è andata bene...

GIRONE H

10. GIORNATA: Cerignola-Ortona 6-0; Larino-San Severo 1-1; Martina-Melfi 0-0; Mosciano-Villa d'Agri 3-0; Nardò-Maglie 1-0; Potenza-Termoli 3-1; Santegidiese-Fasano 4-1; Trani-Pineto 1-0; Tricase-Nereto 3-0.

CLASSIFICA: **Tricase 28; Cerignola 24; Nardò 23; Santegidiese 19; Potenza 18; Mosciano e Melfi 16; Nereto e Maglie 15; Martina e Villa d'Agri 13; Ortona e Pineto 8; Larino, San Severo, Fasano e Trani 7; Termoli 5.**

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Cerignola-Mosciano; Fasano-Potenza; Maglie-Santegidiese; Melfi-Tricase; Nereto-Nardò; Ortona-Pineto; San Severo-Trani; Termoli-Larino; Villa d'Agri-Martina.

MARCATORI: **9 reti:** Arancio (Mosciano, 2); **7 reti:** Spader (Potenza); **6 reti:** Vantaggiato (Nardò, 1), Chiarella (Tricase).

✔ LA CURIOSITÀ. Tricase al comando grazie alla ritrovata vena di Walter Chiarella (33 anni, una discreta carriera in C1 e C2 interrotta prima da un gravissimo incidente stradale e poi da una squalifica per un tentativo di illecito), che a Tricase sta vivendo una seconda giovinezza. Non basta Bivi all'Ortona, travolto a Cerignola.

GIRONE I

10. GIORNATA (giocata mercoledì 30-10): Alcamo-Sciacca 2-2; Corigliano-Caltagirone 2-2; Crotone-Rossanese 1-0; Gravina-Patti 4-2; Igea-Sancataldese 1-0; Locri-Cirò 2-0; Messina-Peloro 1-4; Milazzo-Bagheria 3-0; Orlandina-Ragusa 1-0; Silana-C. Lamezia 1-1.

11. GIORNATA: Bagheria-Ragusa 1-0; Caltagirone-Igea 0-0; Cirò-Corigliano 0-0; C. Lamezia-Crotone 0-0; Milazzo-Gravina 0-1; Patti-Silana 0-0; Peloro-Locri 0-0; Rossanese-Alcamo 1-0; Sancataldese-Orlandina 2-1; Sciacca-Messina 4-1.

CLASSIFICA: **Caltagirone 23; Crotone* 21; C. Lamezia 20; Ragusa 18; Peloro* e Locri 16; Sciacca, Alcamo, Corigliano, Silana, Rossanese e Gravina 14; Milazzo 13; Cirò, Sancataldese, Igea, Bagheria 12; Orlandina 11; Patti 10; Messina 7.**
*una partita in meno

PROSSIMO TURNO (10-11, ore 14,30): Alcamo-C. Lamezia; Corigliano-Peloro; Crotone-Patti; Gravina-Bagheria; Igea-Cirò; Locri-Sciacca; Messina-Rossanese; Orlandina-Caltagirone; Ragusa-Sancataldese; Silana-Milazzo.

MARCATORI: **6 reti:** S. Caputo (Cirò), Agliuzza (Sciacca).

CONCORSO

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 10/11/1996 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Bari	Cesena	1			X2
2	Castelsangro	Brescia	X	1		2
3	Chievo	Salernitana	1		X	2
4	Cosenza	Empoli	X		1	2
5	Genoa	Pescara	X	1	2	
6	Lucchese	Venezia	1		X	2
7	Padova	Reggina	1			X2
8	Palermo	Lecce	X	12		
9	Ravenna	Foggia	1		X	2
10	Alessandria	Siena	X	1		2
11	Nocerina	Ascoli	X		12	
12	Vis Pesaro	Arezzo	X	1	2	
13	Viterbese	Benevento	X	1	2	
			LA COLONNA BASE UTILE PER INIZIARE IL SISTEMA	LE VARIANTI PER UN 13 CON QUOTA MAX DI 30 MIL.	LE MEZZE SORPRESE PER QUOTE MEDIO-ALTE	LE VERE SORPRESE PER VINCERE QUOTE MILIARDARIE

LEGENDA

PER OGNI SQUADRA VENGONO PROPOSTE LE ULTIME DIECI PARTITE DEL CAMPIONATO IN CORSO. IL SIMBOLO "▲" RAPPRESENTA LA VITTORIA, "▼" LA SCONFITTA E "◆" IL PAREGGIO. CON IL SIMBOLO "O" LE PARTITE DA DISPUTARE. "C" INDICA LE PARTITE IN CASA E "F" QUELLE FUORI CASA.

PARTITE DEL 10/11/96		
1	Bari	Cesena
2	Casarano	Savoia
3	Castelsangro	Brescia
4	Catanzaro	Bisceglie
5	Chievo	Salernitana
6	Como	Spezia
7	Cosenza	Empoli
8	Forlì	Pontedera
9	Genoa	Pescara
10	Gualdo	Ischia
11	Lucchese	Venezia
12	Lumezzane	Lecco
13	Maceratese	San Dona'
14	Matera	Frosinone
15	Mestre	Pergocrema
16	Modena	Brescello
17	Montevarchi	Carpi
18	Padova	Reggina
19	Palermo	Lecce
20	Pavia	Leffe
21	Pisa	Ternana
22	Ravenna	Foggia
23	Rimini	Fano
24	Solbiatese	Pro Vercelli
25	Sora	Trapani
26	Spal	Alzano
27	Teramo	Marsala
28	Tolentino	Livorno
29	Turris	Casertana
30	Valdagno	Pro Sesto

ATTENZIONE

IN SESTA PAGINA TROVERETE UN SISTEMA RIDOTTO CHE METTE IN GIOCO QUESTI PRONOSTICI DEL TOTOGOL CON 26 COLONNE.

CONCORSO 12

Totogol

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
16	1	3	11
21	2	4	14
	6	5	17
	8	7	22
	9	10	24
	13	12	27
	23	15	29
	28	18	30
		19	
		20	
		25	
		26	
DUE FISSE DA INSERIRE IN TUTTI I SISTEMI	QUI SCEGLIETE DA 3 A 5 PARTITE PER IL SISTEMA	NEL SISTEMA POTETE INSERIRE DA 1 A 3 PARTITE	IL CONSIGLIO E' DI INSERIRE ALMENO 1 DI QUESTE

32 colonne ridotto L. 25.600

2 TRIPLE 5 DOPPIE

PARTITE DEL 10/11/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Bari	Cesena	1
Castelsangro	Brescia	1 X
Chievo	Salernitana	1
Cosenza	Empoli	X
Genoa	Pescara	1 X 2
Lucchese	Venezia	1
Padova	Reggina	1
Palermo	Lecce	1 X 2
Ravenna	Foggia	1
Alessandria	Siena	1 X
Nocerina	Ascoli	1 X
Vis Pesaro	Arezzo	1 X
Viterbese	Benevento	1 X

● ***Prevista la presenza di 0 o 1 segno «2» nelle triple.***

● ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***

● ***Le probabilità per la realizzazione del «13» sono del 12,5%.***

● ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 256 colonne.***

● ***Il rapporto di riduzione del sistema è 8.***

1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	1	1	1	x	x	x	x	x	1	1	x	x	1	1	x	1	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
x2	x2	x2	1	x2	x2	x2	1	1	x2	1	x2	x	1	1	x	1	x	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x2	1	x	1	x2	x2	1	x2	1	2	1	1	2	1	2	2	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	1	x	x	x	1	1	1	1	x	x	x	x	1	1	x	1	x	1
1	x	x	1	1	1	x	x	1	1	x	x	1	1	x	x	x	1	x	1
1	x	x	x	x	1	1	1	x	x	1	1	1	1	x	x	x	1	x	1
x	x	1	1	x	1	x	1	x	1	x	1	1	x	x	1	1	x	x	1

CASELLA 1

BARI CESENA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	2	3

massimi		
1	X	2
12	19	39

LA CLASSIFICA

LECCE	22
PESCARA	21
LUCCHESE	15
TORINO	15
BARI	**14**
GENOA	14
BRESCIA	14
PADOVA	14
CHIEVO	12
RAVENNA	12
SALERNITANA	12
FOGGIA	11
EMPOLI	11
CESENA	**10**
PALERMO	10
CASTELSANGRO	10
COSENZA	7
VENEZIA	6
REGGINA	5
CREMONESE	4

BARI p. 14
CESENA p. 10

BARI		C	F
BRESCIA	2-0	▲	
COSENZA	0-1		▼
TORINO	2-2		◆
REGGINA	1-1	◆	
GENOA	0-0		◆
CHIEVO	2-2	◆	
RAVENNA	2-1		▲
EMPOLI	5-0	▲	
LECCE	1-1		◆
CESENA	-		○

MEDIE	BARI	CESENA
PUNTI IN C.	2.0	1.8
PUNTI F.C.	1.2	0.2
GOL FATTI	1.6	1.0
GOL SUBITI	0.8	1.0

CESENA		C	F
TORINO	0-1		▼
REGGINA	3-1	▲	
CHIEVO	1-2		▼
GENOA	1-1	◆	
BRESCIA	1-1		◆
PESCARA	1-1	◆	
SALERNITANA	0-1		▼
VENEZIA	1-1	◆	
CASTELSANGRO	1-0	▲	
BARI	-		○

BARI
ULTIMA VITTORIA IN CASA
27/10/96 (Bari - Empoli : 5 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
13/10/96 (Bari - Chievo : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
31/03/96 (Bari - Roma : 1 - 2)

CESENA
ULTIMA VITTORIA F. CASA
21/01/96 (Pistoiese - Cesena : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
06/10/96 (Brescia - Cesena : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
20/10/96 (Salernitana - Cesena : 1 - 0)

CASELLA 2

CASTELSANGRO BRESCIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	10	4

massimi		
1	X	2
8	19	32

LA CLASSIFICA

LECCE	22
PESCARA	21
LUCCHESE	15
TORINO	15
BARI	14
GENOA	14
BRESCIA	**14**
PADOVA	14
CHIEVO	12
RAVENNA	12
SALERNITANA	12
FOGGIA	11
EMPOLI	11
CESENA	10
PALERMO	10
CASTELSANGRO	**10**
COSENZA	7
VENEZIA	6
REGGINA	5
CREMONESE	4

CASTELSANGRO p. 10
BRESCIA p. 14

CASTELSANGRO		C	F
COSENZA	1-0	▲	
FOGGIA	0-2		▼
CREMONESE	2-0	▲	
PALERMO	0-3		▼
CHIEVO	0-2		▼
RAVENNA	0-2	▼	
EMPOLI	1-1		◆
PADOVA	1-0	▲	
CESENA	0-1		▼
BRESCIA	-	○	

MEDIE	CASTELSANGRO	BRESCIA
PUNTI IN C.	2.2	1.8
PUNTI F.C.	0.2	1.2
GOL FATTI	0.5	1.0
GOL SUBITI	1.2	0.7

BRESCIA		C	F
BARI	0-2		▼
PALERMO	1-1	◆	
LUCCHESE	1-0	▲	
PESCARA	1-1		◆
CESENA	1-1	◆	
COSENZA	1-1		◆
TORINO	0-0	◆	
CHIEVO	1-0		▲
CREMONESE	3-1	▲	
CASTELSANGRO	-		○

CASTELSANGRO
ULTIMA VITTORIA IN CASA
27/10/96 (Castelsangro - Padova : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
05/05/96 (Castelsangro - Sora : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
13/10/96 (Castelsangro - Ravenna : 0 - 2)

BRESCIA
ULTIMA VITTORIA F. CASA
27/10/96 (Chievo - Brescia : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
13/10/96 (Cosenza - Brescia : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
08/09/96 (Bari - Brescia : 2 - 0)

CASELLA 3

CHIEVO SALERNITANA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	2

massimi		
1	X	2
10	19	24

LA CLASSIFICA

LECCE	22
PESCARA	21
LUCCHESE	15
TORINO	15
BARI	14
GENOA	14
BRESCIA	14
PADOVA	14
CHIEVO	**12**
RAVENNA	12
SALERNITANA	**12**
FOGGIA	11
EMPOLI	11
CESENA	10
PALERMO	10
CASTELSANGRO	10
COSENZA	7
VENEZIA	6
REGGINA	5
CREMONESE	4

CHIEVO p. 12
SALERNITANA p. 12

CHIEVO		C	F
CREMONESE	1-0	▲	
LUCCHESE	0-0		◆
CESENA	2-1	▲	
COSENZA	1-1		◆
CASTELSANGRO	2-0	▲	
BARI	2-2		◆
LECCE	1-3		▼
BRESCIA	0-1	▼	
PESCARA	1-2		▼
SALERNITANA	-	○	

MEDIE	CHIEVO	SALERNITANA
PUNTI IN C.	2.2	2.2
PUNTI F.C.	0.6	0.2
GOL FATTI	1.1	0.5
GOL SUBITI	1.1	0.7

SALERNITANA		C	F
FOGGIA	2-0	▲	
EMPOLI	0-2		▼
PALERMO	0-0	◆	
LUCCHESE	0-3		▼
CREMONESE	1-0	▲	
TORINO	0-1		▼
CESENA	1-0	▲	
GENOA	1-1		◆
COSENZA	0-0	◆	
CHIEVO	-		○

CHIEVO
ULTIMA VITTORIA IN CASA
06/10/96 (Chievo - Castelsangro : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
05/05/96 (Chievo - Reggiana : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
27/10/96 (Chievo - Brescia : 0 - 1)

SALERNITANA
ULTIMA VITTORIA F. CASA
12/05/96 (Perugia - Salernitana : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
27/10/96 (Genoa - Salernitana : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
13/10/96 (Torino - Salernitana : 1 - 0)

CASELLA 4

COSENZA EMPOLI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	7	0

massimi		
1	X	2
11	16	28

LA CLASSIFICA

LECCE	22
PESCARA	21
LUCCHESE	15
TORINO	15
BARI	14
GENOA	14
BRESCIA	14
PADOVA	14
CHIEVO	12
RAVENNA	12
SALERNITANA	12
FOGGIA	11
EMPOLI	**11**
CESENA	10
PALERMO	10
CASTELSANGRO	10
COSENZA	**7**
VENEZIA	6
REGGINA	5
CREMONESE	4

COSENZA p. 7
EMPOLI p. 11

COSENZA		C	F
CASTELSANGRO	0-1		▼
BARI	1-0	▲	
GENOA	0-3		▼
CHIEVO	1-1	◆	
TORINO	1-3		▼
BRESCIA	1-1	◆	
FOGGIA	0-1		▼
REGGINA	0-0	◆	
SALERNITANA	0-0		◆
EMPOLI	-	○	

MEDIE	COSENZA	EMPOLI
PUNTI IN C.	1.5	1.7
PUNTI F.C.	0.2	0.8
GOL FATTI	0.4	0.7
GOL SUBITI	1.1	1.2

EMPOLI		C	F
PADOVA	0-1		▼
SALERNITANA	2-0	▲	
RAVENNA	1-1		◆
TORINO	2-0	▲	
LECCE	0-2		▼
PALERMO	1-0		▲
CASTELSANGRO	1-1	◆	
BARI	0-5		▼
LUCCHESE	0-1	▼	
COSENZA	-		○

COSENZA
ULTIMA VITTORIA IN CASA
15/09/96 (Cosenza - Bari : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
27/10/96 (Cosenza - Reggina : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
09/06/96 (Cosenza - Bologna : 0 - 3)

EMPOLI
ULTIMA VITTORIA F. CASA
13/10/96 (Palermo - Empoli : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
22/09/96 (Ravenna - Empoli : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
27/10/96 (Bari - Empoli : 5 - 0)

CASELLA 5

GENOA PESCARA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	3
massimi	14	19	34

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	22
PESCARA	**21**
LUCCHESE	15
TORINO	15
BARI	14
GENOA	**14**
BRESCIA	14
PADOVA	14
CHIEVO	12
RAVENNA	12
SALERNITANA	12
FOGGIA	11
EMPOLI	11
CESENA	10
PALERMO	10
CASTELSANGRO	10
COSENZA	7
VENEZIA	6
REGGINA	5
CREMONESE	4

GENOA p. 14
PESCARA p. 21

GENOA

		C	F
LUCCHESE	1-1	◆	
CREMONESE	1-2		▼
COSENZA	3-0	▲	
CESENA	1-1		◆
BARI	0-0	◆	
LECCE	2-0	▲	
REGGINA	0-0		◆
SALERNITANA	1-1	◆	
VENEZIA	1-0		▲
PESCARA	-	○	

MEDIE

	GENOA	PESCARA
Punti in c.	1.8	2.6
Punti f.c.	1.2	2.0
Gol fatti	1.1	1.7
Gol subiti	0.5	0.6

PESCARA

		C	F
PALERMO	0-0		◆
RAVENNA	2-1	▲	
REGGINA	3-2		▲
BRESCIA	1-1	◆	
FOGGIA	4-0	▲	
CESENA	1-1		◆
CREMONESE	1-0	▲	
TORINO	2-0		▲
CHIEVO	2-1	▲	
GENOA	-		○

GENOA

Ultima Vittoria in Casa
13/10/96 (Genoa - Lecce : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
27/10/96 (Genoa - Salernitana : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
18/02/96 (Genoa - Perugia : 0 - 1)

PESCARA

Ultima Vittoria F. Casa
27/10/96 (Torino - Pescara : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
13/10/96 (Cesena - Pescara : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
19/05/96 (Reggina - Pescara : 1 - 0)

LUCCHESE VENEZIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	3	0	10
massimi	8	24	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	22
PESCARA	21
LUCCHESE	**15**
TORINO	15
BARI	14
GENOA	14
BRESCIA	14
PADOVA	14
CHIEVO	12
RAVENNA	12
SALERNITANA	12
FOGGIA	11
EMPOLI	11
CESENA	10
PALERMO	10
CASTELSANGRO	10
COSENZA	7
VENEZIA	**6**
REGGINA	5
CREMONESE	4

LUCCHESE p. 15
VENEZIA p. 6

LUCCHESE

		C	F
GENOA	1-1		◆
CHIEVO	0-0	◆	
BRESCIA	0-1		▼
SALERNITANA	3-0	▲	
RAVENNA	0-0		◆
REGGINA	2-0	▲	
PADOVA	0-1		▼
FOGGIA	1-0	▲	
EMPOLI	1-0		▲
VENEZIA	-	○	

MEDIE

	LUCCHESE	VENEZIA
Punti in c.	2.5	1.0
Punti f.c.	1.0	0.4
Gol fatti	0.8	0.8
Gol subiti	0.3	1.3

VENEZIA

		C	F
RAVENNA	1-2		▼
TORINO	1-1	◆	
PADOVA	1-2		▼
LECCE	0-1	▼	
REGGINA	1-1		◆
FOGGIA	0-2		▼
PALERMO	3-1	▲	
CESENA	1-1		◆
GENOA	0-1	▼	
LUCCHESE	-		○

LUCCHESE

Ultima Vittoria in Casa
27/10/96 (Lucchese - Foggia : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
15/09/96 (Lucchese - Chievo : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
03/03/96 (Lucchese - Reggiana : 0 - 2)

VENEZIA

Ultima Vittoria F. Casa
09/06/96 (Pistoiese - Venezia : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
27/10/96 (Cesena - Venezia : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
13/10/96 (Foggia - Venezia : 2 - 0)

CASELLA 7

PADOVA REGGINA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	4	2
massimi	10	24	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	22
PESCARA	21
LUCCHESE	15
TORINO	15
BARI	14
GENOA	14
BRESCIA	14
PADOVA	**14**
CHIEVO	12
RAVENNA	12
SALERNITANA	12
FOGGIA	11
EMPOLI	11
CESENA	10
PALERMO	10
CASTELSANGRO	10
COSENZA	7
VENEZIA	6
REGGINA	**5**
CREMONESE	4

PADOVA p. 14
REGGINA p. 5

PADOVA

		C	F
EMPOLI	1-0	▲	
LECCE	0-3		▼
VENEZIA	2-1	▲	
FOGGIA	1-1		◆
PALERMO	4-0	▲	
CREMONESE	0-0		◆
LUCCHESE	1-0	▲	
CASTELSANGRO	0-1		▼
TORINO	0-2	▼	
REGGINA	-	○	

MEDIE

	PADOVA	REGGINA
Punti in c.	2.4	0.6
Punti f.c.	0.5	0.5
Gol fatti	1.0	0.7
Gol subiti	0.8	1.4

REGGINA

		C	F
LECCE	1-2	▼	
CESENA	1-3		▼
PESCARA	2-3	▼	
BARI	1-1		◆
VENEZIA	1-1	◆	
LUCCHESE	0-2		▼
GENOA	0-0	◆	
COSENZA	0-0		◆
RAVENNA	1-1	◆	
PADOVA	-		○

PADOVA

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Padova - Lucchese : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
23/12/95 (Padova - Piacenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
03/11/96 (Padova - Torino : 0 - 2)

REGGINA

Ultima Vittoria F. Casa
09/06/96 (Reggiana - Reggina : 1 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
27/10/96 (Cosenza - Reggina : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
13/10/96 (Lucchese - Reggina : 2 - 0)

PALERMO LECCE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	3	2
massimi	11	14	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	**22**
PESCARA	21
LUCCHESE	15
TORINO	15
BARI	14
GENOA	14
BRESCIA	14
PADOVA	14
CHIEVO	12
RAVENNA	12
SALERNITANA	12
FOGGIA	11
EMPOLI	11
CESENA	10
PALERMO	**10**
CASTELSANGRO	10
COSENZA	7
VENEZIA	6
REGGINA	5
CREMONESE	4

PALERMO p. 10
LECCE p. 22

PALERMO

		C	F
PESCARA	0-0	◆	
BRESCIA	1-1		◆
SALERNITANA	0-0		◆
CASTELSANGRO	3-0	▲	
PADOVA	0-4		▼
EMPOLI	0-1	▼	
VENEZIA	1-3		▼
RAVENNA	2-0	▲	
FOGGIA	1-1		◆
LECCE	-	○	

MEDIE

	PALERMO	LECCE
Punti in c.	1.7	2.6
Punti f.c.	0.6	2.2
Gol fatti	0.8	1.6
Gol subiti	1.1	0.6

LECCE

		C	F
REGGINA	2-1		▲
PADOVA	3-0	▲	
FOGGIA	2-1	▲	
VENEZIA	1-0		▲
EMPOLI	2-0	▲	
GENOA	0-2		▼
CHIEVO	3-1	▲	
CREMONESE	1-0		▲
BARI	1-1	◆	
PALERMO	-		○

PALERMO

Ultima Vittoria in Casa
27/10/96 (Palermo - Ravenna : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
08/09/96 (Palermo - Pescara : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
13/10/96 (Palermo - Empoli : 0 - 1)

LECCE

Ultima Vittoria F. Casa
27/10/96 (Cremonese - Lecce : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
26/05/96 (Lodigiani - Lecce : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
13/10/96 (Genoa - Lecce : 2 - 0)

CASELLA 9

RAVENNA FOGGIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
3	1	0

massimi		
1	X	2
14	12	32

LA CLASSIFICA	
LECCE	22
PESCARA	21
LUCCHESE	15
TORINO	15
BARI	14
GENOA	14
BRESCIA	14
PADOVA	14
CHIEVO	12
RAVENNA	**12**
SALERNITANA	12
FOGGIA	**11**
EMPOLI	11
CESENA	10
PALERMO	10
CASTELSANGRO	10
COSENZA	7
VENEZIA	6
REGGINA	5
CREMONESE	4

RAVENNA p. 12
FOGGIA p. 11

RAVENNA	C F	
VENEZIA	2-1	▲
PESCARA	1-2	▼
EMPOLI	1-1	◆
CREMONESE	1-0	▲
LUCCHESE	0-0	◆
CASTELSANGRO	2-0	▲
BARI	1-2	▼
PALERMO	0-2	▼
REGGINA	1-1	◆
FOGGIA	-	○

MEDIE	RAVENNA	FOGGIA
PUNTI IN C.	1.2	2.2
PUNTI F.C.	1.4	0.0
GOL FATTI	1.0	0.8
GOL SUBITI	1.0	1.2

FOGGIA	C F	
SALERNITANA	0-2	▼
CASTELSANGRO	2-0	▲
LECCE	1-2	▼
PADOVA	1-1	◆
PESCARA	0-4	▼
VENEZIA	2-0	▲
COSENZA	1-0	▲
LUCCHESE	0-1	▼
PALERMO	1-1	◆
RAVENNA	-	○

RAVENNA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
08/09/96 (RAVENNA - VENEZIA : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
06/10/96 (RAVENNA - LUCCHESE : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
20/10/96 (RAVENNA - BARI : 1 - 2)

FOGGIA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
12/05/96 (PISTOIESE - FOGGIA : 2 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
26/05/96 (GENOA - FOGGIA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
27/10/96 (LUCCHESE - FOGGIA : 1 - 0)

CASELLA 10

ALESSANDRIA SIENA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	2

massimi		
1	X	2
11	18	27

LA CLASSIFICA	
SIENA	**17**
BRESCELLO	16
ALESSANDRIA	**15**
CARPI	15
PRATO	15
SARONNO	15
TREVISO	15
MODENA	13
MONZA	12
SPAL	11
NOVARA	10
PISTOIESE	10
ALZANO	9
COMO	8
CARRARESE	8
SPEZIA	8
MONTEVARCHI	7
FIORENZUOLA	4

ALESSANDRIA p. 15
SIENA p. 17

ALESSANDRIA	C F	
COMO	2-1	▲
CARPI	0-0	◆
MONZA	0-1	▼
SARONNO	1-1	◆
MONTEVARCHI	0-1	▼
MODENA	2-1	▲
ALZANO	0-0	◆
BRESCELLO	5-2	▲
SPEZIA	3-0	▲
SIENA	-	○

MEDIE	ALESSANDRIA	SIENA
PUNTI IN C.	2.2	3.0
PUNTI F.C.	1.2	1.0
GOL FATTI	1.4	1.2
GOL SUBITI	0.7	0.6

SIENA	C F	
SPEZIA	2-0	▲
MONZA	2-0	▲
MODENA	0-2	▼
SPAL	1-0	▲
PISTOIESE	0-0	◆
MONTEVARCHI	2-0	▲
PRATO	1-2	▼
CARPI	2-1	▲
ALZANO	1-1	◆
ALESSANDRIA	-	○

ALESSANDRIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
27/10/96 (ALESSANDRIA - BRESCELLO : 5 - 2)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
19/05/96 (ALESSANDRIA - SARONNO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
15/09/96 (ALESSANDRIA - MONZA : 0 - 1)

SIENA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
01/09/96 (SPEZIA - SIENA : 0 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
03/11/96 (ALZANO - SIENA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
20/10/96 (PRATO - SIENA : 2 - 1)

CASELLA 11

NOCERINA ASCOLI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
3	0	1

massimi		
1	X	2
14	19	32

LA CLASSIFICA	
ACIREALE	18
ANCONA	18
SAVOIA	17
F. ANDRIA	16
CASARANO	16
FERMANA	14
SORA	14
JUVE STABIA	13
ASCOLI	**12**
GIULIANOVA	12
ATL. CATANIA	11
AVEZZANO	11
AVELLINO	10
TRAPANI	10
GUALDO	9
LODIGIANI	8
ISCHIA	7
NOCERINA	**5**

NOCERINA p. 5
ASCOLI p. 12

NOCERINA	C F	
F. ANDRIA	1-1	◆
ANCONA	1-1	◆
ACIREALE	0-1	▼
FERMANA	0-2	▼
SORA	2-0	▲
TRAPANI	1-2	▼
JUVE STABIA	0-1	▼
AVELLINO	0-1	▼
ISCHIA	2-3	▼
ASCOLI	-	○

MEDIE	NOCERINA	ASCOLI
PUNTI IN C.	1.0	2.0
PUNTI F.C.	0.2	0.5
GOL FATTI	0.7	1.2
GOL SUBITI	1.3	1.1

ASCOLI	C F	
ISCHIA	2-0	▲
SAVOIA	0-1	▼
TRAPANI	4-1	▲
ACIREALE	0-0	◆
GIULIANOVA	0-2	▼
CASARANO	1-3	▼
ATL. CATANIA	2-1	▲
GUALDO	2-2	◆
AVEZZANO	0-0	◆
NOCERINA	-	○

NOCERINA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
29/09/96 (NOCERINA - SORA : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
01/09/96 (NOCERINA - F. ANDRIA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
27/10/96 (NOCERINA - AVELLINO : 0 - 1)

ASCOLI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
08/10/95 (CASTELSANGRO - ASCOLI : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
27/10/96 (GUALDO - ASCOLI : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
06/10/96 (CASARANO - ASCOLI : 3 - 1)

CASELLA 12

VIS PESARO AREZZO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	3	0

massimi		
1	X	2
16	22	29

LA CLASSIFICA	
LIVORNO	18
TERNANA	16
PISA	15
TRIESTINA	15
MACERATESE	15
SAN DONA'	13
AREZZO	**12**
FANO	12
TOLENTINO	11
RIMINI	11
MASSESE	11
MOB. PONSACCO	10
BAR. LUGO	10
FORLI'	10
GIORGIONE	9
VIS PESARO	**9**
IPERZOLA	9
PONTEDERA	7

VIS PESARO p. 9
AREZZO p. 12

VIS PESARO	C F	
MOB. PONSACCO	0-1	▼
FORLI'	0-0	◆
GIORGIONE	2-1	▲
MASSESE	1-2	▼
BAR. LUGO	0-1	▼
PISA	1-1	◆
PONTEDERA	1-1	◆
RIMINI	2-1	▲
LIVORNO	0-2	▼
AREZZO	-	○

MEDIE	VIS PESARO	AREZZO
PUNTI IN C.	1.7	1.6
PUNTI F.C.	0.4	1.0
GOL FATTI	0.7	1.0
GOL SUBITI	1.1	1.2

AREZZO	C F	
BAR. LUGO	0-0	◆
PISA	2-2	◆
TERNANA	0-0	◆
IPERZOLA	1-1	◆
TOLENTINO	2-2	◆
RIMINI	1-0	▲
MACERATESE	1-0	▲
FORLI'	1-1	◆
TRIESTINA	1-5	▼
VIS PESARO	-	○

VIS PESARO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
20/10/96 (VIS PESARO - RIMINI : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
06/10/96 (VIS PESARO - PISA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
01/09/96 (VIS PESARO - MOB. PONSACCO : 0 - 1)

AREZZO

ULTIMA VITTORIA F. CASA
24/03/96 (FAENZA - AREZZO : 0 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
20/10/96 (FORLI' - AREZZO : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
14/04/96 (SANGIOVANNESE - AREZZO : 1 - 0)

VITERBESE BENEVENTO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
3	1	0

massimi		
1	X	2
15	19	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
BENEVENTO	**22**
BATTIPAGLIESE	22
TERAMO	19
CATANZARO	17
VITERBESE	**14**
TURRIS	13
BISCEGLIE	13
CATANIA	13
CASTROVILLARI	12
JUVETERRANOVA	12
ALBANOVA	12
CHIETI	9
CASERTANA	8
MATERA	7
FROSINONE	7
MARSALA	6
ALTAMURA	5
TARANTO	4

VITERBESE p. 14
BENEVENTO p. 22

VITERBESE		C	F
TURRIS	2-1	▲	
TARANTO	1-0		▲
ALBANOVA	1-1		◆
CATANZARO	3-2	▲	
FROSINONE	1-2		▼
CASTROVILLARI	0-0	◆	
CASERTANA	0-1		▼
MATERA	3-1	▲	
CATANIA	0-1		▼
BENEVENTO	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	2.5	2.4
Punti f.c.	0.8	2.5
Gol fatti	1.2	1.4
Gol subiti	1.0	0.4

BENEVENTO		C	F
ALTAMURA	2-0		▲
JUVETERRANOVA	1-0	▲	
CHIETI	1-1		◆
BISCEGLIE	1-0	▲	
MARSALA	1-0		▲
ALBANOVA	2-0	▲	
FROSINONE	2-0		▲
CASERTANA	2-1	▲	
CATANZARO	1-2	▼	
VITERBESE	-		○

VITERBESE

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Viterbese - Matera : 3 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
06/10/96 (Viterbese - Castrovillari : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
25/02/96 (Viterbese - Battipagliese : 0 - 3)

BENEVENTO

Ultima Vittoria F. Casa
13/10/96 (Frosinone - Benevento : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
15/09/96 (Chieti - Benevento : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
28/04/96 (Viterbese - Benevento : 1 - 0)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
28	*1x1 121 x22 122x*	*26.284.518.458*	*47*	*279.622.000*	*1.953*	*6.729.000*	*5-3-5*	*9*
29	211 1x2 11x 1xxx	26.063.751.786	3.058	4.261.000	63.122	205.200	6-5-2	7
30	*x1x 2x1 x-2 12x2*	*23.752.697.078*	*11*	*1.079.668.000*	*480*	*24.742.000*	-	-
31	xx1 21x 111 21x1	24.463.637.470	75	163.090.000	2.011	6.082.000	7-4-2	9
32	-	-	-	-	-	-	-	-
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	*121 x22 211 1111*	*21.197.619.834*	*259*	*40.922.000*	*6.274*	*1.686.300*	*8-1-4*	*5*
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	*222 111 212 xx11*	*10.113.190.370*	*70*	*72.237.00*	*2.058*	*2.454.000*	*6-2-5*	*6*
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	*1x1 221 1xx x2xx*	*16.324.490.180*	*250*	*32.648.000*	*6.778*	*1.201.200*	*4-6-3*	*7*
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	*x21 111 11x 1122*	*17.624.683.720*	*541*	*16.288.000*	*15.464*	*568.000*	*8-2-3*	*5*
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	*2x1 1x1 x11 xx11*	*10.713.372.150*	*3.300*	*1.620.000*	*45.658*	*116.500*	*7-5-1*	*8*
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	*121 x11 211 x1x1*	*8.302.242.538.*	*386*	*10.754.000*	*9.665*	*427.900*	*8-3-2*	*10*
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	*21x 1xx 121 2x12*	*3.964.083.328*	*6*	*330.340.000*	*110*	*18.018.000*	*5-4-4*	*11*
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	653	2.411.700	-	-
48	*1x1 21x 21x 1212*	*2.399.589.230*	*33*	*36.363.000*	*797*	*1.505.600*	*6-3-4*	*12*
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	*1xx xx2 x1x 2x11*	*4.515.524.158*	*14*	*161.268.000*	*346*	*6.525.000*	*4-7-2*	*8*
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10
4	*x11 21x 122 1x11*	*18.046.016.620*	*96*	*93.989.000*	*3.387*	*2.661.000*	*7-3-3*	*9*
5	221 x21 111 2xx1	19.107.342.050	381	25.075.000	11.776	809.200	6-3-4	7
6	*x11 11x 2xx x1xx*	*20.545.583.782*	*240*	*42.803.000*	*7.608*	*1.347.200*	*5-7-1*	*6*
7	x1x 111 xx1 112x	15.112.616.996	2.520	2.995.500	59.325	149.600	7-5-1	7
8	*12x 1x1 xx1 2111*	*19.438.102.928*	*29*	*335.139.000*	*1.015*	*9.575.000*	*7-4-2*	*9*
9	211 121 1x1 21x1	21.138.223.712	253	41.775.000	7.719	1.366.000	8-2-3	9
10	*x12 2xx 22x 222x*	*2.623.506.908*	*24*	*54.656.000*	*424*	*3.090.000*	*1-5-7*	*7*
11	111 11x 11x 121x	19.994.971.452	774	12.884.000	18.950	524.400	9-3-1	7
12	*11x 2xx 112 xx22*	*21.821.746.524*	*8*	*1.363.859.000*	*252*	*43.297.000*	*4-5-4*	*7*

Totocalcio

5 TRIPLE 1 DOPPIA

PARTITE DEL 10/11/1996		
squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Bari	Cesena	1
Castelsangro	Brescia	X
Chievo	Salernitana	1
Cosenza	Empoli	1 X
Genoa	Pescara	1 X 2
Lucchese	Venezia	1
Padova	Reggina	1
Palermo	Lecce	1 X 2
Ravenna	Foggia	1
Alessandria	Siena	1 X 2
Nocerina	Ascoli	1 X 2
Vis Pesaro	Arezzo	X
Viterbese	Benevento	1 X 2

37 colonne ridotto

L. 29.600

GARANZIA 12 GARANZIA

- *Il sistema prevede la presenza di 2,3,4 o 5 segni base nelle cinque triple.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono del 14,12%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 262 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 7,08.*

1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1
1	1	1	2	1	2	2	1	1	x	2	1	x	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	2	1	2	1	2	1	x	1	2	x	1	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	2	1	1	2	2	1	x	1	1	2	x	x	1	1
2	1	1	1	2	2	2	x	x	x	1	1	1	1	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
x2	x2	x2	x2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

JACKPOT

0 milioni

14 partite 26 colonne lire 20.800

Numeri messi in gioco:
1-2-3-8-10-12-13-15-16-18-21-23-28-29
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1	2	3	8	10	12	13	15
1	2	3	8	10	16	18	21
1	2	3	8	10	23	28	29
1	2	3	12	13	16	18	23
1	2	3	12	13	21	28	29
1	2	3	15	16	18	28	29
1	2	8	12	15	16	21	23
1	2	8	13	15	18	21	28
1	2	10	12	15	18	21	29
1	2	10	13	15	16	23	28
1	3	8	12	15	18	23	28
1	3	8	13	15	16	21	29
1	3	10	12	15	16	21	28
1	3	10	13	15	18	21	23
1	8	10	12	13	16	18	28
1	8	10	12	13	21	23	29
1	8	10	15	16	18	23	29
1	12	16	18	21	23	28	29
2	3	8	12	18	21	23	29
2	3	8	13	16	21	23	28
2	3	10	12	15	16	23	29
2	8	10	12	16	21	28	29
2	8	12	13	15	16	18	29
2	10	12	13	18	21	23	28
3	8	10	13	15	18	28	29
3	10	12	13	16	18	21	29

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione in corso da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 12	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Bari	44	Cesena	22	33
2	Casarano	56	Savoia	44	50
3	Castelsangro	11	Brescia	11	11
4	Catanzaro	33	Bisceglie	0	16
5	Chievo	44	Salernitana	11	27
6	Como	33	Spezia	33	33
7	Cosenza	22	Empoli	11	16
8	Forli'	56	Pontedera	22	39
9	Genoa	22	Pescara	44	33
10	Gualdo	22	Ischia	22	22
11	Lucchese	11	Venezia	33	22
12	Lumezzane	22	Lecco	44	33
13	Maceratese	33	San Dona'	56	44
14	Matera	22	Frosinone	22	22
15	Mestre	33	Pergocrema	33	33
16	Modena	33	Brescello	78	55
17	Montevarchi	11	Carpi	44	27
18	Padova	33	Reggina	33	33
19	Palermo	33	Lecce	44	38
20	Pavia	67	Leffe	22	44
21	Pisa	44	Ternana	56	50
22	Ravenna	33	Foggia	22	27
23	Rimini	44	Fano	56	50
24	Solbiatese	22	Pro Vercelli	22	22
25	Sora	11	Trapani	56	33
26	Spal	33	Alzano	22	27
27	Teramo	33	Marsala	11	22
28	Tolentino	33	Livorno	33	33
29	Turris	11	Casertana	44	27
30	Valdagno	33	Pro Sesto	11	22

Totogol

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse in prima pagina, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

I GOL del Computer

N.	Serie		Squadra A		Squadra B	Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	B	A	Bari	B	Cesena	3.50	3.75	1.25	2.50	1.25	0.25	1.00
2	C1B	A	Casarano	B	Savoia	4.00	2.25	1.25	1.00	3.25	0.25	3.00
3	B	A	Castelsangro	B	Brescia	3.00	2.00	0.00	2.00	1.25	0.25	1.00
4	C2C	A	Catanzaro	B	Bisceglie	1.00	1.50	0.50	1.00	0.50	0.50	0.00
5	B	A	Chievo	B	Salernitana	3.00	3.00	0.50	2.50	0.75	0.25	0.50
6	C1A	A	Como	B	Spezia	2.00	1.50	0.50	1.00	1.25	0.25	1.00
7	B	A	Cosenza	B	Empoli	2.30	2.55	1.05	1.50	0.90	0.10	0.80
8	C2B	A	Forli'	B	Pontedera	4.00	3.00	0.50	2.50	2.25	0.75	1.50
9	B	A	Genoa	B	Pescara	2.30	2.15	0.65	1.50	1.90	1.10	0.80
10	C1B	A	Gualdo	B	Ischia	3.00	3.00	0.00	3.00	0.75	0.75	0.00
11	B	A	Lucchese	B	Venezia	3.00	3.10	0.10	3.00	0.80	0.80	0.00
12	C2A	A	Lumezzane	B	Lecco	5.00	4.00	1.00	3.00	2.50	0.50	2.00
13	C2B	A	Maceratese	B	San Dona'	3.50	4.25	1.25	3.00	0.75	0.25	0.50
14	C2C	A	Matera	B	Frosinone	1.50	1.50	0.50	1.00	1.00	0.50	0.50
15	C2A	A	Mestre	B	Pergocrema	3.50	2.25	0.25	2.00	2.00	0.50	1.50
16	C1A	A	Modena	B	Brescello	5.50	3.75	0.25	3.50	2.75	0.75	2.00
17	C1A	A	Montevarchi	B	Carpi	0.80	1.45	1.05	0.40	1.20	0.80	0.40
18	B	A	Padova	B	Reggina	4.00	3.10	0.10	3.00	1.10	0.10	1.00
19	B	A	Palermo	B	Lecce	2.00	2.00	0.50	1.50	1.25	0.75	0.50
20	C2A	A	Pavia	B	Leffe	2.50	1.75	0.25	1.50	2.25	1.25	1.00
21	C2B	A	Pisa	B	Ternana	4.50	5.25	1.25	4.00	2.00	1.50	0.50
22	B	A	Ravenna	B	Foggia	2.50	3.25	1.25	2.00	1.25	0.75	0.50
23	C2B	A	Rimini	B	Fano	4.50	4.00	1.00	3.00	1.75	0.25	1.50
24	C2A	A	Solbiatese	B	Pro Vercelli	2.50	2.00	0.50	1.50	1.25	0.25	1.00
25	C1B	A	Sora	B	Trapani	2.00	3.05	1.45	1.60	1.20	0.80	0.40
26	C1A	A	Spal	B	Alzano	2.00	2.25	0.25	2.00	0.50	0.50	0.00
27	C2C	A	Teramo	B	Marsala	3.00	3.75	0.75	3.00	0.50	0.50	0.00
28	C2B	A	Tolentino	B	Livorno	4.50	3.25	0.75	2.50	2.00	0.00	2.00
29	C2C	A	Turris	B	Casertana	3.50	4.00	1.00	3.00	1.00	0.50	0.50
30	C2A	A	Valdagno	B	Pro Sesto	2.00	2.00	0.00	2.00	1.75	1.75	0.00

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

CRONACA

GUERIN Più

Internet

Tomba nella rete

Confidenze

La posta di Simona Ventura

Oasis

Come va la vita

e ancora...

Inter e Milan da museo, i perché, panorama sport, l'agenda, il basket Nba, i programmi Tv, la palestra dei lettori

L'Italia del tifo

La JUVE vale doppio

La squadra del cuore

RISPOSTE	% 2-96	% 9-96
JUVENTUS	20,1	20,3
MILAN	12,3	11,6
INTER	7,6	8,6
altre squadre	26,0	24,7
non mi interessa il calcio	34,0	34,8
TOTALE	100	100
numero intervistati	3.179	5.101

I fan delle grandi

SESSO	% Juve	% Milan	% Inter
maschi	57,8	59,6	69,4
femmine	42,2	40,4	30,6
TOTALE	100	100	100
n. intervistati	1032	594	439

Passione e cultura

Titolo di studio	Ho una squadra del cuore	Non mi interessa il calcio
nessun titolo - licenza elementare	36,1	47,1
licenza media	37,9	30,3
diploma superiore	22,0	17,8
laurea	4,0	4,8
TOTALE	100	100
n. intervistati	3.325	1.778

La Juve vale doppio. Nel senso che, da sola, ha più tifosi delle due squadre – Milan e Inter – che la seguono nella classifica delle più amate dagli italiani messe insieme: 20,3 per cento dei nostri connazionali contro il 20,2. È uno dei risultati emersi dal sondaggio che la Ispo-Cra/Nielsen ha effettuato per il Corriere della Sera su un campione di 5.101 persone. Le risposte dimostrano che la passione per il pallone riguarda due italiani su tre. Il calciofilo medio, oltre che juventino, è giovane, in possesso di cultura media e politicamente schierato. La Juventus "cattura" oltre il 30 per cento di chi ama il calcio; alle sue spalle, nettamente distaccate come detto, si piazzano il Milan (in calo negli ultimi mesi) e l'Inter (in crescita). Pur essendo sostanzialmente "trasversale", il tifo per i tre club maggiori presenta elementi di omogeneità. Per esempio, la Juventus raccoglie il più ampio consenso fra gli "under 29" e tra le donne (42 per cento dei tifosi); i milanisti sono politicamente moderati (l'impegno di Berlusconi non è logicamente estraneo a un atteggiamento che contrasta con i trend prevalenti) e presentano le percentuali più alte di diplomati alla scuola dell'obbligo; gli interisti sono "maschilisti", di età matura e nelle scelte di campo politico non amano i compromessi (prevale la sinistra, e questo può apparire in contrasto con la tradizione).

I PERCHE'

di Paolo Facchinetti

Il tifo? E' una febbre che eccita...

Perché i simpatizzanti di una squadra di calcio vengono detti «tifosi»?

Il tifoso si distingue dal «sostenitore» per il fatto di essere – dice il Devoto-Oli – «un ammiratore entusiasta, con punte di fanatismo». Un tempo la parola «tifoso» era riferita al mondo del calcio e aveva valenza negativa. Poi si è estesa ad altri sport, ad altri aspetti del sociale (c'è il tifoso dell'uomo politico, del cantante) perdendo un poco della sua carica aggressiva: oggi il tifoso di calcio resta sempre qualcosa di più del semplice spettatore, ma se davvero è una testa calda allora viene definito «hooligan» e «ultrà». Tifoso deriva da «tifo», una parola che ha radice greca: **typhos**, cioè «eccitazione, febbre esaltante», applicata a una malattia caratterizzata da quelle manifestazioni esteriori. Per descrivere in sintesi la passione degli spettatori (fino ad allora chiamati, all'inglese, «supporter») davanti a una impresa sportiva, parve giusto ai cronisti prendere in prestito dalla medicina quel vocabolo. Per la storia, pare accertato che la parola «tifo» sia stata usata per la prima volta nel dicembre **1920** nella cronaca di Naples-Savoia di Torre Annunziata. Se la parola è invenzione relativamente recente, l'individuo «tifoso» nella sua accezione di spettatore appassionato o eccitato è sempre esistito. Un cronista (Galeati, Cronaca Bianchina, Bologna) del Settecento racconta che attorno al campo di una partita di pallone «vi erano suonatori di trombe, corni da caccia e timballi i quali prima di giocare e fra li giuochi e dopo finito facevan sinfonie». Quel frastuono non piaceva ad alcuni. Così *«gli inquilini delle case sul gioco del pallone nell'anno 1763 presentarono un reclamo al Senato contro gente di vile servizio, lacché e parrucchieri i quali, riscaldati dal giuoco, prorompevano in parole lascive e ingiuriose andando persino a risse e minacce»*. Il fenomeno però ormai dilagava. Tanto che *«nel 1777 si dovette prendere uno sbirro pel mantenimento dell'ordine!»*.

FELICITA'

Se la donna si toglie la maglia

Finora il gesto della maglietta rovesciata sulla testa l'avevano fatto Ravanelli per gioire e l'egiziano Emam Hazem per nascondere le lacrime. Da una settimana appartiene anche al calcio femminile. La moda

l'ha lanciata, dopo un gol, Anjeles Parajo, punta della Torres in una partita con il Modena. Le due immagini (*Agenzia Mercurio*) documentano lo "storico" evento.

MUSEI

Tutta la storia di Inter e Milan

Dal Bar Sport al Museo, come sintetizzava giustamente alcuni giorni fa il Foglio di Giuliano Ferrara, a proposito dell'ultima moda: la nascita di gallerie dedicate alla

storia del pallone. In attesa che il Brasile, attraverso il nuovo sponsor Nike, e l'Argentina, diano vita ai loro musei nazionali dello sport, a Milano è già partito il nuovo progetto della "Compagnia dello sport" che trasformerà San Siro nella vera Scala del calcio, con negozi sportivi, librerie ed edicole dello sport, sale multimediali con la ricezione di canali dedicati sempre allo sport.

INVENZIONI

Sabrina al tavolo verde

Un tavolo da ping pong tutto verde, senza le linee bianche di delimitazione del campo di gioco e senza la banda bianca della rete, per stancare meno l'occhio dei giocatori e rendere più televisivo questo sport. A la lanciare la proposta innovativa è stata **Sabrina Moretti**, 28 anni, numero 6 italiana. Spiega Sabrina: «*Il verde del campo, il bianco delle linee e il giallo della pallina che viaggiando ad alta velocità diventa quasi bianca, confondono giocatori e telespettatori. E poi le righe sono solo un retaggio delle origini del ping pong, diretto discendente del tennis, e non servono a delimitare l'area di gioco che invece coincide con la intera superficie del tavolo. Rimarrebbe solo la linea centrale, sottile, per le partite in doppio, che potrebbe essere fatta in colore scuro, meno fastidioso per la vista*». Sabrina Moretti non è nuova a queste "rivoluzioni". Alcuni anni fa propose per le atlete del tennistavolo un body (permesso in altre discipline) al posto delle tradizionali maglietta e calzoncini. Perse questa battaglia. Adesso attende risposta alla sua nuova proposta.

Il primo passo del progetto è stato avviato alcuni giorni fa, con il primo museo dedicato alle squadre milanesi: "**Inter e Milan - Storia e leggenda**". Una rassegna permanente, con oggetti d'antiquariato, cimeli storici dei due club, comprendenti tutto il nostro secolo, e altro rarissimo materiale. Un' occasione unica per i tifosi più anziani e per quelli più giovani, uniti dalla passione per il calcio e per la sua memoria. Il museo, collocato all'altezza dell'ingresso del cancello 4 (tribuna centrale) di San Siro, è aperto dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19, mentre la domenica (dalle 9 alle 12) l'entrata è dai cancelli 21 e 22, nel piazzale Axum. I prezzi? Dodicimila lire, ottomila lire per i ragazzi sino ai 18 anni e per gli over 65. Il materiale in mostra proviene dal negozio-esposizione "Ieri lo sport...", la "mecca" dei collezionisti sportivi inaugurata qualche mese fa a Milano da Elena Del Greco e Onorato Arisi.

FLASH

La coltellata di Monica

La telefoto *AP* che vedete ritrae **Monica Seles** pochi istanti dopo che un maniaco l'aveva accoltellata alla schiena, ad Amburgo, nel 1993. In seguito a quel drammatico fatto, la tennista rimase assente dai campi quasi due anni e mezzo: un po' per curarsi la ferita e un po' per riaversi dal trauma psichico. Adesso la Seles ha chiesto agli organizzatori del torneo di Amburgo un risarcimento adeguato ai mancati guadagni e al danno subito: **25 miliardi** di lire!

Michael Jackson si dà al calcio?

Che succede? Michael Jackson si è dato al calcio? No, è semplicemente un caso di omonimia. Il **Michael Jackson** della foto (*Empics*) è in realtà una ragazza, una brasiliana, fra l'altro molto brava: fa parte della Nazionale del suo Paese.

Dov'è l'errore?

Un bellissimo campo da tennis, pubblico delle grandi occasioni, strutture eleganti. È ovvio: siamo a **Wimbledon**! I più attenti obietteranno che è impossibile. Perché? Pensateci un po'... Pronti per la risposta? Non potrebbe trattarsi di Wimbledon perché il fondo del campo non è in erba ma "pare" in terra rossa. Vi assicuriamo che si tratta di Wimbledon: il fondo rosso ,è solo uno scherzo della stampa fotografica...

Il Porco cambia nome

Stanco di sentire battute sul proprio cognome, utilizzato soprattutto in Italia in maniera non del tutto corretta, un giovane motociclista argentino ha ottenuto la possibilità di cambiarlo. Il centauro in questione ha 18 anni, è campione europeo della 125. E si chiama **Sebastian Porco.** Ha chiesto di cambiarlo in Porto: un po' perché era stanco di sentirsi "offeso" e molto perché sollecitato anche dagli sponsor.

Gli uomini volanti

Il football americano è sempre spettacolare: osservate nel dettaglio questa immagine (*AP*). Il pallone è fra le braccia del n.33, assistito dai compagni 35 e 62. Ciò non impedisce al 41 di tentare un placcaggio aereo mentre il 58 e il 93 ne proteggono l'azione. È una fase di **Jacksonville Jaguars-St.Louis Rams**.

INTERNET

Alberto Tomba, uno show virtuale

Cade la prima neve e riscoppia la mania per Tomba "la bomba". Anche perché da pochi giorni, via Internet è stato inaugurato il suo sito ufficiale (ne esistono alcune altre decine, ufficiosi). All'indirizzo **http://www.alberto.tomba.it** Albertone vi accoglie in prima persona: nella home page del suo sito i suoi fans trovano tutto e di più sul loro idolo. Dopo aver letto il saluto del campione, cliccate sull'**agenda** che è il capitolo che vi terrà informati sugli impegni agonistici e non dello sciatore azzurro: qui inoltre si potranno leggere i commenti in prima persona di Tomba sulle gare. Leggendo il calendario si scopre che Alberto spera di rientrare nel gigante del 30 novembre o nello speciale del giorno dopo a Breckenridge, negli States. Nella sezione rappresentata da una **macchina da scrivere** verrà realizzata la storia del trentenne sciatore, attualmente in allestimento (ci sono 51 foto) e per la realizzazione della quale è richiesto anche l'aiuto dei fan: notizie ed immagini inedite possono essere inviate via e-mail (**alberto@tomba.it**) o all'indirizzo postale New Events srl, via de' Griffoni, 40123 Bologna. In questa rubrica attualmente potete trovare una scheda su Tomba con numerose curiosità: dal suo numero di piede (43 e 1/2) alla descrizione della sua donna ideale (capelli scuri, alta 175 cm., simpatica, allegra e di sani principi). Tifose, chi pensa di rispondere a queste caratteristiche, si faccia avanti!

Il **binocolo** della home page vi darà la possibilità di conoscere, vedere ed anche "sentire" da vicino il vostro idolo con filmati ed inserti audio e video. C'è anche un curriculum con la descrizione dell'impressionante numero di vittorie: 48 in Coppa del Mondo, 3 medaglie d'oro olimpiche e 23 mondiali, più un numero enorme di piazzamenti. Tantissime le foto: in gara, coi suoi amici famosi (la Loren per esempio), col suo husky o mentre si esibisce in altre attività sportive (golf, calcio, tennis, etc.).

Curioso il filmato di una delle sue medaglie d'oro di Calgary che ruota in tutto il suo splendore. Immagini anche attualissime, come quelle scattate al Tonale in ottobre o il filmato della nefasta caduta, che provocandogli la distorsione del polso destro e del ginocchio sinistro (qui potete trovare anche le notizie Ansa sui bollettini medici), lo tiene lontano dalle prime gare di Coppa del Mondo.

Nella sezione della **posta**, se non siete ancora sazi di notizie, troverete i link che vi porteranno a pagine di altri siti sul campione emiliano.

Marco Finizio

In alto a destra, la home page di Tomba; a destra, l'inizio della sua storia fotografica. Qui sopra, la sua firma. Sotto e a sinistra, due immagini tratte dal capitolo "extrasciistico"

BALLI

E' arrivato il Tongoneo

Alcune settimane fa pubblicammo la Macarena in 15 mosse. Fu un successo strepitoso, reso tale anche grazie al rito del Piacenza che ad ogni gol - appunto - balla quel ritmo sul campo: in molti hanno telefonato per chiedere chiarimenti e anche per sollecitarci ad altre iniziative del genere. Il ballo da parecchi è considerato una vera attività sportiva, con tanto di campionati nazionali, europei e mondiali (c'è anche una rappresentativa "azzurra", lo sapevate?); una attività che a certi livelli richiede molte ore di allenamento e tanto sudore (ne sanno qualcosa gli "atleti" del rock). E' quindi con spirito "sportivo" che qui a fianco pubblichiamo i movimenti di un ballo, il "Tongoneo", che in molti considerano l'erede della Macarena. La prossima estate tutti balleranno il Tongoneo. E' un ritmo-rock messicano, lanciato nel 1996 dal gruppo dei Mestizzo mexico al festival della musica ispano-americana a Miami. Nelle immagini, le 12 mosse fondamentali nella interpretazione di Tami Isenberg, una cheerleader della Florida.

FEDE

La preghiera del bomber

Lo sport, da alcuni, è stato definito come un rito, una liturgia. De Coubertin parlava di "religio athletae". Per le suggestioni che evoca, le emozioni che scatena, la dedizione che esige. Il calcio è ancora un rito, che però ormai ha ben poco di religioso. Eppure c'è, fra gli atleti, chi invoca dal proprio Dio un sostegno, una protezione. È il caso dei due giocatori rappresentati in queste immagini (*FotoBorsari*): il romanista Abel Balbo (cattolico) e il milanista George Weah (musulmano).

SONDAGGI

Ornella Vanoni radiocronista

Donne-giornaliste sportive ce ne sono a bizzeffe, della carta stampata o televisive. Radiocroniste invece, pochine. E gli italiani ne vorrebbero tante. Per l'esattezza, il 76,1% sarebbe favorevole l'ingresso delle donne nelle radiocronache sportive. Il dato è emerso da un sondaggio effettuato da "Audiradio" in collaborazione con un gruppo di psicologi su un campione di 1.596 fra uomini e donne. La ricerca ha fornito anche altri elementi, alcuni davvero sorprendenti. Mentre Ciotti resta il preferito di tutti, se la cronaca di una partita dovesse essere fatta da una voce femminile la maggioranza (24.7%) vorrebbe fosse quella di Ornella Vanoni. Gettonatissime anche Simona Ventura, Antonella Elia, Natalia Estrada. Infine, dall'indagine è risultato che il luogo preferito dagli italiani per ascoltare in pace la radiocronaca di una partita è l'automobile.

Selezione
Passante
(DISA)

Tasti di
Chiamata
Diretta

Funzione
Citofono

Vivavoce

TELECOM
ITALIA

"CENTRA IL RISULTATO"

Milan – Inter

DOMENICA 24/11/96

Fai il tuo pronostico! Se centrerai il risultato della partita, potrai vincere uno dei favolosi orologi della vastissima e coloratissima linea Pryngeps

PRYNGEPS

INNOVATIVE TECNOLOGIES

Per saperne di più, leggi con attenzione il regolamento a piede pagina

Ogni settimana, per dieci settimane 5 Pryngeps Jamaica World

Ogni mese, per tre mesi, 5 Pryngeps Jamaica Flash

Monteprermi di Natale

REGOLAMENTO: *ogni settimana, per 10 settimane, si invitano i lettori a pronosticare il punteggio che le squadre in concorso otterranno al termine della partita. Chi indicherà esattamente il numero delle reti segnate da ognuna delle contendenti, ed avrà fatto pervenire il tagliando nei tempi richiesti, potrà partecipare al sorteggio dei premi previsti per la settimana. Se nessun tagliando, o in numero minore del previsto, riporterà l'esatto risultato, verranno ammessi all'estrazione tutti i coupon riportanti almeno l'esatto esito della gara (vittoria, pareggio, o sconfitta della squadra di casa), in caso di interruzione della partita, ai fini del concorso varrà il risultato conseguito sul campo a quel momento. Se invece la gara in concorso non dovesse essere disputata, si procederà all'assegnazione dei premi con sorteggio tra tutti i tagliandi della settimana giunti nei termini richiesti. I tagliandi non premiati settimanalmente parteciperanno di diritto all'estrazione dei premi del mese di competenza. Vi chiederemo inoltre di pronosticare l'esito della "Partitissima di Natale" per la quale è previsto un'apposito montepremi, le modalità per l'assegnazione dei premi sono le stesse dei sorteggi settimanali.*
MONTEPREMI *:ai 5 estratti della settimana un orologio Jamaica World, ai 5 estratti del mese un orologio Jamaica Flash.*
MONTEPREMI DI NATALE *: 1°estratto, orologio Chrono Nautic; 2° estratto, orologio Altimeter, dal 3° al 5° estratto, orologio Chronograph; dal 6° al 10° estratto, orologio Jamaica Sound.*

Compila il tagliando in modo chiaro e leggibile, incollalo su cartolina postale e invialo a **Guerin Sportivo "CENTRA IL RISULTATO"** *Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)*

RISULTATO: Milan....................... Inter...............................

"PARTITISSIMA DI NATALE": MILAN .... PARMA ....

COGNOME ....

NOME ....

VIA .... *N°*..........

CITTA' .... *PROV.* ....

C.A.P. .... *TEL.* ..../.................................

Questo tagliando deve pervenirci entro venerdì 22/11/96

Autorzz. Min. 6/8745 del 19/09/96

Serra e Mancini gli Insostituibili

Il Ct del 2 novembre è Michele Serra: insieme a "Cuore" è morta la satira, che stava già poco bene. Risorgerà quando Serra o un altro fuoriclasse del suo stampo si impegnerà a farlo. Il fondatore del "settimanale di resistenza umana" aveva perso da un pezzo la voglia di resistere e senza di lui il giornale si è lentamente inabissato.

1 PAOLO MANTOVANI

Eppure dicono che gli insostituibili non esistono, che ogni aggregazione umana è in grado di sopravvivere alla scomparsa di chi l'ha portata al successo. Dicono. Dicono un sacco di cose. Ma da quanto Mantovani non c'è più, la Sampdoria ha perso i suoi campioni a uno a uno, fino a smarrire anche l'anima, cioè il dogma dell'intoccabilità di Mancini. È vero: gli insostituibili non esistono. Purché vengano sostituiti da un altro insostituibile.

2 CARLO MAZZONE

Certi sostituti, poi, fanno sembrare insostituibile anche chi non lo è. I tifosi romanisti già rimpiangono Carletto «magara» Mazzone: non per quello di buono che sta facendo a Cagliari, ma per quanto di cattivo sta combinando al suo posto l'impresentabile Carlos «basetta» Bianchi.

3 BETTINO CRAXI

Ci sono anche i sostituti che continuano fino all'ultimo a credersi insostituibili. Non alludiamo a Bokassa (spirato a 75 anni fra pochi rimpianti) ma al meno sanguinario Bettino Craxi, che ha convocato la scalcagnata nazionale socialista in trasferta (Hammamet) per un allenamento defatigante in attesa di chissà quali rivincite. Invece il Bettin Fuggiasco, oltre che un malore, ha dovuto incassare anche l'assenza dei giocatori più amati: Martelli e l'expasdaran Intini. Ingrati. E sostituiti.

4 DIEGO MARADONA

Prima o poi arriva il giorno terribile in cui l'insostituibile si accorge d'essere stato sostituito. «*Vede quel tavolo?*», racconta Maradona all'inviato di Repubblica. «*Fino a due mesi fa quando era ora di mangiare non c'era posto per sedersi. Adesso siamo rimasti soltanto in quattro: le mie figlie, mia moglie e io*».

5 MARIO BORGHEZIO

"Cuore" muore anche perché la satira è uccisa dalla realtà. L'esercitazione delle truppe svizzere contro un'ipotetica invasione dei Padani sarebbe stata scartata da un romanziere come troppo inverosimile. Così come la reazione soddisfatta del feldmaresciallo leghista Mario Borghezio: «*Gli svizzeri ci temono: l'efficienza dell'esercito padano è cosa nota. Ma voglio tranquillizzarvi: li consideriamo amici*». Chissà il sollievo degli svizzeri.

6 CARLO NERVO

Un'altra storia ammazza-satira. Un bravo calciatore del Bologna viene lasciato dalla fidanzata e decide di riconquistarla. Dedicandole un gol? Mettendosi a palleggiare sotto il suo balcone? Entrando in tackle scivolato sull'ipotetico rivale? No, meditando di telefonare a «Stranamore». Forse la fidanzata non ha tutti i torti.

7 IGNAZIO LA RUSSA

Più che satira sembra una parabola. Ignazio La Russa si fa dare un passaggio in motorino da un amico di Forza Italia e un vigile milanese li multa perché è vietato andare in due su uno scooter. L'Ulivo può sogghignare: come al solito quelli del Polo non rispettano le regole. Il Polo può lamentarsi: come al solito quelli dell'Ulivo mantengono in vigore un divieto che altrove è stato abolito, tanto che i motorini giapponesi hanno la sella lunga e i pedali per il secondo passeggero.

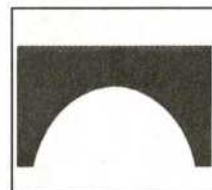
8 VALERIO MEROLA

Con Merola usciamo dalla satira ed entriamo direttamente nell'epica. In un passaggio culminante dell'autobiografia pubblicata da un editore amico di Di Pietro, il superguappo racconta di quando una delle sue ammiratrici gli sfilò i boxer e dall'hangar uscì «*il mio Concord già pronto al decollo*». Più veloce del suono: non è che sia un gran complimento. Era meglio Merolone.

9 PIERALDO DALLE CARBONARE

A proposito di aerei. «*Privatizzare senza esagerare*», può essere lo slogan del patron del Vicenza e degli altri passeggeri del F100 Alpieagles in volo verso Roma col portellone aperto e la scaletta penzolante nel vuoto. In quei momenti Dalle Carbonare, più che al secondo posto in classifica, confessa di aver pensato a Dio. Dopo il fortunato atterraggio sarà meglio che tutti più laicamente pensino a come frenare questa proliferazione di compagnie private che praticano prezzi stracciati usando aerei che assomigliano ai prezzi. Risparmiare sulla terra è sano, a diecimila metri un po' meno.

10 DANIELE SCARPA

Pensierino cattivo. Nel denunciare il doping della canoa, il vincitore di Atlanta coinvolge senza motivo il suo partner di pagaia, il bell'Antonio Rossi. Gelosia verso chi con la telegenia ha oscurato la sua gloria?

11 FRANCESCO ROCCA

Pensierino buono. L'omonimo dell'indimenticato terzino «Kawasaki», sindaco di un paesino piemontese sepolto due anni fa dall'alluvione, ipoteca casa sua per ricostruire un ponte. Ecco un tipico insostituibile. Nel senso che a nessun politico verrà mai voglia di imitarlo. □

Il re Leone

Il trionfo del pugliese a New York

Dieci anni dopo la fine dell'era di Pizzolato e Poli, la maratona più famosa del mondo è tornata a parlare italiano

NEW YORK. Il re Leone ha conquistato la Grande Mela. Dodici anni dopo la "prima volta" di Orlando Pizzolato, dieci dopo l'ultimo trionfo azzurro firmato da Gianni Poli. La maratona di New York è tornata a parlare la nostra lingua non solo per l'imponente partecipazione (quasi 1000 italiani al via). Attraverso l'impegnativo e affascinante percorso che si snoda attraverso i cinque quartieri cittadini — da Staten Island al Central Park di Manhattan

A sinistra, Giacomo Leone con la romena Anuta Catuna. Sopra, in divisa da poliziotto a Roma. A destra, una fase della gara e Franca Fiacconi, seconda nella gara femminile

passando per Brooklyn, Queens e un pezzetto del Bronx — Giacomo Leone è stato il dominatore assoluto. A lungo in gruppo con tre africani, ha guardato a vista l'etiope Tummo, il più pericoloso dei tre, e ha capito di poter vincere a poco meno di dieci chilometri dall'arrivo. Uno dopo l'altro, ha staccato Tummo più i keniani Kamau e Kagwe con una progressione irresistibile. La cavalcata solitaria verso l'arrivo è stata accompagnata dagli incoraggiamenti del pubblico che scandiva le falcate del poliziotto pugliese gridando «*Go, Italy! Go, Italy!*». Anche il sindaco Giuliani, pochi giorni dopo aver celebrato il trionfo dell'italoamericano Joe Torre nel baseball, appariva raggiante nel consegnare il piatto d'argento a Giacomo, che rispondeva con un timido «*I'm happy*», sono felice. Tutti comprendevano il suo imbarazzo nel tentare di parlare inglese, ma l'applauso arrivava ugualmente caloroso e spontaneo.

Nella conferenza stampa postgara, il problema linguistico è stato risolto con l'aiuto di un traduttore d'eccezione: Orlando Pizzolato, vincitore nel biennio 1984-85 e presenza fissa alla maratona. Per Leone non c'è stata tregua. Appena finito il bombardamento ha dovuto sottoporsi al controllo antidoping, ma il medico tardava ad arrivare. Finalmente si è potuto procedere, ma il sospirato momento della cena era ancora lontano. Giacomo è stato ospite della Domenica Sportiva presso gli studi della Rai Corporation e solo dopo ha potuto recarsi a Casa Italia per il grande party.

Il gala è iniziato in ritardo e l'ordine di consegna dei premi — dal venticinquesimo al primo — ha creato il clima d'attesa giusto. Quando è arrivato il suo turno, Leone è apparso rinfrancato dalla breve pausa concessagli dal cerimoniale. A fargli le congratulazioni, tra gli applausi dei presenti, c'era anche il Console generale italiano di New York, Franco Mistretta. Terminata la parte ufficiale dei festeggiamenti, amici e tifosi si sono spostati con il campione al ristorante San Domenico. Menù preparato appositamente per lui, quaranta invitati fra cui Franca Fiacconi, la romana che si è piazzata seconda nella gara femminile. Finalmente Giacomo ha potuto scatenarsi tra brindisi, pacche sulle spalle e ricordi d'infanzia. Ha raccontato, fra l'altro, di quando la mamma, dopo una malattia polmonare a 14 anni, gli vietò di correre; ma lui continuò ugualmente e quella disobbedienza, ora, gli ha regalato la fama internazionale. Passata da poco la mezzanotte, la cena era finita ma le celebrazioni no. Una lussuosa limousine lo aspettava all'ingresso del ristorante per un giro della città "by night". E re Leone è diventato anche "re per una notte".

Giuseppe Guglielmo

La rivincita dopo la delusione dei Giochi proibiti

Giacomo Leone è nato il 10 aprile 1971 a Francavilla Fontana (BR), dove risiede. È alto m 1,70 e pesa 60 chili. Veste la maglia delle Fiamme Oro (Gruppo sportivo della Polizia). Il suo allenatore è il compaesano Piero Incalza, ex mezzofondista veloce. Ha vinto la medaglia di bronzo agli Europei juniores del 1989 ed è stato quinto ai Mondiali del '90 nei 20 km. Prima di domenica scorsa, ha disputato quattro maratone, piazzandosi 15esimo alle Universiadi di Sheffield nel 1991, settimo a Carpi nel 1992 e secondo a Venezia nel 1995. Una microfrattura alla tibia subita nel marzo scorso gli ha impedito di trovare posto nella squadra azzurra per le Olimpiadi di Atlanta: «*Ma io mi sentivo pronto*» ha detto commentando un'esclusione che non ha digerito.

Anche Franca Fiacconi, la romana 31enne che si è piazzata seconda nella gara femminile, ha vissuto come un'ingiustizia la mancata convocazione per i Giochi. Mentre però il poliziotto di Francavilla Fontana si è preso la rivincita sognata, lei ha conquistato "solo" il secondo posto. Un risultato eccellente in assoluto, ma amareggiato dalla sensazione di aver subito una beffa. Franca ha protestato perché a suo avviso la romena Anuta Catuna, vincitrice della prova, è stata aiutata da un concorrente (maschio) brasiliano che le ha corso a fianco e davanti per 10 chilometri. La giuria non ha preso in considerazione il reclamo e la romana ha dovuto rassegnarsi. Rimane la soddisfazione di aver dimostrato che avrebbe meritato di partecipare alle Olimpiadi. Franca è una veterana della maratona (ne ha corse 19) anche se viene dal mezzofondo: è stato Oscar Barletta, il tecnico che ha portato al vertice Roberta Brunet, a convincerla che sarebbe stata più competitiva nelle gare di durata.

Andremo in capo al fondo?

Sembra proprio che l'atletica azzurra abbia ritrovato una squadra competitiva nel fondo dopo gli anni bui seguiti al ritiro di Gelindo Bordin. L'exploit newyorkese di Leone è stato preceduto, il 29 settembre a Palma di Maiorca, dal successo mondiale di Stefano Baldini (*a fianco*) nella mezza maratona; l'Italia ha conquistato anche il titolo a squadre grazie al nono posto di Leone e al 17esimo di Vincenzo Modica. Le premesse per i Mondiali del '97 sembrano ottime...

BASKET NBA/L'INIMITABILE BARKLEY

Charles Magno

Dice che, conclusa la carriera, prenderà la via della politica candidandosi alla carica di Governatore dell'Alabama. Ma del politico Charles Barkley, alto "solo" 1.99 ma tondo e tosto, ala degli Houston Rockets, non ha moltissimo, in quanto parla chiaro e senza peli sulla lingua. Inoltre, ogni progetto appare prematuro: la sua prima partita con gli Houston Rockets, proprio contro i Phoenix Suns dove ha militato fino al giugno scorso, ha fatto capire che "Sir Charles", come lo chiamano, è ancora e soprattutto un asso del basket: malgrado i quasi 34 anni e i problemi alla schiena che avevano fatto parlare di ritiro. Un asso e un personaggio "vero". Un po' dottor Jekyll e un po' (molto meno, a dire il vero) Mr. Hyde: per lo più simpatico e disponibile (compare regolarmente nel quintetto ideale scelto dai giornalisti Usa per premiare i cestisti più "intervistabili"), ma anche capace di rifilare una gomitata a un giocatore angolano (Barcellona '92) o un pugno all'avventore di un bar (poco prima di Atlanta '96)

È dall'ormai lontano 1984 che insegue una vittoria nel campionato Nba, sfuggitagli sia quando giocava a Filadelfia sia a Phoenix. L'estate scorsa, oltre ad essere il migliore del Dream Team che ha vinto il titolo olimpico (sua seconda medaglia d'oro), è stato accontentato nel suo desiderio di passare a una squadra in grado di lottare per il titolo. Il 19 agosto, i Suns l'hanno ceduto a Houston in cambio di ben quattro giocatori. All'esordio con i Rockets, come detto, ha dato spettacolo: 33 rimbalzi, il triplo di quelli che conquista in media un giocatore Nba di buon livello, segnando anche 20 punti. Alcuni dei suoi ex tifosi l'hanno fischiato, altri l'hanno applaudito, ma a Barkley di queste cose interessa poco. Per lui l'importante è esprimersi in libertà, a costo di volare nel paradosso. *«Io e i miei compagni di squadra vecchi?»* ha scherzato riferendosi a Olajuwon e Drexler; *«Mah, di Hakeem non si può sapere: è nato in Africa, là scrivono il giorno di nascita per ter-*

È fra i top 10 di tutti i tempi

Charles Barkley è nato a Leeds, Alabama, il 20 febbraio 1963. È rimasto nello Stato per frequentare l'università, Auburn, e al termine dei quattro anni è passato professionista: lo hanno scelto, secondo il sistema americano in base al quale le squadre Nba "chiamano" gli ex-studenti, i Philadelphia 76ers, dei quali è diventato subito il miglior giocatore. Passato ai Phoenix Suns nell'estate 1992, mentre con la squadra olimpica americana vinceva a Barcellona, è arrivato alla finale Nba nel 1993, ma Phoenix venne battuta dai Chicago Bulls. Nel 1996 è passato a Houston. Le sue medie in carriera, straordinarie, sono di 23,3 punti e 11,6 rimbalzi a partita. È uno dei pochi (dieci) atleti ad avere segnato almeno 20.000 punti e preso 10.000 rimbalzi. Sposato con Maureen (bianca), ha una figlia di sette anni, Christiana. È un grande appassionato di golf.

Tuttorisultati

ATLETICA

Maratona di New York (*3/11*). *Gara maschile:* 1. Leone (Ita); 2. Tummo (Eti); 3. Kamau (Ken). *Gara femminile:* 1. Canuta (Rom); 2. Fiacconi (Ita); 3. Chepchumba (Ken).

BASKET

Serie A1 8. giornata, *3/11*: Stefanel Milano-Kinder Bologna 89-76, Teamsystem Bologna-Benetton Treviso 86-80, Telemarket Roma-Mash Verona 94-88, Olimpia Pistoia-Genertel Trieste 94-89, Viola Reggio Calabria-Cagiva Varese 97-81, Montana Forlì-Fontanafredda Siena 70-84, Polti Cantù-Scavolini Pesaro 81-98. *Classifica*: Benetton, Stefanel p. 14; Kinder, Teamsystem 12; Mash 10; Fontanafredda, Telemarket, Viola 8; Polti, Cagiva 6; Scavolini, Genertel, Olimpia 4; Montana 2.

Coppa Europa 6. giornata, *5/11. Girone A*: Wloclawek (Pol) - Ask Riga (Let) 93-92, Rabotnicki Skopje (Mac) - Scavolini Pesaro 78-71, Polzela (Slo) - Fenerbahçe Istanbul (Tur) 91-81. *Classifica*: Fenerbahçe p. 10; Polzela 8; Ask, Wloclawek 6; Scavolini 4; Rabotnicki 2. *Girone H*: Kormend (Ung) - Vita Tbilisi (Geo) 97-78, London Towers (Gb) - Mash Verona , Buducnost Podgorica (Jug) - Ptt Ankara (Tur) 62-53. *Classifica*: Mash p. 10; Kormend 8; Ptt 6; Towers, Vita, Podgorica 4.

CALCIO FEMMINILE

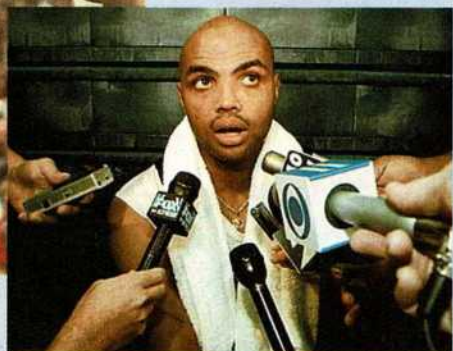
Italia Cup Under 20 Pagani (SA), *1-3/11*: Italia-Svezia 1-4, Svezia-Norvegia 2-0, Italia-Norvegia 3-1. *Classifica finale*: Svezia p. 6; Italia 3; Norvegia 0.

PALLANUOTO

Serie A1 3. giornata, *2/11*: Themis Posillipo-Paguros Catania 21-10, Licodia Eubea Catania-Pro Recco 11-12, Siricem Ortigia-Pool Como 7-9, Bosca Brescia-Athena Savona 8-13, Vetor Anzio-Cus D'Annunzio Pescara 10-10, Ina Assitalia Roma-Universo Bologna 19-8, Nervi-Carifi Florentia 6-9. Classifica: Themis, Pool, Athena p. 6; D'Annunzio, Carifi 5; Ina, Recco 4; Vetor 3; Eubea 1; Nervi, Universo, Bosca, Siricem, Paguros 0.

Coppa dei Campioni Qualificazioni (Napoli, *1-3/11*). 1. giornata: Themis Posillipo-Triglav Kranj (Slo) 8-

A sinistra, Crotty e Bonora in Teamsystem-Benetton. A destra, Carlo Silipo del Themis Posillipo (foto Amaduzzi e Pegaso)

A fianco, Barkley al tiro. Sotto, affronta i microfoni: secondo i giornalisti americani è uno dei campioni più "intervistabili"

ra e quando piove tutto si cancella. Chissà quanti anni ha in realtà». Aveva contrasti con l'ex compagno di squadra Kevin Johnson? «*No. L'unico problema era che lui voleva sempre andare in chiesa, io a vedere gli spogliarelli*». Quando poi un giocatore notoriamente indisciplinato come Cedric Ceballos (Los Angeles Lakers) ha messo in dubbio le possibilità dei Rockets, considerati troppo anziani, ha replicato: «*Per me la sorpresa è che Ceballos sia così intelligente da capire quanti anni abbiamo*».

William Fox

FORMULA 1

Ferrari-Schumi fino al 1999

Michael Schumacher (*sopra*, con Luca di Montezemolo) e la Ferrari hanno potuto affrontare con serenità i primi test all'Estoril per il Mondiale '97. Il "matrimonio" fra il tedesco e la Rossa è stato infatti prolungato di due anni e durerà fino alla stagione 1999. L'esito della trattativa, anticipato da Gianni Agnelli, è stato ufficializzato martedì. Non ci sono dati ufficiali sui termini dell'accordo, ma l'ingaggio — che si aggirava sui 20 milioni di dollari, oltre 30 miliardi di lire, nel 1996 — ha sicuramente subito un ritocco verso l'alto. Si parla di circa 40 miliardi all'anno, ai quali potrebbero aggiungersi i proventi di nuovi accordi commerciali fra il pilota e la scuderia. La Ferrari potrebbe cedere il proprio logo alla "Schumacher Collection" (abbigliamento e oggettistica) in cambio della "firma" di Schumi sulla propria linea di abbigliamento. Un affare gigantesco, se si pensa che nel solo 1996 la vendita dei cappellini rossi (senza Cavallino) con il nome di Michael ha reso 22 miliardi di lire.

AGENDA

VENERDÌ 8
Tennis Tornei maschili di Mosca (Rus), Stoccolma (Sve) e Santiago (Cil); torneo femminile di Oakland (Usa); fino al 10.

SABATO 9
Pallanuoto Serie A1, 4. giornata.

DOMENICA 10
Basket Serie A1, 9. giornata.
Rugby Serie A1, 6. giornata.
Volley Serie A1, 7. giornata.

LUNEDÌ 11
Tennis World Doubles Atp a Hartford (Usa); fino al 17.

MARTEDÌ 12
Basket Coppa Europa, 7. giornata.

MERCOLEDÌ 13
Basket Coppa Korac, 5. giornata.

GIOVEDÌ 14
Basket Eurolega, 7. giornata.

6, Novaky (Slk) - Dinamo Mosca (Rus) 14-13. 2. giornata: Themis-Dinamo 5-2, Novaky-Triglav 10-6. 3. giornata: Themis-Novaky 8-6, Dinamo-Triglav 12-8. *Classifica finale*: Posillipo p. 6; Novaky 4; Dinamo 2; Triglav 0. Il Themis e il Novaky si qualificano per i quarti di finale.

RUGBY

Serie A1 5. giornata, *3/11*: L'Aquila-Lafert San Donà 48-25, Fly Flot Calvisano-Record Rovigo 16-8, Serenissima Colleferro-Hydrocar Bologna 14-34; Benetton Treviso-Livorno, Roma-Milan, Simac Padova-Amatori Catania rinviate. *Classifica*: Fly Flot p. 8; Milan, Benetton, Roma, L'Aquila 6; Lafert, Record, Hydrocar 4; Livorno, Simac 2; Amatori, Serenissima 0.

Coppa dei Campioni 5. giornata, *2/11*. *Girone A*: Dax (Fra) - Pontypridd (Gal) 22-18, Benetton Treviso-Bath (Ing) 27-50; rip.: Edimburgo. *Classifica finale*: Dax (+72)*, Bath (+48)*, Pontypridd (+37) p. 6; Benetton 2; Edimburgo 0. *Girone D*: Tolosa (Fra) - Munster (Irl) 60-19, Milan-Wasps (Ing) 23-33; rip.: Cardiff. *Classifica finale*: Cardiff*, Tolosa* p. 6; Wasps, Munster 4; Milan 0.

Conference Cup 5. giornata, *2/11*. *Girone C*: Simac Padova-Northampton (Ing) 9-29, Connaught (Irl) - Orrell (Ing) 30-18, Dunvant (Gal) - Tolone (Fra) 8-31. *Classifica finale*: Northampton* p. 10; Tolone* 8; Connaught, Orrell 4; Simac, Dunvant 2. *N.B.*: con l'asterisco le squadre qualificate ai quarti.

TENNIS

Atp Parigi-Bercy (Fra). Finale, *3/11*: Enqvist (Sve) b. Kafelnikov (Rus) 6-2 6-4 7-5.

Wta Chicago (Usa). Finale: Novotna (Cec) b. Capriati (Usa) 6-4 3-6 6-1.

Wta Mosca (Rus). Finale: Martinez (Spa) b. Paulus (Aut) 6-1 4-6 6-4.

VOLLEY

Serie A1 6. giornata, *3/11*: Las Daytona Modena-Auselda Roma 3-0 (15-9, 17-16, 15-1), Jean Hatù Bologna-Banca Marche Macerata 0-3 (9-15, 12-15, 8-15), Alpitour Traco Cuneo-Gabeca Fad Montichiari 3-1 (15-11, 13-15, 16-14, 15-4), Com Cavi Napoli-Playa Catania 3-2 (9-15, 15-11, 10-15, 15-5, 15-11), Sisley Treviso-Mta Padova 3-1 (15-6, 14-16, 15-9, 15-10), Colmark Brescia-Porto Ravenna 3-0 (15-10, 15-10, 15-13). Classifica: Las Daytona p. 12; Sisley 10; Banca Marche, Alpitour Traco 8; Colmark, Gabeca Fad, Mta, Porto, Jeans Hatù 6; Auselda, Com Cavi 2; Playa 0.

A fianco, Keba Phipps della Foppapedretti Bergamo con la Supercoppa italiana: nella prima edizione del trofeo, le tricolori hanno battuto l'Anthesis Modena al tie-break (foto Richiardi)

Coppa Italia Quarti di finale (andata, *31/10*): Colmark-Porto 1-3 (6-15, 16-14, 12-15, 9-15), Mta-Las Daytona 0-3 (5-15, 10-15, 8-15), Gabeca Fad-Sisley 0-3 (7-15, 13-15, 10-15), Banca Marche-Alpitour Traco 1-3 (15-10, 4-15, 12-15, 8-15).

Supercoppa italiana femminile Reggio Emilia, *1/11*: Foppapedretti Bergamo-Anthesis Modena 3-2 (5-15, 15-10, 15-9, 8-15, 15-11).

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 8
15,40 Pallanuoto - Universo Bologna-Nervi, Serie A1 (R3). **16,10** Volley femminile - Modena-Reggio Calabria (R3). **16,30** Hockey Nhl - San José-Colorado (+2). **18,30** Tennis - Atp Stoccolma (E). **20,30** Volley f. - Roma-Bergamo (+2).

SABATO 9
11,30 Tennis - Atp Mosca (E; anche alle 15,15 su +2). **13,30** Basket Nba - Detroit-Chicago (+2). **15,20** Volley - Mta Padova-Alpitour Traco Cuneo, Serie A1 (R3). **15,00** Tennis - Atp Stoccolma (E; anche alle 18). **20,30** Calcio - Torino-Cremonese, Serie B (+2); camp. spagnolo (Tmc2). **22,30** Calcio - Olanda-Galles, qual. mondiali (+2). **0,15** Boxe - Collins-Benn, supermedi Wbo; Hamad-Molina, piuma Wbo; Wright-Bingham, medi jr Wbo (+2). **3,00** Boxe - Tyson-Holyfield, massimi Wba; Moorer-Botha, massimi Ibf; Akinwande-Zolkin, massimi Wbo (+2).

DOMENICA 10
11,30 Tennis - Atp Mosca (+2; anche su E). **15,00** Tennis - Atp Stoccolma (+2; anche su E). **16,40** Automobilismo - Itc, ultima prova (R3). **17,00** Volley - Jeans Hatù Bologna-Sisley Treviso, Serie A1 (+2). **19,00** *Domenica Sprint*; Basket - Verona-Kinder Bologna, Serie A1 (R2). **20,00** Basket - Cagiva Varese-Stefanel Milano, Serie A1 (+2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,00** Football Nfl - S.Francisco-Dallas (+2). **1,00** Calcio - Scozia-Svezia, qual. mondiali (+2).

LUNEDÌ 11
16,25 Ciclocross - G.P. d'Italia, Coppa del Mondo (R3). **21,00** Calcio - Deportivo La Coruña-Tenerife, camp. spagnolo (+2). **22,55** Boxe - Colombo-Pizzamiglio, camp. italiano superwelter (R3).

MARTEDÌ 12
16,15 Football Nfl - San Diego-Detroit (+2). **20,50** Calcio - Milan-Vicenza, quarti Coppa Italia (R1). **0,30** Rugby - Scozia-Australia (+2).

Sopra, Andrea Lucchetta dell'Alpitour Traco Cuneo, impegnato contro la Mta Padova nell'anticipo Tv di sabato

Odiens i programmi di domenica 3 e lunedì 4 novembre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	8	3.871.000	29,58
Pressing	7,5	1.552.000	14,73
90° Minuto	8	8.155.000	44,79
Mai dire gol domenica	8	2.827.000	11,41
Domenica sprint	7	2.769.000	11,71
Processo di Biscardi	8	non rilevato in Auditel	
Domenica sportiva	7	2.023.000	13,37
Guida al campionato	6,5	1.628.000	10,48
Galagoal	6	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	7	1.899.000	15,87
Mai dire gol lunedì	7	2.826.000	23,02
Processo del lunedì	5	560.000	4,24

MERCOLEDÌ 13
20,30 Basket - T. Bologna-Olympiakos, Eurolega (+2). **21,00** Tennis - Atp W. Doubles (E). **0,30** Calcio - Spagna-Slovacchia, q. mondiali (+2).

GIOVEDÌ 14
20,30 Basket - Milano-Limoges, Eurolega (+2). **20,40** Calcio - Napoli-Lazio, Coppa Italia (R2). **21,00** Tennis - Atp World Doubles (E). **22,15** Basket - Kinder Bologna-Dinamo Mosca, Eurolega (+2).

N.B.: in *corsivo* le rubriche.

LEGENDA: R1 Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **5** Canale 5 **1** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

Guerin Sportivo — Subbuteo

Verso i tricolori

Anche il Subbuteo ha contribuito al successo del Summer Green Kinder, la scuola-calcio estiva per ragazzi che Antonio Cabrini e il suo qualificato staff di istruttori curano ormai da diversi anni negli splendidi impianti di San Marino. Al camp è stato fornito tutto il materiale occorrente per la disputa di appassionanti tornei e l'iniziativa ha raccolto un grande successo, a giudicare dall'entusiasmo dei partecipanti e... dello stesso Cabrini (*vedi foto*). Ma ora è tempo di appuntamenti ufficiali. Il 23 e 24 novembre sono infatti in programma a Roma i Campionati Italiani individuali, organizzati dall'Associazione Italiana Calcio Tavolo. Alla manifestazione prenderanno parte i primi quattro giocatori della Classifica Nazionale di categoria, più gli atleti qualificati nelle selezioni regionali che si svolgeranno una settimana prima. I Campionati sono divisi in due categorie, Senior e Junior, con un numero di 22 partecipanti per ogni categoria. Il regolamento prevede quattro gironi eliminatori, che avranno come teste di serie i quattro giocatori qualificati di diritto; al termine della fase eliminatoria passeranno ai quarti di finale i primi due classificati di ogni gruppo, che si scontreranno tra loro in base a un tabellone di incontri incrociati. Il Guerino, oltre a patrocinare l'avvenimento, sui prossimi numeri ve ne fornità anticipazioni e, naturalmente, il resoconto.

La lettera più bella

Cara Simona, stavo raccogliendo conchiglie sulla spiaggia e mi arrivò un pallone in faccia. La gente intorno era preoccupata perché ero svenuto e non mi muovevo più. Tutti pensavano al peggio, invece stavo solo riflettendo sulle cose della vita. Era il momento giusto per farlo. "È giusto che le lumache dei giardini se la godano più di me? Non è meglio vivere la giornata come fosse la più bella della propria vita? Gridare, se si ha voglia di farlo? Correre se fino a quel momento si è sempre camminato? Trascorrere notti agitate in attesa del mattino successivo?". Un giorno i miei atomi inchiodarono e dissi "Accidenti che denti". È come se avessi visto il sole di notte. Ciao, mi chiamo Massimo e questa è una lettera aperta. Per forza, altrimenti se è chiusa come fai a leggerla? Sei bella, carina, nessuno dice di no. Tu hai, però, qualcosa dentro che mi ha colpito profondamente. Qualcosa di così forte che può unire perfino i cinque continenti. Sei una persona molto positiva. Ogni momento in cui si ride e ci si diverte è la certezza di sentirsi vivi. Grazie per i momenti che ci regali in tivù. Sei l'allarme rosso che mette in pericolo i giorni di tristezza e malinconia. Ogni volta che ti guardo in tivù risplendo: sei il dentifricio dei miei pensieri. Per dare qualcosa agli altri, bisogna prima averla e tu ce l'hai. Visto che ci è stato dato un dono bellissimo che è la vita, è nostro impegno esserne un praticante effervescente.

MASSIMO CAMILLO - QUARTO D'ALTINO (VE)

Caro Massimo, è una delle più belle lettere che io abbia mai ricevuto. Sei un ragazzo profondo, ti ringrazio di cuore, terrò questo tuo pensiero prezioso per il futuro: mi rende orgogliosa.

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-625.76.27

La sentenza ai posteri

Ciao Simona, mi chiamo Marco, ho vent'anni e sono un tuo grandissimo ammiratore. La cosa che più mi piace di te è la tua grandissima duttilità, nel senso che fai diverse cose con identica professionalità, bravura e soprattutto con lo stesso entusiasmo. Perciò vorrei chiederti se tra una trentina d'anni ti piacerebbe essere ricordata più come giornalista sportiva o come show-girl. Mi dispiace se ti ho messa in difficoltà con questa domanda, comunque non ti devi preoccupare siccome sei eccezionale in entrambe le cose! Ti saluto con affetto e, se permetti, ti mando un grosso bacio virtuale... meglio se fosse reale!

MARCO GRIMA - ST. JULIANS (MALTA)

Caro Marco, questo dilemma "attanaglia" anche me! Penso che vorrei essere ricordata come persona che ha seguito con passione e grande entusiasmo tutte le strade che ha intrapreso! Ti basta? Un bacio... guerinesco!

Siamo fra i primi al mondo. Grazie ai vivai

Ciao Simona, come stai? Mi chiamo Antonio Di Munno Ciliberto, ti scrivo dal Venezuela. Sai, il calcio italiano si vede poco qua, sono tifosissimo della Juve. Vorrei farti una domanda: credi che l'Italia possa vincere la Coppa del Mondo? Io credo di sì, ma vorrei la tua risposta, come buona giornalista, mi faresti molto contento. Ti mando i miei saluti e ti auguro buon fortuna.

ANTONIO DI MUNNO CILIBERTO - CARACAS (VENEZUELA)

Caro Antonio, è quello che tutti ci auguriamo! La scuola italiana è sempre (o quasi) stata tra le prime quattro del mondo: parlare di Nazionale in questo momento è molto pericoloso in quanto la squadra vive un momento delicato: si parla di cambio di allenatore, molti vorrebbero Sacchi fuori dalle vicende azzurre, ma io credo che chiunque sia il Commissario tecnico e qualunque modulo adotti per il gioco della squadra, il vivaio italiano saprà fornire altri gioielli che potranno far sognare il popolo del pallone!

Simona, you are a lovely woman

Dear Mrs. Ventura, I wanted to tell you how much I enjoyed your photographs and articles in the Guerin Sportivo. Unfortunately we do not get much Serie A news here in the USA. Nevertheless, I am able to keep up through this excellent magazine. If possible, could you send me an autographed photo of you. You are a lovely woman, and add to the Guerin very much. Good luck and regards.
(Cara Signorina Ventura, volevo dirle quanto io abbia apprezzato le sue fotografie e articoli sul Guerin Sportivo. Sfortunatamente noi non riceviamo molte notizie sulla Serie A qui negli Stati Uniti, tuttavia io sono in grado di ottenerle tramite questa eccellente rivista. Se possibile, potrebbe mandarmi una sua foto autografata? Lei è una donna amabile e aggiunge molto al Guerino. Buona fortuna e cari saluti).

JAMES LINNEAR - SAN JOSE (USA)

You're great James, sei grande! Grazie per i complimenti, sarà mia cura mandarti la foto. Volevo dirti che seguo con passione il campionato di calcio americano, dove ci sono anche i nostri Galderisi, Donadoni e Caricola, che sicuramente troverà sempre più seguito. Un ciao... oceanico.

Dino Baggio, un timido con grinta

**Ciao Simona, mi chiamo Nancy, ho diciassette anni e sono una tifosissima del mitico Parma. Sai, da tempo ormai sono innamorata del grande ed unico Dino Baggio, per me è il ragazzo più bello in assoluto.
Ormai il mio cuore batte solo per lui. Ti scrivo perché tu hai avuto modo di conoscere Dino (a "Scherzi a Parte", per esempio) e quindi potresti aiutarmi a conoscerlo meglio.
Potresti ad esempio descrivermi il suo carattere, i suoi pregi o anche i suoi difetti. Ti prego rispondimi! Ti saluto e ti ringrazio per la tua disponibilità.
Approfitto per mandare un grosso bacione al mio Dino.**

NANCY - FUORIGROTTA (NA)

Cara Nancy, ti dico che Dino è un ragazzo timido e riservato, ma in compagnia sa essere simpatico e... spiritoso. La sera dello scherzo però è riuscito a tirare fuori la "grinta" e la rabbia che in campo lo contraddistinguono e che ne fanno un grande campione. Lo saluterò da parte tua.

❑ **VENDO** cartoline di squadre, stadi e tifosi; toppe; biglietti di partite di coppe europee; programmi; riviste, annuari; libri, gagliardetti; distintivi; adesivi; fotocopie di statistiche; monete; schede telefoniche.
Alfredo Ferraraccio, c.so Traiano 81, 10135 Torino.
❑ **VENDO** per L. 40.000 l'una annate GS 1993-94-95.
Fabrizio di Crosta, v. G. Leopardi 6, 40122 Bologna.
❑ **VENDO** o scambio classifiche risultati corretti e completi Serie B 1946/59, Serie C 1935/59; quasi completi e classifiche 1. e 2. Divisione 1921/26; 1. Divisione 29/35; Regionali 44/46; classifiche di IV Serie e Serie D; Coppa Italia 1922, 35/43, 58/95; Europa Cup 27/39, 61/92; cerco ogni tipo di materiale di calcio ante 1929; almanacchi calcio Rizzoli e Carcano; risultati 1. Divisione 29/35 e Serie C 35/51.
Diego Colombo, v. Gramsci 5, 20046 Biassono (MI).
❑ **VENDO** per L. 100.000 Subbuteo con panno, sette squadre, due tribune e vari accessori.
Luciano Sacchetti, v. Giuseppe De Luca - 00168 Roma.
❑ **VENDO** 37 Gazzette Sport complete e in ottime condizioni con tutti i risultati, classifiche, commenti e pagelle di tutte le partite del campionato di Serie A 1995/96 a buon prezzo.
Alberto Azzario, c.so Vittorio 1/A, 10020 Andezeno (TO).
❑ **VENDO** album Panini dal 77/78 al 95/96; Eurocalcio 89; Football 88; Tuttocalcio 93/94-94/95; Vallardi 91; Calcioflash 92; Panini-Unità 67/68-88/89; album di F. 1, volley, tennis, automobilismo; libro ed. Sperling-Kupfer 1973; gagliardetti di tutte le serie ed europei; figurine sfuse Panini; pantaloncini del Palmeiras e sciarpa della Steaua; squadre complete di Subbuteo; libri "La tombola del Mattino" e "Presepe napoletano del 700" editi dal Mattino.
Iuliano Cosimo, v. Consalvo 99/G, 80126 Fuorigrotta (NA).
❑ **VENDO** al miglior offerente Gazzetta-Corsport-Tuttosport-GS con inserti relativi al 13. scudetto interista (aprile 89); svendo collezioni pressoché complete di riviste musicali quali Rockstar, Chitarre, Guitar Club, ecc. in blocco di ogni tipo; raccolta Unità-calciatori e fascicoli del GS "I mondiali" 1994 con copertina da rilegare.
Massimo Ricci, v. Avicenna 99, 00146 Roma.
❑ **ACQUISTO,** scambio carte da gioco della serie "Mutant Chronicles", categorie Doomtrooper, Inquisition, Warzone e Mortificator.
Federico Nardozzi, v. San Damiano Macra I, 12100 Cuneo (frazione Confreria).
❑ **VENDO** annate GS 87-90-91 a L. 50.000 l'una e 92-93-94-95 a L. 100.000 l'una, in blocco L. 450.000.
Alessandro Spotorno, v. Dei Grosso 21/1, 17013 Albisola Superiore (SV).
❑ **VENDO** almanacchi calcio 1948-55-74-75-76-77-80-87; album figurine Panini 62/63-67/68-68/69-72/73 e fino al 90/91; figurine sfuse Elah 56/57; Panini dal 60-61 al 77/78 + varie edizioni.
Giovanni Zamboni, casella postale 1018, 42100 Reggio Emilia.
❑ **CEDO** annate di Calcio e Ciclismo Illustrato dal 1947 al 63; campionati rilegati di Calcio e Ciclismo Illustrati 47/48-48/49-49/50-50/51-51/52-52/53-1955; annate complete del GS dall'82 al 90 + 1995; album completi Panini dall'82 al 95 + campionati esteri; biglietti stadi campionato italiano, Europei, Mondiali; cartoline e foto stadi del mondo; libri ed. Casa dello Sport di: Roma, Juventus, Nazionale, Ciclismo dalle origini.
Enrico Capobianco, v. Martiri d'Ungheria 22, 73056 Taurisano (LE).
❑ **VENDO** quotidiani relativi alla Guerra del Golfo: Mattino-Corsera-Gazzetta del Mezzogiorno-Tempo-Italia Oggi-Giorni-Messaggero-Manifesto-Repubblica-Unione Sarda.
Antonio Gaudino, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **PAGO** L. 10.000 l'uno seguenti biglietti: Italia-Cipro del 22/12/83 a Perugia; Juve 80-Selezione stranieri del 4/10/95 per l'addio a Tacconi, a Perugia; cerco biglietti calcio anteguerra e dopoguerra di ogni tipo di manifestazione; massima valutazione.
Antonietta Pesce Crovara, v. Sestriere I, Borgo San Pietro, 10024 Moncalieri (TO).
❑ **VENDO** i seguenti giochi per Game Boy completi di istruzioni e scatola originale: Robocop, F. 1 Race, Shadow Warriors, Double Dragon 3, Super Kick off, Nfl Football, Wwf Superstars, Dr Mario, Batman, Snoppy's Magic Show, Hal Wrestling, Tale Spin; al primo che acquista almeno quattro giochi regalo Light Boy.
Fabrizio Tannoia, v. G. Murat 40/A, 70017 Putignano (BA).
❑ **CERCO** la rosa dei ventidue calciatori dell'Olanda nei Mondiali 74 e 78 con rispettivi poster e foto; la rosa dell'Ajax 77/78-79/80; la rosa del Feyenoord 62/63-69/70-73/74-80/81; la rosa del Psv 70/71-75/76-77/78-87/88 e le figurine delle varie annate.
Massimiliano Cottarelli, v. Barazzetto-Vandorno 129, 13051 Biella.

❑ **VENDO** vhs ottima visione di tutti i più importanti avvenimenti sportivi di ogni disciplina; catalogo gratuito.
Alberto Latorre, v.le M.E. Bossi 4, 25087 Salò (BS).
❑ **COMPRO** seguenti video: Pescara-Juventus 5-1 del 92/93; Inter-Pescara 0-2 dell'88/89; Pescara-Juventus 2-0 dell'87/88; Pescara-Brescia 1-1 del 96/97.
Giuseppe Mascitelli, v. Matteotti 2/A, 20050 Veduggio con Colzano (MI).
❑ **VENDO** o scambio con laser-disc, album figurine, fumetti ecc... vhs originali «L'anno del sole» (campionato 86/87) della Rai e «Mondiali di calcio 1930-38».
Giacomo Puma, v. A. Fusco 21, 00136 Roma.
❑ **VENDO** vhs: 90° del 92/93-93/94-94/95-95/96; Usa 94 completi; Europei 96 completi; Juve Coppa Campioni 96 e 97; cerco carte telefoniche e cartoline stadi.
Chiara Schiano, v. C. Alvaro 5 lotto 6, 80070 Monteruscello di Pozzuoli (NA).
❑ **VENDO** video partite dei Mondiali 82-86-90-94 e della Juventus in campionato e coppe varie e sui bianconeri vendo libri, riviste, enciclopedie.
Tony Giordani, v. Aspio 25, Candia, 60020 (AN).
❑ **DISPONGO** di videoconcerti di buona qualità stereo di: V. Rossi, R. Zero, Baglioni, Bertè, Ramazzotti, Venditti e altri.
Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (GE).
❑ **VENDO** vhs sull'Inter e altre di vario genere.
Antonello Ravaioni, v. Flaminia Nord 56, 61040 Smirra di Cagli (PS).
❑ **VENDO,** scambio vhs di calcio e filmati; cerco gagliardetti commemorativi di incontri calcistici.
Dario Biasin, v. Baiardi 54, 34127 Trieste.
❑ **CERCO** video delle gare Under 23 ai Mondiali di ciclismo del 1996.
Chiara Comandini, v. Certaldo 265, 47023 Cesena (FO).
❑ **CERCO** vhs con tutte le gare di atletica leggera dei Mondiali di Helsinki 83.
Ubaldo Nastri, v. G. Cardano 34, 80055 Portici (NA).
❑ **VENDO** per L. 30.000 + spese Vhs di: Genoa-Sampdoria 2-2 (Coppa Italia), Torino-Bari 2-2, Juve-Fiorentina 1-0, Roma-Milan 3-0, Sampdoria-Milan 2-1 e tutte le altre trasmesse da Tele +2 quest'anno; accetto prenotazioni per la registrazione di partite.
Niccolò Curti, v. Goito 5, 10024 Moncalieri (TO).
❑ **VENDO** vhs: «Esplorando il corpo umano» cinque video ed. De Agostini L. 200.000; «Fitness» cinque video L. 200.000; finale coppa Campioni 95/96 con la Juve L. 40.000; 90°; DS 96/97; Europei 96; Mondiali 94.
Antonio Gaudino, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **COLLEZIONISTA** di video calcistici cerca vhs di partite delle varie coppe europee; eventuali scambi con amici italiani ed europei.
Gerard Verdon, 13 route de Stade, 33650 Martillac (Francia).
❑ **VENDO** vhs di due ore per L. 10.000, di tre per L. 12.000, di quattro per L. 15.000 sul Napoli, sulla Nazionale e sul calcio internazionale in genere; le squadre italiane nelle varie coppe, finali estere di club e nazionali; vhs di Totò, Eduardo de Filippo; film di Bud Spencer e Terence Hill, Sandokan con Kabir Bedi e altre videocassette; cerco 7° puntata di «Anni azzurri»; L. 1.500 in bolli per megalista.
Dino Curcio, v. Provinciale 24, 4° traversa, 80126 Napoli.
❑ **VENDO** 70 vhs di calcio italiano ed internazionale, specie Mondiali, Europei, coppe varie; forti sconti per grossi acquisti.
Riccardo Galli, v. Angelo Resta 40, 00045 Genzano (Roma).

❑ **È NATO** il Fans Club italiano di Patrik Berger: chi volesse iscriversi, invii la sua domanda a:
Angela e Roberta Giulietti, Viale Guidoni 191, 50127 Firenze.
❑ **CORRISPONDO** con ragazzi/e della Toscana su calcio, basket, tennis; scambio idee sulla Juventus.
Manrico Fantoni, v. Parma 15/3°, 34680 Marina di Carrara (MS).
❑ **ADERITE** all'associazione «Amici del Brasile nel mondo».
Gianpaolo Marchioni, v. S. Francesco D'Assisi 8, 15100 Alessandria.
❑ **I VIRTUS** supporters scambiano idee sul basket, comunicano la vendita del materiale 96/97 e sono a disposizione per acquisto biglietti ed organizzazioni trasferte; bollo per risposta.
Kinder Virtus Supporters, v. Mino 5, 40050 Minerbio (BO).
❑ **GEMELLE** 22enni, tifose interiste, scambiano idee con coetanei/ee, specie se fan neroazzurri.
Cristina e Luisa Coram, v. Fogazzaro II, 38100 Trento.
❑ **TIFOSO** del Venezia scambia idee con amici/che dei neroverdi chiedendo loro una possibile registrazione del raduno.
Mirko Perotto, v. M. Olivete 65/3°, 16011 Arenzano (GE).
❑ **21enne** interista corrisponde con fan nerazzurri per eventuali organizzazioni di trasferte.
Silvia Renzi, v. Carlo Linati 61/A, 00143 Roma.
❑ **22enne** cerca amiche simpatiche con cui seguire il Bologna.
Enrico, casella postale 116, box service, v. S. Barozzi 11, 40126 Bologna.
❑ **31enne** corrisponde in portoghese con amici/che di qualsiasi età di Brasile, Portogallo, Angola e Mozambico su sport e altri argomenti.
Sergio Spadoni, v. Crimea 2, 50129 Firenze.
❑ **INTERISTA** 22enne corrisponde con Eliana Sassano e Valentina Chiarelli di Roma, con le gemelle Cristina e Luisa Coram di Trento.
Enrico Marini, rue Americaine 121, 1050 Bruxelles (Belgio).
❑ **TIFOSO** dell'Ascoli scambia idee sulla squadra con tanti amici.
Fabrizio Anselmo, v. Elia Benza 22, 18100 Imperia.
❑ **JUVENTINA** corrisponde in italiano o inglese con over 15 di tutta Europa.
Paola Casartelli, v. Cardina 20/A, 22100 Como.
❑ **14enne** scambia idee su calcio, musica, viaggi con coetanei/ee in italiano o inglese.
Alberto Santoro, v. degli Stadi 57, 87100 Cosenza.

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

STRANIERI

❑ **COLLEZIONISTA** scambia biglietti, distintivi di calcio, programmi, ecc.; scrivere in inglese.
Pawel Kubiak, 87-100 Torun, ul. Kochanowskiego 14/6 (Polonia).
❑ **SCRIVETEMI** in inglese, risponderò a tutti su tanti argomenti, specie sportivi.
Jonas Maclean, p.o. box 1355 Sunyani (Ghana).
❑ **25ENNE** impiegata, tifosa delle squadre italiane e amica dell'Italia scambia idee in spagnolo.
Margot Guzman Santana, Policlinico 13 de Marzo, Carretera Central 389, Bayamo-Granma (Cuba).
❑ **SCAMBIO** idee in inglese sul calcio e tanti souvenir.
Moses Mainoo, Central market, p.o. box 347, Berekum (Ghana).
❑ **STUDENTE** di italiano, amante della musica rap, del cinema e dello sport scambia idee con amici/che.
Fatos Katuci, Mamurras (Albania).
❑ **INSEGNANTE** di inglese corrisponde su argomenti di ogni genere.
Aurelio Vieira, p.o. box 135, Fortaleza-Cen 60001-970, (Brasile).
❑ **GHANESE** 28enne scambia idee in inglese su nuoto, viaggi, sport.
Lucy Amankouath, p.o. box 335, Berekum (Ghana).
❑ **23ENNE** corrisponde in inglese su argomenti vari specie sportivi.
Julivo Cesar Sousa, rue Pereira de Miranda 1005, ap. 102, Fortaleza-Ce, 60155-040 (Brasile).
❑ **SCRIVETEMI** in tanti, in inglese e risponderò a tutti.
Said Mafkhari, 626 Bd Driss Harti, 20450 Casablanca (Marocco).
❑ **HO** 13 anni, gioco a volley e voglio corrispondere in inglese con amici del GS specie con tifosi italiani di pallavolo.
Aline Pinheiro, rua Dr. José Perdigão 501, Fortaleza-Ce 60821-640 (Brasile).

Le ragazze della Fileni di Cingoli (MC), partecipante al massimo campionato femminile di pallamano. In piedi, da sinistra: Coppari, Branchesi, Anteric, Gianfelici, Pesaresi; accosciate: Chiaraberta, Amico, Gianlorenzi, Battistoni, Passarelli, Maggiori, Rapaccini

Cinque amici, tutti grandi appassionati del gioco delle bocce, salutano i lettori da Spinoso (PZ)

Arriva da Roma questa foto di Mariano Parisi, appassionato giocatore di pallavolo e lettore del Guerin Sportivo, qui ritratto in... tenuta da gioco accanto alla cugina Silvia Viola

Da Corridonia (MC), Enrico Scoppa ci invia una foto del Calderola, partecipante al campionato di Promozione. Nella fila in alto, da sinistra: Campilia, Marcelletti, R. Cherubini, Piergentili, Ruffini. Al centro: Passarini, Conicella, Ramaccioni, Coperchio, Ferranti, S. Pinzi, G. Pinzi (mass.), Cicconi, Lambertucci (assessore allo sport). In basso: Sirolesi, A. Cherubini, Fabiani, Giacomini (all.), Grasselli, Rossi, Cesanelli

di Teda Galà

Oasis

Come va la vita

MADE IN AMERICA

La moda tricolore di Tommy Hilfiger che piace tantissimo ai rapper

Uno sguardo distratto a una pubblicità del profumo Tommy ti potrebbe trarre in inganno. Così, senza pensarci, avrai forse memorizzato le coordinate stilistiche di Ralph Lauren: c'è la bandiera americana, ci sono jeans e

camicie, ci sono bei ragazzi sani e vitaminici. Trattasi invece di Tommy Hilfiger style. 45 anni, colori preferiti rosso, blu e bianco. Capi prediletti semplici t-shirt, camicie di jeans. Niente di sorprendente, ma proprio quello che gli americani vogliono: moda normale per gente normale a prezzi normali. Eppure i primi a farsi catturare dal suo stile sono stati i rapper neri: **Snoop Doggy Dog, Coolio e Dr. Dre** che hannno addirittura sfilato in passerella per la collezione autunno-inverno. Tutti innamorati dei suoi abiti. Ma Hilfiger piace anche a Bjork, ai Metallica. È adorato da **Prince Charles** (per le polo soprattutto), da Mr. President **Clinton** (per le cravatte), e dalla generazione seguace di Quentin Tarantino. Nell'ultima collezione primavera-estate sono spuntati anche altri colori come il giallo, il rosa per la giacca maschile a quadri. Tra le giacche invernali da segnalare i montoni verdi, rossi, marroni. Hilfiger, capo di un'azienda da 400 milioni di dollari è un po' criticato. Qualcuno dice che lui è uno che si è fatto una gran promozione con strategie marketing esasperate fino a diventare un marchio. Ma tant'è. Chi è privo di ambizione, in questa terra perduta della moda, scagli la prima pietra!

LO SPOT DELLA SETTIMANA

I boxer di Björn Borg

I tempi del tennis e della gloria sono davvero lontani. Ma Björn in fatto di pantaloncini è un vero esperto e dunque, perché non darsi al mondo della moda? Ecco dunque il nostro clip della settimana visto su MTV: la bionda grandiforme sta per uscire dal cancello del suo condominio ma arriva di corsa un tipino che le passa davanti e le pesta anche un piede. Lei rimane perplessa. Poi ne arriva un altro di tipino, ma questa volta davvero gentile. Le apre il cancello, la fa passare, si sorridono. Un vero gentleman, è la morale dello spot, indossa underwear firmato dall'orso Borg!

IL PERSONAGGIO/MARCO DI MARCO

"Sempre" e "Best & Unreleased" due cd, Modern Jazz Records

Confezione speciale per due cd di Marco Di Marco, il pianista bolognese conosciuto in tutto il mondo e con una vita da "dottor Jekyll e Mr. Hyde": di giorno commercialista, di notte grande musicista che fa impazzire il pubblico di Parigi e New York, di Londra e Tokyo. La confezione speciale (i due cd si trovano in vendita separatamente nei negozi) è stata voluta dalla Cassa di Risparmio di Bologna, perché sarà offerta come raffinato omaggio ai clienti. Ma a pensarci bene, dopo l'ascolto di questi eccellenti cd, se l'omaggio in questione fosse stato fatto ai giovani clienti di un negozio di dischi specializzato in acid jazz o ai fedeli frequentatori di qualche club dove si balla lo stesso genere, avrebbe avuto un successo immediato. Perché la musica di Marco Di Marco ha, come si dice oggi, il giusto groove. Ti smuove, ti cattura col suo bel ritmo swingato. Ed è la musica, (Di Marco ha 25 anni di jazz alle spalle, testimoniati da 11 album), che piace a molti dj italiani che hanno riportato la musica afrolatina sulle piste da ballo. Quelli attenti alla musica di etichette come Talkin Loud, Acid Jazz e per restare in Italia Irma Records, che ottengono il massimo dell'esaltazione danzereccia quando fanno partire un brano del duo Flora Purim e Airto Moreira. Per non dire poi del successo che Di Marco ha ottenuto in Giappone: i dj tokyoti vanno letteralmente giù di testa per la sua musica e una sua intervista è uscita su "Remix", rivista di "street and club sound". Basta ascoltare composizioni come **Bossa With Regards** o **Together in Paris** o ancora **Camparenda** per capire. Insomma, la solida tradizione jazz e la scena dance più innovativa, che da esso trae ispirazione, non sono mai state così vicine. In **"Best & Unreleased"** tutti i brani portano la firma di Di Marco a parte due, del sax alto e flautista Chris Woods. **Sempre** raccoglie invece 10 brani (sette sono suoi) registrati in trio con Harvie Swartz al basso e Ron Vincent alla batteria.

TRASFERTE/TORINO
Le dritte di Giuseppe Culicchia

«Torino è piccola piccola», dice Giuseppe Culicchia, uno degli scrittori italiani anni novanta più divertenti e ironici, autore di due libri da leggere subito, "Tutti giù per terra" (che fare una volta arrivati ai vent'anni con davanti a sé il servizio militare, l'incubo quotidiano di TeleMike e un'improbabile carriera in Fiat? Questo si propone al protagonista Walter) e "Paso Doble" (continuano le tragicomiche avventure di Walter alle prese con la vita indipendente e col lavoro). *"Tutti i bar e i locali sono in centro e non ci vuol molto per girarlo"*: Ecco dunque i suoi consigli per chi in quel di Torino affronta una trasferta di qualsiasi tipo: lavoro, calcio, fidanzato-a, vacanza, parentame... Innanzitutto la tappa più dolce, il Caffè Florio in via Po, dove gustare i gelati più buoni della città. Per i ristoranti, grande varietà di cucine nella zona multietnica di S. Salvario (arriva invece dal batterista dei Marlene Kuntz, Daniele, il consiglio mirato per un Sushi Bar, Giappone dunque, in galleria Subalpina). Chi preferisce la tradizione potrà invece assaggiare la farinata (straordinaria) un po' in tutta la città... Per acquistare dischi d'importazione il negozio è Rock & Folk in via Viotti 8 e per ascoltare musica dal vivo il locale più gettonato, con almeno due date alla settimana è il Barrumba in via S. Massimo angolo via Po. Per gli appassionati di libri di fotografia c'è Agorà, libreria situata dietro Piazza Carlina. Fra qualche mese aprirà invece una libreria con caffè i via Po, palazzo degli Stemmi. Infine, mercatino delle pulci Balon in piazza Borgo Dora tutti i sabati e la seconda domenica del mese con interessantissimo mercato dell'antiquariato. Inoltre si segnalano Al Bicerin in piazza Consolata 5 (tel. 011/4369325) e l'osteria La Gaia Scienza, in via Guastalla 22, telefono 011/8123821.

FITNESS/INTEGRATORI
L'uovo nostro amico

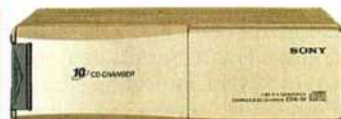
Bianco d'uovo e uovo+latte sono due grandi alleati degli sportivi. Le proteine del bianco d'uovo sono le migliori in assoluto perché hanno un alto valore biologico (grado di assimilazione) e il più alto valore di P.E.R. (indice di efficienza proteica). **Egg White** è un prodotto di Ultimate Italia: buono, gustoso e corposo che non ricorda per niente il sapore un po' fastidioso dell'albume fresco, ma ne contiene tutte le proprietà. Può essere usato per preparare frappè e frullati e contiene il 97% di albume purissimo. **Milk & Egg** è invece un integratore caratterizzato da un perfetto equilibrio nutrizionale tra le varie sostanze biologiche che compongono l'organismo umano: proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali e vitamine. Ideale per coloro che praticano i più svariati sport di resistenza o potenza.

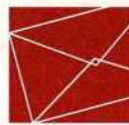
AFFARI MUSICALI

Casino Royale per primi su MTV

I Casino Royale saranno la prima band italiana a suonare dal vivo a Mtv. Si esibiranno l'11 novembre a Hanging Out, il programma quotidiano che va in onda dalle 17 alle 18 in diretta da Londra su Mtv Network in tutta Europa. Il gruppo eseguirà due pezzi: Ogni Singolo Giorno e Guarda In Alto, nelle versioni contenute nell'ultimo album 1996, Adesso! Per l'occasione, nella settimana precedente verrà presentato il video del brano Cose Difficili, remixato da Neffa e Deda dei Sangue Misto

U2 all'opera via Internet

L'indirizzo http://www.island.co.uk/cat-/cat.uvw/u2studio.html. Entrando in questo sito potete vedere gli U2 all'opera in studio durante la realizzazione del nuovo disco che uscirà a marzo. Le immagini vengono aggiornate ogni 4 minuti.

Dodici ore di musica no stop

La capacità di 10 cd consente di ottenere 12 ore di audio digitale Sony di qualità superba senza ascoltare mai due volte lo stesso disco. Questo grazie al **CDX-51** che può essere montato in verticale o in orizzontale per inserirsi nell'abitacolo o nel bagaliaio di qualsiasi veicolo.

E' sempre dibattito sul "Nostro Guerino"

Venerdì, nonsolocalcio e una storia di Cuore

Arnaldo Achilli di Soresina (Cremona) e Giuseppe Tellone di Teramo insistono — e li ringrazio — sul tema del **Nuovo Guerino**. Detto per inciso, vorrei che molti lettori "protestanti" si convincessero di una cosa: che la salute (il successo) del "Guerino" sta a cuore a noi **almeno** quanto a loro. I cambiamenti, le novità, le soppressioni e, soprattutto, il giorno d'uscita rispondono a una precisa esigenza di mercato. Il **vecchio Guerino** aveva il fiato grosso: il nuovo, a dimostrazione che gli ormai prossimi ottantacinque anni non pesano, ha ricominciato a correre. Qualcuno mi dice di non far caso se alcuni fedeli lettori minacciano di abbandonarci "perchè tanto ne abbiamo conquistati molti nuovi". No, non ci sto. Vogliamo lettori nuovi, magari recuperati dopo l'abbandono, non vogliamo perdere quelli che (come i due sopra citati) hanno tenuto duro anche nei giorni difficili. E allora spieghiamoci ancora, meglio di prima: qualcuno saprà certamente che nei giorni in cui il "Guerino" affrontava tanti cambiamenti si presentava in edicola un altro giornale che — in un certo qual modo — contestava la nostra nuova linea editoriale, uscendo il mertedì e limitandosi a parlare di calcio. Come vorrebbero Arnaldo Achilli e Giuseppe Tellone. Ebbene: mi dicono che dopo qualche settimana di ardimentose prove, questo giornale gliel'ha data su. Chiuso. Amen. Spero che non sia vero. Non si gode mai quando un giornale muore. Anche perché vuol dire che il mercato, anzichè allargarsi, s'è ulteriormente ridotto. E c'è poco da godere.

Non ci interessa più uscire il martedì, ovvero a ridosso della giornata di campionato appena trascorsa, perché non c'è trippa per il gatto (un giorno vi spiegherò perché si dice così!) neanche per i quotidiani, perché le partite vengono passate al setaccio e ribollite durante la notte domenica/lunedì, eppoi il lunedì c'è **Biscardi** che impazza, **Garanzini** che approfondisce, e ogni città ha la sua tivù calcistica, la sua radio pallonara (a proposito: stiamo mettendo in onda un grande servizio sui Guru radiotelevisivi del Pallone), ragion per cui non si capiva cosa potesse dire o dare dippiù il "Guerino" costretto a chiudere la domenica notte eppoi ad andare in macchina e in edicola con oltre ventiquattr'ore di ritardo.

TELESONDAGGIO

Che Guerino vi piacerebbe?

Da lunedì 11 a venerdì 15 novembre ogni giorno, dalle 14 alle 17, telefonateci pareri, suggerimenti, idee al numero 051/6227214

Supplementari e fuorigioco: cambiamo?

Egregio signor Direttore, approfitto della sua cortesia e le sottopongo due temi che da tanto tempo vado proponendo agli amici senza ottenere risposte certe e definitive.
Tempi supplementari: a parità di risultato dopo i 90 minuti dei due match (andata e ritorno), attualmente vengono disputati due tempi supplementari in casa della seconda squadra ospitante. Questo premia una sola delle contendenti, premia cioè quella che gioca in trasferta il secondo incontro, dal momento che i suoi gol hanno valore doppio. Esiste quindi una difformità che, a mio avviso, andrebbe eliminata.
Come? Far durare le due gare 120 minuti e se il risultato alla fine non definisse la vincitrice, ricorrere ad altro tipo di computazione. Per esempio ammonizioni, espulsioni, calci d'angolo e altro. Meglio ancora, eliminare i tempi supplementari e passare ai calci di rigore.
Fuorigioco (attivo e passivo): ciò che non capisco, a proposito di fuorigioco passivo, è che se un difensore, si trova, poniamo, in prossimità della bandierina del calcio d'angolo di destra e l'attaccante avversario, leggermente arretrato ma dalla parte opposta, cioè nelle vicinanze dell'angolo di sinistra, l'attaccante non è in fuorigioco, avendo fra sé e la porta il portiere e quel difensore a ridosso del corner. Ma come potrebbe quest'ultimo intercettare l'attaccante che gioca il pallone a circa sessanta metri dalla sua posizione?

CARMINE SCUTTI - ALTINO (CH)I

Risponde Adalberto Bortolotti: «Il lettore Carmine Scutti di Altino (Chieti) sottolinea due disfunzioni regolamentari. La prima riguarda i tempi supplementari, nelle partite di Coppe che prevedano incontri di andata e ritorno. Un vantaggio, a giudizio del lettore, per la squadra che gioca il secondo match in trasferta, perché i suoi gol avranno valore doppio. Si potrebbe obiettare che l'altra squadra ha però il vantaggio di giocare la proroga sul proprio terreno. La proposta alternativa, due partite di centoventi minuti ed eventuale, immediato passaggio ai calci di rigore, mi sembra macchinosa, oltre che stressante, in un calendario già troppo fitto di impegni. Più percorribile quella di abolire, tout-court, i supplementari e affidare la decisione al dischetto. Non escludo che prima o poi ci si arrivi, dopo che anche il "golden gol" si è dimostrato un mezzo fiasco. L'altra notazione riguarda il fuorigioco. In sostanza, Scutti si chiede: perché un attaccante in posizione ininfluente non determina sanzioni (fuorigioco passivo), mentre un difensore, anche se lontanissimo dall'azione, accanto alla bandierina del calcio d'angolo, tiene sempre in gioco l'attaccante? È vero, due pesi e due misure. Ma l'orientamento va in senso opposto, quello cioè di privilegiare l'attaccante, già troppo oppresso e penalizzato dalla trappola del fuorigioco sistematico, una delle cause principali dell'attuale involuzione tecnica. In ogni caso, complimenti per l'acutezza delle osservazioni».

Niente azzurro per Taglialatela. Perché?

Caro direttore, sono un diciassettenne tifoso del Napoli e credo di scriverle a

ritardo. La scelta odierna — per contenuti e data d'uscita decisa per dare "al volo" servizi esclusivi sulle "Coppe" (e fra qualche settimana, sospesa l'attività europea, ovviamente anticipata al giovedì) — vorrebbe, magari presuntuosamente, offrire ai lettori soltanto un settimanale di sport, l'unico rimasto in Italia: con tanto calcio ma anche con altri eventi sportivi, e anche pagine e servizi di costume, secondo tradizione. Perché non tutti, evidentemente, sanno che il "Guerino" in ottant'anni ha seguito il calcio, lo sport in generale (tanto amato dai giovani che sempre più numerosi s'allontanano schifati da un calcio-business spesso spudorato). E la politica. Lieve, ridente, ma politica nella migliore accezione del termine. I fondatori — l'abbiamo scritto più volte — nel lontano 1912 concludevano un "atto di nascita" editoriale pieno di promesse con una precisazione: "Guerin Sportivo non è un deputato socialista: seguirà il suo programma". Memori di tanti padri, stiamo anche tentando di reintrodurre pagine di satira sportiva, e comunque nei nostri articoli troverete anche qualche invettiva a dir poco esagerata: è nello stile del Vecchio Guerin, che peraltro ci va piano perché in questo benedetto Paese la satira sta morendo, travolta da un giornalismo servile che non s'azzarda a far le bucce ai Padroni del Vapore, o al massimo si schiera ferocemente da una parte costringendo autori e lettori a perigliose arrampicate alla ricerca dell'Obiettività e della Verità. Sì, la satira muore: muore con **"Cuore"** che ci ha divertito, sollazzato, scandalizzato, che spesso ci ha offeso ma senza lasciare tracce di rancore o di rabbia. Muore "Cuore" (e non mi pare ancora vero) proprio come anni fa morì "Il Male", un altro capolavoro dei nostri satirici fuori ordinanza. Ricordo che ai colleghi di quel fantastico giornale, il "Guerino" offrì per qualche tempo "asilo politico". E **Giuliano** restò con noi per sempre. Mi è venuta istintivamente l'idea di riprovarci e l'ho fatto sapere a quelli di "Cuore": ma ho visto che hanno preferito tornare... a casa, fra le pagine dell'Unità. Ho letto un'intervista di **Michele Serra** all'"Unità": a un certo punto dice che per ritrovare lo spirito giusto per fare "Cuore", ancora un anno fa, avrebbe volentieri trasferito la redazione a Pantelleria, un'isola serena in mezzo a un mare ispiratore di audaci fantasie. E mi è venuto in mente che fui proprio io a telefonargli, in quei giorni, dopo i primi segni di malessere del settimanale: «*Michele, ho una casa a Pantelleria e ve l'offrirei volentieri per trasportarci la redazione di Cuore*»...

Bene, torniamo a noi: tenete duro, cari contestatori, non abbandonateci, restate con i tanti nuovi lettori che hanno scoperto questo "Guerino" sempre risorgente dalle ceneri. Come l'Araba Fenice (che vi sia ciascun lo dice, dove sia ciascun lo sa: ogni settimana nelle edicole di tutt'Italia e del Mondo, isole comprese, l'ho trovato anche in Nuova Zelanda!). E come l'Araba Fenice — secondo Metastasio — "è la Fede degli Amanti".

---

nome di tutto il popolo azzurro. Noi da Sacchi abbiamo ricevuto solo delusioni. Mi riferisco in particolare alla mancata convocazione di Pino Taglialatela. Passi per Peruzzi, ma Bucci, e Buffon, e adesso Marchegiani. È da troppo tempo che non abbiamo la gioia di vedere uno dei nostri in azzurro: l'ultimo fu Zola... Che poi capita, come con Ferrara, che se cambiano squadra li convoca... Forse Sacchi ci serba rancore per quel campionato '89-90 che strappammo giustamente alla penultima giornata al suo Milan...

GERARDO DI PALMA - NAPOLI

Il mio vecchio amico Mimmo Carratelli sostiene che Napoli e i suoi tifosi sono ormai "normalizzati". Forse è vero. Certo non sono "piagnoni" come gli è talvolta capitato, soprattutto quando reggevano lo strascico a Ferlaino detto Furtiva Lacrima. Ma sono contento che Gerardo Di Palma — rappresenti o no il parere del popolo azzurro — protesti per la mancata convocazione di Taglialatela. O di Pecchia. Con quel che gli è capitato a Tenerife, quelle desolanti immagini d'impotenza e abbandono non si dimenticano facilmente, io a Marchegiani, ragazzo intelligente come pochi, l'avrei lasciato in pace. A meditare. E avrei dato soddisfazione a Taglialatela, a Pecchia, alla gente di Napoli , a un tifo generoso e corretto.

POSTA BREVE

Domenico Lospalluto-Altamura(BA). Niente da fare: la copia del "Guerin" del Mondiale 1982 che ispirò a Guttuso il famoso francobollo su Zoff non esiste più: si trova solo nelle collezioni rilegate del nostro archivio. Se qualche lettore potesse disfarsene, ti scriva a casa, via Tiberio 4. **Lucio Tramacere-Leverano (LE).** Chi ha mai detto che il tuo Lecce non è forte? Auguro a Ventura (e al mio amico Donno) di tornar presto in Serie A. **Cristiano Marco Giulio Faranna-Napoli.** Letta la tua lettera, mi stupisco che non ti abbiano aggiunto ai tre nomi anche quello di Diego, visto che hai dodici anni e sei tuttora un adoratore del Pibe de Oro. A proposito del quale, sono d'accordo con quello che scrivi. **Alessandro Cunietti-Milano.** Ho criticato la scelta di trasmettere in differita il Milan di Champions League e ho difeso dalla prima giornata di campionato il diritto di Robi Baggio d'essere considerato titolare. Adesso tutti si stanno accorgendo di quale bestialità ha commesso Tabarez. Per fortuna, come sempre quando le cose van male, è venuto allo scoperto Berlusconi che ha difeso il Codino. Ma intanto il Milan ha buttato punti al vento per una ignobile sollevazione dei pretoriani rossoneri. **Fernando Accardo-Rieti.** Registro la tua nostalgia per Vialli, ma se parli da juventino puoi cinicamente risparmiartela (come ha fatto la tua società) e hai invece ragione se pensi alla Nazionale. Io spero che, quando il 12 febbraio l'Italia giocherà contro l'Inghilterra, Gianluca sia in grado di dare spettacolo, a Wembley, per gli italiani e per il suo nuovo pubblico. Spettacolo e vittoria. A noi. **Giancarlo Vetri-Bologna.** Scrivere sull'Inter è difficile per tutti. Per i giornalisti sicuramente. Ma anche per i suoi tifosi... **Enrico Platania e Antonino Reina-Catania.**Il Maurizio Mosca che conosco io, frequentandolo settimanalmente al "Processo di Biscardi", è competente e divertente. Poi è Mosca, come sempre. Per questo piace. **Paolo Di Chiara-Isernia.** Abbiamo pubblicato tanti servizi sui campioni del passato. Adesso stiamo realizzando ricchi fascicoli sui campioni del presente, italiani e stranieri. Un giorno ti accontenteremo.

RONALDO? PROSSIMAMENTE

L'annunciato inserto su **Ronaldo** sarà pubblicato prossimamente. L'attualità ci ha suggerito di sostituirlo con uno su **Mancini**

Nasce un nuovo

La carta prepagata: anche un prezioso testimone del tempo

Un nuovo «sport», o meglio potremmo definirlo un «hobby» dilagante in questi ultimi anni, è il collezionismo delle schede telefoniche prepagate. Già diffuso all'estero, attualmente sta assumendo grande rilievo anche in Italia. Da quando nel 1976 sono nate le prime schede prepagate Telecom Italia, che hanno sostituito il famoso gettone – quel dischetto divenuto ormai d'epoca come il telefono che lo ospitava – il fenomeno è stato in continuo aumento. Forse non tutti gli appassionati di questo tipo di collezionismo sanno che esiste un catalogo, che si può avere gratuitamente

chiamando il Numero Verde 167 – 341341, intitolato «SCHEDE TELEFONICHE TELECOM ITALIA», pubblicato ogni 4 mesi dall'aprile del 1994 e contenente tutte le ultime novità sulle carte telefoniche emesse. Le schede riprodotte nel Catalogo possono essere richieste compilando e inviando a TELECOM ITALIA il buono d'ordine che vi troverete allegato; basta specificare la modalità di pagamento che preferite tra quelle elencate (Conto Corrente Postale o carte di credito Diners, American Express, CartaSì Visa, Eurocard e MasterCard). Non vi sembra un'ottima idea da proporre anche a chi vuol fare un regalo originale ad un amico o per voi stessi? La passione infatti potrebbe contagiare anche voi. Chissà, potreste cominciare a vagare febbrili, in cerca di «chicche» mai viste, nei mercatini dell'antiquariato o nei mercati delle pulci (o in quelli preferiti dai tarli, oseremmo dire) in giro per città e piccoli centri, per poi dedicare magari un angolino particolare della vostra casa, oltre ai francobolli, alle monete o alle vecchie foto in bianco e nero, anche a questo nuovo oggetto di culto dei giorni nostri: la scheda telefonica prepagata. Grandi e piccini sono già a caccia: non vi è mai capitato di trovarvi in una cabina telefonica con la fatidica scheda in mano e sentirvi apostrofare da un bambino «Scusi, per favore, una volta finita la telefonata se ha terminato la scheda, potrebbe darmela per la mia collezione?».

In alcuni Paesi del mondo – particolarmente in Germania, Gran Bretagna, Francia, Austria, Giappone e Australia – il fenomeno, sempre più esteso, sta assumendo dimensioni tali da soppiantare un vecchio primato sostenuto finora dalla filatelia e dalla numismatica. E in Italia i collezionisti sono ormai oltre i 30 mila.

Ma qual è il panorama completo delle serie delle schede emesse dalla Telecom Italia? Presto detto, basta studiare il Catalogo e la classificazione in quattro categorie in cui è diviso: le più comuni sono le «Ordinarie», caratterizzate da una tiratura altissima; poi ci sono le «Pubblicitarie», quelle cioè confezionate su commissione da società e aziende che perseguono scopi promozionali, per cui la tiratura è variabile a seconda del tipo di contratto stipulato; le schede «Speciali» invece sono realizzate ad hoc

collezionismo

Qui a fianco, la pubblicità di un raccoglitore di carte telefoniche. A sinistra, la prima carta emessa dalla SIP nel 1976: un collezionista bolognese ne ha acquistato un esemplare per un milione. Nelle altre immagini, una suggestiva panoramica internazionale

per celebrare avvenimenti di particolare rilievo, come ad esempio è accaduto in occasione del vertice del G7 a Napoli, o per la nascita di Telecom Italia o quando la Città del Vaticano ha realizzato delle schede celebrative per il restauro della Cappella Sistina. Infine ci sono le schede «Tematiche» su argomenti diversi, emesse una volta al mese in esemplari tra i 4 e i 12, con una tiratura che varia tra le 30 e le 40 mila copie, per cui i collezionisti vanno letteralmente «pazzi», grazie proprio alla loro esclusività. Nel 1994 «Il telefono e la sua storia» con le sue immagini d'epoca è stata la prima serie e ha raccontato la storia della carta prepagata, dalla nascita ai giorni nostri. La seconda serie è stata «Folklore italiano» con la rappresentazione dei costumi tipici delle regioni italiane, mentre l'anno scorso – 1995 – sono state create due nuove serie: «Lo sport», con la riproduzione delle immagini di tutte le discipline e «Animali nei Parchi Nazionali» con le immagini di tutte le specie protette e le oasi faunistiche italiane. Queste serie così particolari si possono acquistare soltanto presso gli sportelli filatelici degli uffici postali o, ancora più facilmente per corrispondenza, utilizzando appunto il buono accluso al Catalogo Telecom Italia. Un grande successo che certo, all'epoca della sua comparsa, gli ideatori della scheda telefonica non immaginavano neppure. Ma vediamo quali sono i principali vantaggi della scheda prepagata: non occupa spazio e si può tenere tranquillamente in tasca o nel portafoglio senza appesantirsi con monete e monetine, data la sua leggerezza. Inoltre è disponibile in diversi tagli: 5.000, 10.000 o 15.000 lire e si può acquistare in tantissimi punti vendita, anche automatici. Ottime ragioni che l'hanno resa molto presto familiare a tutti, soppiantando le vecchie modalità di pagamento. Così, quando siete pronti per telefonare, controllate bene la vostra scheda e non perdete mai di vista che potreste avere tra le mani una rarità. Come fare per capire se la vostra carta telefonica, se proprio quella appena comprata dal tabaccaio sotto casa, è pregiata o no? Per sapere se ha valore o meno dovete controllare questi 5 parametri: l'immagine che è riprodotta sulla carta; il taglio della scheda (o valore facciale); la data di scadenza; chi l'ha prodotta; il numero di copie in cui è stata stampata (o tiratura). La variazione di uno soltanto di questi elementi fa sì che la scheda sia «nuova» e quindi potenzialmente appetibile per la raccolta ai fini collezionistici. Ecco che, da sistema di pagamento pratico e veloce che ha cambiato l'era delle telefonate, la carta telefonica prepagata è diventata il testimone di un'epoca e di una cultura continuamente in evoluzione.

SuperMercato/segue da pagina 3

lo polare artico, ed è cresciuto a Tavelsjö, cittadina di appena 500 anime distante 30 chilometri da Umeå. Contrariamente alla gente originaria di quelle parti, Blomqvist è tutt'altro che timido e ritroso. Anzi, è un tipo aperto, anche se molto educato.

Nel Tavelsjö AIK, Blomqvist ha iniziato la sua carriera di calciatore, poi due anni in prestito all'Umeå FC e dall'estate '93 è all'IFK Göteborg, con il quale ha vinto quattro scudetti consecutivi. In nazionale conta 16 presenze. Inizialmente attaccante, ha progressivamente allargato il suo raggio di azione, sempre sulla fascia sinistra. Possiede un buon tiro, è rapido nello smarcarsi, dribbla con abilità e punta decisamente a rete. Tecnica, dinamismo e fantasia sono le sue qualità vincenti.

Con Jesper Blomqvist riprende la felice tradizione degli svedesi in rossonero. Gunnar Gren, Gunnar Nordahl, Nils Liedholm, il leggendario "Gre-No-Li" degli Anni 50, poi Kurt Hamrin, con il quale il Milan di Rocco e Rivera alla fine degli Anni 60 vinse in rapida successione campionato, Coppa delle Coppe e Coppa dei Campioni. Davids e Reiziger non stanno convincendo. Dal Milan all'olandese si va verso il Milan alla svedese. Come ai bei tempi andati. Per continuare a sognare.

Rossano Donnini

Chi è Blomqvist

Nato a Umeå (Svezia), il 5 febbraio 1974
Centrocampista-attaccante, m 1,76, kg 71

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1992	Umeå	C/B	27	6
1993	Umeå	B	11	2
	IFK Göteborg	A	6	1
1994	IFK Göteborg	A	24	8
1995	IFK Göteborg	A	18	3
1996	IFK Göteborg	A	23	6

A fianco, il gol che Jesper Blomqvist ha realizzato al Milan in Champions League lo scorso 30 ottobre a San Siro (fotoBorsari)

Zola, l'Inghilterra e il paradiso

Mentre continua la telenovela Mancini, che si concluderà forse proprio nei giorni in cui questo giornale va in edicola, l'altro affare che tiene banco nelle discussioni è quello riguardante Gianfranco Zola, ormai succube di una aperta crisi tecnica e ambientale a Parma. Dopo quel maledetto rigore sbagliato a Manchester, il tamburino sardo non è più stato lui. Colpa delle difficoltà di inserimento nell'idea-Ancelotti, di quel Crespo troppo ingombrante nell'attacco a due piazze, dell'acquisto di Stanic, di quegli schemi che non fanno mai tornare i conti; ma soprattutto, del pensiero fisso all'Inghilterra, a quelle luci dell'Old Trafford che si spensero sulle mani di Köpke. Quell'Inghilterra che, adesso, è diventata la terra promessa di ogni calciatore sull'orlo, o nel pieno, di una crisi di nervi. Un torneo molto più povero del nostro; dove si compra e basta, con pochissimo discernimento; un finto empireo dove, se qualcuno non capirà il bisogno di metterci un freno, si farà la fine di quel poveraccio improvvisamente divenuto miliardario grazie a una schedina fortunata e poi morto in miseria per non essere stato capace di gestire la ricchezza. Questo è, e sarà ancora per qualche anno, il nuovo paradiso nato da una costola di Bosman, l'ancora di salvezza di tutti coloro che per un verso o per l'altro hanno voglia di cambiare aria. Dove chiunque può trovare un cachet con il marchio della regina Elisabetta in grado di far passare qualsiasi mal di testa. Ma in fin dei conti ben ci sta: ci vantavamo quando i Ct delle altre nazionali erano costretti a diramare le convocazioni dovendo fare i conti con il campionato italiano. Ci sentivamo forti, insuperabili. E invece adesso dobbiamo pensare che non siamo soli, che l'astronave di Independence Day è arrivata minacciosa, e che dal cielo stanno scendendo esseri di un altro pianeta, agguerriti e decisi a tutto per conquistarci. O forse, guardandola dall'altro lato, dovremmo semplicemente renderci conto che stiamo dilapidando un patrimonio umano e di valori che non ha eguali. E quindi che gli extraterrestri non sono più potenti, ma solo uguali a noi. Magari un po' più furbi.

Alessandro Lanzarini

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (inviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE, GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI, PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCHIVIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.71.11 - fax (051) 622.73.09
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a - tel. (049) 655.044 - fax (049) 650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana tel. (051) 332.322 - fax (051) 333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5 tel. (06) 36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10 tel. (070) 40.971 - fax (070) 49.45.01

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali